BOLLETTINO UFFICIALE

n. 23
DEL 6 GIUGNO 2018

Anno LV n. 23

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

18_23_1_DPR_124_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 maggio 2018, n. 0124/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 6. Associazione "Centro di ecologia teorica ed applicata" con sede a Gorizia. Dichiarazione di estinzione della persona giuridica.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 0300/Pres. del 1° settembre 1995 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione "Centro di ecologia teorica ed applicata" avente sede a Gorizia e ne è stato approvato il relativo statuto successivamente modificato con proprio decreto n. 0282/Pres. dell'8 agosto 2003;
VISTA la nota del 22 febbraio 2018, e la successiva integrazione del 14 maggio 2018, con la quale il Curatore fallimentare ha chiesto l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche dell'avvenuto fallimento dell'Associazione medesima;
VISTA la sentenza di fallimento del Tribunale di Gorizia n. 1/2018 del 20 febbraio 2018 Registrata il 26 febbraio 2018 al n. 264, con la quale è stato dichiarato il fallimento dell'Associazione sopra citata;
RICONOSCIUTA pertanto la necessità di dichiarare l'estinzione dell'Associazione "Centro di ecologia teorica ed applicata" avente sede a Gorizia;
PRESO ATTO che nella medesima sentenza è stato nominato in qualità di Giudice Delegato il dott. Alessandro Longobardi e in qualità di Curatore il dott. Karim Fathi;
RICONOSCIUTA quindi l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. È estinta l'Associazione "Centro di ecologia teorica ed applicata" avente sede a Gorizia già riconosciuta con proprio decreto del 1° settembre 1995, n. 0300/Pres.;
2. Il presente decreto verrà trasmesso al Curatore fallimentare ed al Presidente del Tribunale di Gorizia, il quale, chiusa la procedura di liquidazione, darà comunicazione ai competenti uffici regionali per la conseguente cancellazione dell'ente dal Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

18_23_1_DPR_125_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 maggio 2018, n. 0125/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. Associazione "Astad" - Associazione Maria Nora Economo per la tutela dell'animale domestico" con

sede a Trieste. Approvazione delle modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con Decreto del Presidente della Repubblica del 15 settembre 1980, n. 855 l'Associazione "Astad - Associazione Maria Nora Economo per la tutela dell'animale domestico", con sede a Trieste, è stata eretta in ente morale e ha quindi ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
VISTA la domanda dell'8 maggio 2018 con cui il Vice Presidente della predetta Associazione, che è iscritta al n. 75 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'assemblea straordinaria degli associati del 14 marzo 2008;
VISTO il verbale di detta assemblea, a rogito del dott. Duilio Grüner, notaio in Trieste, rep. n. 83937, racc. n. 9280, registrato a Trieste l'8 aprile 2008 al n. 3497/1T;
RILEVATO che le modifiche statutarie sono dirette a recepire nuove esigenze organizzative dell'Associazione;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche statutarie dell'Associazione "Astad - Associazione Maria Nora Economo per la tutela dell'animale domestico", con sede a Trieste, deliberate dall'assemblea straordinaria degli associati nella seduta del 14 marzo 2008.
2. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

STATUTO
della
"ASTAD – ASSOCIAZIONE MARIA NORA ECONOMO PER LA TUTELA DELL'ANIMALE DOMESTICO" - TRIESTE

SCOPI

Art. 1) L' "ASTAD – ASSOCIAZIONE MARIA NORA ECONOMO PER LA TUTELA DELL'ANIMALE DOMESTICO" è un'associazione di utilità e solidarietà civile e sociale, senza fini di lucro, avente per scopo:

a) gestire il rifugio "Maria Nora Economo" per animali abbandonati;
b) creare e sviluppare nella cittadinanza il senso di coscienza verso gli animali domestici, inteso come principio conforme alla sua civiltà;
c) promuovere con i mezzi più appropriati proposte di legge che disciplinino il trattamento verso gli animali domestici e che limitino la detenzione in cattività di animali ed uccelli, per loro natura liberi;
d) tutelare, con i mezzi più appropriati, il diritto del cittadino a possedere e detenere animali domestici nella propria abitazione entro i limiti della ragione e dell'igiene, promuovendo anche nei modi e nelle sedi più appropriate idonea disciplina normativa e regolamentare;
e) organizzare in via generale ricoveri per cani e gatti abbandonati o rinunciati, provvedendo a collocare gli animali stessi;
f) accogliere e curare animali malati.

L'Associazione può inoltre adottare ogni altra iniziativa per il conseguimento dei suoi fini, compresi in particolare accordi con altri enti pubblici o privati, il tutto per il miglioramento delle condizioni di vita degli animali domestici.
L'Associazione svolge attività di volontariato per fini esclusivi di solidarietà civile e sociale ai sensi della legge 266/1991, della legge regionale Friuli Venezia Giulia 12/1995 e del regolamento di attuazione (D.P.G.R. 33/2003), nonché delle altre norme vigenti in materia.

SEDE E ANNO SOCIALE

Art. 2) L'Associazione ha sede in Trieste.
Il Consiglio Direttivo individua l'indirizzo della sede sociale nell'ambito territoriale del suddetto comune.
L'anno sociale coincide con l'anno solare.

SOCI

Art. 3) Possono presentare domanda di ammissione a socio i soggetti maggiori di età.
La domanda importa l'adesione ai principi e agli scopi perseguiti dall'Associazione, nonché l'impegno a seguire lo statuto ed i regolamenti.
L'ammissione è deliberata dal Consiglio Direttivo.
In caso di mancato accoglimento della domanda, il Consiglio informa l'interessato sulla motivazione del rifiuto.
Requisito per l'ammissione è la comprovata dedizione alla tutela degli animali domestici, con carattere di spontaneità e senza secondi fini, nonché la disponibilità a cooperare all'attività dell'Associazione.
La qualità di dipendente o di ex dipendente è incompatibile con quella di socio. Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di derogare a tale incompatibilità purché siano trascorsi almeno tre anni dalla data della cessazione della stessa.
I soci non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione e sugli eventuali utili o avanzi di bilancio, dei quali è esclusa la distribuzione sotto qualsiasi forma.

E' escluso qualsiasi rimborso diretto o indiretto dei canoni sociali.

Art. 4) I soci sono distinti nelle seguenti categorie:

a) ordinari;
b) sostenitori;
c) benemeriti;
d) volontari;
e) junior.

Ogni socio ordinario è tenuto a pagare il canone annuo minimo stabilito dall'Assemblea.
Sono soci sostenitori quelli che versano un canone annuo almeno triplo del minimo fissato per i soci ordinari.
I soci benemeriti sono nominati dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo per particolari benemerenze verso l'Associazione e possono essere esentati dal pagamento del canone annuo.
Sono soci volontari quelli che, dopo aver conseguito un attestato di idoneità interno, operano con continuità presso il Rifugio. Essi pagano il canone alla pari dei soci ordinari.
I minori di diciotto anni possono essere ammessi quali soci junior. Questi partecipano alle Assemblee quali uditori, ma non hanno diritto di voto e non possono rilasciare deleghe. Il canone annuo minimo per i soci junior è pari alla metà del canone previsto per i soci ordinari. Al compimento del diciottesimo anno il socio junior diventa di diritto socio ordinario.
Tutte le attività dei soci a favore dell'Associazione, comprese quelle dei volontari che operano in via continuativa presso il Rifugio, sono a titolo gratuito.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 5) L'Assemblea dei soci è formata dai soci ordinari, sostenitori, benemeriti, volontari.
L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo.
L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà dei soci delle categorie suindicate.
In seconda e in terza convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti.
La convocazione dell'Assemblea è effettuata mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. Essa è comunicata ai soci con lettera semplice, oppure a mezzo stampa, almeno otto giorni prima della data fissata.
Ogni socio può farsi rappresentare conferendo delega scritta ad altro socio. Nelle votazioni concernenti il rinnovo delle cariche sociali, ogni socio può essere portatore di non più di tre deleghe.

Art. 6) L'Assemblea ordinaria:
1) approva il bilancio;
2) nomina il Consiglio Direttivo ed i Revisori;
3) fissa i canoni sociali;
4) approva il regolamento elettorale predisposto dal Consiglio Direttivo;
5) delibera su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione dell'Associazione, che non siano devoluti alla competenza degli altri Organi sociali.
L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno, possibilmente entro quattro mesi e comunque non oltre sei mesi dalla fine del precedente anno sociale.
Essa è inoltre convocata dal Consiglio Direttivo ogni qualvolta lo reputi necessario, oppure quando ne faccia motivata richiesta per iscritto, con l'indicazione degli argomenti da trattare, almeno un decimo dei soci ed in tal caso entro sessanta giorni dalla data in cui è pervenuta la domanda.
L'Assemblea ordinaria delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

Art. 7) L'Assemblea straordinaria è convocata per procedere alla modifica del presente Statuto, alla fusione con altra associazione o ente avente le medesime finalità, allo scioglimento dell'Associazione.
L'Assemblea straordinaria delibera in prima convocazione con il voto favorevole della maggioranza dei soci, in seconda convocazione con il voto favorevole della maggioranza dei presenti purché rappresenti almeno il 30% dei soci e in terza convocazione con il voto favorevole dei quattro quinti dei presenti purché rappresentino almeno il 10% dei soci.
Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 8) L'amministrazione è affidata ad un Consiglio Direttivo composto da un minimo di sette ad un massimo di undici Consiglieri, eletti esclusivamente tra i soci.
La determinazione del numero volta a volta spetta all'Assemblea, con effetto a decorrere dall'esercizio successivo.
I membri del Consiglio Direttivo svolgono la loro attività a titolo gratuito.
Il Consiglio Direttivo viene rinnovato ogni anno in ragione di un terzo dei suoi componenti.
I Consiglieri eletti restano in carica per un triennio e sono rieleggibili.
L'elezione avviene sulla base di liste, che possono essere presentate, in conformità al regolamento elettorale, sia da un numero di soci pari ad almeno il 10% dell'organico e in regola con il pagamento della quota annua, sia dal Consiglio Direttivo in carica.
Il Consiglio Direttivo nomina nel proprio ambito, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, il Presidente e il Vicepresidente.
Il Presidente e il Vicepresidente restano in carica fino alla scadenza del loro mandato.
Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono valide quando alla riunione è presente la maggioranza dei Consiglieri e sono approvate a maggioranza assoluta dei presenti.
In caso di parità dei voti fra proposte presentate in alternativa, prevale il voto del Presidente.
Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione; in sua assenza o impedimento la rappresentanza legale spetta al Vicepresidente. La firma apposta dal Vicepresidente costituisce di per sé prova dell'assenza o impedimento del Presidente.

Art. 9) Il Consiglio Direttivo amministra l'Associazione, con ogni potere salvo quelli riservati all'Assemblea.
Esso in particolare:
a) decide sulle domande di ammissione a socio e sulle dimissioni;
b) definisce le aree di attività per le quali singoli Consiglieri possono essere delegati a garantire l'esecuzione dei programmi nell'ambito delle decisioni prese dal Consiglio stesso;
c) predispone il bilancio preventivo e quello consuntivo;
d) elabora il programma delle attività sociali;
e) convoca l'Assemblea ordinaria e straordinaria;
f) provvede alla compilazione delle norme regolamentari di gestione dei ricoveri degli animali;
g) stipula i contratti e gli accordi necessari per l'attuazione degli scopi dell'Associazione;
h) delibera gli acquisti e le alienazioni dei beni mobili ed immobili nonché l'accettazione di donazioni, eredità e legati;
i) assume e licenzia il personale dipendente;
j) istituisce, ove creda, un patronato;

k) predispone il regolamento elettorale per l'elezione del Consiglio Direttivo e dei Revisori;
l) adotta i provvedimenti disciplinari indicati nell'articolo 12;
m) definisce gli argomenti di ordinaria amministrazione che possono essere trattati e decisi da un Comitato ristretto.

Art. 10) Per ciascuno degli argomenti identificati ai sensi della lettera *m* dell'art. 9, il Presidente può istituire un Comitato ristretto, composto da se stesso (o, in sua assenza, dal Vicepresidente) e da almeno due Consiglieri, designati in funzione delle specifiche competenze richieste dai temi da trattare.
Il Comitato ristretto informa del suo operato il Consiglio Direttivo nel corso della riunione successiva.

REVISORI

Art. 11) L'Assemblea nomina tra i soci un Revisore, oppure un Collegio dei Revisori formato dal Presidente e da due Revisori effettivi.
Nomina inoltre un Revisore supplente.
Il Revisore unico o il Presidente del Collegio devono avere la qualifica di avvocato, dottore o ragioniere commercialista ancorché non più iscritto all'albo, oppure docente universitario anche non di ruolo in materie giuridiche o economiche.
I Revisori possono assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo.
Essi esercitano la vigilanza sull'amministrazione dell'Associazione.
I Revisori restano in carica per un triennio e sono rieleggibili.
I Revisori svolgono la propria attività a titolo gratuito.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Art. 12) I provvedimenti disciplinari a carico dei soci sono, a seconda della gravità dell'addebito:
a) l'ammonizione;
b) la sospensione per un tempo non superiore a sei mesi;
c) l'esclusione.
Nessuna misura disciplinare può essere applicata senza che l'interessato sia stato invitato, con lettera raccomandata, a dare spiegazioni scritte entro il termine di quindici giorni.
Il mancato pagamento del canone per oltre un anno comporta la decadenza da socio.

PATRIMONIO E ENTRATE SOCIALI

Art. 13) Il patrimonio dell'Associazione è rappresentato da tutti i beni di qualunque natura ad essa appartenenti.

Art. 14) Le entrate dell'Associazione sono costituite:
a) dai canoni pagati dai soci;
b) dalle elargizioni effettuate dai soci o da terzi;
c) da donazioni, eredità, legati;
d) da ogni altra entrata a favore dell'Associazione.

ATTIVITA'

Art. 15) L'attività dei soci in favore dell'Associazione e per gli scopi istituzionali della stessa è essenzialmente gratuita.
E' fatto salvo il rimborso delle spese a favore dei soci e dei componenti degli Organi elettivi.

DURATA

Art. 16) La durata dell'Associazione è illimitata.
L'Associazione può essere sciolta solo per deliberazione dell'Assemblea, appositamente convocata.
Nel caso di scioglimento, l'Assemblea delibera sulla devoluzione degli eventuali fondi residui in favore di altro ente o associazione aventi i medesimi fini o, in mancanza, in favore del Comune di Trieste.
E' escluso il riparto tra i soci.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Il numero dei Consiglieri è stabilito in otto.
In relazione alle elezioni del Consiglio Direttivo contestuali all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2007, che si terranno nel periodo aprile-giugno 2008, le liste elettorali contenenti un numero di candidati non inferiore ad otto potranno essere presentate, dal C.D. in carica e da un numero di Soci pari ad almeno il 20% dell'organico in regola con il pagamento della quota annua, mediante deposito nella sede sociale almeno 20 giorni prima della data fissata per le elezioni stesse.
Gli otto Consiglieri eletti resteranno in carica nel numero di tre per tre anni, di tre per due anni e di due per un anno, in relazione alle maggiori preferenze ricevute o in subordine in relazione alla maggiore anzianità quale socio.
Sarà nominato un solo Revisore, anziché un Collegio dei Revisori.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

18_23_1_DPR_126_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 maggio 2018, n. 0126/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. Associazione Amici della Musica Salvador Gandino con sede a Porcia (PN). Approvazione delle modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto del 29 agosto 2007, n. 0269/Pres. è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione Amici della Musica Salvador Gandino, con sede a Porcia (PN), e ne è stato approvato lo statuto;
VISTA la domanda del 26 aprile 2018 con cui il Presidente della predetta Associazione, che è iscritta al n. 164 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'assemblea straordinaria degli associati del 3 marzo 2015;
VISTO il verbale di detta assemblea, a rogito del dott. Gaspare Gerardi, notaio in Pordenone, rep. n. 63702, racc. n. 27684, registrato a Pordenone il 27 marzo 2015 al n. 2850/1T;
RILEVATO che le modifiche statutarie sono dirette, oltre che a variare l'indirizzo della sede legale, a recepire nuove esigenze organizzative dell'Associazione;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche statutarie dell'Associazione Amici della Musica Salvador Gandino, con sede a Porcia (PN), deliberate dall'assemblea straordinaria degli associati nella seduta del 3 marzo 2015.
2. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA SALVADOR GANDINO – PORCIA (PN)

Art.1. (Denominazione e sede)

È costituita, a tempo indeterminato, con sede in Porcia, via Correr n. 69, un'Associazione ai sensi degli articoli 36 e seguenti del Codice Civile denominata "**ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA SALVADOR GANDINO"**.

Art.2. (Scopi dell'Associazione)

Scopo della Associazione è la promozione di attività e manifestazioni culturali atte a favorire la diffusione della musica.

Nell'ambito di tale finalità, l'Associazione persegue i seguenti indirizzi programmatici:

a) organizza concerti, corsi di educazione, formazione e perfezionamento musicale, Rassegne e Concorsi anche internazionali;

b) si collega al mondo della scuola di ogni ordine e grado nell'ambito della Provincia di Pordenone e promuove ogni opportuna iniziativa volta a favorire l'alfabetizzazione musicale del cittadino;

c) collabora, se necessario, con Enti similari, nell'ambito della Provincia di Pordenone, della Regione Friuli-Venezia Giulia, del territorio nazionale ed internazionale, sempre con il proposito di provvedere alla diffusione più capillare possibile della musica;

d) curare, periodicamente, l'informazione sulle iniziative musicali e non dell'Associazione.

È espressamente esclusa ogni finalità partitica o confessionale.

Art.3. (Autonomia e mancanza dello scopo di lucro)

L'Associazione, che non ha scopo di lucro, è libera ed autonoma: essa può, su delibera del Consiglio Direttivo, affiliarsi e collaborare con associazioni culturali aventi scopi affini, per raggiungere nel migliore dei modi gli scopi di cui all'art.2.

Art. 4. (Associati)

I soci si distinguono in fondatori, ordinari e sostenitori:

a) sono soci fondatori le persone che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione;

b) sono soci ordinari e sostenitori le persone che ne fanno richiesta e che vengono accettate dal Consiglio Direttivo;

c) sono soci sostenitori le persone che versano quote di iscrizione superiori a quelle stabilite all'art.16 lett.a).

La divisione degli aderenti nelle suddette categorie non implica alcuna differenza di trattamento tra gli aderenti stessi in merito ai loro diritti nei confronti dell'Associazione. Ciascun aderente, in particolare, ha diritto di partecipare effettivamente, alla vita dell'Associazione.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso.

Tutti i soci maggiorenni, ordinari, sostenitori e fondatori, hanno diritto di voto nelle assemblee; in particolare, al socio maggiorenne, qualunque sia la sua categoria di appartenenza, spetta il diritto di voto per l'approvazione o le modificazioni dello Statuto e dei regolamenti, e per la nomina dei componenti il Consiglio Direttivo.

Chi intende aderire all'Associazione deve rivolgere espressa domanda al Consiglio Direttivo recante la dichiarazione di condividere le finalità che la Associazione si propone e l'impegno di approvarne e osservarne Statuto e Regolamenti.

Il Consiglio Direttivo deve provvedere in ordine alle domande di ammissione entro sessanta giorni dal loro ricevimento; in assenza di un provvedimento di diniego all'ammissione entro detto termine, si intende che la

stessa è stata accolta. Nel caso di diniego all'ammissione, il Consiglio Direttivo non è tenuto a esplicitare la motivazione del mancato accoglimento della domanda.

Chiunque aderisca alla Associazione può, in qualsiasi momento, notificare la sua volontà di recedere dalla stessa. Tale recesso ha efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il Consiglio Direttivo ha ricevuto la notifica della volontà di recedere.

In presenza di gravi motivi, tra i quali la tenuta di comportamenti lesivi dell'immagine dell'Associazione e di atteggiamenti contrari alle finalità ed agli scopi della stessa, chiunque può essere escluso dall'Associazione con deliberazione del Consiglio Direttivo. L'esclusione ha effetto a partire dal trentesimo giorno successivo alla notifica del relativo provvedimento, il quale deve contenere le motivazioni in base alle quali l'esclusione stessa è stata deliberata.

Nel caso l'escluso non condivida le ragioni dell'esclusione, potrà richiedere la nomina, di comune accordo con il Consiglio Direttivo, dell'arbitro di cui all'art.19 cui rimettere la decisione.

Il mancato versamento della quota annuale di iscrizione all'Associazione comporta l'esclusione dell'associato decorso il termine di sessanta giorni dalla richiesta della stessa effettuata dal Consiglio Direttivo.

Art.5. (Organi dell'Associazione)

Organi dell'Associazione sono:

a) l'Assemblea degli associati;

b) il Consiglio Direttivo.

Art.6. (Assemblea ordinaria)

L'Assemblea degli associati viene convocata almeno una volta l'anno, entro il 30 aprile, in seduta ordinaria, e ad essa devono essere sottoposti per l'approvazione:

a) - la relazione del Consiglio Direttivo;

b) - i bilanci consuntivo e preventivo.

L'esercizio finanziario decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Essa inoltre provvede alla nomina dei componenti del Consiglio Direttivo ed alla approvazione dei regolamenti che disciplinano lo svolgimento dell'attività dell'Associazione. Le elezioni dei componenti del Consiglio Direttivo avverranno mediante votazione da effettuarsi su apposite schede predisposte dal Consiglio Direttivo stesso.

L'Assemblea ordinaria, in prima convocazione, è regolarmente costituita con la presenza della maggioranza degli aventi diritto al voto e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Il luogo, la data e l'ora dell'assemblea, nonché l'ordine del giorno della stessa, verranno comunicati agli associati almeno otto giorni prima della data fissata mediante avviso di convocazione con lettera ordinaria, o alternativamente, con lettera raccomandata, via email o con ogni mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuta ricezione.

Art.7. (Assemblea straordinaria)

L'Assemblea straordinaria può essere convocata su iniziativa del Consiglio Direttivo, o di almeno i due terzi degli associati.

Il luogo, la data e l'ora dell'assemblea, nonché l'ordine del giorno della stessa, verranno comunicati agli associati almeno otto giorni prima della data fissata mediante avviso di convocazione con lettera ordinaria.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche al presente Statuto; delibera inoltre lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio. Essa è costituita validamente, in prima convocazione, con la presenza di almeno i due terzi degli associati maggiorenni e delibera validamente col voto favorevole della maggioranza degli intervenuti. In seconda convocazione è validamente costituita

qualunque sia il numero degli associati intervenuti e delibera col voto favorevole della maggioranza dei presenti.

In deroga a quanto stabilito dal precedente comma, per le deliberazioni di scioglimento dell'Associazione e di devoluzione del suo patrimonio è necessario il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto al voto, sia in prima che in seconda convocazione.

Art.8. (Norme comuni relative all'Assemblea)

Ogni aderente all'Associazione, dotato della maggiore età, ha diritto ad un voto, esercitatile anche mediante delega. La delega può essere attribuita solamente ad altro associato. Ogni associato può rappresentare, mediante delega, solo un altro associato.

I bilanci preventivo e consuntivo devono rimanere depositati presso la sede dell'Associazione negli otto giorni che precedono l'assemblea convocata per la loro approvazione. La richiesta di copie è soddisfatta a spese del richiedente.

Art.9. (Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 9 (nove) componenti secondo la determinazione dell'assemblea che provvede alla nomina.

I Consiglieri devono essere aderenti all'Associazione, durano in carica per tre anni e sono rieleggibili.

Un rappresentante dell'Amministrazione Comunale di Porcia, nella persona del sindaco o di un suo delegato, può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto e con facoltà di esprimere pareri non vincolanti relativamente alle diverse materie di volta in volta poste all'ordine del giorno.

Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri un Presidente, un Vice Presidente ed un Direttore Artistico anche non facente parte del Consiglio.

In caso di decesso o dimissioni di un numero di componenti fino ad un massimo di due, il Consiglio Direttivo provvede alla loro sostituzione con gli associati che abbiano riportato il maggior numero di voti nell'ultima elezione tenutasi; i consiglieri in tal modo nominati durano in carica per lo stesso periodo residuo durante il quale sarebbe rimasto in carica il consigliere cessato.

Può essere nominato dall'Assemblea un Presidente Onorario, privo di funzioni giuridiche, il quale potrà partecipare alle riunioni del Consiglio con semplici funzioni consultive e senza diritto di voto.

Art.10. (Compiti e funzionamento del Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo ha il compito di attuare le finalità dell'Associazione.

Esso deve riunirsi in forma collegiale almeno due volte l'anno, per predisporre il bilancio preventivo e consuntivo, adottare i provvedimenti di carattere amministrativo e disciplinare riguardanti l'attività dell'Associazione ed il comportamento degli associati e/o per deliberare su qualsiasi altro argomento di propria competenza. Esso delibera sull'ammissione all'Associazione di nuovi aderenti.

Il Consiglio Direttivo determina, inoltre, il regolamento disciplinante la partecipazione ed il funzionamento di specifiche manifestazioni aventi carattere di concorso.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei consiglieri aventi diritto al voto, e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Al Consiglio Direttivo possono partecipare tutti i soci chiamati a collaborare con il Consiglio stesso in merito a questioni di carattere organizzativo.

È facoltà del Consiglio invitare alle proprie riunioni collaboratori esterni all'Associazione.

Art.11. (Convocazione del Consiglio Direttivo)

La convocazione del Consiglio Direttivo è effettuata di norma dal Presidente, ma può essere effettuata anche dalla maggioranza dei consiglieri.

Le riunioni possono essere convocate anche mediante avviso verbale.

Art. 12. (Deliberazioni del Consiglio Direttivo)

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo vengono assunte a voto palese, per alzata di mano.

Le votazioni possono avvenire mediante voto segreto, su apposite schede, nei casi di nomine a cariche sociali, provvedimenti disciplinari, delibere di esclusione di associati.

Art.13. (Presidente)

Al Presidente spetta la rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi ed anche in giudizio.

Al Presidente dell'Associazione compete, sulla base delle direttive emanate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, al quale comunque il Presidente riferisce sull'attività compiuta, l'ordinaria amministrazione dell'Associazione.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo, resta in carica fino al termine del mandato del Consiglio Direttivo stesso e può delegare ad un consigliere il compito di segretario.

In caso di assenza od impedimento, il Presidente viene sostituito dal Consigliere più anziano in ogni sua attribuzione. Il solo intervento del consigliere più anziano costituisce per i terzi prova dell'impedimento o assenza del Presidente.

Il Presidente è responsabile della tenuta del libro degli aderenti all'Associazione e dei libri dei verbali delle adunanze e delle deliberazioni della Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Art.14. (Rimborsi spese)

Dalla nomina a consigliere non consegue il diritto ad alcun compenso, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni dell'ufficio ricoperto. Il rimborso delle spese documentate sostenute nell'interesse dell'Associazione, e nell'ambito delle attività dalla stessa svolte, spetta anche agli associati pur non membri del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di deliberare la corresponsione di compensi a favore di determinati consiglieri o associati in relazione a specifiche mansioni che gli stessi abbiano o debbano svolgere e che comportino un particolare impegno da parte degli stessi eccedente la normale misura compatibile con il carattere volontaristico della loro partecipazione all'Associazione.

Art.15. (Libri obbligatori)

Oltre ai libri eventualmente prescritti dalla Legge, l'Associazione tiene i libri verbali delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo, nonché il libro degli aderenti all'Associazione.

Art.16. (Patrimonio, entrate e quote associative)

Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

a) quote di iscrizione stabilite di anno in anno;

b) corrispettivi specifici o contributi supplementari ricevuti dagli associati in funzione di maggiori o diverse prestazioni effettuate in conformità alle finalità istituzionali;

c) corrispettivi per attività istituzionali rivolte ai terzi;

d) contributi di Enti pubblici o privati;

e) rendite patrimoniali;

f) elargizioni e lasciti di enti o privati.

Il Consiglio Direttivo stabilisce annualmente la quota di versamento minimo da effettuarsi all'atto dell'adesione all'Associazione e la quota annuale di iscrizione all'Associazione. Ugualmente stabilisce di volta in volta la misura della entrata unitaria di cui alle lettere b) e c).

L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto al versamento originario all'atto dell'ammissione ed al versamento della quota annua di iscrizione. È comunque facoltà degli associati di effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli originari e a quelli annuali.

I versamenti da parte degli associati non sono rivalutabili né ripetibili in nessun caso, e quindi nemmeno in caso di scioglimento dell'Associazione, né in caso di morte, recesso o esclusione del singolo associato.

Il versamento non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi a titolo particolare per atto tra vivi.

Art.17. (Avanzi di gestione e riserve)

All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve, o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla Legge.

Art.18. (Scioglimento e devoluzione del patrimonio)

In caso di scioglimento dell'Associazione per qualunque causa, il patrimonio della stessa verrà devoluto a favore di altre associazioni aventi finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3, comma 190, Legge 23 dicembre 1996 n.662, e salvo diversa destinazione imposta dalla Legge.

Art.19. (Clausola compromissoria)

Qualunque controversia dovesse sorgere in dipendenza della esecuzione o interpretazione del presente Statuto, e che possa formare oggetto di compromesso, sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale. L'arbitro sarà scelto di comune accordo tra le parti.

Art.20. (Norme applicabili)

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si fa espresso riferimento alle disposizioni del Codice Civile in materia di Associazioni.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

18_23_1_DPR_127_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 maggio 2018, n. 0127/Pres.

LR 17/2007, art. 14. Nomina Assessori e Vicepresidente della Giunta regionale.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, e successive modifiche ed integrazioni recante "Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia";
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, recante "Determinazione della forma di governo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di Autonomia";
VISTI in particolare gli articoli 14 e 20 della precitata legge regionale, ai sensi dei quali il Presidente della Regione, eletto a suffragio universale e diretto, provvede alla nomina dei componenti della Giunta e attribuisce loro gli incarichi, nonché nomina, tra gli assessori, un Vicepresidente;
VISTO l'articolo 15 della medesima legge regionale ed in particolare il comma 1, il quale prevede che la Giunta regionale è composta dal Presidente della Regione e dagli Assessori regionali e che demanda alla legge regionale la fissazione del numero degli assessori;
VISTO l'articolo 20, comma 1, della legge regionale n. 7/1988, come da ultimo sostituito dall'articolo 16, comma 46, della legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18, recante "Legge finanziaria 2012", il quale stabilisce che il numero minimo degli assessori regionali è fissato in otto e quello massimo in dieci;
VISTO il comma 2 del citato articolo 20 della legge regionale n. 7/1988, il quale prevede che il Presidente della Regione determini il numero di assessori regionali entro i limiti di cui al primo comma del medesimo articolo 20;
RITENUTO che nella determinazione della dimensione della compagine assessorile debbano essere contemperate l'esigenza di gestire con efficacia, efficienza e razionalità la struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale;
RITENUTO quindi di fissare in dieci il numero degli assessori regionali, determinazione che comunque corrisponde e contempera adeguatamente le sopra indicate esigenze;
VISTO l'articolo 15, comma 3, della legge regionale n. 17/2007, il quale prevede che gli assessori regionali non possono appartenere allo stesso genere per più dei due terzi, arrotondati all'unità più vicina;
PRESO ATTO che a seguito delle elezioni svoltesi ai sensi della vigente normativa nella giornata di domenica 29 aprile 2018, l'Ufficio centrale regionale, in data 3 maggio 2018, ha proclamato eletto Presidente della Regione, ai sensi dell'articolo 54 della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 28, il signor Massimiliano Fedriga;
PRESO ATTO, inoltre, del termine fissato dall'articolo 14, comma 1, lettera b), della legge regionale n. 17/2007 per l'illustrazione del programma di governo e la presentazione dei componenti della Giunta al Consiglio regionale da parte del Presidente;
ATTESO che, ai sensi della vigente normativa, il neo eletto Presidente è tenuto a nominare i componenti della nuova Giunta regionale, individuando tra gli assessori un Vicepresidente;
VISTE le dichiarazioni, rese ai fini della nomina alla carica di assessore, dalle quali emerge il possesso dei requisiti previsti dal comma 2 dell'articolo 15 della legge regionale n. 17/2007;
DATO ATTO, altresì, dell'insussistenza di cause ostative alla nomina di assessore previste dalla vigente normativa;
RITENUTO di provvedere in conformità;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 1 marzo 1988, n. 7, come da ultimo sostituito dall'articolo 16, comma 46, della legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18, il numero degli Assessori regionali è determinato in dieci.
2. Ai sensi dell'articolo 14, comma 1 lettera c), della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, sono nominati Assessori della Giunta regionale i Signori:
- Riccardo Riccardi
- Barbara Zilli
- Fabio Scoccimarro
- Alessia Rosolen
- Tiziana Gibelli
- Sergio Emidio Bini

- Graziano Pizzimenti
- Pierpaolo Roberti
- Stefano Zannier
- Sebastiano Callari.

3. Ai sensi dell'articolo 14, comma 1 lettera d), della medesima legge regionale n. 17/2007, l'Assessore Riccardo Riccardi è nominato Vicepresidente.
4. Con separato provvedimento saranno attribuiti gli incarichi di preposizione alle Direzioni centrali e le eventuali deleghe.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

18_23_1_DPR_128_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 maggio 2018, n. 0128/Pres.

Attribuzione incarichi agli Assessori, preposizione alle Direzioni centrali e assunzione relative denominazioni.

IL PRESIDENTE

VISTO il proprio decreto n. 0127/Pres. di data 22 maggio 2018, con il quale sono stati nominati, ai sensi della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, gli Assessori della Giunta regionale e, fra gli stessi, un Vicepresidente;
ATTESO che l'articolo 14, comma 1 lettera c), della medesima legge regionale dispone che ai componenti della Giunta regionale siano attribuiti gli incarichi;
VISTO il combinato disposto della legge regionale 12 agosto 2003, n. 13, e della legge regionale 1 marzo 1988, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 21, per la parte compatibile con la disciplina introdotta dalla precitata legge regionale n. 17/2007;
VISTO il proprio decreto n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni con il quale è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali", ed in particolare l'articolo 7;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 1 ottobre 2015, n. 1922 e successive modificazioni recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali";
VISTI gli articoli 26 e 27 della precitata legge regionale n. 7/1988;
RITENUTO pertanto di dover provvedere in conformità al disposto dell'articolo 14, comma 1 lettera c), della legge regionale n. 17/2007;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. A decorrere dalla data del presente provvedimento, agli Assessori della Giunta regionale sono attribuiti gli incarichi relativi alla trattazione delle materie di competenza delle Direzioni centrali, Aree e servizi a fianco di ciascuno indicate, alle quali sono preposti, venendo ad assumere la denominazione di seguito specificata:

Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia, Servizio cooperazione sociale della Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione, Area attività produttive	RICCARDI Riccardo Vicepresidente Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità
Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie	ZILLI Barbara Assessore regionale alle finanze e patrimonio
Area sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale della Direzione generale	CALLARI Sebastiano Assessore regionale alla funzione pubblica e semplificazione
Direzione centrale cultura, sport e solidarietà	GIBELLI Tiziana Assessore regionale alla cultura e allo sport

Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme Servizio corregionali all'estero e integrazione degli immigrati, e Servizio volontariato e lingue minoritarie della Direzione centrale cultura, sport e solidarietà Servizio per la cooperazione territoriale europea della Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione, Area per il manifatturiero	ROBERTI Pierpaolo Assessore regionale alle autonomie locali, sicurezza e politiche comunitarie
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università	ROSOLEN Alessia Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia
Direzione centrale ambiente ed energia	SCOCCIMARRO Fabio Assessore regionale all'ambiente ed energia
Direzione centrale infrastrutture e territorio Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione generale	PIZZIMENTI Graziano Assessore regionale alle infrastrutture e territorio.
Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche	ZANNIER Stefano Assessore regionale alle risorse agroalimentari e forestali
Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione	BINI Sergio Emidio Assessore regionale alle attività produttive

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

18_23_1_DPR_129_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 maggio 2018, n. 0129/Pres.

Delega all'Assessore Riccardo Riccardi in materia di Protezione civile.

IL PRESIDENTE

VISTO il proprio decreto n. 0128/Pres. di data 22 maggio 2018 con il quale, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, e dell'articolo 21 della legge regionale 1 marzo 1988, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, all'Assessore Riccardo Riccardi sono stati attribuiti gli incarichi relativi alla trattazione delle materie di competenza della Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia, del Servizio cooperazione sociale della Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione, Area attività produttive ed è stato preposto alle medesime strutture;
VISTO il combinato disposto degli articoli 24 e 25 della legge regionale n. 7/1988;
ATTESO che le norme precitate autorizzano il Presidente della Regione a delegare agli Assessori la trattazione degli affari di competenza degli Uffici della Presidenza della Regione;
VISTO il proprio decreto n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni con il quale è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali", ed in particolare l'articolo 7;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 1 ottobre 2015, n. 1922 e successive modificazioni recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali";
RAVVISATA l'opportunità di affidare all'Assessore Riccardo Riccardi la delega a trattare gli affari di competenza della Protezione civile della Regione, Ufficio della Presidenza equiparato a Direzione centrale;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. A decorrere dalla data del presente provvedimento l'Assessore Riccardo Riccardi è delegato a trattare gli affari di competenza della Protezione civile della Regione e a firmare gli atti relativi.
2. Alla luce degli incarichi ricevuti con proprio decreto n. 0128/Pres. di data 22 maggio 2018 ed a parziale integrazione di quanto dallo stesso previsto, l'Assessore Riccardo Riccardi assume la denominazione di Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

18_23_1_DPR_130_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 maggio 2018, n. 0130/Pres.

Delega all'Assessore Sergio Emidio Bini in materia di commissioni relative al commercio.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 25 marzo 1959, n. 125, e successive modifiche ed integrazioni, che, agli articoli 4 e 7, prevede la costituzione delle Commissioni del mercato all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici, nonché delle Commissioni provinciali di vigilanza sul commercio all'ingrosso di detti prodotti;
VISTI il D.P.R. 26 agosto 1965, n. 1116, Titolo II, recante norme di attuazione dello Statuto regionale in materia di commercio ed i D.P.R. 25 novembre 1975, n. 902, e 15 gennaio 1987, n. 469, recanti norme integrative di attuazione dello Statuto regionale;
VISTO il proprio decreto n. 0128/Pres. di data 22 maggio 2018 con il quale, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, e dell'articolo 21 della legge 1 marzo 1988, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, all'Assessore Sergio Emidio Bini sono stati attribuiti gli incarichi relativi alla trattazione delle materie di competenza della Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione ed è stato preposto alla medesima struttura;
VISTA la legge regionale 1 marzo 1988, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, relativa all'ordinamento ed all'organizzazione del Consiglio, dell'Amministrazione e degli Enti regionali;
RAVVISATA quindi l'opportunità di affidare la delega dei suddetti incarichi all'Assessore Sergio Emidio Bini;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. A decorrere dalla data del presente provvedimento, il signor Sergio Emidio Bini, Assessore regionale alle attività produttive è delegato a firmare gli atti e i decreti riguardanti la costituzione delle Commissioni del mercato all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici ed a presiedere le Commissioni provinciali di vigilanza sul commercio all'ingrosso di detti prodotti, previste dagli articoli 4 e 7 della legge 25 marzo 1959, n. 125.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

18_23_1_DPR_131_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2018, n. 0131/Pres.

LR 1/2007, articolo 7, commi 34 e 35. DPReg. n. 0226/Pres./2007, articolo 2, comma 5, lettera b) - Designazione di Renzo Di Natale ai fini della successiva nomina quale componente effettivo nel Collegio sindacale del Confidi Friuli.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2007)", con particolare riferimento all'articolo 7, commi 34 e 35, in materia di criteri di assegnazione delle risorse finanziarie a favore dei Confidi regionali, anche con riferimento ai processi di aggregazione su base territoriale o settoriale;
VISTO il regolamento per l'assegnazione delle suddette risorse finanziarie emanato con proprio decreto 25 luglio 2007, n. 0226/Pres., e successive modifiche (di seguito: il regolamento), con particolare riferimento all'articolo 2, comma 5, il quale dispone che con la domanda per l'assegnazione delle risorse il confidi si obbliga:
a) a cooptare nel Consiglio direttivo, con diritto al voto, un funzionario dell'Amministrazione regionale o

altra persona che possiede i requisiti di onorabilità e professionalità previsti per i soggetti che esercitano analoghe funzioni presso le banche costituite in forma di società per azioni su indicazione dell'Assessore regionale alle attività produttive;
b) a nominare un componente del Collegio sindacale, se istituito, su indicazione dell'Assessore regionale alle attività produttive;
VISTA la nota prot. n. 690/2018, datata 27 marzo 2018, trasmessa via PEC in data 29 marzo 2018, con la quale il Confidi Friuli richiede l'indicazione di un nominativo per la composizione del Collegio sindacale, in conformità all'articolo 36 dello statuto del Confidi Friuli e per quanto disposto dall'articolo 2, comma 5, del regolamento;
VISTO il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica n. 516 del 30 dicembre 1998 (Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti di professionalità e di onorabilità dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso gli intermediari finanziari, ai sensi dell'articolo 109 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385), con particolare riferimento all'articolo 2, comma 1, relativo ai requisiti di professionalità dei soggetti che svolgono funzioni di controllo, il quale prevede che i soggetti competenti al controllo dei conti di intermediari finanziari devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili;
VISTO il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);
VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 20 giugno 2012, n. 145 (Regolamento in applicazione degli articoli 2, commi 2, 3, 4 e 7 e 7, comma 7, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE in materia di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati), in materia di registro dei revisori legali;
VISTA la nota prot. n. 16750/PROTUR/SACI del 28 maggio 2018 con la quale l'Assessore alle attività produttive, tenuto conto del possesso dei requisiti richiesti ai sensi del decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 30 dicembre 1998, n. 516, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 20 giugno 2012, n. 145 ed in conformità alla normativa regionale citata in esordio, ha indicato Renzo Di Natale ai fini della successiva nomina quale componente effettivo del collegio sindacale del Confidi Friuli;
RILEVATO che dalla documentazione acquisita risulta che Renzo Di Natale è iscritto al Registro dei revisori legali e che non sussistono cause ostative alla sua nomina;
RITENUTO pertanto di designare Renzo Di Natale ai fini della successiva nomina quale componente effettivo del collegio sindacale del succitato Confidi Friuli;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007 n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, lettera b), del regolamento di cui al proprio decreto n. 0226/Pres. del 25 luglio 2007, e successive modifiche, Renzo Di Natale è designato ai fini della successiva nomina quale componente effettivo del collegio sindacale del Confidi Friuli.
2. Renzo Di Natale rimane in carica fino alla scadenza naturale del sopraccitato collegio sindacale.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

18_23_1_DPR_132_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2018, n. 0132/Pres.

LR 1/2007, articolo 7, commi 34 e 35. DPReg. n. 0226/Pres./2007, articolo 2, comma 5, lettera a) - Designazione di Vittorio Bortolotti ai fini della successiva nomina nel Consiglio di amministrazione di Confidi Friuli.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2007)", con particolare riferi-

mento all'articolo 7, commi 34 e 35, in materia di criteri di assegnazione delle risorse finanziarie a favore dei Confidi regionali, anche con riferimento ai processi di aggregazione su base territoriale o settoriale;
VISTO il regolamento per l'assegnazione delle suddette risorse finanziarie emanato con proprio decreto 25 luglio 2007, n. 0226/Pres., e successive modifiche (di seguito: il regolamento), con particolare riferimento all'articolo 2, comma 5, il quale dispone che con la domanda per l'assegnazione delle risorse il confidi si obbliga:
a) a cooptare nel Consiglio direttivo, con diritto al voto, un funzionario dell'Amministrazione regionale o altra persona che possiede i requisiti di onorabilità e professionalità previsti per i soggetti che esercitano analoghe funzioni presso le banche costituite in forma di società per azioni su indicazione dell'Assessore regionale alle attività produttive;
b) a nominare un componente del Collegio sindacale, se istituito, su indicazione dell'Assessore regionale alle attività produttive;
VISTA la nota prot. n. 690/2018, datata 27 marzo 2018, trasmessa via PEC in data 29 marzo 2018, con la quale il Confidi Friuli richiede l'indicazione di un nominativo per la composizione del consiglio di amministrazione, in conformità all'articolo 28 dello statuto del Confidi Friuli e per quanto disposto dall'articolo 2, comma 5, del regolamento;
VISTO il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica n. 516 del 30 dicembre 1998 (Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti di professionalità e di onorabilità dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso gli intermediari finanziari, ai sensi dell'articolo 109 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385), con cui sono stabiliti i requisiti che devono essere posseduti dai consiglieri di amministrazione degli intermediari finanziari;
VISTO in particolare all'articolo 1, comma 1, lettera d), del predetto decreto ministeriale 516/1998, il quale prevede che i consiglieri di amministrazione degli intermediari finanziari devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza, tra l'altro, fra persone che abbiano maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio, tra l'altro, di funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che comportino la gestione di risorse economiche - finanziarie;
VISTA la nota prot. n. 16673/PROTUR/SACI del 25 maggio 2018 con la quale l'Assessore alle attività produttive, tenuto conto del possesso dei requisiti richiesti ai sensi del predetto decreto ministeriale 516/1998 ed in conformità alla normativa regionale citata in esordio, ha indicato Vittorio Bortolotti ai fini della successiva nomina nel consiglio di amministrazione del succitato Confidi Friuli;
DATO ATTO che Vittorio Bortolotti ha maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di funzioni amministrative presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che comportino la gestione di risorse economiche - finanziarie e che non sussistono cause ostative alla sua nomina;
RITENUTO pertanto di designare Vittorio Bortolotti, Categoria D, in servizio presso l'Amministrazione regionale, in qualità di esperto, ai fini della successiva nomina nel consiglio di amministrazione del succitato Confidi Friuli;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, lettera a), del regolamento di cui al proprio decreto n. 0226/Pres. del 25 luglio 2007, e successive modifiche, Vittorio Bortolotti, è designato ai fini della successiva nomina nel consiglio di amministrazione di Confidi Friuli.
2. Vittorio Bortolotti rimane in carica fino alla scadenza naturale del citato consiglio di amministrazione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

18_23_1_DDC_AVV REG_82_1_TESTO

Decreto dell'Avvocato della Regione 31 maggio 2018, n. 82/AVV

Delibera della Giunta regionale 28 luglio 2017, n. 1401 recante "Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso l'Av-

vocatura della Regione”. Approvazione “Bando pubblico” e modello “domanda di partecipazione”.

L’AVVOCATO DELLA REGIONE

VISTO l’art. 41, comma 6 della legge 31 dicembre 2012, n. 247 “Nuova disciplina dell’ordinamento della professione forense” il quale dispone che il tirocinio professionale per la pratica forense può essere svolto anche presso l’ufficio legale di un ente pubblico;
RICHIAMATO l’art. 15, comma 4, dell’Allegato A alla delibera della Giunta regionale 1 ottobre 2015, n. 1922, e successive modifiche e integrazioni, il quale prevede che il tirocinio professionale può essere svolto presso l’Avvocatura della Regione;
VISTA la delibera della Giunta Regionale 28 luglio 2017, n. 1401, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione dd. 16 agosto 2017, n. 33, con la quale è stata approvata la “Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso la Avvocatura della Regione” che definisce, in particolare, i requisiti, i criteri di selezione, la durata e le modalità di svolgimento del predetto tirocinio;
VISTO l’art. 11 della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45, il quale prevede che ai tirocinanti possa essere corrisposto un rimborso mensile per lo svolgimento del tirocinio professionale e un rimborso spese in forma analitica con le modalità stabilite dalla Giunta regionale;
ATTESO che secondo quanto previsto dall’articolo 5 della predetta “Disciplina” la selezione degli aspiranti tirocinanti viene effettuata “a seguito di bando adottato con decreto dell’Avvocato della Regione e pubblicato sul BUR e sul sito informatico della Regione”;
VISTO il “Bando pubblico per la selezione per titoli e colloquio di n. 2 praticanti per lo svolgimento del tirocinio professionale forense, per un periodo non superiore a 12 mesi, presso l’Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia”, allegato sub A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
VISTO il modello “Domanda di partecipazione” allegato sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
RITENUTO di approvarli;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 “Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso” e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il “Regolamento di organizzazione dell’amministrazione regionale e degli Enti regionali”, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres dd. 27 agosto 2004 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale dd. 1 ottobre 2015, n. 1926, con la quale è stato conferito l’incarico di Avvocato della Regione all’avv. Ettore Volpe, a decorrere dal 1 ottobre 2015 e fino al 31 agosto 2018;

DECRETA

Art. 1

È approvato il “Bando pubblico per la selezione per titoli e colloquio di n. 2 praticanti per lo svolgimento del tirocinio professionale forense, per un periodo non superiore a 12 mesi, presso l’Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia”, allegato sub A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 2

È approvato il modello “Domanda di partecipazione” allegato sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 3

È fissato al 21 giugno 2018 il termine inderogabile per la presentazione delle domande secondo le modalità previste dal “Bando pubblico” di cui al precedente articolo 1.

Art. 4

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 31 maggio 2018

VOLPE

Bando pubblico per la selezione per titoli e colloquio di n. 2 praticanti per lo svolgimento del tirocinio professionale forense, per un periodo non superiore a 12 mesi, presso l'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia.

(approvato con decreto dell'Avvocato della Regione n. 82/AVV dd. 31/5/2018)

In attuazione della delibera della Giunta regionale 28 luglio 2017, n. 1401 è pubblicato il presente Bando per la selezione per titoli e colloquio di n. 2 praticanti per lo svolgimento del tirocinio professionale forense, per un periodo non superiore a 12 mesi, presso l'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito, per brevità,"*Avvocatura*").

ART. 1 – Posti disponibili

Il numero dei posti oggetto del presente bando per lo svolgimento del tirocinio forense presso l'Avvocatura è pari a 2.

ART. 2 – Durata

Il tirocinio presso l'Avvocatura della Regione è svolto per un periodo non superiore a 12 mesi.

ART. 3 – Contenuti e svolgimento del tirocinio

Il tirocinio professionale presso l'Avvocatura - aperto ai laureati in giurisprudenza che intendano svolgere l'attività forense - consta dei seguenti profili:

a) formazione teorico-pratica, mediante affiancamento a un avvocato della Avvocatura e partecipazione alla stesura di atti e pareri, nonché allo svolgimento di ricerche di giurisprudenza e dottrina;

b) partecipazione alle udienze dinanzi agli uffici della magistratura ordinaria, amministrativa, contabile e tributaria;

c) apprendimento degli adempimenti e delle incombenze rientranti nell'attività professionale da svolgersi presso gli uffici giudiziari e amministrativi (cancellerie, segreterie, ufficio notifiche, agenzia entrate, ecc.), la cui esecuzione materiale potrà essere effettuata anche con la guida degli addetti alla Struttura stabile del contenzioso in cui si articola, per tale attività, l'Avvocatura.

Lo svolgimento del tirocinio presso l'Avvocatura non dà in alcun modo titolo per l'accesso alle qualifiche professionali presso l'Avvocatura e, più in generale, per l'accesso presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Salvo diverse sopravvenute disposizioni legislative o amministrative, il tirocinio professionale non dà, altresì, titolo ad alcun riconoscimento professionale o a compensi comunque denominati.

Ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 ai praticanti sarà riconosciuto, con le modalità stabilite dalla Giunta regionale, un rimborso mensile per lo svolgimento del tirocinio professionale presso l'Avvocatura e per l'intera durata dello stesso e il rimborso in forma analitica delle spese sostenute per l'espletamento delle attività professionali oggetto di delega presso i vari uffici giudiziari.

Per le ulteriori modalità di svolgimento del tirocinio professionale si rinvia alle disposizioni previste dalla *"Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso la Avvocatura della Regione"*, approvato con delibera della Giunta Regionale n. 1401 del 2017.

ART. 4 – Requisiti di partecipazione

L'ammissione al tirocinio professionale presso l'Avvocatura avviene previa selezione per titoli e a seguito di colloquio motivazionale.

Per l'ammissione al tirocinio professionale presso l'Avvocatura, il richiedente deve possedere, **a pena di esclusione**, i seguenti requisiti:

a) essere cittadino italiano o di un Paese dell'Unione Europea;

b) avere conseguito la laurea in giurisprudenza in Italia o all'estero purché il titolo sia stato dichiarato equipollente, e idoneo allo svolgimento dell'esame di abilitazione di avvocato;

c) essere in possesso dei requisiti per l'iscrizione al Registro dei praticanti tenuto dal competente Consiglio dell'Ordine;

d) non aver compiuto, al momento del termine per la presentazione della domanda, il 30° anno di età;

e) non aver già svolto la pratica legale per un periodo superiore ai sei mesi;

f) possedere le necessarie conoscenze per l'utilizzo del personale computer, del programma di scrittura word o analogo, per la navigazione in Internet e la ricerca nelle banche dati giuridiche.

I suddetti requisiti devono essere posseduti al momento della scadenza del termine per la presentazione della domanda.

ART. 5 – Domanda di partecipazione: contenuto, termini e modalità di presentazione

Coloro che sono in possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 4 e che intendono partecipare alla selezione devono presentare con le modalità e nel termine perentorio fissato nel Bando, una domanda, redatta secondo l'apposito modello, compilata in ogni sua parte, dichiarando sotto la propria responsabilità tutti i dati richiesti e allegando copia fronte retro di un documento di identità.

Alla domanda devono, altresì, essere allegati, **a pena di esclusione**:

a) elenco di tutti i voti riportati negli esami indicati nel successivo art. 6;

b) *curriculum vitae*.

***

Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 in caso di falsità in atti o dichiarazioni mendaci, quanto segue:

a) le generalità, la data e luogo di nascita, il codice fiscale;

b) il luogo di residenza (indirizzo, comune e codice di avviamento postale);

c) l'indirizzo (se diverso dalla residenza), l'indirizzo di posta elettronica, il recapito telefonico;

d) la cittadinanza italiana o di essere cittadino di uno Stato appartenente all'Unione Europea;

e) il comune di iscrizione nelle liste elettorali;

f) il possesso della laurea in Giurisprudenza - in base al vecchio ordinamento universitario - o di laurea Specialistica in Giurisprudenza (classe LS/22) o ancora laurea Magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01) – in base al nuovo ordinamento universitario – con indicazione dell'Università, della data di prima immatricolazione al corso di studi e quella di conseguimento della laurea, il voto di laurea conseguito. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero, l'interessato dovrà indicare gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo di studio italiano richiesto;

g) la votazione riportata negli esami di Diritto costituzionale, Diritto dell'Unione Europea, Diritto regionale, Diritto amministrativo, Diritto penale, Procedura civile, Procedura penale, Diritto del lavoro;

h) la data di iscrizione al Registro dei praticanti presso l'Ordine degli Avvocati;

i) di possedere le necessarie conoscenze per l'utilizzo del personale computer, del programma di scrittura word o analogo, per la navigazione in Internet e la ricerca nelle banche dati giuridiche;

j) di non avere riportato condanne penali e/o di non avere procedimenti penali in corso [oppure di aver riportato le seguenti condanne penali (anche se sono stati concessi amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) e/o di avere i seguenti procedimenti penali pendenti];

k) accettare le condizioni previste dalla *"Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura della Regione ai sensi dell'art. 41, comma 6 L. 31 dicembre 2012, n. 247"*, approvato con delibera della Giunta regionale n. 1401 del 2017;

l) di essere consapevole del fatto che lo svolgimento del tirocinio forense presso l'Avvocatura non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro - neppure occasionale - con la Regione Friuli Venezia Giulia;

m) di impegnarsi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni di residenza e di recapito eletto, sopra indicati. L'Avvocato della Regione si riserva la facoltà di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, anche successivamente all'approvazione della graduatoria, l'esclusione dei candidati dalla selezione per difetto del possesso dei requisiti prescritti dal Bando e di effettuare successive verifiche in ordine alle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

La domanda per l'ammissione al tirocinio forense di cui al presente Bando corredata da *curriculum vitae*, dall'elenco di tutti i voti riportati negli esami indicati al successivo articolo 6 e da una copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità - **pena la nullità della stessa** – deve:

- essere redatta in lingua italiana, su carta semplice, secondo il modello *"Domanda di partecipazione"* allegato al presente Bando;

- essere debitamente sottoscritta con firma autografa dall'interessato.

- essere indirizzata alla Avvocatura della Regione – Piazza Unità d'Italia, 1 – 34121 TRIESTE;

- pervenire **entro e non oltre le ore 16.30** del giorno **21 giugno 2018**, con una delle seguenti modalità:

a) Posta Elettronica Certificata (PEC) intestata al candidato al seguente indirizzo: avvocatura@certregione.fvg.it.

Non sarà ritenuta valida, **con conseguente esclusione del candidato**, la domanda pervenuta tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) da un'utenza diversa da quella di cui il candidato sia titolare.

La domanda si intende validamente presentata se inoltrata mediante l'utenza personale di posta elettronica certificata ai sensi dell'art. 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 *"Codice dell'amministrazione digitale"*. In questo caso la domanda, il *curriculum* e l'elenco di tutti i voti riportati negli esami indicati nell'art. 6 devono essere sotto forma di scansione di originali in formato PDF; all'invio deve essere, inoltre allegata, la scansione di un documento di identità in corso di validità (fronte/retro).

Non sarà ritenuto valido, **con conseguente esclusione del candidato**, l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se effettuato all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

Le domande inviate a mezzo posta elettronica certificata devono riportare, nella mail di trasmissione, il seguente oggetto: *"Domanda per l'ammissione al tirocinio forense presso l'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia"*.

b) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo sopra indicato. Si considerano pervenute in tempo utile, le domande spedite a mezzo raccomandata entro il **21 giugno 2018** e che perverranno al protocollo entro 8 giorni successivi alla data di scadenza del predetto termine (entro il giorno **29 giugno 2018**). A tal fine farà fede il timbro apposto dall'Ufficio Postale accettante.

c) consegna a mano presso l'Ufficio protocollo dell'Avvocatura della Regione. La data di presentazione della domanda è attestata dalla data e orario di protocollo.

Le domande presentate tramite posta o consegnate a mano devono indicare sulla busta la seguente dicitura: *"Domanda per l'ammissione al tirocinio forense presso l'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia"*.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da mancata o inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non saranno prese in considerazione le domande presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate alle lettere a), b) e c).

ART. 6 – Titoli valutabili

Ai fini della valutazione vengono considerati i seguenti titoli:

a) voto di laurea;

b) voto riportato nei seguenti esami: Diritto costituzionale, Diritto dell'Unione Europea, Diritto regionale, Diritto amministrativo, Diritto penale, Procedura civile,

Procedura penale, Diritto del lavoro. L'esame di Diritto comunitario può essere considerato in luogo di quello di Diritto dell'Unione Europea.

ART. 7 – Commissione di valutazione

La commissione di valutazione - da nominarsi con decreto dell'Avvocato della Regione - sarà formata dallo stesso o da un suo sostituto in funzione di Presidente e da due avvocati della Avvocatura.

Valutata l'ammissibilità delle domande, la commissione provvede a formare la graduatoria relativa ai posti disponibili di cui al Bando.

La valutazione dei titoli è effettuata secondo i seguenti criteri:

a) esame di laurea, maggiorato di due punti in caso di lode;

b) media dei voti conseguiti negli esami indicati all'art. 6, maggiorati di un punto in caso di lode.

Il punteggio finale è determinato dalla somma del voto di laurea e della media dei voti riportati negli esami.

Per quanto riguarda il corso di laurea specialistica, viene valutato il solo voto conseguito per la laurea specialistica.

In caso di parità è preferito il candidato più giovane anagraficamente.

La commissione, stilata la graduatoria dei candidati, invita a colloquio i candidati primi classificati in graduatoria, in numero pari al doppio dei posti disponibili, per un totale di 4.

Il colloquio è finalizzato unicamente a conoscere le motivazioni dei candidati allo svolgimento del tirocinio presso l'Avvocatura.

La commissione può discrezionalmente escludere un candidato qualora, all'esito del colloquio, non sia riscontrata una sufficiente motivazione.

Nel caso in cui non sia stato coperto il numero dei posti previsti nel Bando è facoltà della commissione convocare ulteriori candidati seguendo l'ordine della graduatoria.

L'esito della selezione è approvato con decreto dell'Avvocato della Regione e pubblicato sul BUR e sul sito informatico della Regione.

I candidati ammessi dovranno tempestivamente comprovare l'avvenuta iscrizione nel Registro dei praticanti tenuto dal competente Consiglio dell'Ordine.

***

I candidati ammessi e non ancora iscritti al Registro dei praticanti tenuto dall'Ordine degli Avvocati dovranno tempestivamente dare prova all'Amministrazione dell'avvenuta iscrizione. Il mancato conseguimento dell'iscrizione al Registro dei praticanti entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria, tenuto conto del periodo di chiusura estiva dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati, salvo giustificato motivo, comporta la decadenza dalla stessa.

Nel caso in cui si verifichino delle successive rinunce dei tirocinanti si attingerà alla graduatoria sino ad esaurimento della stessa, o sino alla pubblicazione di un nuovo Bando.

ART. 8 – Calendario dei colloqui

Il luogo e la data dello svolgimento del colloquio verranno pubblicati in data **3 luglio 2018** sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it nella sezione *Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso*.

Tale pubblicazione ha valore di notifica per tutti i partecipanti; i candidati si dovranno presentare a sostenere il colloquio senza altro preavviso o invito. La mancata presentazione al colloquio è considerata quale espressa rinuncia alla selezione. I candidati convocati devono presentarsi muniti di documento di identità valido.

ART. 9 – Responsabile del procedimento

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 8 e seguenti della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, il responsabile del procedimento relativo al presente Bando è l'Avvocato della Regione, avv. Ettore Volpe.

Le informazioni relative alla presente procedura selettiva potranno essere richieste ai seguenti recapiti telefonici dell'Avvocatura: tel. 040 377 2943; tel. 040 377 2944; tel. 040 377 2913.

ART. 10 – Responsabile del trattamento dei dati personali

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Avvocatura per le finalità di gestione della selezione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 196 del 2003: tali diritti potranno essere fatti valere rivolgendo richiesta all'Avvocato della Regione, in qualità di incaricato al trattamento dei dati.

ALLEGATO B) - MODELLO DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

ALL'AVVOCATURA
DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
Piazza Unità d'Italia 1
34121 TRIESTE

OGGETTO: "Domanda per l'ammissione al tirocinio forense presso l'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia".

Il/La Sottoscritto/a ____

avendo preso integrale conoscenza di tutte le norme e condizioni stabilite dalla *"Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso la Avvocatura della Regione"*, approvata con delibera della Giunta Regionale n. 1401 dd. 28 luglio 2017 e dal presente Bando;

C HI EDE

di essere ammesso/a a partecipare alla **SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO DI N. 3 PRATICANTI PER L'ESPLETAMENTO DEL TIROCINIO FORENSE, PER UN PERIODO NON SUPERIORE A 12 MESI, PRESSO L'AVVOCATURA DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**

A tal fine, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 artt. 46 e 47 e consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di rilascio di falsità negli atti e di dichiarazioni mendaci, di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. 28.12.2000, n. 445

a) di essere nat__ a _______________ il _______________ cod. fiscale ___________________;
b) di essere residente nel comune di ________________________ e di avere recapito al seguente indirizzo: _____________________CAP______, numero telefonico ________________, pec______________________ al quale dovranno essere inoltrate tutte le eventuali comunicazioni relative alla selezione e di impegnarsi a comunicare eventuali cambiamenti;
c) di essere domiciliato in ____ *(specificare solo se diverso dalla residenza);*
d) di essere cittadino/a _______________
e) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di____________________
f) di essere in possesso della laurea in Giurisprudenza - in base al vecchio ordinamento universitario - o di laurea Specialistica in Giurisprudenza (classe LS/22) o ancora laurea Magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01) – in base al nuovo ordinamento universitario – conseguita presso la seguente Università:____________________; data di prima

immatricolazione al corso di studi ___________________e quella di conseguimento della laurea___________, il voto di laurea conseguito è il seguente_______________________, (se il titolo di studio è stato conseguito all'estero l'interessato dovrà indicare gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo di studio italiano richiesto);

g) di aver conseguito le votazioni negli esami di Diritto costituzionale, Diritto dell'Unione Europea, Diritto regionale, Diritto amministrativo, Diritto penale, Procedura civile, Procedura penale, Diritto del lavoro riportati nell'elenco allegato alla presente domanda;

h) [ ] Di essere iscritto nel registro dei praticanti presso l'Ordine degli Avvocati in dd.__________;
ovvero *(barrare la casella che interessa)*
[ ] Di non essere iscritto nel registro dei praticanti presso alcun Ordine degli Avvocati;

i) di possedere le necessarie conoscenze per l'utilizzo del personale computer, del programma di scrittura word o analogo, per la navigazione in Internet e la ricerca nelle banche dati giuridiche;

j) di non avere riportato condanne penali e/o di non avere procedimenti penali in corso; oppure di aver riportato le seguenti condanne penali (anche se sono stati concessi amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) e/o di avere i seguenti procedimenti penali pendenti;

k) di accettare le condizioni previste dalla *"Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura della Regione ai sensi dell'art. 41, comma 6 L. 31 dicembre 2012, n. 247"*, approvato con DGR 1401/2017 e tutte le disposizioni del presente Bando;

l) di essere consapevole del fatto che lo svolgimento del tirocinio forense presso l'Avvocatura regionale non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro - neppure occasionale - con Regione Friuli Venezia Giulia;

m) di impegnarsi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni di residenza e di recapito eletto, sopra indicati. L'Avvocato della Regione si riserva la facoltà di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, anche successivamente all'approvazione della graduatoria, l'esclusione dei candidati dalla selezione per difetto del possesso dei requisiti prescritti dal bando e di effettuare successive verifiche in ordine alle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Allega alla presente domanda:
a) fotocopia fronte/retro del documento di identità in corso di validità;
b) elenco di tutti i voti riportati negli esami indicati al punto g) (art. 6 del Bando);
c) *curriculum vitae.*

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, autorizzo il trattamento dei dati contenuti nella domanda, finalizzato unicamente alla gestione della selezione in oggetto.

Data ....

Firma

____

18_23_1_DDC_CULT SPORT_2012_1_TESTO

Decreto del direttore centrale cultura, sport e solidarietà 24 maggio 2018, n. 2012/CULT

Approvazione dell'avviso pubblico e dei relativi allegati ai sensi dell'Intesa Stato/Regioni dd. 21.09.2017 in attuazione dell'articolo 43 (Residenze) del DM 27.07.2017 - Invito alla presentazione di progetti di "Residenze per Artisti nei Territori" in materia di spettacolo dal vivo nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il triennio 2018-2020.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la L.R. 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020);
VISTA la L.R. 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018);
VISTA la L.R. 28 dicembre 2017, n. 46 (Bilancio di previsione per gli anni 2018-2020);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale 2018, approvato con DGR n. 2701 del 28 dicembre 2017 e successive modifiche;
VISTO l'art. 12 della L. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
VISTA la L.R. 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso";
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e succ. mod., ed in particolare, gli artt. 17, 21 e 37;
VISTO l'articolo 43 (Residenze) del Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo n. 332 del 27 luglio 2017 - Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163 - che prevede che il Ministero, a seguito di specifici accordi di programma con una o più Regioni, le cui finalità e i cui obiettivi sono stabiliti previa Intesa, avente periodicità triennale, con la Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, può prevedere, nell'ambito delle risorse disponibili del Fondo, interventi per progetti relativi all'insediamento, alla promozione e allo sviluppo del sistema delle residenze artistiche, quali esperienze di rinnovamento dei processi creativi, della mobilità, del confronto artistico nazionale e internazionale, di incremento dell'accesso e di qualificazione della domanda;
CONSIDERATO che con l'entrata in vigore del citato decreto, che definisce i criteri di attribuzione del FUS, si è stabilito e consolidato un sistema di sostegno finanziario dello Stato alle attività dello spettacolo dal vivo, promuovendo anche azioni di sistema per la promozione nazionale e internazionale attraverso rapporti di partenariato tra la Direzione Generale spettacolo del MiBACT e le Regioni, e che tale collaborazione prevede un modello di lavoro basato sulla concertazione e il cofinanziamento delle iniziative, assicurando nello stesso tempo una corretta individuazione delle esigenze e degli obiettivi legati ai singoli territori;
VISTO l'articolo 30 (Residenze multidisciplinari) della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali) il quale prevede che la Regione promuove e sostiene la diffusione di forme di residenze professionali, al fine di favorire l'incontro e la relazione tra l'intervento culturale e le attività di creazione e produzione artistica con il territorio di riferimento in tutti i settori delle attività culturali, di valorizzare la funzione dei luoghi di spettacolo, di assicurare il riequilibrio territoriale dell'offerta e il potenziamento della domanda di spettacolo;
DATO ATTO che il sopra citato articolo 30 prevede inoltre che la Regione promuova la realizzazione di una residenza culturale presso la Villa Manin di Passariano anche al fine della partecipazione al progetto previsto dall'articolo 45 del decreto 1° luglio 2014 recante "Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163 " del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, oggi art. 43 del DM n. 332 del 27 luglio 2017;
VISTA l'Intesa sancita il 21 settembre 2017 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome che definisce finalità e obiettivi per l'attuazione dell'art 43 del D.M. 322 del 27 luglio, prevedendo due diverse tipologie di residenze, denominate "Centri di Residenza" e "Residenze per Artisti nei Territori";
DATO ATTO che l'articolo 1 dell'Intesa stabilisce che tre è il numero massimo di progetti di "Residenza

per Artisti nei Territori" cofinanziabili in regioni con popolazione da 500.000,00 a 2.999.999 abitanti;
DATO ATTO che quindici Regioni e due Province autonome, tra cui anche la Regione Friuli Venezia Giulia, hanno manifestato l'interesse a sottoscrivere l'accordo triennale come previsto dall'art.1, comma 3 dell'Intesa;
VISTO lo schema di Accordo di Programma interregionale triennale 2018/2020 approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 16 novembre 2017, il quale disciplina regole e modalità omogenee di gestione dei progetti di "Centri di Residenza" e delle "Residenze per Artisti nei Territori" delle Regioni e Province autonome per il triennio 2018/2020, nonché i suoi allegati, che ne fanno parte integrante;
VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di Stabilità 2018) e la Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 (Bilancio di previsione per gli anni 2018-2020 e per l'anno 2018) con le quali sono stati stanziati € 200.000,00 per il finanziamento di interventi per la promozione ed il sostegno della diffusione di forme di residenze professionali;
VISTO il decreto direttoriale con repertorio n. 279 dd. 03.05.2018 di assegnazione delle risorse del MiBACT relative alla prima annualità del progetto Residenze 2018/2020, per un importo complessivo di € 2.000.000,00, di cui € 109.000,00 assegnati alla Regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che lo schema di Accordo prevede che le Regioni individuino le Residenze beneficiarie del cofinanziamento attraverso specifici bandi e che si è previsto che un Tavolo Tecnico, composto da referenti delle Regioni e delle Province Autonome che hanno manifestato intenzione di sottoscrivere l'Accordo e referenti del Ministero competente, condivida le relative bozze di bandi, solo parzialmente modificabili dalle Regioni e Province autonome;
DATO ATTO che, considerate le caratteristiche proprie del territorio della regione Friuli Venezia Giulia, appare preferibile bandire la realizzazione di "Residenze per Artisti nei Territori", una delle quali presso la Villa Manin di Passariano, e non prevedere il finanziamento di alcun centro di residenza;
PRECISATO che la realizzazione e la permanenza della residenza di Villa Manin sarà disciplinata da un accordo tra la Regione ed ERPAC, il cui contenuto sarà approvato dalla Giunta regionale;
DATO ATTO che con delibera n. 655 dd. 19 marzo 2018 è stata approvata la partecipazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia all'Accordo di Programma interregionale triennale 2018/2020 attraverso l'attivazione di tre progetti regionali di "Residenze per Artisti nei Territori", è stato dato mandato alla dott. Anna Del Bianco, Direttore Centrale Cultura, Sport e Solidarietà per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma interregionale triennale 2018/2020 ed è stato approvato lo schema di bando "Residenze per Artisti nei Territori", precisando che lo schema stesso ed i suoi allegati sono passibili di correzioni e modificazioni non sostanziali apportabili con Decreto del Direttore Centrale competente;
CONSIDERATO che il presente avviso ed i relativi allegati apportano solo alcune integrazioni e modifiche non sostanziali agli schemi di documenti approvati con delibera n. 655 dd. 19 marzo 2018 per renderne più chiaro il contenuto e per correggere alcuni errori materiali;
PRESO ATTO che l'Accordo di Programma interregionale triennale 2018/2020 è stato sottoscritto dal Mibact e dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. per quanto espresso nelle premesse, di approvare l'avviso pubblico "invito alla presentazione di progetti di "Residenze per Artisti nei Territori" in materia di spettacolo dal vivo nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il triennio 2018-2020" ed i relativi allegati, nei testi uniti al presente decreto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'Intesa Stato/Regioni dd. 21.09.2017 ed in attuazione dell'articolo 43 (Residenze) del D.M. 27.07.2017;
2. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia dell'avviso pubblico e del solo allegato B sui criteri di valutazione, facendo rinvio all'integrale pubblicazione di tutti i documenti sul sito della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo per il Friuli Venezia Giulia entro sessanta giorni oppure ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.
Trieste, 24 maggio 2018

DEL BIANCO

AVVISO PUBBLICO
ai sensi dell'INTESA STATO/REGIONI sancita il 21.09.2017
in attuazione dell'articolo 43 (Residenze) del D.M. 27.07.2017

INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI
RESIDENZE PER ARTISTI NEI TERRITORI
IN MATERIA DI SPETTACOLO DAL VIVO
NELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
TRIENNIO 2018-2020

PREMESSA

Le Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria, Veneto e le Province autonome di Bolzano e Trento hanno dichiarato di voler dare attuazione all'Intesa (allegato 1 del presente avviso), sancita il 21 settembre 2017 fra il Governo, le Regioni e le Province autonome e prevista dall'articolo 43 del D.M. 332 del 27.07.2017, con l'Accordo di Programma Interregionale triennale 2018/2020 – allegato 2 del presente avviso - approvato il 16 novembre 2017.

Lo schema del presente avviso è stato approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 655 dd. 19.03.2018.

L'accordo di Programma interregionale 2018/2020, il cui schema è stato approvato dalla Conferenza Stato-Regioni del 16 novembre 2017, perseguirà nel triennio 2018/2020 le finalità e gli obiettivi contenuti nell'articolo 4 dell'Intesa.

Il Progetto triennale è dettagliato in programmi annuali. Il Programma dettagliato della prima annualità è presentato congiuntamente alla domanda; per le successive annualità i soggetti, che risulteranno beneficiari a seguito della presente evidenza pubblica, dovranno presentare un piano dettagliato entro 45 giorni dalla comunicazione dell'ammontare del finanziamento.
L'Accordo di Programma Interregionale 2018/2020 tra Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e MiBACT è stato sottoscritto dalle Parti.

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia intende finanziare tre diversi progetti di Residenze per Artisti nei Territori (AnT):

AnT1 – **per un valore complessivo di progetto per il 2018 non inferiore ad euro 200.000,00 (finanziamento Regione autonoma F.V.G. euro 100.000,00, finanziamento MiBACT euro 60.000,00, quota privata non inferiore ad euro 40.000,00),** da realizzarsi negli spazi che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mette a disposizione nell'ambito del compendio monumentale di Villa Manin, la cui gestione è affidata all'Ente Regionale per il Patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – E.R.Pa.C.

AnT2 – **per un valore complessivo di progetto per il 2018 non inferiore ad euro 131.250,00 (finanziamento Regione autonoma F.V.G. euro 70.000,00, finanziamento MiBACT euro 35.000,00, quota privata non inferiore ad euro 26.250,00)**;

AnT3 – **per un valore complessivo di progetto per il 2018 non inferiore ad euro 55.000,00 (finanziamento Regione autonoma F.V.G. euro 30.000,00, finanziamento MiBACT euro 14.000,00, quota privata non inferiore ad euro 11.000,00)**;

Il soggetto offerente può candidare un solo progetto, scegliendo tra AnT1, AnT2, AnT3.

1. OBIETTIVI

1.1 La collaborazione inter-istituzionale tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e le Regioni, nell'ambito di quanto disposto dall'articolo 43 del D.M 332 del 27 luglio 2017 e sulla base del patrimonio di conoscenze ed esperienze maturato nel corso del triennio 2015/2017, si prefigge, per il triennio 2018/2020, i seguenti obiettivi:

a) sviluppare e valorizzare la funzione specifica delle residenze nel sistema dello spettacolo dal vivo come fattori di innovazione, dedicate a sostenere ed accompagnare le pratiche ed i processi di creazione artistica a prescindere dagli esiti produttivi, anche attraverso forme di relazione virtuosa degli artisti con i

luoghi e con le comunità che li abitano. Qualificare le attività di residenza promuovendone l'identità distintiva e l'autonoma funzione nel rispetto della pluralità delle differenze territoriali, come sintesi progettuale peculiare tra artisti, titolari delle residenze e luoghi, e favorire l'interazione delle residenze con altri segmenti e funzioni del sistema dello spettacolo, al fine di sviluppare l'emergenza artistica, accompagnare e sostenere la crescita delle professionalità e la rigenerazione delle competenze, anche attraverso la qualità della relazione con il rispettivo territorio;

b) interpretare in senso evolutivo le diverse esperienze regionali e le differenti necessità dei territori e consentire, laddove possibile e sulla base delle vocazioni territoriali, lo sviluppo di "Centri di residenza" e di progetti di residenza "Artisti nei territori". In entrambi i casi si intende valorizzare la capacità di fare rete e di presentare un progetto organico, anche sul piano delle interazioni con altri organismi del sistema territoriale, nazionale, internazionale.

---

2. DEFINIZIONI

2.1 Ai fini del presente invito e così come stabilito dall'art. 3 dell'Intesa, si intende per:

a) **Residenza** un luogo votato alla creazione performativa contemporanea, connotato da una conduzione e una gestione professionale che promuova i processi creativi e alimenti la diversità artistica e sia dotato di spazi attrezzati, strutture tecniche e competenze professionali che consentano ad artisti singoli o a una compagine artistica di fruire di periodi di permanenza tali da fornire opportunità di crescita professionale e di creazione artistica, sulla base di un progetto strutturato e condiviso. L'attività di una residenza è funzionale allo sviluppo, all'innovazione e al rinnovamento del sistema dello spettacolo dal vivo e si deve caratterizzare per coerenza progettuale, quale punto di riferimento sia per gli artisti nel loro percorso creativo, sia per le realtà produttive del sistema dello spettacolo, sia per il contesto territoriale in cui si trova ad operare;

b) **Residenze per artisti nei territori** sono luoghi ove soggetti professionali operanti da almeno tre anni con continuità nello spettacolo dal vivo, sviluppano attività di residenza o integrano la propria attività svolta in una determinata comunità territoriale, con un'attività di residenza. L'attività progettuale di residenza deve essere svolta coinvolgendo artisti diversi da quelli appartenenti all'attività produttiva propria del soggetto che è responsabile del progetto di residenza;

---

3. INVITO ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

3.1 Ai fini del presente avviso pubblico, secondo quanto stabilito dall'art. 1.4 dell'Accordo di Programma, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia seleziona un numero massimo di tre Residenze per artisti nei territori, così come definite al precedente paragrafo.

3.2 Un soggetto può presentare una sola domanda per ciascun bando del Progetto interregionale e può partecipare a un solo progetto di residenza di cui al Progetto interregionale (sia che si tratti di centro che di artisti nei territori).

3.3 Entro dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione della selezione, effettuata in base al presente avviso, il soggetto deve presentare una dichiarazione la quale attesti che è l'unico progetto di residenza di cui all'Accordo ex art. 43 del FUS al quale partecipa per il triennio 2018/2020.

3.4 Non possono presentare istanza, ai sensi del presente avviso, i Teatri nazionali, i Teatri di Rilevante interesse culturale, le Istituzioni Concertistico Orchestrali ed i Teatri di tradizione.

4. RISORSE

4.1 Per l'anno 2018, lo stanziamento di cui al presente avviso ammonta a:

- Progetto di Residenza di AnT1 – non inferiore ad euro 200.000,00 (finanziamento della Regione F.V.G. euro 100.000,00, finanziamento del MiBACT euro 60.000,00, quota privata non inferiore ad euro 40.000,00).

Il valore complessivo del progetto, considerato il finanziamento privato non inferiore al 20% del costo complessivo del progetto, non deve essere inferiore a euro 200.000,00;

- Progetto di Residenza di AnT2 – non inferiore ad euro 131.250,00 (finanziamento della Regione F.V.G. euro 70.000,00, finanziamento del MiBACT euro 35.000,00, quota privata non inferiore ad euro 26.250,00).

Il valore complessivo del progetto, considerato il finanziamento privato non inferiore al 20% del costo complessivo del progetto, non deve essere inferiore a euro 131.250,00;

- Progetto di Residenza di AnT3 – non inferiore ad euro 55.000,00 (finanziamento della Regione F.V.G. euro 30.000,00, finanziamento del MiBACT euro 14.000,00, quota privata non inferiore ad euro 11.000,00).

Il valore complessivo del progetto, considerato il finanziamento privato non inferiore al 20% del costo complessivo del progetto, non deve essere inferiore a euro 55.000,00;

Per gli anni successivi gli stanziamenti potranno subire variazioni in conseguenza di modificazioni dell'entità delle relative assegnazioni finanziarie statali e regionali.

5. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

5.1 I soggetti che intendono presentare istanza devono essere costituiti da soggetti professionali e devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

1) **non avere finalità di lucro o avere finalità mutualistica;**
2) **Soggetti non ammissibili**

   Non possono presentare progetti autonomi, ai fini dell'attuazione dell'art. 43, i Teatri nazionali, i Teatri di Rilevante interesse culturale, le Istituzioni Concertistico Orchestrali ed i Teatri di Tradizione.
3) **Forma giuridica e dotazione di documenti amministrativi e contabili**

   I progetti devono far capo a soggetti, comunque costituiti sul piano giuridico, dotati di uno statuto che preveda l'obbligo di redazione di un bilancio annuale;
4) **Affidabilità e solidità economica**

   Il valore della produzione del soggetto richiedente, ovvero l'insieme dei costi o delle uscite nel caso in cui il bilancio sia redatto secondo criteri non economici, risultante dall'ultimo bilancio approvato, deve essere maggiore o uguale a euro 100.000,00.

   Il soggetto dovrà adottare un sistema di controllo contabile dedicato alle attività di residenza, che garantisca la conservazione e la registrazione dei dati contabili relativi a ciascun progetto di residenza.

   Lo schema di bilancio del progetto di attività di residenza presentato per il 2018 deve avere un valore non inferiore a:

   Progetto di Residenza AnT1: euro 200.000,00;

   Progetto di Residenza AnT2: euro 131.250,00;

   Progetto di Residenza AnT3: euro 55.000,00;
5) **Rispetto degli obblighi fiscali, previdenziali ed assicurativi.**

   Il soggetto richiedente deve attestare di:
   - aver assolto i previsti obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse;
   - avere da almeno tre anni l'iscrizione e l'agibilità INPS ex ENPALS;
   - essere in regola con gli obblighi contributivi ed assicurativi.
6) **Comprovata esperienza nel settore dello spettacolo dal vivo**

   Il soggetto richiedente deve dimostrare con idonea documentazione di possedere un'esperienza almeno triennale nella pratica dell'attività di residenza e relazioni e capacità che consentano l'adesione a una rete di scouting e promozione.

   La documentazione dovrà dimostrare la piena titolarità dell'organizzazione delle attività e la piena responsabilità e titolarità nella gestione economico-finanziaria in capo al richiedente.
7) **Sede, disponibilità e adeguatezza degli spazi**

   Il soggetto che candida un Progetto di Residenza AnT2 o di Residenza AnT3 deve disporre di almeno una sede organizzativa nel territorio della Regione. Deve altresì attestare, con idonea documentazione, la consistenza temporale della disponibilità, almeno per la durata del progetto, con indicazione del titolo di possesso o di godimento della sede.

Inoltre, sempre alla data di scadenza per la presentazione della domanda, il soggetto deve dimostrare che avrà in dotazione la gestione diretta o con disponibilità documentata:

- di uno spazio attrezzato con relativa agibilità ai sensi delle vigenti leggi in materia di locali di pubblico spettacolo per il periodo di durata della residenza e in coerenza con le caratteristiche del progetto;
- di spazi adeguati alla creazione artistica in ogni sua fase: uffici e sale prove;
- di foresterie proprie o strutture convenzionate per l'accoglienza degli artisti ospiti.

8) Struttura organizzativa e operativa

Il soggetto richiedente deve disporre per tutta la durata del progetto di una struttura organizzativa consolidata che preveda la presenza di almeno tre figure: amministrativo/organizzativo, artistico e tecnico.

9) Attività di residenza

I requisiti minimi per svolgere progetti di "Artisti nei Territori" sono i seguenti:

a) il progetto di residenza deve prevedere l'ospitalità di almeno tre artisti diversi, singoli o compagini;

b) ogni soggetto ospitato che sia singolo o composto da più persone, deve effettuare un periodo di residenza non inferiore a quindici giorni ciascuno, anche non consecutivi, per annualità;

c) il soggetto selezionato dovrà assicurare un sostegno economico agli artisti in residenza attraverso un rapporto contrattuale tra le parti. Prima di ogni residenza deve essere sottoscritto un contratto tra soggetto ospitante e artisti ospitati che contenga gli obiettivi e le attività, le risorse messe a disposizione e le condizioni economiche, gli impegni e gli obblighi di ciascuno, compresi quelli assicurativi, l'articolazione dei tempi di svolgimento. I contratti stipulati dovranno essere allegati alla rendicontazione finale dell'attività.

10) Struttura del bilancio

Conforme a quella di cui all'Allegato D.

6. SPAZI DELLE RESIDENZE E CORRELATI

6.1 Gli spazi a disposizione per il progetto di Residenza **AnT1** nell'ambito del compendio monumentale di Villa Manin sono i seguenti:

a) nr. 6 vani, per complessivi nr. 10 posti-letto (nr. 4 stanze doppie e nr. 2 singole) ubicati al secondo piano dell'Esedra di Ponente;

b) vani diversi da adibirsi a laboratorio ubicati all'interno dell'edificio denominato ex Accademia attiguo alla Barchessa di Ponente.

È data facoltà di effettuare apposito sopralluogo agli spazi in questione; a tal fine è necessario concordare il relativo appuntamento, esclusivamente via mail, indirizzando la richiesta alla seguente casella di posta elettronica: giorgio.pulvirenti@regione.fvg.it

I costi da doversi corrispondere all'ente gestore E.R.Pa.C. a titolo di affitto sono i seguenti:

- PRIMA ANNUALITÀ 2018: € 10.000,00.=
- SECONDA ANNUALITÀ 2019: € 20.000,00.=
- TERZA ANNUALITÀ 2020: € 30.000,00.=

Possono essere utilizzati altri spazi – qualora disponibili – previo accordo con l'ente gestore ERPAC (Ente Regionale per il Patrimonio Culturale del Friuli Venezia Giulia).

I rapporti relativi all'utilizzo degli spazi in questione saranno disciplinati con successivo atto di concessione fra soggetto vincitore e l'E.R.Pa.C. (Ente Regionale per il Patrimonio Culturale del Friuli Venezia Giulia).

7. CONTENUTI DEI PROGETTI

7.1 All'istanza devono essere allegati il progetto artistico triennale (2018-2020), il programma dettagliato per l'anno 2018, articolato secondo quanto individuato al punto 7 dell'Allegato A al presente avviso, contenente indicazioni dettagliate sulla realizzazione nel corso dell'annualità del progetto, utilizzando la scheda progetto di cui all'allegato C, e lo schema di bilancio di cui all'allegato D al presente avviso.

7.2 Per la prima annualità il programma è presentato congiuntamente al progetto mentre per le successive annualità entro 45 giorni dall'avvenuta comunicazione dell'ammontare del finanziamento.

8. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

8.1 Le istanze devono essere perentoriamente presentate entro **giovedì 5 luglio 2018**.

8.2 L'istanza deve essere presentata dal legale rappresentante del soggetto, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), all'indirizzo **cultura@certregione.fvg.it** (fa fede la data di ricevuta di consegna del provider del destinatario e non quella di inoltro) con una delle seguenti modalità:

- apposizione di firma digitale

oppure

- sottoscrizione in maniera autografa su supporto cartaceo, convertita in rappresentazione digitale con estensione .pdf e inviata unitamente alla copia del documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità (sempre in formato .pdf).

8.3 Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata, deve essere indicato il riferimento: (denominazione soggetto) - avviso pubblico - articolo 43 (Residenze) D.M. 27.07.2017.

8.4 L'istanza, ed i relativi allegati, devono essere presentati su modello conforme all'allegato 3) "Modello di istanza di partecipazione e dichiarazione sostitutiva ex artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i." al presente avviso e deve essere completa della seguente documentazione:

a) progetto, redatto secondo gli schemi di cui agli allegati C e D del presente avviso, dal quale emerga, in particolare:
   - expertise di attività di residenza;
   - esperienza di gestione di progetti interdisciplinari/multidisciplinari progetti rivolti ai giovani con specifiche azioni di scouting e/o progetti di audience development;
   - reti e partenariati con altri progetti di Residenza e/o con altri organismi del sistema dello spettacolo dal vivo;

b) copia dell'atto costitutivo e dello statuto in vigore (qualora non siano già agli atti della Direzione Centrale Cultura, Sport e Solidarietà);

c) fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del Legale Rappresentante;

d) copia degli ultimi tre bilanci approvati.

8.5 L'istanza di contributo è soggetta all'imposta di bollo di € 16,00 prevista dal D.P.R. n. 642/1972. I soggetti esentati a norma di legge dall'imposta di bollo devono indicare negli appositi spazi dell'istanza i motivi dell'esenzione. L'assolvimento dell'imposta di bollo deve avvenire con una delle seguenti modalità:

- la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionali ed è possibile sia applicarla, sia non applicarla alla richiesta. In ogni caso, il richiedente è tenuto a inserire nel modulo di domanda il numero identificativo (seriale) della marca da bollo, e autocertificare che la stessa non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione;
- la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

8.6 Le domande presentate oltre il termine sopra riportato, con documentazione assente, o nelle quali il modello utilizzato non sia conforme a quello allegato al presente avviso, non potranno essere ammesse alla fase di valutazione e saranno escluse.

9. CRITERI DI VALUTAZIONE

9.1 I progetti vengono valutati dalla Commissione sulla base dei criteri e dei punteggi di cui all'allegato B al presente avviso pubblico, che fa parte integrante e sostanziale del presente avviso.

10. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

10.1 L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze viene effettuata dalla Direzione Centrale Cultura, Sport e Solidarietà, via Milano n. 19, Trieste.

10.2 L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere ulteriori documenti o specificazioni utili alla corretta valutazione dell'iniziativa con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni. In questo caso, il termine del procedimento relativo all'istruttoria si intende sospeso e riprende a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni richieste.

10.3 La fase di valutazione e la selezione dei progetti ritenuti formalmente ammissibili è affidata ad una Commissione di selezione nominata con decreto del Direttore Centrale Cultura, Sport e Solidarietà dopo la scadenza del termine previsto dal presente avviso per presentare l'istanza.

10.4 Il procedimento amministrativo si conclude entro un periodo massimo di 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, tramite l'adozione di un provvedimento di approvazione della graduatoria e di assegnazione di contributo o di non ammissione al finanziamento, adottato da parte del responsabile del procedimento. La durata massima di 90 giorni va maggiorata di 10 giorni di sospensione per consentire l'acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità. Il periodo di sospensione concerne tutte le istanze, comprese quelle che non necessitano di integrazioni, in quanto il procedimento amministrativo ha un carattere comparativo assimilabile alla procedura concorsuale.

10.5 L'esito viene comunicato ai soggetti richiedenti tramite Posta Elettronica Certificata indicata nell'istanza di candidatura del progetto. In caso di non ammissione ai benefici, la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

11. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

11.1 Le spese rendicontate devono riferirsi, per la prima annualità, al periodo tra il giorno successivo al termine di presentazione della domanda ed il 31 dicembre; per le annualità successive tra il 1 gennaio ed il 31 dicembre, e devono essere pagate entro il termine di presentazione del rendiconto.

<u>Ammissibilità delle spese</u>

1. Le spese, per essere ammissibili, rispettano i seguenti principi generali:
   a) sono chiaramente relative e riferibili ai progetti o programmi di iniziative e attività finanziati;
   b) sono generate durante il periodo di svolgimento dei progetti o programmi di iniziative e attività finanziati, sono chiaramente riferibili a tale periodo, e sono pagate entro il termine di presentazione del rendiconto;

c) sono pagate dal soggetto che riceve il finanziamento.

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non tassativo, le seguenti tipologie di spese:
   a) spese di personale: retribuzione lorda degli organizzatori, del personale artistico, del personale tecnico, del personale amministrativo, assunti o altrimenti contrattualizzati, con qualsiasi tipo di contratto di lavoro o di prestazione d'opera, e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario; spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal personale e rimborsate dal soggetto beneficiario, ed eventuali diarie forfetarie.
   b) spese di ospitalità: compensi a compagnie, complessi o organismi, con contratto fisso o con contratto a percentuale; spese di viaggio, di vitto e di alloggio delle compagnie, complessi o organismi ospitati;
   c) spese di promozione: spese per servizi di ufficio stampa; spese per stampe, distribuzione e affissione di locandine e manifesti; spese per prestazioni professionali di ripresa video, registrazione audio, servizi fotografici; altre spese di promozione;
   d) spese per la gestione di spazi: spese per la locazione di spazi per l'attività di residenza; spese per la manutenzione, per le utenze e per la pulizia degli spazi strettamente riconducibili al progetto;
   e) spese generali di funzionamento: spese per la fornitura di elettricità, gas ed acqua; canoni di locazione.

Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le seguenti spese:
   a) imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;
   b) contributi in natura;
   c) spese per l'acquisto di beni immobili e mobili registrati;
   d) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
   e) altre spese prive di una specifica destinazione;
   f) liberalità, doni e omaggi;
   g) spese per oneri finanziari.

Documentazione giustificativa delle spese

1. La documentazione giustificativa delle spese è intestata al soggetto beneficiario ed è annullata in originale dallo stesso, con l'indicazione che la spesa è stata sostenuta, anche solo parzialmente, con contributo regionale/ministeriale e riportando gli estremi del decreto di concessione.
2. La documentazione giustificativa delle spese è costituita dalla fattura o documento equivalente, corredati del documento attestante l'avvenuto pagamento, quale l'estratto conto. Ai fini della prova

dell'avvenuto pagamento, non è ammessa la dichiarazione di quietanza del soggetto che ha emesso il documento fiscale, salvo i casi in cui è consentito il pagamento in contanti.

3. E' ammesso il pagamento di spese in contanti entro il limite di legge. In tali casi la fattura è quietanzata e sottoscritta dal fornitore e reca la data di pagamento, ovvero il fornitore rilascia dichiarazione liberatoria che riporta i medesimi dati.
4. Gli scontrini fiscali sono ammessi quale documento giustificativo della spesa solo se provano che i costi sostenuti sono riferibili al soggetto beneficiario e permettono di conoscere la natura del bene o servizio acquistato (c.d. scontrini parlanti).
5. Sono ammissibili esclusivamente i rimborsi di spese sostenute per vitto (esclusivamente pranzo e cena), alloggio e viaggio (titoli di trasporto pubblico, rimborsi chilometrici, pedaggi autostradali). Non sono ammissibili spese sostenute dal soggetto rimborsato per conto di altri soggetti. I rimborsi di spese sono comprovati da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante i dati relativi al soggetto rimborsato e la causa e la data del viaggio cui si riferisce il rimborso. Il soggetto beneficiario tiene a disposizione per eventuali controlli fatture o altri documenti contabili aventi valore probatorio equivalente che comprovano la spesa sostenuta dal soggetto rimborsato.
6. Il pagamento delle retribuzioni di lavoro dipendente è comprovato dalle busta paga, e, quanto agli oneri fiscali, previdenziali, assicurativi, dal modulo F24 o dalla Certificazione Unica relativa al lavoratore.
7. Nel caso di F24 cumulativi, un prospetto analitico redatto dal soggetto beneficiario dettaglia la composizione del pagamento.
8. Le spese di ospitalità sono comprovate da documentazione recante le generalità dei soggetti ospitati, la durata ed il luogo di svolgimento dell'iniziativa per la quale i soggetti sono stati ospitati, la natura dei costi sostenuti.
9. Le spese telefoniche sono documentate con abbonamento intestato al soggetto beneficiario e, nel caso di ricariche telefoniche, dal pagamento risulta il numero di telefono ricaricato, che deve essere intestato al soggetto beneficiario.

Documentazione comprovante la realizzazione dell'attività

Il soggetto beneficiario tiene a disposizione della Direzione Centrale Cultura, Sport e Solidarietà presso la propria sede, la documentazione comprovante la realizzazione dell'attività per cui è stato concesso l'incentivo e, in particolare, rassegne stampa, pubblicazioni, video, inviti, newsletter, comunicazioni digitali e via web e social media, e da cui emerga l'evidenza data alla contribuzione regionale.

Il rendiconto è composto da:

a) per soggetti beneficiari che siano imprese, ai sensi degli articoli 41 e 41 bis della legge regionale 7/2000:

1) copia non autenticata della documentazione di spesa annullata in originale ai fini dell'incentivo, cui è allegato un elenco analitico della documentazione giustificativa della spesa redatto nel rispetto delle classificazioni di spesa previste dall'accordo, corredata da una dichiarazione del beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali;
2) eventuale certificazione della spesa;
3) bilancio consuntivo del progetto;
4) relazione riepilogativa del progetto per il quale è stato concesso il finanziamento oggetto di rendicontazione;
5) copia contratti stipulati in base a quanto previsto all'art. 7, lett. c), dell'allegato A.

b) per soggetti beneficiari che siano istituzioni, associazioni senza fini di lucro, organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), fondazioni e comitati, ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 7/2000:

1) elenco analitico della documentazione giustificativa della spesa redatto nel rispetto delle classificazioni di spesa previste dall'accordo, da sottoporre a verifica contabile a campione a mezzo di apposito controllo disposto dalla Direzione Centrale competente in materia di attività culturali della Regione;
2) il bilancio consuntivo di progetto;
3) la relazione riepilogativa del progetto per il quale è stato concesso il finanziamento oggetto di rendicontazione.
4) copia contratti stipulati in base a quanto previsto all'art. 7, lett. c), dell'allegato A.

11.2 I bilanci preventivo e consuntivo devono essere redatti secondo gli schemi di cui all'allegato D, e devono evidenziare le spese ammissibili e rendicontabili stabilite dall'Accordo di Programma triennale interregionale 2018/2020; il bilancio deve inoltre riportare nelle entrate gli eventuali incassi da biglietteria, da altri contributi pubblici o privati ed ogni altra risorsa propria inerente il progetto, ed evidenziare il relativo deficit.

11.3 I costi evidenziati nella rendicontazione devono essere:

- per il primo anno, imputabili ad attività realizzate successivamente al termine di presentazione della domanda, e comunque ad attività che deve essere conclusa entro l'anno di riferimento;
- per le annualità successive, imputabili ad attività realizzate nell'arco dello stesso anno di riferimento.

11.4 Non si procede alla liquidazione del contributo nel caso in cui il soggetto non risulti essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva).

11.5 La liquidazione dei contributi concessi dal Mibact avviene, su richiesta del beneficiario da inoltrare alla Direzione competente, in due quote: un anticipo del 60% della somma assegnata, ed un saldo a seguito della rendicontazione.

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia concede e liquida i contributi previsti dai commi 1 e 2 dell'articolo 30 della Legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 in un'unica soluzione anticipata ai sensi dell'articolo 6, comma 41, lettera g) della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 e s.m.i..

11.6 La rendicontazione deve essere presentata entro il 31 marzo dell'anno successivo all'annualità considerata e deve essere effettuata con le modalità stabilite ai punti di cui al presente paragrafo 11.

11.7 In sede di rendicontazione è ammesso uno scostamento tra il bilancio consuntivo di progetto ed il corrispondente bilancio preventivo in misura non superiore al 20%. Nell'ipotesi in cui ci fosse uno scostamento superiore al 20% si procede alla proporzionale riduzione del contributo, calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo ed il 20%. Qualora il bilancio consuntivo sia inferiore di oltre il 50% rispetto al preventivo, si procede alla revoca dell'intero contributo ed al recupero dell'eventuale anticipo già percepito. L'importo del finanziamento pubblico e di almeno il 20% del finanziamento privato deve essere integralmente rendicontato per non determinare una corrispondente riduzione della concessione.

12. REVOCA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

12.1 Il decreto di concessione dell'incentivo è revocato, in particolare, nei seguenti casi:

a) rinuncia del beneficiario;

b) mancato riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti, dei requisiti di ammissibilità dichiarati all'atto di presentazione della domanda;

c) mancata presentazione del rendiconto entro il termine del 31 marzo;

d) accertamento, in sede di rendicontazione, che il fabbisogno di finanziamento è diminuito ovvero che la spesa rendicontata è inferiore all'incentivo concesso, tenute inoltre in considerazione le previsioni di cui al punto 11.7;

e) mancata realizzazione ovvero modifica sostanziale del progetto originariamente presentato non autorizzata.

13. EVIDENZA DEI CONTRIBUTI

13.1 I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare il sostegno del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in tutti i materiali on line e cartacei che comunicano e promuovono il progetto di Residenza, riportando il logo del MiBACT – Direzione Generale Spettacolo e della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, completi di lettering.

14. VARIAZIONI DI PROGETTO

14.1 L'autorizzazione alla modifica del progetto riveste carattere di eccezionalità e la corrispondente richiesta deve risultare ampiamente documentata e giustificata.

14.2 Non sono ammessi rinvii della conclusione delle attività annuali contemplate dal progetto che si devono comunque concludere entro il 31 dicembre di ciascuna annualità.

15. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

15.1 Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e successive modifiche, si rende noto che i dati personali forniti con le domande e la documentazione prevista dal presente avviso saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di cui al presente avviso e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

15.2 Il conferimento dei dati personali di cui al precedente punto 15.1 è obbligatorio, ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità delle domande e dell'espletamento della conseguente procedura di valutazione.

15.3 I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno soggetti alle norme che ne disciplinano la conservazione, ai sensi del D.P.G.R. n. 309/Pres. del 4 ottobre 1999, attuativo della L.R. n. 11/1999, e che prevedono il loro mantenimento nell'archivio di deposito per (almeno) 15 anni dalla data di chiusura del fascicolo.

15.4 All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 del decreto legislativo n. 196/2003.

15.5 Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Friuli Venezia Giulia rappresentata dal Presidente.

Il dott. Mauro Vigini, in qualità di direttore centrale per particolari funzioni, giuste deliberazioni giuntali n. 2497 dd. 18 dicembre 2014 e n. 538 dd. 15 marzo 2018, è il Responsabile della protezione dei dati (RPD) ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) a decorrere dal 25 maggio 2018.

Presidente

Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste

Tel.: +39 040 3773710

e-mail: presidente@regione.fvg.it

PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it

RPD

Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste

Tel.: +39 040 3773707

e-mail: mauro.vigini@regione.fvg.it

PEC: privacy@certregione.fvg.it

15.6 Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A.".

15.6 La presentazione della domanda di incentivo comporta automaticamente il consenso alla trasmissione ad eventuali richiedenti in sede di accesso agli atti della proposta progettuale.

Responsabile del procedimento

Il Titolare di posizione organizzativa Coordinamento giuridico-normativo e affari istituzionali della Direzione Centrale Cultura, Sport e Solidarietà

Per informazioni

e-mail: cultura@regione.fvg.it

tel.: 040/3775707/5720/5727

Allegati:

Allegato 1: Intesa

Allegato 2: Accordo di Programma interregionale triennale 2018/2020

Allegato 3: Modello di istanza di partecipazione e dichiarazione sostitutiva ex artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

Allegato A) Requisiti di ammissibilità

Allegato B) Criteri di valutazione

Allegato C) Scheda progetto (con relazione di progetto per il triennio 2018/2020 e programma dettagliato per l'anno 2018)

Allegato D) Schema di bilancio

ARTISTI NEI TERRITORI

ALLEGATO B) CRITERI DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEL SOGGETTO (40 PUNTI)						
CATEGORIE	**ELEMENTI DI VALUTAZIONE**	**PUNTI**	**CRITERI**	**PUNTI**	**VALUTAZIONE**	**PUNTI**
VALUTAZIONE DEL SOGGETTO (40 PUNTI)	**Caratteristiche del soggetto proponente**	**30**	Expertise anni di attività di residenza da curriculum (valutabile chi ha fatto complessivamente residenza per almeno 15 giorni all'anno)- ulteriori rispetto ai tre anni di attività richiesti per l'ammissione	**15**	sufficiente	**5**
					buona	**10**
					ottima	**15**
			Esperienza di gestione di progetti interdisciplinari/multidisciplinari progetti rivolti ai giovani con specifiche azioni di scouting e/o progetti di audience development	**10**	sufficiente	**4**
					buona	**8**
					ottima	**10**
			Gestione economica	**5**	sufficiente	**1**
					buona	**3**
					ottima	**5**
	Reti e partenariati nazionali con altri progetti di Residenza e/o con altri organismi del sistema dello spettacolo dal vivo	**6**	Progetti di collaborazioni avviate a livello: . Locale . Regionale . Nazionale (criterio della prevalenza. Tenere in considerazione l'ultimo triennio)	**6**	Prevalenza locale	**1**
					Prevalenza regionale	**4**
					Prevalenza nazionale	**6**
	Reti, partenariati e progettualità internazionale	**4**	Progetti di collaborazioni avviate a livello Internazionale (nell'ultimo triennio)	**4**	fino 2	**1**
					oltre 2	**4**
	TOTALE	**40**	**TOTALE**	**40**		
VALUTAZIONE DEL PROGETTO (60 PUNTI)						
CATEGORIE	**ELEMENTI DI VALUTAZIONE**	**PUNTI**	**CRITERI**	**PUNTI**	**VALUTAZIONE**	**PUNTI**
	Caratteristiche delle competenze e figure professionali coinvolte a livello artistico, tecnico e organizzativo	**15**	Riconoscimento e adeguatezza delle competenze: curricula delle figure professionali artistiche, tecniche e organizzative. Livello d' adeguatezza dell' attività del personale artistico, tecnico e organizzativo rispetto al progetto	**15**	**sufficiente**	**6**
					buona	**10**
					ottima	**15**

ARTISTI NEI TERRITORI
ALLEGATO B) CRITERI DI VALUTAZIONE

CATEGORIE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTI	CRITERI	PUNTI	VALUTAZIONE	PUNTI
VALUTAZIONE DEL PROGETTO (60 PUNTI)	**Modalità di selezione degli artisti attraverso inviti alla candidatura, bandi aperti, azioni di scouting, scelta diretta.**	**5**	Grado di coerenza tra le modalità di selezione individuate e gli obiettivi complessivi del progetto di residenza	**5**	**sufficiente**	**1**
					buona	**3**
					ottima	**5**
	Valorizzazione di artisti e formazioni artistiche che abbiano ottenuto premi e riconoscimenti in ambito nazionale ed internazionale	**2**	Rilievo dei premi e riconoscimenti ottenuti prevalentemente a . livello nazionale . internazionale	**2**	nazionale	**1**
					internazionale	**2**
	Articolazione e tipologia delle azioni previste dal progetto di accompagnamento artistico	**20**	Rilievo expertise e coerenza del profilo dei tutor rispetto al progetto di residenza (curricula)	8	**sufficiente**	**3**
					buona	**6**
					ottima	**8**
			Modalità di realizzazione del tutoraggio	8	**sufficiente**	**3**
					buona	**6**
					ottima	**8**
			Azioni di comunicazione e promozione del progetto di residenza	4	**sufficiente**	**2**
					buona	**4**
	Caratteristiche degli spazi a disposizione del progetto di residenza	**5**	Adeguatezza degli spazi rispetto al progetto	**5**	**sufficiente**	**1**
					buona	**3**
					ottima	**5**
	Restituzioni al pubblico e agli operatori del settore dei risultati delle attività (processi artistici, studi, produzioni) svolte in residenza	**5**	Modalità e target del pubblico a cui è destinata la restituzione del progetto di residenza	**5**	**sufficiente**	**1**
					buona	**3**
					ottima	**5**

ARTISTI NEI TERRITORI

ALLEGATO B) CRITERI DI VALUTAZIONE

CATEGORIE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTI	CRITERI	PUNTI	VALUTAZIONE	PUNTI
	Programma di spettacoli in ospitalità strettamente coerente con il progetto di residenza	**3**	Coerenza tra il concept degli spettacoli ospitati ed il concept della residenza	**3**		
	Reti e partenariati nazionali con altri progetti di Residenza e/o con altri organismi del sistema	**5**	Numero progetti di collaborazione e mobilità con altre residenze	**5**	1 o 2	**3**
					più di 2	**5**
	TOTALE	**60**	**TOTALE**	**60**		

18_23_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_4276_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 24 maggio 2018, n. 4276

Fondo sociale europeo - Programma Operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015. Programma specifico 7/15 - Interventi di formazione imprenditoriale. Avviso emanato con decreto n. 12405/LAVFORU del 29 dicembre 2017 e successive modifiche e integrazioni. Correzione errore materiale.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni relativa all'articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni;
PRESO ATTO che il PPO 2015 prevede la realizzazione del programma specifico n. 7/15 - Interventi di formazione imprenditoriale;
PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 7/15 si colloca nell'ambito dell'asse 1 - Occupazione - del POR FSE e che prevede una disponibilità finanziaria di euro 1.800.000,00;
VISTO il decreto n. 12405/LAVFORU del 29 dicembre 2017, con il quale è stato emanato l'avviso relativo all'attuazione del richiamato programma specifico 7/15;
VISTO il decreto n. 2998/LAVFORU del 17 aprile 2018, che ha integrato e parzialmente modificato il testo dell'avviso di cui al richiamato decreto n. 12405/LAVFORU del 29 dicembre 2017;
PRESO ATTO che il paragrafo 16 (Rendicontazione) dell'Avviso, capoverso 3, per mero errore materiale, richiama l'articolo 26 comma 5 del Regolamento FSE, anziché, correttamente, l'art. 20 comma 5 del Regolamento FSE emanato con DPReg n. 140/PRES del 7 luglio 2016 e, pertanto, dev'essere rettificato;
ACCERTATO, altresì, che al paragrafo 5 (Descrizione, Struttura e Gestione delle Operazioni), il capoverso 13 non prevede la possibilità per il soggetto attuatore di far vidimare il registro anche presso gli uffici della Struttura attuatrice di Udine.
RITENUTO, pertanto, di provvedere alle rettifiche sopraindicate nel testo coordinato dell'Avviso di cui sopra (allegato A parte integrante del presente decreto)

DECRETA

1. Secondo quanto indicato in preambolo, si rettifica l'Avviso di cui al richiamato decreto n. 12405/LAVFORU del 29 dicembre 2017, come modificato e integrato con decreto n. 2998/LAVFORU del 17 aprile 2018, apportando le seguenti modifiche:
- il capoverso 3 del paragrafo 16 è sostituito dal seguente:
"Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 20 comma 5 del Regolamento FSE emanato con DPReg n. 140/PRES del 7 luglio 2016 la documentazione di cui al capoverso 1 è costituita da:
a) la relazione tecnico-fisica dell'operazione, da presentare con l'utilizzo del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it/lavoroformazione/formazione/areaoperatori /modulistica;
b) il registro di presenza dei partecipanti in originale;
c) questionario di gradimento somministrato agli allievi e da essi compilato, secondo il format che sarà

predisposto dalla SRA e disponibile sul sito www.regione.fvg.it“
- il capoverso 13 del paragrafo 5 è sostituito dal seguente:
“Ai fini della rendicontabilità, gli allievi devono aver assicurata l’effettiva presenza, documentata sull’apposito registro, ad almeno il 70% dell’attività formativa in senso stretto, al netto della prova finale. I format dei registri sono disponibili nel sito www.regione.fvg.it/lavoroformazione/formazione/areaoperatori. Il soggetto attuatore compone il registro necessario alla realizzazione dell’operazione formativa e provvede preventivamente alla sua vidimazione presso gli uffici della Struttura attuatrice di Trieste e di Udine”.
2. È approvato il testo coordinato dell’avviso concernente “Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015. Programma specifico 7/15 - Interventi di formazione imprenditoriale. Emanazione dell’avviso per la presentazione delle operazioni” costituente Allegato A parte integrante del presente decreto.
3. Il presente decreto, comprensivo dell’allegato A, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 24 maggio 2018

SEGATTI

Allegato A)

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Area istruzione, formazione e ricerca

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 1 – Occupazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2015

Programma specifico n. 7/15: Interventi di formazione imprenditoriale

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

II^ variazione dell'avviso. Testo coordinato

Maggio 2018

Sommario

1. PREMESSE

1. Il presente Avviso dà attuazione al Programma specifico n. 7/15: Interventi di formazione imprenditoriale, a valere sull'Asse 1 Occupazione, diretto a favorire la creazione e il consolidamento di nuove imprese attraverso interventi di formazione imprenditoriale, come peraltro previsto dall'art.14, comma 3 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente).

2. L'Avviso prevede e definisce le modalità di presentazione di operazioni formative di carattere prototipale rivolte a disoccupati, inoccupati, inattivi o occupati e dirette ad accrescere le competenze imprenditoriali dei destinatari con riguardo alle fasi di *pre-seed* (pre-incubazione), *seed* (incubazione) *e start-up* (accelerazione): le operazioni, attraverso una serie di moduli obbligatori e prestabiliti, dovranno quindi fornire ai destinatari gli strumenti conoscitivi per trasformare un'idea imprenditoriale in business plan e per poter poi affrontare le sfide legate alla fase di avvio del percorso imprenditoriale.

3. Le operazioni sono selezionate mediante due fasi di valutazione successive di ammissibilità e coerenza. Le operazioni così selezionate saranno definite prototipi, ai sensi dell'art. 2, comma 7 del DPReg. 22 giugno 2017, n. 140 (Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)): vale a dire primi esemplari e modelli di una serie di progetti formativi successivi, che assumono la denominazione di operazioni clone (ad esse ci si riferirà anche con la dicitura di "edizioni corsuali[1]").

4. Le operazioni clone si articolano in un numero di ore, complessive e per singolo modulo, prescelto all'interno dell'operazione prototipo, e conformemente alle previsioni di cui al paragrafo 5. L'elemento variabile delle operazioni clone rispetto alle operazioni prototipo può essere costituito solamente dal numero degli allievi che parteciperanno all'edizione corsuale, all'interno dei limiti posti dal paragrafo 10, capoverso 5.

5. La partecipazione alle operazioni di cui al presente Avviso agevola l'accesso:

a) previa predisposizione del business plan in esito al modulo di cui al paragrafo 5, capoverso 3, lettera l), alle misure di sostegno all'autoimpiego previste dall'Azione 2.1.a Supporto alle nuova realtà imprenditoriali, a valere sul POR FESR 2014/2020 (contributi a fondo perduto);

b) limitatamente ai soggetti iscritti a Garanzia Giovani, al Fondo rotativo nazionale SELFIEmployment (finanziamenti agevolati a tasso zero).

6. L'avvenuta partecipazione alle operazioni di cui al presente paragrafo e la conclusione delle stesse attribuisce, a chi presenta domanda di finanziamento a valere sul citato Fondo SELFIEmployment, nove punti di premialità ai

[1] In particolare, si userà il termine "edizione corsuale" per riferirsi all'attività in senso stretto a valere sull'operazione clone, la quale assumerà dunque una connotazione maggiormente finanziaria-gestionale.

fini del giudizio di ammissione della domanda, secondo quanto previsto dall'Avviso pubblico emanato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

7. La strategia di progetto d'area interna regionale descritta nel documento "Futuro Alta Carnia" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 637 del 7 aprile 2017 include, fra gli altri, un intervento 2.4 dedicato al sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale), attraverso l'azione 8.5.3 del POR FSE 2014/2020 e dunque all'interno del quadro di programmazione descritto al seguente capoverso. Pertanto, è prevista una riserva sulle risorse finanziarie complessive dedicata ad edizioni corsuali rivolte esclusivamente a persone residenti nei seguenti comuni costituenti l'Area di progetto "Alta Carnia":

Ampezzo	Lauco	Ravascletto	Sappada[2]
Arta terme	Ligosullo	Rigolato	
Cercivento	Ovaro	Sauris	
Comeglians	Paluzza	Socchieve	
Forni Avoltri	Paularo	Sutrio	
Forni di Sopra	Prato Carnico	Treppo Carnico	
Forni di Sotto	Preone	Zuglio	

8. Il quadro di programmazione è il seguente:

- **Asse prioritario**: 1 Occupazione
- **Priorità d'investimento**: 8.i) Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale.
- **Obiettivo specifico**: 8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.
- **Azione:** 8.5.3 Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale).
- **Settore di intervento**: 102 - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e le persone inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone distanti dal mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità dei lavoratori

9. La struttura dell'Amministrazione regionale competente per la gestione del presente Avviso è l'Area istruzione, formazione e ricerca, di seguito Area, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università.

[2] Il Comune di Sappada dal 16 dicembre 2017 è distaccato dalla Regione Veneto e aggregato alla Regione Friuli-Venezia Giulia, nell'ambito della Provincia di Udine, ai sensi della legge 5 dicembre 2017, n. 182 (Distacco del Comune di Sappada dalla Regione Veneto e aggregazione alla Regione Friuli-Venezia Giulia).

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente avviso sono i seguenti:

a) Normativa UE

- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in

favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

b) Atti UE

- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;

- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

c) Normativa regionale

- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;

- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito Regolamento accreditamento;

- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della

legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), di seguito Regolamento FSE;

- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento formazione;

d) Atti regionali

- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dal Comitato di sorveglianza del POR a seguito della procedura scritta esperita con nota prot. n. 0095668/P del 10 ottobre 2017 ed approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito documento Metodologie e criteri;

- "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito Linee guida SRA;

- "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03/08/2016 e successive modifiche ed integrazioni;

- Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del Regolamento FSE, di seguito documento UCS;

- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2015", di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche ed integrazioni.";

- Documento "Futuro Alta Carnia", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 637 del 7 aprile 2017;

- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017, concernente la modalità di presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.

3. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI

1. Le operazioni prototipali sono presentate da soggetti pubblici non territoriali o privati che abbiano tra i propri fini statutari la formazione professionale.

2. Il mancato rispetto della disposizione di cui al capoverso 1 è **causa di non ammissibilità** delle operazioni.

3. La presentazione di operazioni da parte di raggruppamenti di più soggetti, formalizzati o non formalizzati, è **causa di non ammissibilità** dell'operazione.

4. I soggetti la cui operazione prototipale sia stata approvata assumono la denominazione di Soggetti attuatori ai fini dello svolgimento delle operazioni clone e hanno titolo a presentare, entro il termine di chiusura delle attività in senso stretto e salvo previo esaurimento delle risorse disponibili a valere sul presente Avviso, nonché nei limiti di contingentamento di cui paragrafo 10, capoverso 8, le successive operazioni clone modellate sul prototipo approvato, che costituiscono autonome operazioni ai fini gestionali.

5. Le operazioni di cui al precedente capoverso sono realizzate dai Soggetti attuatori i quali, ai sensi del Regolamento accreditamento, devono risultare accreditati nella macrotipologia "C – Formazione continua e permanente" dalla data di avvio di ciascuna operazione e per tutta la durata dell'attività in senso stretto[3] ad essa relativa.

6. I soggetti proponenti non ancora accreditati possono comunque presentare un'operazione dichiarando gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente ufficio regionale. In tal caso, l'operazione è oggetto di regolare valutazione e di inserimento nelle conseguenti graduatorie; tuttavia l'attuazione della successiva operazione clone e la relativa concessione del contributo rimangono sospese per il termine ordinario della procedura di accreditamento in attesa del suo buon esito.

7. Il mancato possesso del requisito di cui ai capoverso 5 o 6 del presente paragrafo è **causa di non ammissibilità delle operazioni**.

4. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento delle operazioni, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante.

2. Le operazioni prototipali sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.

---

[3] Per "attività in senso stretto" si intende il periodo intercorrente tra l'inizio dell'operazione formativa e la conclusione della stessa, coincidente con lo svolgimento della prova finale.

3. A seguito della presentazione, da parte dei soggetti attuatori, delle operazioni costituenti attuazione del pertinente prototipo (operazione clone), la SRA provvede alla trasmissione via PEC della nota di autorizzazione all'avvio delle operazioni clone e successivamente, con cadenza mensile, provvede all'approvazione delle operazioni medesime con decreto del dirigente responsabile.

4. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 30 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 3.

5. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore, alla quale viene allegato il decreto di concessione, il quale indica le condizioni per il sostegno compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o i servizi da fornire , il piano finanziario e i termini per l'esecuzione.

6. La SRA, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista dal presente avviso. Ove il soggetto attuatore sia di natura pubblica, è sufficiente la richiesta di anticipazione.

7. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.

8. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.

9. Ogni Soggetto attuatore deve assicurare:

a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'avviso;

b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;

c) l'avvio dell'operazione clone in data successiva a quella di presentazione della richiesta di avvio e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicato nell'avviso. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la richiesta di avvio e l'adozione del decreto di approvazione di cui al capoverso 3 avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore/promotore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione del summenzionato decreto di approvazione per cause non imputabili alla SRA stessa;

d) la completa realizzazione dell'operazione clone. Il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione clone anche a fronte del calo dei partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause

eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;

e) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione clone nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017;

f) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione clone, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;

g) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it; la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;

h) la conclusione delle operazioni clone entro i termini stabiliti dall'avviso;

i) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dall'avviso;

j) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;

k) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;

l) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione.;

m) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni."

5. DESCRIZIONE, STRUTTURA E GESTIONE DELLE OPERAZIONI

1. Il presente Avviso prevede la possibile presentazione, da parte di ciascun soggetto proponente, di una o due operazioni di carattere prototipale. Nel caso di presentazione di due operazioni prototipali da parte dello stesso soggetto proponente, la seconda deve essere esclusivamente rivolta al fabbisogno del territorio dell'Alta Carnia afferente ai settori delle filiere della foresta-legno, dell'agroalimentare e del turismo. Nel caso di presentazione di una sola operazione prototipale, essa può essere indifferentemente rivolta all'Alta Carnia o meno.

2. Le operazioni di formazione imprenditoriale si articolano in moduli dall'oggetto predefinito attraverso attività d'aula e laboratoriali, come definite dall'articolo 8, comma 5 del Regolamento formazione: queste ultime sono finalizzate alla redazione di un business plan.

3. Le operazioni di cui al capoverso 1 hanno una durata compresa tra le 80 e le 120 ore **pena la mancata coerenza dell'operazione**.

4. Le operazioni di cui al capoverso 1 devono prevedere almeno i seguenti moduli, **pena la mancata coerenza dell'operazione**:

a) Business idea e selezione delle opportunità: l'idea scalabile;

b) prototyping and business modelling;

c) aspetti economici/finanziari nell'avvio dell'impresa ;

d) aspetti giuridici nell'avvio dell'impresa;

e) organisation design e risorse umane;

f) lean thinking e innovazione;

g) accesso al credito, finanziamenti e fundraising;

h) pre-selling, marketing, comunicazione e networking;

i) strategie regionali di sviluppo e innovazione, con particolare riferimento alla Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3);

j) strumenti regionali, nazionali ed europei a sostegno della creazione d'impresa;

k) il business plan strategico (attività teorica);

l) predisposizione del business plan (attività pratica laboratoriale).

5. **Pena la mancata coerenza** dell'operazione prototipale rivolta esclusivamente al fabbisogno del territorio dell'Alta Carnia, essa deve contenere, nello sviluppo dei moduli indicati al capoverso 4 del presente paragrafo, specifiche declinazioni relative ai settori delle filiere della foresta-legno, dell'agroalimentare e del turismo.

6. Almeno il 20% delle ore complessive previste per lo svolgimento dell'operazione deve essere dedicato all'attività di cui alla lettera l) del capoverso 4, pena **la mancata coerenza** dell'operazione.

7. **Pena la mancata coerenza** dell'operazione, non sono ammesse attività di stage,.

8. **Pena la mancata coerenza dell'operazione**, per almeno il 50% delle ore complessive dell'operazione, ivi necessariamente incluse le ore dedicate all'attività pratica laboratoriale, il personale impiegato nella docenza deve, alternativamente o cumulativamente:

a) provenire dal mondo dell'impresa (imprenditori o consulenti per l'avvio di impresa);

b) aver svolto formazione imprenditoriale o manageriale con riguardo ai temi oggetto dei moduli di cui al capoverso 4.

9. Con riferimento al personale docente di cui al capoverso 8 e **pena la mancata coerenza dell'operazione**, nella proposta progettuale devono essere indicati almeno due nominativi, relativamente ai quali si allega il curriculum vitae.

10. Ferma restando la possibilità di impiegare, nello svolgimento delle edizioni corsuali, ulteriore personale docente avente le caratteristiche di cui al capoverso 8, nell'eventualità di dover sostituire uno o più dei docenti indicati nella proposta progettuale, tale sostituzione dovrà essere autorizzata dalla Struttura attuatrice, previa valutazione della sostanziale equivalenza del curriculum vitae del sostituto, trasmesso tramite apposita PEC.

11. Tutte le operazioni avviate devono essere portate a conclusione, a prescindere dall'eventuale calo degli allievi partecipanti.

12. È previsto un esame finale, a cui accedono gli allievi che raggiungono la presenza certificata sul registro di almeno il 70% delle ore complessive dell'attività in senso stretto, il cui superamento dà diritto a un attestato di frequenza, che costituisce titolo per accedere ai contributi e alle agevolazioni illustrate al paragrafo 1 capoverso 5 del presente Avviso.

13. Ai fini della rendicontabilità, gli allievi devono aver assicurata l'effettiva presenza, documentata sull'apposito registro, ad almeno il 70% dell'attività formativa in senso stretto, al netto della prova finale. I format dei registri sono disponibili nel sito www.regione.fvg.it/lavoroformazione/formazione/areaoperatori. Il soggetto attuatore compone il registro necessario alla realizzazione dell'operazione formativa e provvede preventivamente alla sua vidimazione presso gli uffici della Struttura attuatrice di Trieste e di Udine.

14. Le richieste e le comunicazioni relative alla fase attuativa delle operazioni (richieste di affidamento parte dell'attività a terzi, di delega della docenza, modifiche al calendario, modifiche alla sede di svolgimento, comunicazione degli esami finali) devono essere inserite nell'applicativo WEBFORMA e inviate per PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it indirizzandole all'Area istruzione, formazione e ricerca e per mail a enrico.cattaruzza@regione.fvg.it o a marialucia.sottosanti@regione.fvg.it . In entrambi i casi nell'oggetto deve essere inserita la dicitura "**POR FSE 2014/2020 – PS 7/15".**

15. Pena la mancata **coerenza dell'operazione**, il soggetto proponente deve prevedere delle efficaci modalità di promozione e comunicazione degli interventi sul territorio regionale.

6. DESTINATARI

1. Le operazioni di cui al presente Avviso si rivolgono alle seguenti categorie di destinatari:

a) disoccupati;

b) inoccupati;

c) inattivi;

d) occupati.

2. Al momento dell'avvio dell'operazione i destinatari **devono**:

a) essere residenti o elettivamente domiciliati sul territorio regionale;

b) avere 18 anni compiuti.

3. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di cui al capoverso 2 è causa di inammissibilità del destinatario all'operazione.

7. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

1. La dotazione finanziaria del programma è di **1.800.000,00 euro** e il contributo pubblico è pari al 100% della spesa rendicontabile.

2. In relazione alla disponibilità di cui al capoverso 1 del presente paragrafo, una quota pari a **100.000,00 euro** è destinata allo svolgimento di edizioni corsuali a favore dei soli residenti nei comuni dell'Alta Carnia di cui al paragrafo 1, capoverso 7 e modellate sulle edizioni prototipali esclusivamente rivolte al fabbisogno del territorio dell'Alta Carnia afferente ai settori delle filiere della foresta-legno, dell'agroalimentare e del turismo.

3. Le operazioni clone sono gestite con l'applicazione dell'UCS 1 – Formazione, di cui al documento UCS.

4. Il costo complessivo di ogni operazione clone di formazione imprenditoriale è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 1 ora corso (euro 139,00) * n. ore attività formativa

5. Il costo massimo approvato a preventivo sulle operazioni prototipali costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione delle operazioni. In fase di consuntivazione, il costo dell'operazione è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento dell'UCS 1 indicate nel Documento UCS.

6. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione, i costi previsti sono imputati sulla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

8. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI PROTOTIPO

1. Ogni soggetto proponente può presentare due operazioni prototipali, una delle quali relativa al fabbisogno del territorio dell'Alta Carnia afferente ai settori delle filiere della foresta-legno, dell'agroalimentare e del turismo[4] ,

[4] Si ricorda che è possibile presentare anche solo un'operazione prototipale, rivolta all'Alta Carnia o meno.

con l'invio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, **pena la non ammissibilità dell'operazione**, indirizzandola all'Area istruzione, formazione e ricerca, al Responsabile del procedimento dott.ssa Ketty Segatti, e ai referenti Enrico Cattaruzza e Maria Lucia Sottosanti.

2. Le operazioni prototipali possono essere presentate **a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 24:00 del 16 febbraio 2018.** Il mancato rispetto del suddetto termine per la presentazione della proposta progettuale è causa di **non ammissibilità** dell'operazione.

3. Il soggetto proponente deve presentare, in formato PDF, per ciascuna operazione prototipale:

a) la domanda di finanziamento;

b) il formulario;

c) limitatamente ai soggetti non accreditati, ai sensi del Regolamento per l'accreditamento, dichiarazione riportante gli estremi della richiesta di accreditamento nella macrotipologia C – Formazione continua e permanente, già presentata al competente ufficio regionale:

d) almeno due curriculum vitae dei docenti di cui al paragrafo 5 capoverso 8 del presente Avviso.

4. La documentazione indicata al capoverso 3 è disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazionelavoro/formazione/FSE/areaoperatori/webforma. Per accedere al formulario online i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7 , la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

a) cognome e nome;
b) codice fiscale;
c) codice d'identificazione (username utilizzato).

5. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800 098 788 oppure per chiamate dall'estero o da telefono cellulare 040 0649013 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:

a) dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
b) sabato dalle 8.00 alle 12.30.

6. Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, alla struttura attuatrice, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

7. La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e di imposta sul bollo. L'imposta di bollo deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23. La domanda di finanziamento deve essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento.

8. Nel caso in cui lo stesso soggetto proponente presenti due operazioni prototipali, una delle quali necessariamente rivolta all'Alta Carnia, è richiesto l'assolvimento dell'imposta di bollo solo con riferimento alla prima domanda di finanziamento.

9. La domanda di finanziamento, **pena la non ammissibilità dell'operazione**, va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Nell'oggetto del messaggio di Posta elettronica certificata deve essere riportata la seguente dicitura, a **pena di non ammissibilità dell'operazione**:

- **POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 7/15 - *Prototipo formazione imprenditoriale.***

o

- **POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 7/15 - *Prototipo formazione imprenditoriale Alta Carnia.***

10. Il mancato utilizzo dei formulari previsti o la mancanza anche di uno solo dei documenti indicati al capoverso 3 è **causa di non ammissibilità dell'operazione**. I formulari vanno riempiti in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro le dimensioni indicate nei formulari previsti, **pena la mancata coerenza dell'operazione**.

11. I soggetti proponenti che si candidano per la prima volta a realizzare operazioni di carattere formativo finanziate dal Fondo sociale europeo devono presentare lo Statuto e l'atto costitutivo unitamente alla proposta progettuale.

9. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI PROTOTIPO

1. Conformemente ai paragrafi 4 e 5.1 del documento Metodologie e criteri, la selezione delle operazioni si svolge nelle fasi consecutive di ammissibilità e coerenza.

9.1 Fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità

1. Al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo.

	Criterio	Causa di non ammissibilità
1	Rispetto dei requisiti soggettivi	- Proposta progettuale presentata da soggetto non avente le caratteristiche di cui al paragrafo 3, capoverso 1 - Proposta progettuale presentata da raggruppamenti di più soggetti, formalizzati o non formalizzati - Proposta progettuale presentata da soggetti non accreditati nella macrotipologia "C – Formazione continua e permanente" o che non abbiano dichiarato gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente ufficio regionale
2	Rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della proposta progettuale	- Mancato invio dell'operazione all'indirizzo PEC previsto di cui al paragrafo 8, capoverso 1 - Mancato rispetto dei termini di presentazione di cui al paragrafo 8, capoverso 2 - Mancata corretta sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo 8, capoverso 9
3	Completezza della documentazione indicata	- Mancato utilizzo del formulario previsto dal paragrafo 8, capoverso 10 - Mancata completa presentazione della documentazione richiesta al paragrafo 8 capoverso 3
4	Corretta compilazione dell'oggetto del messaggio di Posta elettronica certificata	– Mancata corretta compilazione dell'oggetto del messaggio di Posta elettronica certificata di cui al paragrafo 8, capoverso 9
5	Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa	– Mancata presentazione della comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento di cui al paragrafo 3, capoverso 6; – Mancato rispetto di quanto previsto al presente paragrafo, capoverso 3.

2. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità della proposta progettuale alla successiva fase di valutazione.

3. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA:

a) per i soggetti privati di cui al paragrafo 3, capoverso 1, qualora si tratti di un ente di formazione accreditato ai sensi della normativa regionale, i requisiti di capacità si danno per assolti;

b) per i soggetti privati di cui al paragrafo 3, capoverso 1, qualora si tratti di un ente di formazione non ancora accreditato, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all'accreditamento, la cui richiesta deve essere stata presentata al competente ufficio regionale precedentemente alla presentazione della candidatura . Le proposte di candidature avanzate da un raggruppamento composto da uno o più soggetti non ancora accreditati sono oggetto di regolare valutazione e di inserimento nelle conseguenti graduatorie. In tal caso, l'individuazione del soggetto responsabile delle attività rimarrà sospesa per il termine ordinario della procedura di accreditamento in attesa del suo buon esito.

c) per i soggetti pubblici di cui al paragrafo 4, capoverso 1, il possesso delle richiamate capacità si dà per assolto.

4. Per quanto concerne la procedura con cui si svolge la fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità si fa riferimento alle Linee guida SRA al paragrafo 6.3.

9.2 Fase di valutazione di coerenza

1. La valutazione di coerenza di ogni operazione prototipale è effettuata da una Commissione di valutazione appositamente nominata dal Dirigente della SRA con decreto pubblicato sul sito della Regione nella sezione dedicata al programma specifico e si svolge secondo quanto previsto dal paragrafo 6.4 delle Linee guida alle SRA e conformemente alle disposizioni contenute nel paragrafo 5.1 del documento Metodologie e criteri e riguardanti la procedura di valutazione di coerenza di operazioni di carattere formativo.

2. Si utilizzano i seguenti criteri di selezione:

1) **Coerenza della operazione**: Con riferimento a quanto previsto dal paragrafo 5, capoversi 3, 4, 6, 7 8, 9 e 15 e dal paragrafo 8, capoverso 10 e alla coerenza dei contenuti e delle metodologie formative agli obiettivi di cui al paragrafo 1, capoverso 2 del presente Avviso, nonché all'oggetto dei moduli di cui al paragrafo 5, capoverso 4. Inoltre, nel caso di operazioni rivolte ai fabbisogni dell'Alta Carnia, coerenza dei contenuti formativi alle declinazioni indicate al paragrafo 5, capoverso 5;

2) **Coerenza con le priorità trasversali del POR**: Attenzione, trasversalmente ai moduli formativi, al tema dello sviluppo sostenibile, nella sua dimensione ambientale e sociale, con riferimento a quanto previsto dal paragrafo 19, capoverso 2;

3) **Congruenza finanziaria**: Congruità e correttezza dei costi calcolati in preventivo con riferimento all'UCS prevista dall'Avviso.

3. Per ciascun criterio suddetto il giudizio espresso dalla Commissione rispetto a ciascuna operazione valutata è di **tipo binario**, vale a dire approvata o non approvata.

4. La valutazione negativa rispetto anche ad uno solo degli aspetti di cui si compongono i criteri di cui al capoverso 2 comporta la non approvazione dell'operazione.

5. A norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva:

a) L'elenco delle operazioni approvate;

b) L'elenco delle operazioni non approvate;

c) L'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione.

6. Il suddetto decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it. La suddetta pubblicazione del decreto costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.

10. PRESENTAZIONE E AUTORIZZAZIONE ALL'AVVIO DELLE OPERAZIONI CLONE

1. Ad avvenuto raggiungimento del numero di iscrizioni ritenuto congruo all'avvio del percorso, il soggetto attuatore la cui operazione prototipale sia stata approvata, inserisce l'operazione clone (edizione corsuale) da avviare nell'applicativo WEBFORMA, indicando titolo dell'operazione, data di avvio prevista, sedi, numero degli allievi previsti e piano finanziario; trasmette successivamente via PEC alla SRA, la richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività formativa, utilizzando l'apposito modello di richiesta di clonazione generato da WEBFORMA, tra i 15 e i 7 giorni antecedenti la data di avvio indicata sulla richiesta medesima, **pena la mancata autorizzazione all'avvio dell'operazione clone**.

2. **Pena la mancata autorizzazione all'avvio dell'operazione clone**, la richiesta deve contenere il titolo dell'operazione, la data di avvio, le sedi previste, il numero degli allievi previsti e il piano finanziario.

3. **Pena la mancata autorizzazione all'avvio dell'operazione clone**, la PEC di cui al capoverso 1 deve essere inviata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it e indirizzata all'Area istruzione, formazione e ricerca, al Responsabile del procedimento dott.ssa Ketty Segatti e, per conoscenza, ai referenti Enrico Cattaruzza e Maria Lucia Sottosanti.

4. **Pena la mancata autorizzazione all'avvio dell'operazione clone**, la PEC di cui al capoverso 3 del presente paragrafo deve riportare nell'oggetto:

- POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 7/15 - *Clone formazione imprenditoriale.*

oppure

- POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 7/15 - *Clone formazione imprenditoriale Alta Carnia.*

5. **Pena la mancata autorizzazione all'avvio dell'operazione clone**, il numero di allievi deve essere compreso tra un minimo di 12 unità e un massimo di 25 unità.

6. **Qualora la trasmissione del modello avvenga al di fuori dei termini indicati al capoverso 1 del presente paragrafo, non riporti i contenuti di cui al capoverso 2 del presente paragrafo o sia trasmessa con modalità difformi da quelle previste al capoverso 3 e 4 del presente paragrafo o preveda un numero di allievi inferiore o superiore a quello indicato al capoverso 5 del presente paragrafo o qualora l'operazione clone ecceda i vincoli di contingentamento mensile previsti dal capoverso 8 del presente paragrafo**, il Responsabile dell'istruttoria, preposto a tale verifica, comunica un tanto al Responsabile del procedimento, il quale comunicherà via PEC al soggetto attuatore la mancata autorizzazione all'avvio dell'attività formativa in questione.

7. In caso di conformità della presentazione dell'operazione clone alle modalità di trasmissione indicate nei precedenti capoversi del paragrafo, di corretta indicazione dei dati di cui al capoverso 2 del presente paragrafo e di rispetto dei vincoli mensili di contingentamento, il Responsabile del procedimento:

- comunica via PEC al soggetto attuatore l'autorizzazione all'avvio e il codice progetto attribuito all'operazione clone prima della data di avvio prevista;
- adotta con cadenza mensile il decreto di approvazione dell'operazione clone.

8. Fermo restando che le operazioni prototipali possono essere presentate al massimo nel numero di due, e, in tal caso, una di esse deve essere dedicata al fabbisogno dell'Alta Carnia, ogni soggetto cui siano state approvate una o due operazioni prototipali può presentare, a cadenza mensile[5], un numero **complessivo** di operazioni clone calcolato in base alle ore di accreditamento complessive possedute, così come previsto della seguente tabella:

Volume complessivo annuo di attività formativa	**n. max operazioni clone presentabili a cadenza mensile**
Fino a 20.000 ore	2
Da 20.001 a 60.000 ore	3
Da 60.001 ore in poi	4

9. Per gli enti già accreditati al momento della presentazione delle operazioni prototipali, la determinazione del volume complessivo annuo dell'attività formativa alla quale riferirsi viene assunta con riferimento al 31 ottobre 2017.

[5] Si intende mese di calendario: es. 1-30 giugno, 1-31 luglio.

10.Per gli enti non accreditati al momento della presentazione delle operazioni prototipali, la determinazione del volume complessivo annuo dell'attività formativa viene realizzata al momento dell'accreditamento. L'autorizzazione all'avvio non è comunicata prima dell'avvenuto accreditamento.

11. Il mancato rispetto dei vincoli di cui al capoverso 8 è **causa di mancata autorizzazione all'avvio** delle operazioni clone presentate in eccedenza dal soggetto proponente.

11. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 30 giorni dalla adozione del decreto di cui al paragrafo 4, capoverso 3.

2. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore, nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it/amministrazionetrasparente.

3. Ogni edizione corsuale deve concludersi entro 5 mesi dalla data del decreto di concessione del contributo, **pena la revoca del contributo**, salvo motivate proroghe richieste prima del suddetto termine**.**

12. FLUSSI FINANZIARI

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 13 del Regolamento FSE:

a) il flusso finanziario nei confronti del beneficiario da parte della SRA avviene secondo due modalità:

i. anticipazione e saldo;

ii. unica soluzione;

b) la somma delle anticipazioni non può essere superiore al 85% del costo complessivo dell'operazione clone autorizzata;

c) la modalità di erogazione in unica soluzione può avvenire solo successivamente alla conclusione dell'operazione;

d) le somme erogate a titolo di anticipazione devono essere coperte da una fideiussione del beneficiario, bancaria o assicurativa, almeno corrispondente al valore dell'anticipazione. La fideiussione viene predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/area operatori.* Sono esenti dall'obbligo di garanzia fideiussoria le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e gli enti pubblici economici, nonché le società a controllo pubblico e le società *in house* di cui al d.lgs. 175/2016;

e) il costo dell'operazione clone autorizzata costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile. Il saldo, nel caso di flusso finanziario articolato su anticipazione e saldo, è pari alla differenza tra l'anticipazione

complessiva e il costo complessivo dell'operazione clone ammissibile a seguito della verifica del rendiconto e nei limiti sopraindicati;

f) la SRA eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it

2. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

13. AVVIO E CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE CLONE

1. L'avvio dell'operazione clone deve essere indicato sull'applicativo WEBFORMA nell'apposita sezione. Tutti i campi del modello di avvio FP1 sono obbligatori.

2. La conclusione dell'operazione clone deve essere segnalata alla SRA mediante l'invio via PEC dell'apposito modulo FP7 reperibile sul sito www.regionefvg.it/lavoroformazione/formazione/areaoperatori/modulistica . La suddetta PEC deve essere inviata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it e indirizzata all'Area istruzione, formazione e ricerca e, per conoscenza, a Claudio Ghini.

14. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo, oltre che nel caso previsto dall'paragrafo 11, capoverso 3 del presente Avviso, nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e dall'articolo 19 del Regolamento Formazione.

15. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le operazioni devono realizzarsi presso sedi accreditate degli enti di formazione titolari dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento in cui l'attività viene realizzata, **pena la decadenza dal contributo**.

2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione prototipo, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, alla SRA, nella richiesta di autorizzazione all'avvio dell'operazione clone o utilizzando i modelli allo scopo definiti.

16. RENDICONTAZIONE

1. Il controllo della documentazione attestante l'avvenuta realizzazione dell'attività è svolto dalla SRA, attraverso la Posizione organizzativa controllo e rendicontazione dell'Area istruzione, formazione e ricerca, e si conclude di norma entro 60 giorni dalla data di presentazione della documentazione stessa alla SRA.

2. Entro 60 giorni dalla conclusione dell'edizione corsuale i soggetti attuatori delle operazioni clone devono presentare alla SRA, via San Francesco 37, ufficio protocollo, VI piano, Trieste, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.

3. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 20 comma 5 del Regolamento FSE emanato con DPReg n. 140/PRES del 7 luglio 2016 la documentazione di cui al capoverso 1 è costituita da:

a) la relazione tecnico-fisica dell'operazione, da presentare con l'utilizzo del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it/lavoroformazione/formazione/areaoperatori/modulistica;

b) il registro di presenza dei partecipanti in originale;

c) questionario di gradimento somministrato agli allievi e da essi compilato, secondo il format che sarà predisposto dalla SRA e disponibile sul sito www.regione.fvg.it

4. La liquidazione del saldo spettante avviene, con apposito decreto del dirigente responsabile della SRA, entro trenta giorni dalla conclusione del controllo della documentazione.

17. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali forniti alla SRA sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti in ottemperanza a quanto stabilito dall'art.13 del d.lgs. 196/2003. dai principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa.

2. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali e sono conservati in archivi informatici e/o cartacei.

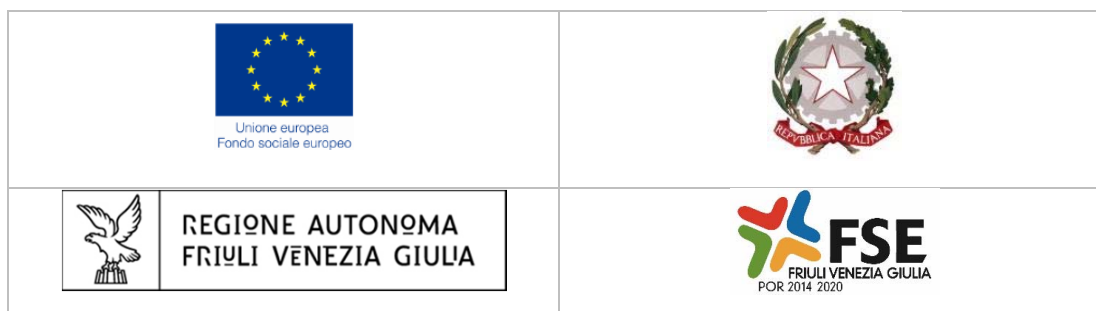
3. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso, secondo le disposizioni di cui alla Legge Regionale 7/2000. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del d.Lgs. n. 196/2003.

4. Ai sensi dell'art. 13 del richiamato d.Lgs. n. 196/2003 si segnala che:

- il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste;
- il responsabile del trattamento è la SRA.

18. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Deve inoltre garantire un alto livello di efficacia dell'attività di promozione e pubblicizzazione sul territorio, secondo quanto previsto dal paragrafo 5, capoverso 15.

2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare i seguenti loghi:

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.

4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.

19. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. I soggetti attuatori, nello svolgimento delle operazioni, promuovono i principi orizzontali, previsti dal POR FSE 2014/2020, di:

- Sviluppo sostenibile;
- Pari opportunità e non discriminazione;
- Parità tra uomini e donne.

2. In particolare, **pena la mancata coerenza dell'operazione prototipo con le priorità trasversali del POR**, nell'operazione prototipo devono essere descritte le modalità con cui, nello svolgimento dell'attività formativa, si intende affrontare il tema dello sviluppo sostenibile nell'attività imprenditoriale, dal duplice punto di vista ambientale e sociale.

20. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento è Ketty Segatti, 0403775206, ketty.segatti@regione.fvg.it

2. Il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda la predisposizione dell'Avviso e la verifica di ammissibilità delle operazioni è Felice Carta, 0403775296, felice.carta@regione.fvg.it; il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda la gestione finanziaria/contabile delle operazioni è Daniele Ottaviani, 0403775288, daniele.ottaviani@regione.fvg.it; il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda il controllo delle operazioni è Alessandra Zonta, 0403775219, alessandra.zonta@regione.fvg.it.

3. Le persone di contatto, referenti dei programmi specifici, sono Enrico Cattaruzza, 0403775074, enrico.cattaruzza@regione.fvg.it e Maria Lucia Sottosanti, 0403775086, marialucia.sottosanti@regione.fvg.it.

21. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni inerenti il presente Avviso e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:

a) le operazioni prototipo devono essere presentate entro il 16 febbraio 2018;

b) le operazioni prototipo sono selezionate entro 60 giorni dal termine di presentazione delle operazioni;

c) le operazioni prototipo sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione;

d) ogni operazione clone deve concludersi entro 5 mesi dalla data del decreto di concessione del contributo;

e) le operazioni clone sono approvate mensilmente con apposito decreto;

f) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 30 giorni dalla decreto di cui alla lettera e);

g) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione delle operazioni clone;

h) il rendiconto delle spese sostenute è approvato di norma entro 60 giorni dalla presentazione della documentazione alla SRA;

i) l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto;

il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.

18_23_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_4280_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 24 maggio 2018, n. 4280

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017. Programma specifico 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, Innovazione sociale). Avviso di cui al decreto n. 12406/LAVFORU del 29 dicembre 2017, così come modificato da ultimo con il decreto n. 3784/LAVFORU dd. 11 maggio 2018. Integrazioni.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014) 9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il decreto n. 12406/LAVFORU del 29 dicembre 2017 con il quale è stato emanato l'avviso concernente "Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017. Programma specifico 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, Innovazione sociale). Emanazione dell'avviso per la presentazione delle operazioni, di seguito Avviso;

VISTO il Decreto n. 3784/LAVFORU del 11 maggio 2018, che ha introdotto alcune correzioni al testo originario dell'Avviso;

PRESO ATTO che, al fine di ampliare l'opportunità formativa in risposta agli obiettivi dell'Avviso, il testo in essere va integrato con le seguenti aggiunte:

- al paragrafo 4 SOGGETTI PROPONENTI/SOGGETTI ATTUATORI, al capoverso 1,
  - ...,nonché dalle fondazioni degli Istituti tecnici superiori e dagli enti pubblici nazionali di ricerca vigilati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, così come disposto dall'art.22 della l.r. 27/2017;
- al paragrafo 4, SOGGETTI PROPONENTI/SOGGETTI ATTUATORI, al capoverso 1, secondo accapo
  - ..., eccetto le fondazioni degli Istituti tecnici superiori e gli enti pubblici nazionali di ricerca vigilati dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca che, ai sensi dell'art. 22, comma 3 della l.r. 27/2017, non sono soggetti ad accreditamento e possono beneficiare dei finanziamenti pubblici per la formazione professionale in presenza di specifici bandi e avvisi.
- al capoverso 5, nella tabella :

Fondazioni ITS	2 operazioni
Enti pubblici nazionali di ricerca	3 operazioni

- al pargarafo 20, capoverso 2, il secondo alinea:
  - ... tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

RITENUTO pertanto di integrare il testo dell'Avviso in argomento (Allegato A parte integrante del presente decreto), con le aggiunte sopra indicate;

DECRETA

1. Sono approvate le integrazioni del testo dell'Avviso per le motivazioni di cui in premessa, sulla base delle quali :

a) Il capoverso 1 del paragrafo 4 diventa:" Le operazioni possono essere presentate da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale, nonché dalle fondazioni degli Istituti tecnici superiori e dagli enti pubblici nazionali di ricerca vigilati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, così come disposto dall'art.22 della l.r. 27/2017.

Il soggetto proponente assume la denominazione di soggetto attuatore contestualmente all'approvazione dell'operazione. Alla data di avvio dell'operazione (attività in senso stretto) il soggetto attuatore deve essere titolare di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del Regolamento Accreditamento, nella macrotipologia C, Formazione continua e permanente, eccetto le fondazioni degli Istituti tecnici superiori e gli enti pubblici nazionali di ricerca vigilati dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca che, ai sensi dell'art. 22, comma 3 della l.r. 27/2017, non sono soggetti ad accreditamento e possono beneficiare dei finanziamenti pubblici per la formazione professionale in presenza di specifici bandi e avvisi.

Il mancato rispetto di questa previsione è causa di decadenza dal contributo."

b) La tabella del capoverso 5 diventa:

Fascia volume annuo di attività	Numero massimo di operazioni presentabili
Fascia A) :fino a 20.000 ore	2 operazioni
Fascia B): da 20.001 a 60.000 ore	3 operazioni
Fascia C): da 60.001 ore	4 operazioni
Fondazioni ITS	2 operazioni
Enti pubblici nazionali di ricerca	3 operazioni

c) Il capoverso 2 del paragrafo 20 diventa: "Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:

contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;

recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/"

2. E' approvato il testo coordinato dell'Avviso concernente "Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017. Programma specifico 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, Innovazione sociale). Emanazione dell'avviso per la presentazione delle operazioni" costituente Allegato A parte integrante del presente decreto.

3. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato A, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 24 maggio 2018

SEGATTI

Allegato A

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA
POSIZIONE ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE

Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia

Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Asse 3 – Istruzione e Formazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2017

Programma specifico n. 73/17 – Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, Innovazione sociale).

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI FORMATIVE

23 Maggio 2018

INDICE

18. MONITORAGGIO
19. TRATTAMENTO DEI DATI
20. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'
21. PRINCIPI ORIZZONTALI
22. ELEMENTI INFORMATIVI
23. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

Allegato A)

1. PREMESSA

Il presente avviso dà attuazione al Programma specifico n. 73/17 "Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, innovazione sociale)" contenuto nella Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2017", di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni.

La programmazione regionale in materia di formazione permanente si prefigge l'obiettivo di contribuire a potenziare la connessione tra azioni formative ed esigenze del mondo del lavoro, e su tale linea si colloca il programma specifico 73/17 che si propone di intervenire efficacemente sul territorio attraverso la realizzazione di iniziative di formazione mirate a favorire da una parte, il mantenimento dei posti di lavoro esistenti e, dall'altra, l'emergere di nuove opportunità di crescita e occupazione.

Nel Programma stesso confluiscono ambiti tematici rilevanti quali l'innovazione, declinata in innovazione di prodotto, innovazione di processo, innovazione di marketing, innovazione organizzativa, innovazione sociale, ma anche le aree di specializzazione regionale individuate dalla Strategia di specializzazione intelligente regionale (S3) ed il cosiddetto modello di Impresa 4.0.

Con riferimento al POR, il presente avviso si contestualizza nel modo seguente:
- Asse: 3 Istruzione e formazione;
- Priorità d'investimento: 10iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite;
- Obiettivo specifico: 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo;
- Azione: 10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori;
- Settore d'intervento: 117 - Miglioramento della parità di accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per tutte le fasce di età in contesti formali, non formali e informali, innalzamento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze della forza lavoro e promozione di percorsi di apprendimento flessibili anche attraverso l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite.

La Struttura regionale attuatrice (di seguito SRA) individuata dal PPO 2017 per la realizzazione del citato programma specifico è l'Area istruzione formazione e ricerca.

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente Avviso sono i seguenti:

1. Normativa UE
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

2. Atti UE:
   - Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
   - Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

3. Normativa nazionale e regionale
   - Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;
   - Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
   - Legge regionale 23 febbraio 2001 , n. 38, "Norme per l a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli- Venezia Giulia;

- Legge 5 dicembre 2017, n.182 (Distacco del Comune di Sappada dalla Regione Veneto e aggregazione alla Regione Friuli-Venezia Giulia), pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 292 del 15 dicembre 2017
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito regolamento Accreditamento;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017, di seguito Regolamento Formazione;

4. Atti regionali
   - Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dal Comitato doi sorveglianza a seguito di procedura scritta del 10 ottobre 2017 ed approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Documento Metodologie;
   - "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici" – SRA nel tempo vigente, di seguito Linee guida SRA;
   - "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03/08/2016 e successive modifiche ed integrazioni;
   - Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982 n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Documento UCS;
   - Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2017", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni;
   - Documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati", nel tempo vigente.
   - Decreto n.7544/LAVFORU del 12 settembre 2017 concernente la modalità di presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.

3. DEFINIZIONI

Ai fini del presente avviso si intende per:

a) **Innovazione**: ogni tipo di produzione, sviluppo e sfruttamento di mutamenti nei settori economico, tecnologico, del welfare e della pubblica Amministrazione, cui consegua un significativo miglioramento concreto e misurabile, con esclusione della mera invenzione o la scoperta che materializza una nuova conoscenza che resti priva di rilevanza economica ovvero dell'imitazione che si traduce in parziali modificazioni dei prodotti, dei processi o dei servizi da altri innovati.
   In particolare si adotta la suddivisione di Eurostat in quattro principali tipologie: innovazione di prodotto, innovazione di processo, innovazione di marketing, innovazione organizzativa

b) **Innovazione sociale:** dal "Libro bianco sull'innovazione sociale", scritto da Robin Murray, Julie Caulier Grice e Geoff Mulgan: *"Definiamo innovazioni sociali le nuove idee (prodotti, servizi e modelli) che soddisfano dei bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni. In altre parole, innovazioni che sono buone per la società e che accrescono le possibilità di azione per la società stessa."*

c) **Impresa 4.0:** processo di trasformazione delle imprese che porta alla produzione industriale automatizzata e interconnessa basata sulla digitalizzazione, per aumentarne la competitività, attraverso approcci e strategie innovative di sviluppo tecnologico.

d) **Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (S3):** documento approvato e aggiornato da ultimo con deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2016, n. 590 e smi, che individua le aree di specializzazione e le traiettorie di sviluppo della Regione, di cui all'allegato A, sezione 1, come aggiornata, limitatamente alla Matrice di raccordo (paragrafo 3.3.6 del Capitolo 3), a seguito della seduta del 23 maggio 2017 dal Comitato Strategico S3 istituito con deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2017, n. 893.

e) **Operazione:** elaborato che descrive in maniera precisa e dettagliata l'intervento formativo presentato dal soggetto proponente attraverso un modello reso disponibile sulla piattaforma informatica, che viene valutato e selezionato dall' organo preposto, secondo dei criteri prestabiliti. L'operazione attuata da un soggetto beneficiario, consente il conseguimento degli scopi dell'asse prioritario a cui si riferisce e può incardinarsi in una delle tipologia formative previste dal Regolamento Formazione.

f) **Competenze linguistiche specialistiche**: sono competenze linguistiche specialistiche quelle che permettono di utilizzare la lingua straniera nel proprio ambito lavorativo per comunicare con clienti e fornitori, per gestire negoziazioni o vendite con interlocutori stranieri, per sostenere conversazioni e colloqui utili ai diversi processi di internazionalizzazione.

4. SOGGETTI PROPONENTI/SOGGETTI ATTUATORI

1. Le operazioni possono essere presentate da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale, nonché dalle fondazioni degli Istituti tecnici superiori e dagli enti pubblici nazionali di ricerca vigilati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, così come disposto dall'art.22 della l.r. 27/2017.
   Il soggetto proponente assume la denominazione di soggetto attuatore contestualmente all'approvazione dell'operazione. Alla data di avvio dell'operazione (attività in senso stretto) il soggetto attuatore deve essere titolare di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del Regolamento Accreditamento, nella macrotipologia C, Formazione continua e permanente, eccetto le fondazioni degli Istituti tecnici superiori e gli enti pubblici nazionali di ricerca vigilati dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca che, ai sensi dell'art. 22, comma 3 della l.r. 27/2017, non sono soggetti ad accreditamento e possono beneficiare dei finanziamenti pubblici per la formazione professionale in presenza di specifici bandi e avvisi.
   Il mancato rispetto di questa previsione è causa di decadenza dal contributo.
3. I soggetti proponenti che per la prima volta presentano operazioni a valere sul Fondo sociale europeo devono produrre lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle operazioni.
4. Non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento (ATI).
5. Ogni soggetto proponente può presentare ad ogni sportello un numero di operazioni in relazione al volume annuo di attività derivante dall'accreditamento regionale, alla data del 31 ottobre 2017:

Fascia volume annuo di attività	Numero massimo di operazioni presentabili
Fascia A) :fino a 20.000 ore	2 operazioni
Fascia B): da 20.001 a 60.000 ore	3 operazioni
Fascia C): da 60.001 ore	4 operazioni
Fondazioni ITS	2 operazioni
Enti pubblici nazionali di ricerca	3 operazioni

6. Per gli enti non accreditati al momento della presentazione delle operazioni viene preso a riferimento quanto previsto dalla richiesta di accreditamento presentata al competente ufficio.

5. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo (ove) spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.
4. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).
5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista dall'Avviso. Ove il soggetto attuatore sia di natura pubblica, è sufficiente la richiesta di anticipazione.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dalla SRA entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'Avviso;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
   c) l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicati nell'Avviso. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa;
   d) la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
   e) la completa realizzazione dell'operazione. Con specifico riferimento ad operazioni di carattere formativo, il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;
   f) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017;
   g) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
   h) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato nell'Avviso;
   i) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal decreto di concessione;
   j) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dall'Avviso;
   k) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
   l) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;

m) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
n) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.

6. STRUTTURA E DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI

1. In considerazione delle peculiarità del sistema regionale e tenuto conto delle risultanze del processo di scoperta imprenditoriale effettuato dalla nostra Regione per la definizione e l'implementazione della S3, le operazioni devono riguardare interventi formativi finalizzati alla valorizzazione del capitale umano attraverso l'incremento delle conoscenze, il potenziamento delle competenze o lo sviluppo di nuove abilità, al fine di adattare la trasformazione delle produzioni e dei servizi ai nuovi modelli di attività che saranno richiesti nell'economia digitale. In particolare dovranno essere favorite operazioni che dimostrino di avere come obiettivo l'interazione delle conoscenze tecnico artigiane (know how) con le nuove tecnologie, l'acquisizione di nuove competenze chiave (hard skills) nonché di competenze innovative (soft e digital skills) .
Le operazioni, pertanto, devono concretizzarsi in progetti formativi incardinati in uno o più degli ambiti tematici, qui di seguito indicati e descrivere in termini di obiettivi il risultato atteso:

INNOVAZIONE DI PRODOTTO	L'introduzione di un bene o un servizio, nuovo o considerevolmente migliorato per ciò che riguarda le sue caratteristiche e gli usi per cui è concepito, compresi miglioramenti sostanziali nelle caratteristiche tecniche, nei componenti materiali, nel software incorporato, nelle modalità d'uso o in altre caratteristiche funzionali
INNOVAZIONE DI PROCESSO	L'implementazione di un metodo di produzione o distribuzione, nuovo o considerevolmente migliorato, incluse variazioni rilevanti nelle tecniche, nella tecnologia, nelle attrezzature e/o nel software
INNOVAZIONE DI MARKETING	L'implementazione di un nuovo metodo di marketing che preveda modifiche significative nel design, nel packaging, nel posizionamento di mercato, nella promozione o nel prezzo del prodotto
INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA	L'implementazione di un nuovo metodo organizzativo nelle pratiche commerciali dell'azienda, nel luogo di lavoro, nell'organizzazione interna o nelle relazioni esterne.
INNOVAZIONE SOCIALE	L'introduzione di nuove idee efficaci e sostenibili di prodotto/ servizio /modello che prevedano di apportare soluzioni migliorative per la collettività
S3 Strategia di Specializzazione Intelligente (S3)"approvata con Deliberazione della Giunta regionale 17 aprile 2015, n. 708 e successive modifiche e integrazioni (DGR 10 luglio 2015, n. 1403 e DGR 8 aprile 2016, n. 590), [vedasi l' Allegato A)] e rispettive traiettorie di sviluppo;	L'introduzione di nuovi metodi per adattare e specializzare i sistemi produttivi territoriali rispetto il rapido e costante mutamento delle condizioni del sistema economici e dei mercati. 5 Aree di specializzazione: agroalimentare, filiere produttive strategiche (metalmeccanica, sistema casa) tecnologie marittime, smart health, cultura creatività e turismo
INDUSTRIA 4.0	Favorire il processo di trasformazione digitale dei processi produttivi prevedendo un eventuale raccordo con iniziative su Asse 1 POR FESR

2. Le operazioni, ai fini della valutazione di coerenza, devono avere una durata compresa tra **24 e 80 ore** (attività formativa in senso stretto) e riferirsi alla tipologia Formazione permanente per gruppi omogenei (FPGO) di cui al Regolamento formazione.

3. Ciascuna operazione presenta un numero minimo di **8 allievi** e un numero massimo di **25**.
4. Il soggetto attuatore è tenuto a completare l'operazione anche qualora il numero degli allievi frequentanti si riduca, fino ad una unità, con il conseguente trattamento dell'UCS previsto dal Documento UCS
5. Ciascuna operazione formativa, ai fini della valutazione di coerenza e qualità progettuale deve contenere i seguenti elementi qualitativi:
   a) essere progettata in base alle risultanze dell'analisi del contesto socio-culturale ed economico locale in cui si inserirà;
   b) descrivere l'attività svolta o da svolgere, per l'individuazione delle caratteristiche formative, esperienziali e motivazionali dei possibili partecipanti, quale fase propedeutica all'organizzazione e alla struttura corsuale;
6. Ciascuna operazione formativa, ravvisata la necessità sulla base dell'analisi dei fabbisogni formativi, può:
   a) essere sviluppata anche in lingua diversa dall'italiano;
   b) essere progettata tenendo in considerazione delle necessità formative delle persone appartenenti alla minoranza linguistica slovena.
7. L'attività formativa in senso stretto si distingue in attività d'aula e attività laboratoriali, come da art. 8 del Regolamento formazione.
   Ciascuna operazione, ai fini della valutazione di coerenza e qualità progettuale, deve essere progettata comprendendo, a titolo di esempio:
   a) interventi e testimonianze qualificate;
   b) visite fuori sede/attività didattiche esterne anche in collaborazione con aziende rappresentative, altri Enti territoriali, istituzioni attive nell'ambito della ricerca e dell'innovazione, parchi scientifici, organismi di ricerca;
   c) sviluppo di casi aziendali;
   d) project work /simulazioni.
8. Non sono ammesse operazioni che prevedano, per l'intero percorso o per parti di esso:
   a) l'utilizzo né della modalità FAD (Formazione a Distanza) né della modalità e-learning;
   b) l'attività didattica per conformarsi alla normativa nazionale e regionale obbligatoria in materia di formazione, quale ad esempio:
      1) formazione in ambito sicurezza ai sensi del D.lgs 81/2008;
      2) aggiornamento per tutti gli iscritti a un Ordine, collegio o Albo professionale per poter mantenere la propria iscrizione all'Ordine stesso (ai sensi dell'art. 7 del DPR 137/2012);
      3) Formazione e aggiornamento obbligatori per le "professioni/figure regolamentate/abilitanti".
9. Ai fini dell'implementazione della competenza linguistica specialistica, tenuto conto della definizione di cui al paragrafo 3, la formazione linguistica potrà essere progettata:
   a) all'interno del percorso formativo proposto e incardinato in uno degli ambiti tematici di cui al paragrafo 6.1, con un modulo formativo di potenziamento delle competenze linguistiche, la cui durata non potrà superare il 20% della durata complessiva del percorso stesso, a seguito di un'attenta e documentata analisi delle competenze possedute dai partecipanti, che deve essere correlato al fabbisogno del settore produttivo e/o aziendale cui si riferisce;
   b) come percorso formativo a sé, proposto e incardinato in uno degli ambiti tematici di cui al paragrafo 6.1, dedicato al potenziamento delle competenze linguistiche e della capacità di utilizzo della lingua straniera dei partecipanti in correlazione all'ambito professionale di riferimento, il cui livello deve essere testato dall'Ente attuatore nella fase di selezione come fase propedeutica alla progettazione corsuale.
10. Non sono ammesse alla valutazione le operazioni che propongono generici percorsi di formazione linguistica di base o di aggiornamento senza alcuna correlazione al contesto professionale di applicazione e alle mansioni lavorative in uscita.
11. Potranno altresì essere ammessi percorsi di formazione, anche di livello base, dedicati esclusivamente alle lingue straniere ritenute strategiche per l' internazionalizzazione, purché correlate agli ambiti tematici di cui al presente paragrafo, capoverso 1, quali a titolo di esempio la lingua turca, la lingua cinese, la lingua araba nei settori delle infrastrutture, dei sistemi di trasporto e delle operazioni portuali.
12. L'attività in senso stretto deve concludersi entro **6 mesi** dalla data del provvedimento di concessione.
13. E' ammissibile l'avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e il ricevimento della comunicazione di concessione del finanziamento. In tal caso il soggetto attuatore, nel richiedere la vidimazione del registro, deve presentare alla Struttura attuatrice una nota, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale dichiara esplicitamente che intende avviare l'operazione sotto la propria

responsabilità e che assume a proprio carico ogni onere derivante dalla eventuale mancata ammissione a finanziamento dell'operazione, sollevando la Regione da qualsivoglia obbligo.

14. Ciascun percorso formativo si deve concludere con una prova finale, che se superata in maniera positiva consente il rilascio di un attestato di frequenza da parte del soggetto attuatore.
15. La prova finale, ai fini della valutazione di coerenza, dovrà essere strutturata in modo da dare evidenza delle competenze raggiunte in uscita dal percorso formativo.
16. Ai fini della ammissione alla prova finale e della rendicontabilità dell'operazione stessa, ogni allievo deve assicurare l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro pari ad almeno il 70% dell'attività in senso stretto, al netto dell'esame finale.

7. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI FORMATIVE

1. Le operazioni di cui al presente Avviso si rivolgono alle seguenti categorie di destinatari:
   a) disoccupati;
   b) inoccupati;
   c) inattivi;
   d) occupati

2. Al momento dell'avvio dell'operazione i destinatari devono:
   a) essere residenti o elettivamente domiciliati sul territorio regionale;
   b) avere 18 anni compiuti.

3. Il mancato possesso anche di uno solo dei sopraindicati requisiti è causa di inammissibilità del destinatario all'operazione.

4. A seconda del percorso formativo proposto il soggetto attuatore potrà richiedere ai potenziali allievi il possesso di un determinato titolo di studio e/o un CV da cui possa emergere la coerenza con la tipologia formativa da realizzarsi.

8. RISORSE FINANZIARIE

1. Per l'attuazione delle operazioni oggetto del presente Avviso sono disponibili risorse finanziarie pari ad euro **2.671.149,02** a valere sull'Asse 3 – Istruzione e formazione del POR FSE.
2. La quota di partecipazione pubblica per il finanziamento delle operazioni è pari al 100% del costo delle operazioni stessa.

9. GESTIONE FINANZIARIA

1. La gestione finanziaria delle operazioni avviene applicando l'UCS 1 – Formazione – di cui al Documento UCS.
2. Il preventivo di spesa dell'operazione formativa viene predisposto nel modo seguente:

UCS 1 (euro 139,00) * n. ore di formazione

3. Il prodotto derivante dal calcolo sopraindicato costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione.

4. Nella predisposizione del preventivo di spesa il prodotto fra UCS 1 e ore di formazione viene imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio – della tabella di cui all'allegato A) – Spese ammissibili attività formative – del Regolamento FSE;
5. I flussi finanziari da parte della struttura attuatrice o nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.

6. E' prevista una anticipazione dell'85% del finanziamento ad avvio delle attività. Il saldo è pari alla differenza tra l'anticipazione e l'ammontare del contributo pubblico dovuto a seguito della verifica del rendiconto.
7. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica.

10. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

10.1 A CHI SI PRESENTA L'OPERAZIONE

1. La domanda di ammissione al finanziamento e la relativa modulistica dovranno pervenire alla Struttura attuatrice, esclusivamente a mezzo PEC, all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, con oggetto "POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 73/17 – Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (innovazione – Industria 4.0, S3, innovazione sociale)", in formato PDF.

10.2 QUANDO SI PRESENTA L'OPERAZIONE

1. La domanda di ammissione al finanziamento può essere presentata **in prima applicazione** a decorrere dal primo giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente Avviso e fino al **28 febbraio 2018** e successivamente con modalità "a sportello bimestrale" entro le ore 24:00 dell'ultimo giorno utile del bimestre di riferimento, utilizzando, **a pena di inammissibilità**, la seguente documentazione:
   a) la domanda di finanziamento;
   b) il formulario descrittivo dell'operazione compilato in webforma;
   c) la comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente ufficio regionale per i soggetti non accreditati ai sensi del Regolamento Accreditamento.
2. Le successive scadenze degli sportelli bimestrali sono le seguenti: **30 aprile 2018, 30 giugno 2018, 31 agosto 2018, 31 ottobre 2018, 31 dicembre 2018**. Il funzionamento degli sportelli cessa anticipatamente ove si giunga al completo utilizzo delle risorse finanziarie disponibili prima del termine finale sopraindicato.

10.3 COME SI PRESENTA L'OPERAZIONE

1. La presentazione dei progetti deve avvenire, **a pena di inammissibilità**, rispettando la seguente procedura:
   a) PASSAGGIO 1 – Acquisizione del Formulario di progetto attraverso l'Applicativo di presentazione progetti
   Accesso tramite l'area riservata del portale regionale: ciascuna operazione deve essere presentata compilando l'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it formazione lavoro/formazione/FSE/area operatori/ web forma.
   Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
      1) cognome e nome;
      2) codice fiscale;
      3) codice d'identificazione (username utilizzato).

Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF. Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17.:00. Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA. Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:

a) dal lunedì al venerdì, dalle 8:00 alle 18:00;
b) sabato dalle 8:00 alle 12:30.

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, alla struttura attuatrice, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

b) PASSAGGIO 2 – Presentazione della domanda di ammissione e della relativa modulistica a mezzo PEC
La domanda di ammissione al finanziamento e la relativa modulistica dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo PEC, a decorrere dal giorno entro le ore 24:00 dell'ultimo giorno utile del mese all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, con oggetto "POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 73/17 Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0., S3., Innovazione sociale)" in formato PDF.
Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.
Il passaggio del progetto in "elenco domanda", attraverso l'apposita funzione dell'applicativo, deve in ogni caso avvenire prima della presentazione della domanda e della relativa modulistica, quindi prima dell'invio della PEC, **pena l'inammissibilità del progetto**.

Qualora il passaggio in "elenco domanda**"** avvenga dopo le 24:00 dell'ultimo giorno utile del mese in scadenza, pur con l'invio della domanda nei termini, il progetto sarà ammesso alla valutazione nello sportello successivo.

Nel caso in cui la domanda venga inviata dopo le ore 24:00 dell'ultimo giorno utile del mese in scadenza, il progetto sarà ammesso alla valutazione nello sportello successivo.

2. La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa con particolar riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo sui documenti informatici, che deve essere dimostrato attraverso la scansione del modello F23 relativo al pagamento dell'imposta stessa.
3. La domanda di finanziamento va pertanto sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**. Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura: "POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 73/17 Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0., S3., Innovazione sociale)" Non è prevista la stampa del progetto e la presentazione cartacea dello stesso. Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nell'applicativo di presentazione progetti.
A ciascuna domanda di ammissione a finanziamento trasmessa, dovrà corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione.
Qualora il soggetto proponente, sulla base di quanto previsto dal presente avviso, possa presentare più di una operazione, tutte le operazioni possono essere presentate unitamente ad un'unica domanda di finanziamento.
4. I documenti di cui al paragrafo 10.2, capoverso 1, lettere a) e b) vanno compilati in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Il mancato rispetto di questa indicazione è **causa di inammissibilità generale dell'operazione.**

11. LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La selezione delle operazioni è svolta secondo quanto stabilito dal documento Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento del POR ex art. 110 par.2 a) regolamento 8 UE) 1303/2013, approvato con procedura scritta del 10 ottobre 2017 e adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie e dalle Linee guida SRA.
2. La selezione delle operazioni avviene attraverso la fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni e la fase di valutazione di coerenza di cui al documento Metodologie.
3. La selezione delle operazioni avviene con riferimento a ciascuno dei termini degli sportelli bimestrali di cui al paragrafo 10.2, capoverso 2.

11.1 FASE ISTRUTTORIA DI VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE OPERAZIONI

1. La fase istruttoria consiste nella verifica dei seguenti requisiti di ammissibilità:

	Requisito di ammissibilità	Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	• Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 10.2
2	Rispetto delle modalità di presentazione	• Mancato rispetto della procedura prevista al paragrafo 10.3 • Mancata sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 10.3, capoverso 2
3	Correttezza della documentazione	• Mancata presentazione della domanda di finanziamento previsto al paragrafo 10.2, capoverso 1, lettera a • Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 10.2, capoverso 1, lettera b • Presentazione di un numero di operazioni difforme dal numero massimo previsto al paragrafo 4 capoverso 5
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	• Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 4, capoversi 1, 3 e 4
5	Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa	• Mancata presentazione della comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento di cui al paragrafo 10.2, capoverso 1, lettera c (per i soggetti non ancora accreditati) • Mancato rispetto di quanto previsto al presente paragrafo, capoverso 2

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.

2. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA:
   a) per i soggetti privati di cui al paragrafo 4, capoverso 1, qualora si tratti di un ente di formazione accreditato ai sensi della normativa regionale, i requisiti di capacità si danno per assolti;

b) per i soggetti privati di cui al paragrafo 4, capoverso 1, qualora si tratti di un ente di formazione non ancora accreditato, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all'accreditamento, la cui richiesta deve essere stata presentata al competente ufficio regionale precedentemente alla presentazione della candidatura. Le operazioni presentate da un soggetto non ancora accreditato sono oggetto di regolare valutazione e di inserimento nelle conseguenti graduatorie. In tal caso, l'individuazione del soggetto responsabile delle attività rimarrà sospesa per il termine ordinario della procedura di accreditamento in attesa del suo buon esito.

c) per i soggetti pubblici di cui al paragrafo 4, capoverso 1, il possesso delle richiamate capacità si dà per assolto.

3. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione di coerenza.

11.2 FASE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI SECONDO LA PROCEDURA DI COERENZA

1. A conclusione della fase di istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni e secondo quanto previsto del documento Metodologie e dalle Linee guida SRA, la Commissione di valutazione istituita dal dirigente responsabile della SRA provvede alla selezione delle operazioni ammissibili applicando la modalità di valutazione di coerenza prevista al paragrafo 5.1 del documento Metodologie.
2. Le operazioni sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri, declinati in pertinenti aspetti di coerenza:

Criterio	Aspetto di coerenza
a) Coerenza dell'operazione	Coerenza tra fabbisogni del settore economico di riferimento, requisiti d'accesso e competenze in uscita dei potenziali destinatari delle attività formative.
	Coerenza tra obiettivi/risultati attesi e contenuti, articolazione e durata delle attività formative previste.
	Coerenza tra metodologie didattiche e organizzazione/strutturazione corsuale, descrizione degli elementi caratterizzanti riferiti all'ambito cui l'operazione si riferisce.
b) Coerenza con le priorità trasversali del POR	Contributo al conseguimento delle Pari opportunità, non discriminazione e parità di genere: adeguatezza degli strumenti e delle modalità attuative volti a promuovere e ad assicurare nella selezione e accompagnamento dei destinatari delle attività formative il rispetto e il rafforzamento dei principi di pari opportunità e non discriminazione e di parità di genere.
c) Congruenza finanziaria	Corretta predisposizione del preventivo di spesa.

3. La valutazione negativa rispetto anche ad uno solo dei criteri previsti comporta la non approvazione dell'operazione.

12. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ad avvenuta selezione delle operazioni, la struttura attuatrice attiva, ove pertinente, le procedure previste dall'articolo 16bis della LR 7/2000 con riferimento alle operazioni che non hanno superato la fase di istruttoria di ammissibilità, ai sensi di quanto previsto dal paragrafo 6.4 delle Linee guida SRA.
2. Conclusa tale eventuale fase, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva:
   a) l'elenco, secondo l'ordine temporale di presentazione, delle operazioni approvate, con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento in base alla disponibilità finanziaria prevista, ivi comprese quelle eventualmente sospese in quanto presentate da soggetto non accreditato (cfr paragrafo 5.2.3 j delle Linee guida SRA);
   b) l'elenco delle operazioni non approvate;
   c) l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione.
3. Il suddetto decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.
4. La suddetta pubblicazione del decreto costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.

13. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. Gli atti di concessione del contributo relativi alle operazioni ammesse al finanziamento sono adottati dalla SRA entro 60 giorni dalla data del decreto di approvazione delle operazioni medesime.
2. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette a ciascun soggetto attuatore apposita nota nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).

14. FLUSSI FINANZIARI

3. In relazione ad ogni operazione, è prevista una anticipazione pari all'85% del costo dell'operazione da erogarsi successivamente all'avvio dell'operazione stessa, e un saldo da erogarsi ad avvenuta verifica del rendiconto.
4. L'erogazione dell'anticipazione avviene previa presentazione, da parte del soggetto attuatore, di fideiussione bancaria o assicurativa a copertura dell'importo da erogare. La fideiussione viene predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica. Sono esenti dall'obbligo di garanzia fideiussoria le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e gli enti pubblici economici, nonché le società a controllo pubblico e le società in house di cui al d.lgs. 175/2016;
5. Il saldo, ove spettante, viene erogato dopo l'esame del rendiconto.
6. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

15. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e dall'articolo 19 del Regolamento Formazione.

16. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le operazioni devono realizzarsi presso sedi accreditate degli enti di formazione titolari dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, alla SRA, utilizzando i modelli allo scopo definiti.

17. TERMINI PER LA RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto di ciascuna operazione deve essere presentato alla Struttura regionale attuatrice, ufficio protocollo – via San Francesco, 37, Trieste, entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito www.regione.fvg.it formazione lavoro,/formazione/area operatori unitamente al registro di presenza degli allievi.
2. La documentazione che deve essere presentata è la seguente:
   a) relazione tecnico–fisica dell'operazione, con l'utilizzo del modello predisposto dalla SRA;
   b) il registro di presenza degli allievi in originale;
   c) la relazione, sottoscritta dal coordinatore dell'operazione che descrive le modalità di svolgimento dell'operazione stessa, con
      i. l'indicazione degli aspetti qualitativi emersi;
      ii. l'indicazione delle eventuali criticità rilevate;
      iii. l'elenco dei docenti con una sintetica descrizione delle competenze professionali;
      iv. la descrizione dell'attività di tutoraggio svolta;
   d) i questionari di gradimento degli allievi.

18. MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della struttura attuatrice in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione (es: accordi, lettere di sostegno, promozione pari opportunità, ecc…).

19. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali forniti alla SRA sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti in ottemperanza a quanto stabilito dall'art.13 del d.lgs. 196/2003. dai principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa.
2. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali e sono conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso, secondo le disposizioni di cui alla Legge Regionale 7/2000. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.
4. Ai sensi dell'art. 13 del richiamato D.Lgs. n. 196/2003 si segnala che:
   a) il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste;
   b) il responsabile del trattamento è la SRA.

20. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   – contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   – recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE

21. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **Sviluppo sostenibile.** I soggetti proponenti, nella fase che precede la progettazione delle operazioni, mirano ad intervenire con riferimento a figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, in particolare con riferimento alla specifica domanda espressa dalle imprese aderenti ai partenariati che propongono le operazioni medesime. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni in grado di rafforzare e dare impulso alla green economy ed alla blue economy, con le declinazioni proprie delle aree di specifico sviluppo regionale.
2. **Pari opportunità e non discriminazione.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 la struttura attuatrice richiede ai soggetti attuatori di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.

Le verifiche svolte in loco garantiscono anche il controllo relativamente al rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione. Da parte sua AdG si impegna in primo luogo a garantire che tutti i prodotti e i servizi cofinanziati dal FSE siano accessibili a tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione. Tale impegno comporta una esplicita crescita e presa di coscienza anche da parte del personale dell'amministrazione regionale, interessato a vario titolo alla gestione del POR. A questo fine è dedicata, nell'ambito dell'Asse 4 del POR, una ampia azione per il rafforzamento delle conoscenze delle normative regionali, nazionali e dell'Unione europea e delle politiche e strumenti attraverso cui migliorare ed ampliare l'efficacia di contrasto ad ogni forma di discriminazione, includendo, in questo ambito, anche la piena applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone disabili.

3. **Parità tra uomini e donne.** La Regione consapevole delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma intende dare continuità e sviluppo alle politiche per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.

22. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento è Il Direttore dell'Area istruzione formazione e ricerca, Ketty Segatti.
2. I responsabili dell'istruttoria sono:
   - per la fase concernente l'Avviso e la procedura amministrativa, il titolare della Posizione organizzativa programmazione, Felice Carta 040 3775296;
   - per la fase concernente la gestione finanziaria e contabile, Daniele Ottaviani 040 377 5288;
   - per la fase concernente i controlli e la rendicontazione: Alessandra Zonta 040 377 5219.

La SRA è a disposizione degli operatori per fornire eventuali ulteriori informazioni qualora necessarie che possono essere richieste via e- mail all'indirizzo : ps-73-17@regione.fvg.it, dal lunedì al venerdì.

23. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Le operazioni devono essere presentate **in prima applicazione** a decorrere dal primo giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente Avviso e fino al 28 febbraio 2018 e successivamente con modalità "a sportello bimestrale" entro le ore 24.00 dell'ultimo giorno utile del bimestre di riferimento: 30 aprile 2018, 30 giugno 2018, 31 agosto 2018, 31 ottobre 2018, 31 dicembre 2018.
2. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.
3. Le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione delle operazioni.
4. Le operazioni devono concludersi entro 6 mesi dalla data del decreto di concessione.
5. L'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dalla data di approvazione delle operazioni.
6. Il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'operazione.
7. Il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto;
8. L'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto.
9. Il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.
10. Informazioni e aggiornamenti successivi alla pubblicazione del presente Avviso saranno resi disponibili nella sezione del portale regionale dedicato.

ALLEGATO A

AREE DI SPECIALIZZAZIONE E TRAIETTORIE DI SVILUPPO

AGROALIMENTARE

1. **Integrazione di interventi di innovazione sulle catene agroalimentari per la creazione di valore per il consumatore.**
Sviluppo di un approccio agroalimentare integrato per l'aumento di valore delle risorse territoriali, garantendo la sicurezza delle produzioni e utilizzando l'innovazione industriale attraverso:
a) l'efficienza dei processi*;
b) il packaging e la conservazione*;
c) la tracciabilità e identificabilità* ;
d) la sostenibilità ambientale dei materiali prodotti e utilizzati* ;
e) la funzionalizzazione delle componenti o dei prodotti*;
f) l'applicazione di tecniche biomolecolari avanzate*;
g) la creazione di "nuovi alimenti" o di alimenti più sicuri anche in funzione dei mercati di destinazione.*

*Nota: le tecnologie, le metodologie e gli ambiti attuali di riferimento correlati a ciascun punto sono rispettivamente:
1) recupero energetico, miglioramento scambio termico, "Lean Manufacturing", sensoristica, flessibilità;
2) riduzione degli imballi secondari , utilizzo di biopolimeri , utilizzo di materiali attivi, trattamenti ad alte pressioni, riscaldamento ohmico , microonde, campi elettrici pulsati, atmosfere modificate, bioconservazione;
3) "smart tags RFID", codici" iQR", Apps per codici a barre, "Data Analytics";
4) allungamento della shelf life, riduzione dello spessore materiali confezionamento, riduzione del peso dei contenitori e loro riciclabilità, riutilizzo acque di processo;
5) alimenti per il mantenimento del benessere; per la prevenzione di patologie; per consumatori con patologie dieta correlate, alimenti che rispondano a specifiche esigenze nutrizionali in funzione dell'età dell'individuo (infanzia; menopausa; ageing) e dell'attività e scelte (sportivi, vegetariani, vegani), e più in generale alimento che svolge una specifica funzione;
6) nuove tecnologie di miglioramento genetico, finger printing, bioconversioni enzimatiche o microbiche;
7) "Novel Food", USA (9 CFR 94.12 a), alimenti per defedati.

2. **Integrazione dei concetti di circolarità e sostenibilità nell'economia agricola e alimentare del territorio regionale**
Valorizzazione delle potenzialità del territorio, nel pieno rispetto delle comunità locali, degli ecosistemi rurali e costieri per la produzione di energia e di nuovi prodotti bio-based, dell'economia circolare, attraverso l'impiego di tecnologie innovative, bio-raffinerie e chimica verde a partire da:
a) la produzione di risorse rinnovabili provenienti dall'agricoltura, silvicoltura e acquacoltura;
b) il recupero delle esternalità (scarti) e delle materie seconde delle produzioni e trasformazioni.

3. **Sviluppo di valore attraverso la costante integrazione dell'informazione lungo tutta la catena agricola ed alimentare**
Introduzione di sistemi innovativi di raccolta, condivisione e distribuzione dei prodotti e delle informazioni ad essi correlate (logistica diretta ed inversa dei prodotti e del dato) al fine di:
1) agevolare lo sviluppo e la distribuzione del valore lungo le catene produttive, anche attraverso l'organizzazione di piattaforme fruibili per l'accesso ai dati dei Cluster (Big Data);
2) migliorare l'informazione al consumatore per gli aspetti relativi a: tracciabilità, origine, valori nutrizionali e anche per l'aspetto della sostenibilità ambientale;

3) facilitare e alleggerire le operazioni di controllo, certificazione e accreditamento delle produzioni e trasformazioni locali anche al fine della loro internazionalizzazione.

FILIERA PRODUTTIVA STRATEGICA METALMECCANICA

1. **Soluzioni e tecnologie per la progettazione integrata e l'innovazione di prodotto/macchine intelligenti**
   Tecnologie per realizzare innovazioni di prodotto, nuovo o esistente, mediante la ricerca, lo sviluppo o l'adozione di metodologie e soluzioni innovative per la modellizzazione, simulazione, progettazione e prototipazione.
   La traiettoria comprende l'impiego di sistemi CAD/CAE, tecnologie e piattaforme di co-progettazione anche con il coinvolgimento di fornitori e clienti, tailor made, intelligenza artificiale, tecnologie per la prototipazione rapida e stampa 3D, verifica delle prestazioni funzionali in relazione a nuovi materiali e nuovi metodi di engineering (controllo automatico in linea, gestione misure in cloud).

Metodi, soluzioni e tecnologie per introdurre nuove funzionalità di prodotto/macchine intelligenti basate sull'utilizzo di:

- tecnologie ICT per la raccolta, trasmissione e analisi dati
  Ad esempio, in grado di permettere il monitoraggio e controllo da remoto dell'operatività del prodotto e nuovi servizi di assistenza da remoto, la manutenzione predittiva ed in generale la servitizzazione. Sensoristica avanzata, tecnologie di networking per Internet of Things e comunicazione dati in tempo reale (applicazioni cloud-based), utilizzo di tecnologie "indossabili"(occhiali, orologi, tablet interconnessi) e di visualizzazione delle informazioni;
- sistemi robotici avanzati, tecnologie di meccatronica ed automazione evoluta.
  Sono inclusi nella traiettoria i sistemi di interazione uomo-macchina avanzati, sistemi modulari meccatronici ad alta flessibilità, sistemi di automazione adattativi;
- tecnologie di lavorazione innovative.
  Sono inclusi nella traiettoria gli utensili in grado di lavorare sfruttando più tecnologie contemporaneamente (utensili e ultrasuoni, laser e deformazione plastica), micro-lavorazioni;
- nuovi materiali, trattamenti e rivestimenti superficiali ad alte prestazioni;
- tracciabilità e anticontraffazione del prodotto.

2. **Tecnologie per processi di produzione avanzati – "Fabbrica intelligente"**
   Metodi e tecnologie per il miglioramento nei processi di produzione interni all'azienda, nell'ottica della cosiddetta "Fabbrica Intelligente", tramite lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche o l'adozione di tecnologie innovative.
   Ad esempio, basate su sistemi di produzione ad alta efficienza e/o alta flessibilità. Soluzioni ICT e/o IOT e di meccatronica avanzata per la produzione personalizzata e/o il miglioramento dell'efficienza produttiva, della sostenibilità energetica ed ambientale e della qualità (produzione senza difetti, ottimizzazione processo in tempo reale). Adozione di robotica avanzata, sistemi di movimentazione a guida autonoma, sistemi riconfigurabili, virtualizzazione e/o ottimizzazione di processo, adozione ed implementazione o adeguamento di macchine di lavorazione intelligenti (comunicazione m2m, sistemi di produzione adattivi - che in virtù della loro flessibilità operativa sono in grado di adattarsi a nuove specifiche di produzione), sistemi di monitoraggio in tempo reale, tracciabilità e controllo avanzamento, manutenzione preventiva e predittiva, tecnologie di realtà aumentata e indossabili.

   Nuovi processi di produzione basati su tecnologie di lavorazione innovative.

   Sono incluse nella traiettoria l'additive manufacturing e stampa 3D, micro lavorazioni, sistemi laser evoluti, riuso materiali.

3. **Tecnologie per la gestione e lo sviluppo dell'organizzazione**
   Adozione di soluzioni innovative nell'organizzazione dei processi aziendali. Nuovi modelli di Business.

Ad esempio, business orientati ai servizi, diversa interazione cliente- fornitore, nuove modalità di fornitura, maggiore flessibilità.
Soluzioni per un efficace utilizzo a livello di gestione del business aziendale di big data e soluzioni ICT avanzate per la visualizzazione, analisi in tempo reale, conservazione dei dati e sicurezza informatica.
La traiettoria comprende la visualizzazione ed analisi in tempo reale della gestione aziendale, strumenti di business intelligence e data analytics.

Rientrano lo studio, la sperimentazione, l'implementazione e l'applicazione di sistemi avanzati per il trasferimento delle conoscenze.

FILIERA PRODUTTIVA STRATEGICA SISTEMA CASA

1. **Tecnologie dei materiali e design innovativo**
   Nel Sistema Casa i materiali e il design del prodotto acquisiscono un ruolo fondamentale per l'innovazione della filiera strategica. In quest'area confluiscono tutte le attività di ricerca, sviluppo e innovazione di nuovi materiali ed il design di nuovi prodotti, nonché le tecnologie e metodologie adottate per migliorare l'applicazione o l'utilizzo dei materiali impiegati nel ciclo produttivo.
   Rientrano altresì all'interno della traiettoria di sviluppo le tecnologie o metodologie finalizzate a:
   - migliorare le performance dei materiali in quanto a caratteristiche meccaniche, chimico-fisiche, ambientali e di durabilità;
   - sviluppare sistemi di tracciabilità avanzata dei materiali anche sotto il profilo della sostenibilità ambientale ed analisi dei dati;
   - sviluppare il design di prodotti innovativi per funzionalità, ergonomia, durabilità o materiali impiegati, ovvero in grado di favorire la sostenibilità ambientale del prodotto (ad es. per la riduzione di CO_2).

2. **Tecnologie per l'efficientamento degli edifici e processi produttivi**
   In questo ambito si collocano tutti **i** progetti in grado di migliorare l'efficienza degli edifici e dei processi costruttivi o produttivi.
   Per gli interventi di miglioramento dell'edificio e del suo processo costruttivo, ci si riferisce in particolare a metodologie e tecnologie per l'efficientamento in campo ambientale, sismico, energetico, funzionale ed ergonomico.
   Per il miglioramento dei processi produttivi, ci si riferisce in particolare a:
   - attuazione dei principi di economia circolare o di riduzione dei consumi;
   - sistemi, piattaforme e applicazioni per l'innovazione dell'organizzazione del processo produttivo, commerciale e di business model;
   - modellizzazioni e simulazioni per la progettazione e la gestione integrata di prodotti, processi e sistemi (quali ad esempio sistemi CAD CAM o BIM, scanner 3D, soluzioni di realtà virtuale o aumentata).

3. **Digitalizzazione del "Sistema casa"**
   In questo ambito si collocano tutti i sistemi in grado di permettere una digitalizzazione delle funzioni aziendali ed una integrazione tecnologica nei prodotti del Sistema Casa.
   Rientrano nell'ambito dei processi di digitalizzazione delle funzioni aziendali:
   - soluzioni ICT per l'implementazione di piattaforme distributive e collaborative orientate ai servizi verso il cliente;
   - nuove infrastrutture ICT per il supporto dei processi avanzati di manifattura, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie abilitanti come individuate dal Piano Nazionale "Industria 4.0";
   - sistemi di tracciabilità avanzata di origine del prodotto e della catena distributiva, anche attraverso implementazione di processi di analisi dei dati (gestione dei big data).

   Nell'ambito dell'integrazione tecnologica nei prodotti del Sistema casa rientrano:
   - ricerca e sviluppo di prodotti con un'integrazione tecnologica in grado di migliorarne o ampliarne le funzionalità (ad esempio "design for all");

- implementazione di sistemi di sensoristica avanzata sui prodotti ed edifici per un continuo miglioramento delle performance, assistenza e controllo;
- assistive and adaptive tecnology: integrazione di tecnologie, metodiche e strumenti che consentano di realizzare prodotti ed ecosistemi abitativi funzionali, connessi e ad elevata usabilità (ad esempio internet of things e sistemi di Ambient Assisted Living).

TECNOLOGIE MARITTIME

1. **Metodologie di progettazione di nuovi prodotti, processi e servizi**
   - sviluppo di approcci innovativi (metodologie e strumenti) per la (co)progettazione (es. alternative design, Life Cycle Design, design for dismantling and disassembling, etc.);
   - definizione di new concept di prodotti, processi o servizi (es. tecnologie e sistemi per la domotica, nuovi materiali, etc).

2. **Tecnologie “green” e per l’efficienza energetica**
   - tecnologie e metodi per la gestione e produzione dell’energia, e gestione del bilancio energetico di Bordo;
   - tecnologie volte alla riduzione dell'impatto carbonico della costruzione e della gestione dei prodotti marittimi;
   - tecnologie per la riduzione delle emissioni e degli scarti con impatto su persone e ambiente, anche di bordo (rumore & vibrazione, impatto chimico, riciclo/riuso, trattamento rifiuti);
   - tecnologie e sistemi di automazione per gli impianti di bordo e le aree living;
   - nuove applicazioni di materiali sostenibili dal punto di vista ambientale, per l'alleggerimento del mezzo e il risparmio energetico;
3. **Tecnologie per la sicurezza**
   - tecnologie e sistemi per la sicurezza del mezzo marittimo, delle infrastrutture, dei sistemi di trasporto e della vita umana in mare;
   - metodologie e sistemi di previsione della operatività del mezzo e del comportamento dei passeggeri nelle diverse condizioni operative, anche estreme;
   - sistemi integrati di bordo e mare-terra per la navigazione, le operazioni portuali, la gestione di mezzi offshore
   - tecnologie e sistemi a supporto dell’operatore umano e per la riduzione dell'errore umano;

SMART HEALTH

1. **Biomedicale, diagnostica in vivo e in vitro**

   Nel biomedicale e nella diagnostica in vivo è inclusa la produzione innovativa di soluzioni tecnologiche per lo sviluppo di dispositivi medici anche collegati con tecnologie IoT o dell’industria 4.0 in generale, tra cui sistemi per la diagnostica per immagini, segnali e dati, per lo sviluppo di nuovi prodotti per la biosensoristica avanzata e per la protesica, includendo tecnologie di produzione additiva.
   A questo si aggiungono i servizi innovativi di supporto per la gestione in outsourcing delle tecnologie sopra indicate.
   In quest’ultimo ambito gioca un ruolo rilevante anche la medicina rigenerativa, con la correlata realizzazione di biomateriali e bioreattori per i quali sono in corso ricerche di punta giunte allo sviluppo di prototipi pronti a raggiungere il mercato.

   La diagnostica in vitro, invece, comprende la ricerca e lo sviluppo di piattaforme tecnologiche per la diagnostica umana e clinica del paziente, per la diagnostica alimentare (qualità, tracciabilità e sicurezza alimentare) e per la diagnostica veterinaria e ambientale nell’ambito della prevenzione e del mantenimento della salute umana.
   Le innovazioni tecnologiche previste saranno basate sulle più avanzate conoscenze in campo biochimico e biotecnologico, anche con tecnologie «omiche», nonché sulle competenze in materia di bioinformatica, biosensoristica e microscopia avanzata.
   Tale traiettoria può stimolare la creazione di valore aggiunto in un settore particolarmente innovativo come quello della medicina personalizzata e traslazionale. La medicina traslazionale si concentra sulla capacità di

trasferire in modo rapido le nuove conoscenze dalla scienza di base a quella biomedica, in modo da generare applicazioni diagnostiche e terapeutiche avanzate offrendo nel contempo nuovi strumenti di indagine.

2. **Informatica medica e bioinformatica**

Nell'informatica medica e bioinformatica si va sempre più verso una visione integrata e olistica dei livelli di cura, che consenta davvero di mettere al centro il paziente e coniugare il livello dell'assistenza ospedaliera e residenziale con i servizi sanitari e sociali sul territorio e l'assistenza domiciliare in un'ottica di sempre maggiore integrazione sociosanitaria.
Tale traiettoria prevede l'integrazione delle soluzioni tecnologiche per l'informatica ospedaliera, sociosanitaria, per le bioimmagini, per i biosegnali, per i dati dei laboratori di analisi clinica e delle banche del sangue, cellule e tessuti, dei laboratori di analisi in campo agroalimentare, veterinario e ambientale per la salute umana e per la bioinformatica.
Tali soluzioni tecnologiche mirano alla realizzazione di sistemi e soluzioni software innovative per la medicina personalizzata, anche integrate con le tecnologie dell'industria 4.0, dell'Internet of Thing (IoT) (telecomunicazioni, big data, sicurezza informatica, infrastrutture cloud per la salute, tecnologie mobile) e delle piattaforme HPC (High Performance Computing) e con le tecnologie biomediche e biotecnologiche.

3. **Terapia innovativa**

Nel settore biotecnologico per la terapia innovativa sono incluse:

a. le produzioni e il riposizionamento di farmaci biotecnologici, biosimilari, biofarmaci personalizzati e biomateriali (ad es. in ambito oncologico, cardiovascolare, metabolico, delle malattie respiratorie, neurodegenerative, infiammatorie, etc.);
b. lo sviluppo di piattaforme biotecnologiche avanzate per la produzione di farmaci indirizzati alla terapia delle malattie rare;
c. la produzione di tecnologie per le terapie cellulari, terapie geniche e small molecules;
d. la produzione di probiotici, prebiotici, simbiotici, integratori bioattivi per il mantenimento della salute umana;
e. la realizzazione di servizi avanzati di supporto alle produzioni sopraindicate anche con le tecnologie dell'industria 4.0 &IoT e di metodologie in silico (es. modellistica molecolare, etc.).

Per quanto concerne le realtà industriali emergenti sul territorio regionale, queste provengono principalmente da start-up accademiche e di ricerca pubblica, molto innovative e competitive, anche per la capacità di interazione con la grande industria chimicofarmaceutica e con altre piccole e medie imprese regionali operanti nel settore.

4. **Ambient Assisted Living (AAL)**

La traiettoria comprende l'insieme di soluzioni tecnologiche sia indoor che outdoor destinate a rendere attivo, intelligente e cooperativo l'ambiente di vita della persona sia nella collettività che nell'individualità, efficace nel sostenere la vita indipendente, capace di fornire maggiore sicurezza, semplicità, benessere e soddisfazione nello svolgimento delle attività della vita quotidiana.
Tale traiettoria appare prioritaria per la regione in quanto si integra con le scelte di politica regionale in materia socio-sanitaria, finalizzate al contenimento della spesa pubblica sanitaria incrementando lo stato di benessere e salute della popolazione anche attraverso la medicina di iniziativa.
Si può pensare a una vera e propria filiera dove, partendo da interventi di prevenzione, si passa alla cura della malattia, nei casi acuti presso le strutture ospedaliere e nei casi cronici presso le strutture residenziali pubbliche o private e/o presso le famiglie.

Gli ambiti di applicazione sono prodotti e servizi integrabili con le tecnologie dell'IoT quali ad esempio la telemedicina, teleassistenza, domotica (es. unità abitative prototipali con requisiti minimi di accessibilità e sicurezza, sensoristica, etc.), ausili e sistemi automatizzati (es. per la disabilità fisica, sensoriale e cognitiva), tecnologie indossabili (wearable), sistemi per il supporto decisionale, nonché altri prodotti e servizi per la prevenzione e il benessere dei cittadini.
Le declinazioni degli ambiti dell'AAL riguardano le tecnologie per il miglioramento della SALUTE della persona in termini di supervisione e cura e di prevenzione, per il miglioramento dell'ASSISTENZA, per il

miglioramento del BENESSERE E COMFORT e per la gestione e per l'ottimizzazione della SICUREZZA negli spazi indoor e outdoor.

CULTURA CREATIVITA' E TURISMO (CCT)

1. **Tecnologie per la conservazione e valorizzazione dei beni e dei prodotti**
Si tratta di tutte le tecnologie necessarie per svolgere interventi, anche a livello operativo, per valutare lo stato di conservazione del bene culturale e analizzare le caratteristiche morfologico-strutturali e le proprietà dei materiali che compongono il bene stesso. Ci si riferisce, ad esempio, alle tecnologie per realizzare interventi nei settori del rilevamento dei beni culturali, della valutazione dei rischi, della definizione dei progetti di intervento e diagnostica per l'arresto di processi di degrado e dissesto, del restauro dei supporti dell'informazione nonché dei relativi contenuti informativi.

2. **Geomatica ed elaborazione delle immagini**
Si tratta di tutte le tecniche legate all'elaborazione delle immagini attraverso il calcolo elettronico, come ad esempio il rilevamento e la rappresentazione del disegno computerizzato, vale a dire della video-grafica. Ci si riferisce a tecnologie per acquisire in modo metrico e tematico, integrare, trattare, analizzare, archiviare e distribuire dati spaziali georiferiti con continuità in formato digitale.

3. **Piattaforme social e sharing**
Ci si riferisce a tutte le piattaforme che "gestiscono" i principali strumenti social (ad esempio, Facebook, Twitter e Google+). Sono tecnologie, ad esempio, in grado di analizzare e ottimizzare la performance dei siti oltre che di intervenire e moderare le discussioni nei vari network. Si tratta di tecnologie particolarmente diffuse nel campo del turismo (si pensi alle recensioni sugli alberghi, alle numerose pagine su Facebook dedicate al grado di soddisfazione dei turisti rispetto ai diversi luoghi di soggiorno)

18_23_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_4323_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 27 maggio 2018, n. 4323

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Attività formativa con utenza mista - Programma specifico n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità - Programma specifico n. 12/15 - FVG Progetto giovani. Approvazione operazioni relative a "Percorsi formativi di qualificazione abbreviata" (QA3) presentate dal 16 al 30 aprile 2018.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014, e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 582 del 15 marzo 2018;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità
EVIDENZIATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015, e successive modificazioni, concernente l'approvazione del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" sono stati approvati i programmi specifici n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità e n. 12/15 - FVG Progetto giovani - con i quali viene assicurata la prosecuzione di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani all'interno di PIPOL;
EVIDENZIATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 797 del 30 aprile 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 avente per oggetto "Variazioni al Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL" è stata approvata l'integrazione all'articolazione di PIPOL con la previsione dell'apporto dei richiamati programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 che permette la prosecuzione degli interventi di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani;
VISTO il decreto n. 2272/LAVFORU del 10 giugno 2015, ed il successivo decreto di modifica, con il quale è stato approvato un apposito documento nel quale sono state individuate le modalità con cui le parti interessate operano nell'ambito della cooperazione attuativa di PIPOL ai fini della predisposizione del PAI e della previsione al suo interno di misure di carattere formativo ed ha previsto la successiva emanazione di una apposita direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate dal

POR FSE 2014/2020;
VISTO il decreto n. 2733/LAVFORU del 25 giugno 2015, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 dell'8 luglio 2015, con il quale è stato emanato il documento "Direttive per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n.8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL";
VISTO il decreto n. 1667/LAVFORU del 21 marzo 2016, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 30 marzo 2016, con il quale è stato approvato il documento "Direttive per l'attuazione, nell'ambito di PIPOL, delle attività di carattere formativo previste dai programmi specifici n. 8/15 e n.12/15 del PPO 2015 da parte delle ATI selezionate ai sensi dell'Avviso emanato con decreto n.100/LAVFOR.FP/2014", che sostituisce il documento approvato con il richiamato decreto n. 2733/LAVFORU/2015;
PRECISATO che il testo vigente delle "Direttive per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL", è quello approvato con il decreto n. 9598/LAVFORU del 9 novembre 2017;
PRECISATO che tali Direttive prevedono l'attivazione di operazioni a valere sull'Asse 1 - Occupazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate, con modalità a sportello quindicinale, alla Struttura attuatrice tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
PRECISATO che, al fine di favorire la più ampia flessibilità nella realizzazione delle operazioni, è ammesso lo svolgimento di operazioni formative alla quali partecipano allievi eligibili a valere sul programma specifico n. 8/15 e sul programma specifico n. 12/15;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, relative alle annualità 2015 e 2016, a favore di operazioni formative eligibili a valere sul programma specifico n. 12/15, sono pari ad euro 9.830.607,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

P.S. 12/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
9.830.607,00	2.261.040,00	1.081.367,00	4.128.855,00	2.359.345,00

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, relative alle annualità 2015 e 2016 a favore di operazioni formative eligibili a valere sul programma specifico n. 8/15, sono pari ad euro 12.651.907,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

P.S.8/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
12.651.907,00	2.909.938,61	1.391.709,77	5.313.800,94	3.036.457,68

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, relative all'annualità 2017, a favore di operazioni formative eligibili a valere sul programma specifico n. 12/15, sono pari ad euro 2.605.596,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

P.S. 12/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
2.605.596,00	599.287,00	286.616,00	1.094.350,00	625.343,00

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, relative all'annualità 2017, a favore di operazioni formative eligibili a valere sul programma specifico n. 8/15, sono pari ad euro 3.039.472,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

P.S. 8/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
3.039.472,00	699.079,00	334.342,00	1.276.578,00	729.473,00

VISTO il decreto n. 3781/LAVFORU dell'11 maggio 2018 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative a "Percorsi formativi FPGO 3" presentate dal 1° al 15 aprile 2018 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste - IRES FVG, ATI 2 Gorizia - ENFAP FVG, ATI 3 Udine - ENAIP FVG e ATI 4 Pordenone - IAL FVG, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

P.S. 12/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
684.007,12	329.576,90	27.724,35	181.134,98	145.570,89

P.S. 8/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.052.329,52	297.967,99	118.883,52	548.956,13	86.521,88

VISTE le operazioni relative a "Percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA3)" presentate dal 16 al 30 aprile 2018 dal soggetto attuatore ATI 1 Trieste - IRES FVG;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni relative a "Percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA3)" presentate in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 16 maggio 2018;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che l'operazione presentata è stata valutata positivamente ed è approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni relative a "Percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA3)" presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Trieste per euro 62.285,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 9.342,75
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 21.799,75
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 31.142,50
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

P.S. 12/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
652.864,62	298.434,40	27.724,35	181.134,98	145.570,89

P.S. 8/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.021.187,02	266.825,49	118.883,52	548.956,13	86.521,88

PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la Legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 (Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2700 del 28 dicembre 2017;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni relative a "Percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA3)" presentate dal 16 al 30 aprile 2018 dal soggetto attuatore ATI 1 Trieste - IRES FVG, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della

spesa (allegato A parte integrante).
2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Trieste per euro 62.285,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 9.342,75
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 21.799,75
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 31.142,50
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 27 maggio 2018

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420QUA3

FSE 2014/2020 - PIPOL POR - PERCORSI FORMATIVI DI QUALIFICAZIONE ABBREVIATA QA3

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	AIUTO CUOCO	FP1847079001	2018	62.285,00	62.285,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			62.285,00	62.285,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			62.285,00	62.285,00	
	Totale con finanziamento 1420QUA3			62.285,00	62.285,00	
	Totale 1420QUA3			62.285,00	62.285,00	
	Totale con finanziamento			62.285,00	62.285,00	
	Totale			62.285,00	62.285,00	

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3633	QUOTA STATO CAP 3632	QUOTA REGIONE CAP 3631
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1847079001	AIUTO CUOCO		62.285,00	31.142,50	21.799,75	9.342,75
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti :**	**1**	**62.285,00**	**31.142,50**	**21.799,75**	**9.342,75**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**1**	**62.285,00**	**31.142,50**	**21.799,75**	**9.342,75**

18_23_1_DDC_SAL INT_768_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area servizi assistenza primaria 23 maggio 2018, n. 768

DLgs. n. 368/1999. Concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale relativo al triennio 2018-2021. Approvazione bando.

IL DIRETTORE DELL'AREA

PREMESSO che:

- il D.lgs n. 368/1999 (Attuazione della direttiva 93/16/CEE, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CE) dispone che per l'esercizio dell'attività di medico chirurgo di medicina generale nell'ambito del servizio sanitario nazionale è necessario il possesso del diploma di formazione specifica in medicina generale;
- detto diploma è conseguito all'esito di un corso di formazione specifica della durata di tre anni riservato ai laureati in medicina e chirurgia da svolgersi con impegno a tempo pieno;

VISTO, in particolare, l'art. 25 del su citato D.lgs n. 368/1999 laddove prevede che:

- le regioni e le province autonome entro il trenta ottobre di ogni anno determinano il contingente numerico da ammettere annualmente ai corsi nei limiti concordati con il Ministero della salute nell'ambito delle risorse disponibili;
- le regioni e le province autonome emanano ogni anno, di norma, entro il 28 febbraio, i bandi di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute per la disciplina unitaria del sistema;
- il concorso prevede una prova scritta, consistente in una soluzione di quesiti a risposta multipla su argomenti di medicina clinica, che si svolge in tutte le regioni nel giorno e nell'ora fissati dal Ministero e nel luogo stabilito dalle singole regioni o province autonome;
- del giorno e dell'ora della prova scritta è data comunicazione ai candidati, almeno trenta giorni prima della prova stessa, a mezzo di avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, mentre del luogo e dell'ora di convocazione dei candidati è data comunicazione a mezzo di avviso pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione o provincia autonoma;

VISTI:

- il decreto ministeriale 7.3.2006 e succ. mod. con il quale il Ministero della salute ha definito i principi fondamentali della disciplina concorsuale e dei contenuti della formazione, confermando che le regioni e le province autonome emanano ogni anno, di norma, entro termine di cui all'art. 25, i bandi di concorso per l'ammissione ai corsi triennali di formazione secondo uno schema di bando comune concordato tra le medesime;
- in particolare, il decreto ministeriale 7 giugno 2017 con il quale sono state apportate modifiche al suddetto DM 7.3.2006 prevedendo che i requisiti di abilitazione all'esercizio della professione e d'iscrizione all'albo professionale devono essere posseduti entro l'inizio del corso triennale;

ATTESO che:

- la normativa vigente lascia alle regioni ed alle province autonome la facoltà di organizzare le relative attività anche servendosi, per i relativi adempimenti, di un apposito centro formativo regionale, ove presente, ovvero istituendo un centro regionale per la formazione specifica in medicina generale;
- quindi che, ferme restando le uniformità connesse all'espletamento della procedura concorsuale e allo svolgimento dell'attività formativa, le regioni e le province autonome hanno un ambito di spazio gestionale ed organizzativo loro riservato, anche nella considerazione del fatto che la formazione professionale di cui si discute è comunque legata alle peculiarità del territorio;

RICHIAMATI, con riferimento alle previsioni regionali intervenute in materia:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2718, del 3.12.2009 con la quale si è stabilito, in particolare, che l'Amministrazione regionale si avvale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 2 "Isontina", ora Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana - Isontina", per l'espletamento della gestione amministrativa e finanziaria del centro di formazione regionale per l'area delle cure primarie (di seguito in breve Ceformed) che già svolgeva efficacemente fin dalla costituzione del centro medesimo;
- la LR n. 12, del 16.7.2010, laddove prevede, all'art. 8, commi 7 e seguenti, alcune disposizioni relative alla gestione delle attività del Ceformed presso la su citata azienda sanitaria nonché alle modalità di definizione del suo assetto organizzativo;
- il decreto del Direttore centrale n. 1061/DC, del 25.8.2016, recante l'approvazione del vigente assetto organizzativo del Ceformed in attuazione della LR n. 12/2010;

RILEVATO che, secondo la precitata normativa regionale, in particolare, l'ente preposto al Ceformed assicura la gestione amministrativa e finanziaria connessa al complesso delle attività formative e, con riferimento all'espletamento del concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, assicura la gestione della procedura concorsuale ivi compresa l'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva ed efficace; mentre è riservata all'Amministrazione regionale la valutazione dell'eventuale adozione del provvedimento d'indizione del bando a motivo dell'uniformità di comportamento tra le regioni e province autonome nei rapporti con il Ministero della salute;
DATO ATTO, quindi, che:
- ai sensi della vigente normativa regionale in materia, l'Amministrazione regionale, sulla base della propria scelta organizzativa e gestionale concernente la formazione specifica in medicina generale, ha affidato il complesso delle attività all'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana - Isontina";
- quest'ultima gestisce direttamente e in via autonoma tutti gli adempimenti connessi alle attività formative riguardanti la medicina generale, ivi compreso all'espletamento del presente concorso nonché l'approvazione della graduatoria;
- l'Amministrazione regionale prende successivamente atto dell'avvenuta conclusione delle operazioni concorsuali da parte del Ceformed;
RITENUTO, comunque, per ragioni di uniformità di comportamento con le altre regioni e province autonome ai fini della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, di procedere direttamente alla sola approvazione ed indizione del bando di concorso per l'ammissione al corso triennale 2018 - 2021;
VISTI:
- il nuovo schema di bando trasmesso con messaggio e-mail dd. 24.4.2018 alle regioni e alle province autonome dal coordinamento tecnico per l'area assistenza territoriale della commissione salute come adottato all'esito alla seduta della commissione salute del 18.4.2018;
- la corrispondenza e-mail con la quale il Ceformed ha inoltrato alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, lo schema di bando adattato per le parti specifiche lasciate alle singole regioni;
- la successiva comunicazione e-mail dd.14.5.2018 con la quale il suddetto coordinamento chiede alle regioni e alle province autonome di procedere con la pubblicazione dei bandi come inoltrata dal Ceformed con e-mail di data medesima;
PRECISATO che il fabbisogno numerico di medici da formare nella Regione Friuli - Venezia Giulia per il triennio 2018 - 2021, comunicato al precitato coordinamento tecnico con e-mail dd. 22.3.2018 del Ceformed, è di 30 posti;
PRECISATO, con riferimento alla procedura concorsuale in parola, in particolare che:
- il bando è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e successivamente, a cura del Ministero della Salute, per estratto, anche nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami";
- la domanda di partecipazione è presentata entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando stesso per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica mediante posta elettronica certificata (PEC) come previsto dal nuovo schema di bando;
- nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana viene inoltre pubblicato, per estratto, l'avviso del giorno e dell'ora delle prove di esame, almeno 30 giorni prima dello svolgimento delle stesse;
- l'esame consiste in una prova scritta mediante quesiti a risposta multipla su argomenti di medicina clinica, identica per tutte le regioni e province autonome, da svolgersi nella giornata e nell'ora unici su tutto il territorio nazionale;
VISTO il regolamento di organizzazione della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia di cui al decreto del Direttore centrale n. 469/DC, del 24.3.2017, e, in particolare, la declaratoria delle funzioni assegnate all'Area servizi assistenza primaria;
PRESO ATTO della vacanza dell'incarico di direttore dell'Area servizi assistenza primaria;
DATO ATTO che il finanziamento assegnato all'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana - Isontina" per lo svolgimento degli adempimenti riferiti al Ceformed avviene con le risorse già annualmente stanziate nell'ambito del finanziamento del Servizio sanitario regionale e, in particolare, con riferimento alla quota delle c.d. "spese sovraziendali", destinato alla copertura degli oneri derivanti dagli adempimenti in parola;
RITENUTO, pertanto, di avviare la procedura concorsuale per l'ammissione al corso specifico di medicina generale nella Regione Friuli - Venezia Giulia per il triennio 2018 - 2021 approvando il bando del concorso pubblico per esami con unito modello di domanda, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;

DECRETA

1. Per le motivazioni esposte in premessa è approvato il bando del concorso pubblico per esami per

l'ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale nella Regione Friuli - Venezia Giulia per il triennio 2018 - 2021 con unito modello di domanda, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante, per un fabbisogno formativo di 30 posti.
2. Di precisare che l'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana - Isontina" cura lo svolgimento di tutti gli adempimenti della procedura concorsuale ivi compresa l'approvazione della graduatoria di merito, al termine delle operazioni concorsuali.
3. Il finanziamento assegnato all'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana - Isontina" per lo svolgimento degli adempimenti riferiti al Ceformed avviene con le risorse già annualmente stanziate nell'ambito del finanziamento del Servizio sanitario regionale e, in particolare, con riferimento alla quota delle c.d. "spese sovraziendali", destinato alla copertura degli oneri derivanti dagli adempimenti in parola.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 23 maggio 2018

per il Direttore dell'Area servizi assistenza primaria
IL DIRETTORE CENTRALE:
PISCHIUTTI

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE NELLA REGIONE FRIULI - VENEZIA GIULIA RELATIVO AGLI ANNI 2018 – 2021

Art. 1
Contingente

1. Nella Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia è indetto pubblico concorso, per esami, per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2018 – 2021 di n. 30 (trenta) laureati in medicina e chirurgia in possesso dei requisiti di cui al successivo articolo 2.

Art. 2
Requisiti di ammissione

1. Per l'ammissione al concorso il candidato deve soddisfare uno dei seguenti requisiti:
   a) essere cittadino italiano;
   b) essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
   c) essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente (entrambi in corso di validità), essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001);
   d) essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo in corso di validità (art. 38, comma 3bis, del D.lgs. n. 165/2001);
   e) essere cittadino non comunitario titolare dello status di rifugiato in corso di validità (art. 38, comma 3bis, del D.lgs n. 165/2001);
   f) essere cittadino non comunitario titolare dello status di protezione sussidiaria in corso di validità (art. 38, comma 3bis, del D.lgs. n. 165/2001).
2. Per l'ammissione al concorso il candidato che soddisfa uno dei requisiti di cui al precedente comma 1 deve essere, altresì, in possesso dei seguenti requisiti:
   a) diploma di laurea in medicina e chirurgia;
   b) abilitazione all'esercizio professionale;
   c) iscrizione all'albo professionale di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana.
3. I requisiti di cui ai commi 1 e 2, lettera a), del presente articolo devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso come previsto dall'art. 5 del DM 7.3.2006.
4. I requisiti di cui al comma 2, lettere b) e c), del presente articolo devono essere posseduti, pena la non ammissione al corso stesso, entro l'inizio ufficiale del corso, che avverrà nel mese di novembre 2018, come previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del Decreto ministeriale 7 giugno 2017. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo di regolarizzare il requisito di cui al comma 2, lettera c), prima della data di inizio ufficiale del corso.

Art. 3
Modalità e termini per la presentazione della domanda

1. La domanda di partecipazione al concorso, secondo il modello allegato al presente bando, va presentata, **a pena di esclusione**, **esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC)**, dal server di posta elettronica del candidato alla casella di posta elettronica certificata (PEC) aas2.protgen@certsanita.fvg.it, Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "*Bassa Friulana – Isontina*" - CEFORMED (Centro regionale di formazione

per l'area delle cure primarie). Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzato alla casella ufficiale PEC sopra indicata.

2. Il termine di presentazione della domanda, **previsto a pena di irricevibilità**, scade **alle ore 24.00 del trentesimo (30) giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando per estratto nella Gazzetta Ufficiale** della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami". Ai fini dell'accertamento del rispetto del suddetto termine perentorio per "*termine ultimo di invio della domanda*" si intende la data e l'ora della ricevuta inviata dal server di posta elettronica certificata al server di posta elettronica certificata del candidato.
3. Non possono essere prodotte domande di ammissione al concorso per più Regioni o per una Regione e una Provincia autonoma **a pena di esclusione** dal concorso o dal corso di formazione, qualora tale circostanza sia appurata successivamente all'inizio del corso stesso.
4. Nella domanda il candidato **deve dichiarare** sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e **a pena di inammissibilità** della domanda:
   - **a)** il proprio cognome, nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
   - **b)** il luogo di residenza;
   - **c)** di essere in possesso della cittadinanza italiana; o di essere in possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea; o di essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno in corso di validità o di un diritto di soggiorno permanente in corso di validità e di essere familiare di un cittadino dell'Unione Europea; o di essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo in corso di validità; o di essere cittadino non comunitario, titolare dello status di rifugiato in corso di validità; o di essere cittadino non comunitario, titolare dello status di protezione sussidiaria in corso di validità;
   - **d)** di essere in possesso di un diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito in Italia oppure in un Paese comunitario oppure in un Paese non comunitario, indicando l'Università che lo ha rilasciato, il giorno, il mese e l'anno in cui è stato conseguito;
   - **e)** di essere/non essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia, indicando, in caso di risposta affermativa, l'università presso cui è stato conseguito, il giorno, il mese e l'anno di conseguimento, ovvero la sessione di espletamento dell'esame;
   - **f)** di essere/non essere iscritto ad un albo professionale dei medici chirurghi di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana, indicando, in caso di risposta affermativa, la provincia di iscrizione, fatto salvo quanto disposto dall'art. 2, comma 4;

   nella domanda dovrà essere dichiarato, inoltre:
   - **g)** di non avere presentato domanda di ammissione al concorso per il corso di formazione specifica in medicina generale in altra Regione o Provincia Autonoma;
   - **h)** di essere/non essere iscritto a corsi di specializzazione in medicina e chirurgia specificando, in caso positivo, a quale corso il candidato risulta iscritto;
   - **i)** **qualora il candidato dichiari di non essere in possesso dell'abilitazione professionale e/o dell'iscrizione all'ordine - lettere e) ed f) – dovrà dichiarare di essere a conoscenza che i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di inizio ufficiale del corso, pena la non ammissione al corso.**
5. La domanda è sottoscritta dal candidato a pena di nullità della stessa. **Alla domanda va, altresì, allegata copia scannerizzata di un documento d'identità in corso di validità a pena di esclusione dal concorso**. La domanda è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta con firma autografa del candidato, quindi scansionata e inoltrata unitamente alla copia scansionata del documento d'identità.
6. La firma non deve essere autenticata e i candidati non devono allegare alcuna documentazione comprovante le suddette dichiarazioni riferite a titoli conseguiti in Italia. Nel caso di titoli conseguiti all'estero, questi devono essere riconosciuti equiparati all'analogo titolo di studio acquisito in Italia secondo la normativa vigente. L'Amministrazione effettuerà idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in

domanda riservandosi la possibilità di richiedere la documentazione relativa a titoli conseguiti presso struttura estera.

7. I candidati portatori di handicap devono dichiarare nella domanda il diritto all'applicazione dell'art. 20 della l. n. 104/92 specificando l'ausilio necessario, impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali condizioni sopraggiunte rilevanti ai fini dell'organizzazione della prova di concorso.
8. Il candidato deve indicare nella domanda l'indirizzo del server di posta elettronica certificata che, per l'intero procedimento, costituirà domicilio digitale presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al concorso. Il candidato indica nella domanda anche eventuali recapiti telefonici e il proprio domicilio o recapito postale. Il candidato è tenuto a comunicare tempestivamente eventuale cambiamenti nei recapiti.
9. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle domande o di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del candidato, oppure mancato o tardivo aggiornamento dei recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi postali o informatici o comunque imputabili di fatto a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
10. Ogni comunicazione relativa alla procedura è effettuata ai candidati tramite PEC e, nel caso di interesse generale, consultabile anche sul sito www.ceformed.it.
11. La mancata consultazione da parte del candidato delle eventuali comunicazioni inviate via PEC o pubblicate sull'area CEFORMED esonera l'AAS 2 e il CEFORMED da qualunque responsabilità in ordine alla mancata conoscenza da parte del candidato di quanto ivi pubblicato. Le comunicazioni relative alle procedure concorsuali, ivi comprese quelle relative alla sede, giorno ed ora di convocazione alla prova e quelle relative alla formazione ed allo scorrimento della graduatoria, hanno, a tutti gli effetti, **valore di notifica nei confronti dei candidati.**
12. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese, il candidato decade, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. n. 445/2000, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art. 4
Informativa sul trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) l'AAS 2, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
2. Il trattamento dei dati forniti è diretto esclusivamente per l'espletamento di questa selezione e per gli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alla presente procedura selettiva nonché per la gestione del corso di formazione specifica presso il CEFORMED ai sensi della normativa in materia. L'eventuale comunicazione a terzi avverrà solo se necessaria per le finalità previste e nel rispetto del D.lgs n. 196/2003.
3. Il conferimento dei dati da parte dei candidati è indispensabile per svolgere le attività e gli adempimenti di cui sopra nonché per la successiva la frequenza del corso. L'eventuale mancato conferimento dei dati richiesti preclude la possibilità di svolgimento della procedura concorsuale e l'eventuale frequenza del corso.
4. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico e anche attraverso banca dati automatizzata. Il trattamento dei dati sarà effettuato anche successivamente all'eventuale ammissione al corso di formazione per le finalità inerenti alla gestione della frequenza dello stesso. Il trattamento dei dati forniti comprende anche la loro pubblicazione nella sola misura necessaria ai fini del concorso.
5. Le informazioni relative ai dati personali potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso, del corso o alla posizione giuridico-economica dei candidati stessi.
6. Ai candidati competono i diritti previsti dall'articolo 7 del D.lgs n. 196/2003 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti,

erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste al CEFORMED tramite PEC aas2.protgen@certsanita.fvg.it.

7. Titolare del trattamento dei dati è l'AAS 2 e responsabile del trattamento degli stessi nella figura del Direttore generale.

Art. 5
Posta elettronica certificata

1. Il candidato, come disposto dall'art. 16, comma 7, del D.L. n. 185/2008, convertito con l. n. 2/2009, deve necessariamente disporre di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) attivo, personale, obbligatoriamente riconducibile, univocamente, all'aspirante candidato, rilasciato da gestore ufficiale riconosciuto che costituirà, ai sensi del comma 4, art. 3bis del D.lgs. 82/2005, domicilio digitale del candidato.

Art. 6
Irricevibilità della domanda, cause di esclusione e di non ammissione al concorso

1. Le domande presentate in forma e/o con modalità diverse da quella prevista dall'art. 3, comma 1, del presente bando, nonché al di fuori del termine previsto dal comma 2 del medesimo art. 3, sono considerate escluse.

2. Costituiscono motivo di non ammissione al concorso:

a) il difetto anche di uno solo dei requisiti di cui all'art. 2 del presente bando ad eccezione di quanto previsto al comma 4 del medesimo articolo;

b) l'omissione di una delle dichiarazioni indicate come obbligatorie di cui all'art. 3, comma 4;

c) il non aver allegato alla domanda copia del documento di identità in corso di validità.

3. La mancata ammissione al concorso sarà resa nota al candidato tramite comunicazione personale all'indirizzo PEC dallo stesso indicato nella domanda. In caso di mancata comunicazione di un indirizzo PEC valido e funzionante, la mancata ammissione sarà ritenuta validamente notificata se spedita a mezzo posta con raccomandata A.R. all'indirizzo di residenza dichiarato nella domanda.

Art. 7
Prova d'esame

1. I candidati ammessi al concorso devono sostenere una prova scritta consistente nella soluzione di 100 quesiti a scelta multipla su argomenti di medicina clinica. Ciascuna domanda ammette una sola risposta esatta.

2. La prova ha la durata di due ore.

3. La prova si svolgerà nel giorno e nell'ora, unici su tutto il territorio nazionale, stabiliti dal Ministero della Salute. Il giorno e l'ora di svolgimento della prova saranno comunicati, almeno 30 giorni prima della prova stessa, mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami". Tale avviso sarà altresì pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, affisso presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nonché sul sito internet www.ceformed.it.

4. Del luogo e dell'ora di convocazione dei candidati ammessi, sarà data comunicazione ai candidati stessi a mezzo avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sul sito internet www.ceformed.it ed affisso presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

5. Qualora i candidati ammessi al concorso siano in numero maggiore di 250 saranno costituite più commissioni. In tal caso i candidati sono assegnati a ciascuna commissione, fino al raggiungimento del numero massimo di 250 candidati per commissione, in base alla località di residenza, ovvero in ordine alfabetico, ovvero in base ad altro criterio obiettivo stabilito dall'AAS 2.

6. L'assenza alla prova d'esame, al momento in cui è dichiarata aperta la prova stessa, è considerata come rinuncia al concorso, quale sia il motivo dell'assenza, e pur se essa non dipenda dalla volontà dei singoli concorrenti.

7. I questionari sono inviati dal Ministero della Salute tramite l'AAS 2 a ciascuna commissione, in plico sigillato; il plico è aperto il giorno e all'ora fissati dal Ministero della Salute per la prova d'esame.

Art. 8
Svolgimento della prova

1. La commissione o le commissioni, costituite in conformità all'art. 29, comma 1, del D.lgs n. 368/1999, si insediano nelle rispettive sedi di esame in tempo utile per gli adempimenti di cui ai successivi commi.
2. Il presidente della commissione verifica e fa verificare agli altri commissari l'integrità del plico ministeriale contenente i questionari relativi ai quesiti oggetto della prova.
3. Ammessi i candidati nella sede d'esame, previo loro riconoscimento, il presidente della commissione alla presenza dell'intera commissione e del segretario, fatta constatare anche ai candidati l'integrità del plico, provvede, all'ora indicata dal Ministero della Salute, ad aprire il plico stesso e ad apporre sul frontespizio di ciascun questionario, il timbro fornito dall'AAS 2 e la firma di un membro della commissione esaminatrice. I questionari sono, quindi, distribuiti ai candidati.
4. Ai fini dell'espletamento della prova a ciascun candidato vengono consegnati: un modulo anagrafico da compilare a cura del candidato, un modulo su cui riportare le risposte alle domande (i due moduli sono un unico foglio diviso da linea tratteggiata per facilitarne la separazione che dovrà essere effettuata solo al termine del tempo a disposizione), il questionario con le domande oggetto della prova di esame progressivamente numerate, le istruzioni per lo svolgimento della prova e due buste di cui una piccola e una grande.
5. Il termine di due ore per l'espletamento della prova decorre dal momento in cui, dopo aver completato la distribuzione dei questionari e del materiale per lo svolgimento della prova d'esame, il presidente della commissione completa la lettura delle istruzioni generali.
6. La prova deve essere svolta secondo le istruzioni consegnate unitamente al questionario.
7. Durante la prova, e fino alla consegna dell'elaborato è fatto divieto ai candidati di uscire dal locale in cui si svolge la prova. Il presidente adotta le misure più idonee per assicurare la vigilanza del locale o dei locali nel caso la prova non si svolga in un locale unico.
8. I candidati non possono portare con sé appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque natura nonché apparecchi informatici e telefoni cellulari o altri mezzi di trasmissione a distanza di qualsiasi tipo.
9. Durante la prova scritta non è permesso ai candidati di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con i membri della commissione esaminatrice.
10. Al termine della prova occorre: inserire il modulo anagrafico debitamente compilato ed il questionario nella busta piccola, chiuderla ed incollarla; quindi inserire la suddetta busta chiusa unitamente al modulo delle risposte nella busta più grande, chiuderla ed incollarla. I membri della commissione provvedono al ritiro della busta.
11. È vietato porre sul modulo delle risposte o sulle buste qualunque contrassegno che renda possibile il riconoscimento del candidato pena l'annullamento della prova.
12. Il concorrente che contravviene alle disposizioni dei commi precedenti è escluso dalla prova.
13. La commissione cura l'osservanza delle presenti disposizioni ed ha facoltà di adottare i provvedimenti necessari. A tale scopo, durante lo svolgimento della prova, almeno due commissari ed il segretario devono essere sempre presenti nella sala degli esami.
14. Al termine della prova la commissione raccoglie le buste contenenti gli elaborati in uno o più plichi, che, debitamente sigillati, vengono firmati dai membri della commissione presenti e dal segretario.

Art. 9
Adempimenti della commissione e correzione degli elaborati

1. I plichi, tenuti in custodia dal segretario della commissione, sono aperti alla presenza della commissione stessa in seduta plenaria al momento di procedere alla valutazione della prova. Il giorno fissato per la

valutazione della prova, la commissione, al completo, dopo aver verificato l'integrità del plico contenente le buste relative agli elaborati, procede alla sua apertura; il presidente appone su ciascuna busta esterna, man mano che si procede alla sua apertura, un numero progressivo che viene ripetuto sul modulo delle risposte e sulla busta chiusa contenente il modulo anagrafico ed il questionario. Tale numero è riprodotto su apposito elenco destinato alla registrazione del risultato delle votazioni sui singoli elaborati. La commissione confronta le risposte di ciascun elaborato con la corrispondente griglia di risposte esatte e assegna il relativo punteggio.

2. Al termine della valutazione di tutti gli elaborati, la commissione procede all'apertura delle buste contenenti il modulo anagrafico dei candidati e tramite il numero progressivo su di esse apposto procede all'identificazione del candidato autore di ogni singolo elaborato.

3. Delle operazioni del concorso e delle deliberazioni prese dalla commissione giudicatrice si redige processo verbale che deve essere sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario. Ogni commissario ha diritto a far inserire a verbale, controfirmandole, tutte le osservazioni su presunte irregolarità nello svolgimento dell'esame, ma non può rifiutarsi di firmare il verbale.

4. Per la correzione degli elaborati la commissione potrà avvalersi di apposita apparecchiatura a lettura ottica.

5. Per la determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni e al personale addetto alla sorveglianza si applicano le disposizioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 1995 o analoghe disposizioni previste dalla disciplina regionale.

Art. 10
Punteggi

1. I punti a disposizione della commissione sono 100.

2. Ai fini della valutazione della prova a ciascuna risposta esatta è assegnato il punteggio di un punto. Nessun punteggio è attribuito alle risposte errate, alle mancate risposte o alle risposte multiple.

3. La prova scritta si intende superata, con il conseguimento del punteggio di almeno 60 punti, che consente l'inserimento in graduatoria.

Art. 11
Graduatoria

1. La commissione, in base al punteggio conseguito nella prova d'esame, procede alla formulazione della graduatoria provvisoria di merito e la trasmette, unitamente a tutti gli atti concorsuali, all'AAS 2 per la successiva adozione del provvedimento di approvazione.

2. La commissione completa i suoi lavori entro il termine perentorio di sette giorni dalla data dell'esame. Decorso detto termine, la commissione decade e si provvede alla sostituzione di tutti i membri della commissione stessa escluso il segretario. I componenti decaduti non hanno diritto ad alcun compenso.

3. L'AAS 2, riscontrata la regolarità degli atti, approva la graduatoria di merito definitiva entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione del verbale relativo allo svolgimento della prova d'esame.

4. Nel caso siano costituite più commissioni d'esame l'AAS 2, dopo l'approvazione delle singole graduatorie di merito formulate da ciascuna commissione d'esame, provvede, in base al punteggio conseguito da ciascun candidato, alla formulazione della graduatoria a livello regionale entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione dei verbali relativi agli esami di tutte le commissioni.

5. In caso di parità di punteggio, ha diritto di preferenza chi ha minore anzianità di laurea e, a parità di anzianità di laurea, chi ha minore età.

6. L'AAS 2 comunica agli interessati l'approvazione della graduatoria tramite pubblicazione della stessa nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli - Venezia Giulia e sua affissione presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione Friuli - Venezia Giulia.

7. L'AAS 2 procede, su istanza degli interessati, presentata entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione, alla correzione di eventuali errori materiali ed alla conseguente modifica della graduatoria stessa, dandone comunicazione mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

8. L'attribuzione dei posti è disposta in conformità alle risultanze della graduatoria regionale e nei limiti del numero dei posti previsti dal contingente numerico indicato all'articolo 1 del presente bando.

Art. 12
Ammissione al corso

1. Ai candidati utilmente collocati nella graduatoria regionale, nei limiti dei posti fissati dall'art. 1, è data comunicazione da parte del Ceformed, tramite PEC, dell'ammissione al corso triennale e della data di avvio ufficiale del corso di formazione.
2. Con la comunicazione PEC di cui al comma 1 sono, altresì, comunicate le modalità per accettare o rifiutare l'inserimento nel corso.
3. **Entro il termine perentorio di 3 (tre) giorni, inclusi i giorni festivi, decorrente dal giorno successivo a quello di invio della comunicazione PEC di cui al precedente comma 1, il candidato deve comunicare, esclusivamente tramite PEC, entro le ore 24.00, l'accettazione o il rifiuto all'inserimento alla frequenza del corso. In caso di mancata comunicazione entro il suddetto termine il candidato decade dalla possibilità di frequentare il corso.**
4. I candidati utilmente collocati nella graduatoria non in possesso dei requisiti dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia e dell'iscrizione ad un albo professionale di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana alla data di scadenza del presente bando sono ammessi a frequentare il corso solo se, prima dell'inizio dello stesso, forniscono dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000:
   a) di essere in possesso, **alla data di avvio ufficiale del corso di formazione**, dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia, indicando l'università presso cui è stato conseguito, il giorno, il mese e l'anno di conseguimento, ovvero la sessione di espletamento dell'esame;
   b) di essere iscritti, **alla data di avvio ufficiale del corso di formazione**, ad un albo professionale dei medici chirurghi di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana, indicando la provincia e il numero di iscrizione.

   In mancanza anche di una sola delle dichiarazioni di cui sopra, i candidati interessati non saranno ammessi a partecipare al corso.
5. I candidati utilmente collocati nella graduatoria iscritti a scuole di specializzazione in medicina e chirurgia sono ammessi a frequentare il corso subordinatamente alla dichiarazione con la quale l'interessato:
   c) esplicita la **volontà di intraprendere il corso triennale** previsto per la formazione specifica in medicina generale, che comporta un impegno a tempo pieno;
   d) **rinuncia al percorso formativo specialistico** già intrapreso, incompatibile.

Art. 13
Utilizzazione della graduatoria

1. La graduatoria dei candidati idonei può essere utilizzata per assegnare, secondo l'ordine della graduatoria stessa, i posti che si siano resi vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi fino al termine massimo di 60 (sessanta) giorni dall'inizio del corso di formazione.
2. Lo scorrimento della graduatoria è effettuata con le modalità indicate ai commi 1, 2 e 3 del precedente art. 12.
3. L'AAS 2 si riserva la facoltà di adottare altre eventuali modalità utili a consentire la più rapida convocazione dei candidati, ivi compresa la convocazione personale dei candidati, qualora, in prossimità del termine utile per lo scorrimento della graduatoria (60 giorni successivi all'avvio ufficiale del corso), ci fossero ancora posti vacanti.

Art. 14
Trasferimenti ad altra Regione

1. In presenza di sopravvenute esigenze personali è previsto il trasferimento del medico in formazione tra regioni o tra regione e provincia autonoma solo qualora:
   a) nella sede accettante non siano stati utilizzati tutti i posti messi a disposizione o successivamente resisi vacanti;
   b) sia stato acquisito il parere favorevole sia della regione o provincia autonoma di provenienza che di quella di destinazione;
   c) il medico in formazione, a giudizio della regione accettante, possa effettuare agevolmente il completamento dei periodi di corso non ancora effettuati.

Art. 15
Borse di studio

1. Al medico ammesso al corso di formazione specifica in medicina generale è corrisposta una borsa di studio prevista dal Ministero della Salute ai sensi della normativa vigente.
2. La corresponsione della borsa di studio, in ratei mensili almeno ogni due mesi, è strettamente correlata all'effettivo svolgimento del periodo di formazione.

Art. 16
Assicurazione

1. I medici frequentanti il corso di formazione devono essere coperti da adeguata copertura assicurativa contro i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività di formazione, con oneri a proprio carico, secondo le condizioni generali indicate dall'AAS 2.

Art. 17
Disciplina del corso

1. Il corso di formazione specifica in medicina generale 2018-2021 che inizia, presumibilmente, entro il mese di novembre, ha una durata di tre anni e comporta un impegno dei partecipanti a tempo pieno, con obbligo della frequenza alle attività didattiche teoriche e pratiche.
2. Il corso si articola in attività didattiche pratiche e attività didattiche teoriche da svolgersi in strutture del servizio sanitario nazionale e/o nell'ambito di uno studio di medicina generale individuati dall'AAS 2. La formazione prevede un totale di 4.800 ore, di cui 2/3 rivolti all'attività formativa di natura pratica, e comporta la partecipazione personale del medico discente alla totalità delle attività mediche del servizio nel quale si effettua la formazione, all'attività professionale e l'assunzione delle responsabilità connesse all'attività svolta.
3. La frequenza del corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o lavoro convenzionale né con il Servizio Sanitario nazionale né con i medici tutori.
4. Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa rinvio alla disciplina contenuta nel D.lgs n. 368/1999, nel Decreto del Ministero della salute 7 marzo 2006 e succ. mod.

Art. 18
Incompatibilità

1. Nel rispetto dell'obbligo del tempo pieno, ossia compatibilmente con lo svolgimento dell'attività didattica e teorica e senza pregiudizio del raggiungimento degli obiettivi didattici, i medici partecipanti al corso possono esercitare le attività di cui all'art. 19, comma 11, della legge 28 dicembre 2001 n. 448.

Art. 19
Procedimento

1. Il termine di conclusione della procedura selettiva con l'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria finale è compatibile con la data di inizio dei corsi presumibilmente nel mese di novembre 2018.
2. Eventuali informazioni possono essere acquisite presso: segreteria.ceformed@ass2.sanita.fvg.it

ore 9,00 - 12,00 e 14,00 - 15,30, lunedì - venerdì.

3. Ulteriori informazioni sul concorso, sul corso e sulle modalità di presentazione della domanda sono reperibili consultando il sito www.ceformed.it .

4. Il responsabile del procedimento è il dott. Francesco Alessandrini (francesco.alessandrini@aas2.sanita.fvg.it)

(Allegato)
Fac-simile domanda
(Compilare in ogni sua parte in modo chiaro e leggibile)

Inviare via PEC all'indirizzo:
aas2.protgen@certsanita.fvg.it

Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 "Bassa Friulana-Isontina" -**CEFORMED**

Il/La sottoscritto/a ______________________________ *(Cognome e Nome)*

nato/a ______________________ (provincia di____) Stato______________________

il ________________ e residente a ______________________________

(provincia di _______) in via/piazza ______________________________

n. civico _______ CAP ________ telefono fisso ______________ cellulare ______________________

codice fiscale ______________________________

PEC ______________________________

E-MAIL ______________________

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso, per esami, per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale 2018/2021 di cui al D.lgs n. 368/1999 indetto per la Regione Friuli – Venezia Giulia

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. di essere cittadino italiano/cittadino di Stato membro dell'Unione Europea______________________
   (indicare la cittadinanza di Stato dell'Unione Europea)

2. di essere cittadino ______________________ *(indicare la cittadinanza di Stato non appartenente all'UE)* non avente cittadinanza di Stato membro UE, e di essere familiare di ______________________

   (indicare COGNOME e NOME del familiare) cittadino di ______________________________

   Stato membro UE *(indicare la cittadinanza del familiare)* e in possesso di uno dei seguenti requisiti previsti dal comma 1, art. 38 del D.lgs n.165/2001 e s.m.i.:

   ☐ titolarità del diritto di soggiorno in corso di validità, attestato mediante titolo di soggiorno rilasciato dalla Questura di ________________ il__________________

☐ titolarità del diritto di soggiorno permanente in corso di validità, attestato mediante carta di soggiorno permanente per familiari di cittadini europei, rilasciata dalla Questura di ______________________ il________________

3. di essere cittadino ____ *(indicare la cittadinanza di Stato non appartenente all'UE)* non avente cittadinanza di Stato membro UE, e in possesso di una delle seguenti condizioni previste dal comma 3bis, art. 38 del D. Lgs. 165/2001

☐ titolarità di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo in corso di validità, rilasciato dalla Questura di ______________________________ il________________________

☐ titolarità dello status di rifugiato politico in corso di validità, attestata mediante permesso di soggiorno, rilasciato dalla Questura di ________________________ il _______________________

☐ titolarità dello status di protezione sussidiaria in corso di validità, attestata mediante permesso di soggiorno, rilasciato dalla Questura di ________________________il________________________

4. di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito il ____________________________ *(gg/mm/anno)* presso l'Università di ____

5.

a. di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, conseguito:

☐ presso l'Università di ____ il__________

OVVERO

b. di NON essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale (*barrare lett. b)*);

6.

a. di essere iscritto/a all'albo dell'ordine dei medici chirurghi ed odontoiatri di ___________________

b. di NON essere iscritto/a all'albo dell'ordine dei medici chirurghi ed odontoiatri (*barrare lett. b)*);

Qualora il candidato dichiari di non essere in possesso dell'abilitazione e/o dell'iscrizione all'ordine, ai sensi dell'art. 3, comma 4, lettere e) ed f) del bando, dovrà dichiarare quanto previsto dalla lettera i) del medesimo articolo 3, comma 4, come segue:

Il sottoscritto, dott.________________________________ dichiara di essere a conoscenza che i suddetti requisiti dovranno essere posseduti alla data di inizio ufficiale del corso prevista entro il 31 dicembre 2018, pena la non ammissione al corso.

7. di avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della L. 104/92 e in particolare:

____

(specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap)

impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali condizioni rilevanti sopraggiunte, ai fini dell'organizzazione della prova di concorso.

Dichiara di accettare tutte le disposizioni del presente bando di concorso e in particolare quanto previsto in relazione al possesso dei requisiti di abilitazione all'esercizio della professione e di iscrizione all'albo di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e odontoiatri della Repubblica Italiana entro la data di avvio ufficiale del Corso triennale di formazione.

Dichiara inoltre:

- ☐ di non avere presentato domanda di ammissione al concorso per il corso di formazione specifica in medicina generale in altra Regione o Provincia autonoma a pena esclusione dal concorso o dal corso, qualora la circostanza venisse appurata successivamente l'inizio dello stesso.
- ☐ di non essere / essere iscritto ad altri corsi di specialità in medicina e chirurgia

____

(se si indicare quale)

Comunica i seguenti ulteriori recapiti:

Residenza/domicilio:

città ____________________________________ (provincia di _____)

via/piazza____n.civico ____CAP_____________

recapiti telefonici:

telefono fisso ___________________________ cellulare ________________________

impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che i dati personali relativi ai candidati saranno trattati, esclusivamente per l'espletamento di questa selezione e per la gestione del corso di formazione specifica in medicina generale, presso il Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie della regione Friuli Venezia Giulia (CE.FOR.MED) e che, in qualità di titolare e responsabile del trattamento è designato il Direttore Generale dell'AAS2 "Bassa Friulana-Isontina". L'eventuale comunicazione a terzi avverrà solo se necessaria per le finalità previste, e nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs 196/2003.

Agli aspiranti sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste al CE.FOR.MED. mediante PEC al seguente indirizzo: aas2.protgen@certsanita.fvg.it.

Data:_______________ **Firma**

NOTA BENE: ALLA DOMANDA DOVRÀ ESSERE ALLEGATA SCANSIONE DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ.

18_23_1_DDS_COMP SIST AGROAL_2727_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agroalimentare 23 maggio 2018, n. 2727

Bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.2 - Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia disciplinato dalla deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2016, n. 1438; codifica bando dematerializzato Sian n. 1713 di data 28/07/2016. Approvazione dello scorrimento della graduatoria delle domande ammesse.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/669 della Commissione di data 28 aprile 2016;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione adottata con decisione della Commissione C(2018) 666 final del 31 gennaio 2018 della quale si è preso atto con deliberazione 23 febbraio 2018, n. 359;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTA la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico), ed in particolare l'articolo 73 "Modalità attuative del Programma di Sviluppo rurale";

VISTO il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Svilup-

po rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73 comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 7 luglio 2016, n. 0141/Pres e pubblicato sul supplemento ordinario n. 31 del 14 luglio 2016 al BUR n. 28 del 13 luglio 2016;

ATTESO che il suindicato regolamento prevede all'articolo 8, comma 1, lettera a) l'accesso al finanziamento del PSR mediante la presentazione di una domanda individuale di sostegno, sulla base di bandi predisposti dalle strutture responsabili, in collaborazione con gli uffici attuatori e approvati con deliberazione di Giunta regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 28 luglio 2016, n. 1438 (Dpreg 141/2016 - bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.2 - investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia) pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione n. 32 del 10 agosto 2016 di seguito "Bando";

PRESO ATTO che il Bando assegna una disponibilità finanziaria per la Tipologia di intervento 4.2. pari a Euro 2.848.808,00 (duemilioniottocentoquarantottoottocentotto/00);

VISTO il proprio decreto del 2 agosto 2017, n. 3722/AGFOR con il quale si approva la graduatoria delle domande ammesse a valere sul bando approvato con deliberazione 1438/2016;

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto disposto dall' articolo 4 comma 3 del Bando, eventuali risorse finanziarie che potrebbero rendersi disponibili, anche a seguito di accertate economie derivanti dalle liquidazione degli aiuti a favore delle domande già finanziate, potranno essere destinate allo scorrimento della graduatoria individuata entro la data di validità della stessa;

VISTI in particolare l'allegato A) al già citato decreto 3722/2017 costituito dalle domande finanziate, interamente o parzialmente e l'allegato B) costituito dalle domande non finanziate per carenza di risorse;

PRESO ATTO che la graduatoria in argomento è stata formulata sulla base dei criteri di selezione di cui all'allegato C) del Bando ed ha una validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR, così come previsto dall'articolo 22 del Bando;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 25 gennaio 2018, n. 120 concernente "L.R. 45/2017, Art. 3 - Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Assegnazione fondi integrativi", con la quale la dotazione finanziaria del bando viene aumentata di ulteriori euro 2.600.000,00 (duemilioniseicentomila/00) a titolo di "finanziamenti integrativi al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Friuli Venezia Giulia";

RITENUTO di procedere allo scorrimento della graduatoria con applicazione alla stessa delle ulteriori risorse resesi disponibili;

CONSIDERATA l'esigenza di tenere distinta l'assegnazione di importi in cofinanziamento FEASR e di importi a titolo di finanziamenti integrativi al PSR 2014-2020, imputandoli al singolo beneficiario in maniera omogenea;

VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. È approvato lo scorrimento della graduatoria di cui al proprio decreto 2 agosto 2017, n. 3722/AGFOR, relativo alle domande di accesso individuale del tipo intervento 4.2 - investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, presentate a valere sul bando approvato con deliberazione 1438/2016, con integrazione di ulteriori risorse pari ad euro 2.600.000,00 a titolo di finanziamenti integrativi al PSR 2014-2020 della Regione Friuli Venezia Giulia;

2. Per effetto dello scorrimento, le risorse assegnabili ai beneficiari risultano rideterminate in euro 5.448.808,00 (cinquemilioniquattrocentoquarantottomilaottocentotto/00), delle quali euro 2.848.808,00 in cofinanziamento FEASR (43,12% - Focus area 3A) ed euro 2.600.000,00 a titolo di finanziamenti integrativi al PSR 2014-2020 della Regione Friuli Venezia Giulia;

3. A seguito dello scorrimento di cui al punto 1 gli allegati A) e B) al presente decreto, sostituiscono gli allegati A) e B) al decreto n.3722/AGFOR del 2 agosto 2017;

4. La quota rimanente di € 23.627,39, a titolo finanziamenti integrativi al PSR 2014-2020, resta nelle disponibilità della Tipologia di intervento 4.2;

5. Il Servizio competitività sistema agroalimentare provvederà a concedere, ai soggetti individuati nell' allegato A), in possesso dei requisiti di legge, qualora non già concesso, il sostegno entro trenta giorni dalla data del presente provvedimento, indicando l'importo di aiuto spettante, la tempistica per la conclusione degli investimenti e le eventuali prescrizioni tecniche;

6. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione.

Udine, 23 maggio 2018

URIZIO

ALLEGATO A)

DOMANDE FINANZIATE

POS. N.	N.DOMANDA AGEA	BENEFICIARIO	COSTO RICHIESTO	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO	CONTRIBUTO FINANZIATO	PUNTI
1	54250237291	ARTELATTE SRL	2.000.000,00	2.000.000,00	599.999,99	599.999,99	77
2	54250237283	PEZZETTA SRL	2.500.000,00	2.500.000,00	750.000,00	750.000,00	75
3	54250240048	LATTERIA SOCIALE DI PALSE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	210.784,00	207.784,00	62.335,20	62.335,20	67
4	54250239800	CASEIFICIO FABRIS DI FABRIS CLAUDIO E ROBERTO SNC	1.864.333,29	1.500.000,00	450.000,00	450.000,00	66
5	54250239388	PANTAROTTO LORIS	1.750.129,04	1.500.000,00	450.000,00	450.000,00	57
6	54250239099	PASCOLO QUALITY FOOD SRL SOC. UNIPERSONALE	184.758,84	181.945,40	54.583,62	54.583,62	56
7	54250233894	CASEIFICIO SOCIALE ALTO BUT SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	289.939,00	289.939,00	86.981,70	86.981,70	55
8	54250237143	LATTERIA SOCIALE DI CODERNO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	124.849,51	124.849,51	37.454,85	37.454,85	54
9	54250238729	SALUMIFICIO PITACCOLO G. SRL	330.623,30	322.242,47	96.672,74	96.672,74	54
10	54250238620	LA VECIE SALUMERIE SNC DI PRESACCO GIUSEPPE & C.	479.669,50	471.369,50	141.410,85	141.410,85	54
11	54250238653	CANTINA DI RAUSCEDO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	2.494.335,00	2.487.283,90	746.185,17	746.185,17	54
12	54250237341	I MAGREDI DI MICHELANGELO TOMBACCO & C. SAS	2.498.964,00	2.493.652,71	748.095,81	748.095,81	54
13	54250238042	MAGGIE SRL	352.029,10	342.472,10	102.741,63	102.741,63	49
POS. N.	N.DOMANDA AGEA	BENEFICIARIO	COSTO RICHIESTO	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO	CONTRIBUTO FINANZIATO	PUNTI

14	54250236418	BIOLAB SRL già BIOLAB - LABORATORIO ALIMENTARE DI SANTINELLI MASSIMO	1.010.477,38	1.010.477,38	303.143,21	303.143,21	43
15	54250239685	NOVELLO SNC DI NOVELLO GIUSEPPE E C.	159.694,56	154.194,56	46.258,37	46.258,37	40
16	54250239198	CANTINA PRODUTTORI CORMONS SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	613.466,00	609.713,00	182.913,90	182.913,90	40
17	54250237077	DISTILLERIE CAMEL S.P.A.	1.764.500,00	1.764.500,00	529.350,00	529.350,00	40
18	54250236178	VILLA FOOD SRL	1.500.000,00	1.500.000,00	450.000,00	37.053,57 DOMANDA PARZIALMENTE FINANZIATA IN BASE ALLE RISORSE DISPONIBILI SU PSR 2014-2020	36
		TOTALE	**20.128.552,52**	**19.460.423,53**	**5.838.127,04**	**5.425.180,61**	

ALLEGATO B)

DOMANDE NON FINANZIATE PER CARENZA DI RISORSE

POS. N.	N.DOMANDA AGEA	BENEFICIARIO	COSTO RICHIESTO	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO	CONTRIBUTO FINANZIATO	PUNTI
19	54250240022	SAN SIMONE DI BRISOTTO SRL	198.355,00	194.264,50	58.279,35		35
20	54250338610	WINE COMPANY SRL	121.197,17	110.397,17	33.119,15		33
21	54250237481	CANTINA DI BERTIOLO SPA	847.646,54	714.167,34	214.250,20		32

18_23_1_DDS_ED SCOL UNIV_2319_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio edilizia scolastica e universitaria 28 maggio 2018, n. 2319

POR FESR 2014-2020 - Secondo bando approvato con DGR 346/2018 - Proroga termini di chiusura bando.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 346 dd 23 febbraio 2018, "Por Fesr 2014/2020 - linea di intervento 3.1.a.1 - approvazione secondo bando - riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici";

ATTESO che la succitata delibera prevede che nel caso si renda opportuno provvedere alla rettifica, all'integrazione e all'adeguamento di talune delle predette disposizioni per corrispondere a esigenze obiettive di funzionalità ed efficacia dell'azione amministrativa, vista la natura tecnico operativa, la loro puntuale definizione rientra nella competenza della struttura amministrativa preposta alla gestione, in conformità a quanto previsto dal D.P.Reg 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., recante "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

RITENUTO che, in fase di gestione del predetto bando, è riconosciuta al Direttore del Servizio edilizia scolastica e universitaria, la facoltà di apportare i suddetti adeguamenti di natura tecnico operativa alle modalità di attuazione delle attività previste dal bando medesimo;

VISTA la deliberazione 22 dicembre 2015 n. 2530 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati nel corso della seduta del 1^ Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 - 2020 e in particolare l'allegato alla delibera "Criteri di selezione del POR FESR FVG 2014 - 2020";

PRESO ATTO che nel citato allegato "Criteri di selezione del POR FESR FVG 2014 - 2020" nella sezione ASSE III - Sostenere la transazione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori - Azione 3.1 attività a) il "criterio specifico di ammissibilità" previsto dalla lettera b) a pag. 30, dispone che l 'edificio o gli edifici oggetto dell'intervento di efficientamento energetico devono essere adeguati in materia di sicurezza dei luoghi e degli impianti, di prevenzione antisismica, nonché di bonifica o messa in sicurezza di parti dell'immobile o sue pertinenze contaminate da amianto - ovvero - lo saranno al momento della liquidazione del saldo, attraverso interventi aggiuntivi a quello oggetto della richiesta di contribuzione la cui copertura finanziaria è già garantita da fondi propri dell'ente proponente o da altri investitori privati;

VISTO il decreto num 1054 dd 08/03/2018 "Fissazione termini apertura e chiusura Bando - Correzione formale allegato C dichiarazione attestante il possesso dei requisiti e assunzione degli obblighi del beneficiario";

PRESO ATTO che l'art. 21 comma 1 e) del bando cita che sono considerate non ammissibili le domande presentate risultanti "non firmate o firmate da soggetto diverso dal legale rappresentante dell'ente";

PRESO ATTO che sono emerse notevoli difficoltà informatiche da parte dei beneficiari nell'autenticazione del legale rappresentante in fase di invio della domanda;

ATTESO che per poter inviare la domanda firmata correttamente è necessario che sia il legale rappresentante a autenticarsi dall'inizio e non gli uffici;

RITENUTO di modificare il termine finale per la presentazione delle domande alle ore 16.00 del 19 giugno 2018;

PRECISATO che è necessario, al fine di dare adeguata pubblicità alle modifiche, di provvedere alla pubblicazione del presente decreto sul sito internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni esposte in premessa, viene modificato il termine finale di presentazione delle domande ora stabilito alle ore 16.00 del 19 giugno 2018.

2. Si provvede alla pubblicazione del presente decreto sul sito internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 28 maggio 2018

BELTRAME

18_23_1_DDS_ENER_1865_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 14 maggio 2018, n. 1865. (Estratto)

LR 19/2012 - Società Terna Rete Italia Spa cod. fisc.: 11799181000 - Partita IVA: 11799181000 - Autorizzazione unica per la variante in cavo interrato a 132 kv “Cp Udine sud - Cartiera Romanello” proponente: Rete Terna Italia Comune di Campoformido.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

VISTO il D.Lgs. 23 aprile 2002, n. 110 recante “Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese”, ed in particolare l’art.1, con il quale sono state trasferite alla Regione Friuli Venezia Giulia tutte le funzioni in materia di energia che concernono le attività di ricerca, produzione, trasporto e distribuzione di qualunque forma di energia, salvo quelle espressamente riservate allo Stato;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

La Società TERNA RETE ITALIA S.p.A. (d’ora in avanti TERNA), p.IVA n.11799181000, con sede legale in Comune di Roma in Viale Egidio Galbani 70, è autorizzata, conformemente alla decisione finale favorevole assunta dalla Conferenza dei Servizi Unificata svoltasi in data 08/08/2017, alla costruzione e all’esercizio della Variante in cavo interrato 132 kV “CP Udine Sud - Cartiera Romanello” in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa e che si intendono qui richiamati integralmente, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Trieste, 14 maggio 2018

CACCIAGUERRA

18_23_1_DDS_FOR CF_2679_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio foreste e corpo forestale 23 maggio 2018, n. 2679

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno per l’accesso individuale alla tipologia di intervento 8.5.1 - Investimenti per la resilienza, il pregio ambientale ed il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 669/2016 della Commissione di data 28 aprile 2016;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2018) 666 final del 31 gennaio 2018, e in particolare il capitolo 8 "Descrizione delle misure selezionate" che prevede, tra le altre, anche la misura 8, sottomisura 8.5 (Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali), tipologia di intervento 8.5.1 - Investimenti per la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali;
- la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico), ed in particolare l'articolo 73 "Modalità attuative del Programma di Sviluppo rurale";
- il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2, della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141/Pres, pubblicato sul I supplemento ordinario n. 31 del 14 luglio 2016 al BUR n. 28 del 13 luglio 2016, modificato con decreto del Presidente della Regione 4 aprile 2017, n. 73, pubblicato sul BUR SO del 6 aprile 2017, n. 12;
- la deliberazione della Giunta regionale 16 febbraio 2018, n. 291 avente ad oggetto l'approvazione del bando per l'accesso individuale tipologia di intervento 8.5.1 - Investimenti per la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito "bando");

ATTESO che l'articolo 18 (Presentazione della domanda di sostegno) comma 1 del bando prevede come termine di presentazione delle domande di sostegno il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul BUR, e quindi il 29 maggio 2018;

PRESO ATTO delle richieste di proroga di detto termine pervenute da parte di diversi beneficiari, motivate dalle condizioni meteorologiche che non hanno consentito le operazioni preliminari alla progettazione degli interventi;

CONSIDERATE valide le motivazioni esposte poiché le condizioni meteorologiche, caratterizzate fino a poco tempo fa dall'innevamento delle zone montane della regione e nell'ultimo periodo dalla presenza di precipitazioni, non hanno consentito l'effettuazione dei rilievi necessari alla progettazione degli interventi finanziati;

CONSIDERATO altresì che, alla data odierna, l'organismo pagatore Agea non ha ancora provveduto alla validazione del catalogo degli Impegni-Criteri-Obblighi (ICO) relativi alla tipologia di intervento 8.5.1 nel sistema di Verificabilità e Controllabilità Misure PSR (VCM) e che ciò impedisce la predisposizione del relativo bando informatizzato a portale SIAN, comportando l'impossibilità da parte dei richiedenti di

presentare e rilasciare la domanda per via telematica;
RITENUTO pertanto necessario prorogare il termine di presentazione delle domande e valutata congrua la data del 13 luglio 2018, al fine di consentire la raccolta di tutte le richieste di sostegno provenienti dal territorio;
SENTITA l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;
ATTESO che il comma 3 dell'articolo 18 del bando prevede che il termine stabilito per la presentazione delle domande di sostegno sia prorogabile con decreto del direttore del Servizio foreste e Corpo forestale, struttura responsabile della tipologia di intervento ai sensi dell'articolo 3 comma 1 lettera a) del bando, da pubblicare sul BUR;
VISTO lo Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 1 ottobre 2015 n. 1922, come modificata in particolare con deliberazione del 29 dicembre 2015, n. 2666;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 578 del 15 marzo 2018, che ha disposto l'incarico di Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale al dirigente del ruolo unico regionale arch. Andrea Giorgiutti, a decorrere dal 1 aprile 2018 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale risorse agricole, forestali e ittiche n. 2402/AGFOR del 14 maggio 2018, che ha approvato l'elenco degli incarichi dirigenziali sostitutori per la Direzione centrale, le due Aree ed i Servizi che afferiscono alla Direzione centrale medesima;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7;

DECRETA

1. Il termine per la presentazione delle domande di sostegno per l'accesso individuale alla misura 8 (Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste), Sottomisura 8.5 (Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali), tipologia di intervento 8.5.1 - Investimenti per la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, è prorogato al 13 luglio 2018.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 23 maggio 2018

GIORGIUTTI

18_23_1_DDS_PROG GEST_4175_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 23 maggio 2018, n. 4175

Approvazione corsi per addetti ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi (Decreto Ministeriale 6 ottobre 2009). Mese di aprile 2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, concernente "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" ed in particolare l'articolo 38, comma 2, che dispone che "Ai procedimenti amministrativi in corso alla data di entrata in vigore della presente legge continua ad applicarsi la normativa regionale previgente";
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTA la Legge 15 luglio 2009, n. 94 recante "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica", e in particolare le disposizioni di cui all'articolo 3, commi 7, 8 e 9, relative al personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi;
VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno 6 ottobre 2009 recante "Determinazione dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco prefettizio del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, le modalità di selezione e la formazione del personale, gli ambiti applicativi e il relativo impiego, di cui ai commi da 7 a 13 dell'articolo 3 della Legge 15 luglio 2009, n. 94" e successive modifiche;

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sottoscritto in data 29 aprile 2010 attuativo dell'articolo 3 della Legge 15 luglio 2009, n. 94, concernente la formazione del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo, per l'iscrizione nell'elenco prefettizio di cui all'articolo 1 del D.M. 6 ottobre 2009;
CONSIDERATO che il citato Accordo contiene gli elementi minimi comuni per l'organizzazione dei corsi di formazione, il cui superamento costituisce requisito indispensabile per l'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 1 del DM 6 ottobre 2009;
RICHIAMATO il decreto n. 5964/LAVFOR.FP del 1 settembre 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso concernente l'attuazione dei corsi previsti dal citato Accordo;
VISTA l'operazione presentata nel mese di aprile 2018 in relazione al menzionato Avviso, analiticamente individuata nell'elaborato allegato al presente decreto;
PRESO ATTO che l'operazione è stata valutata positivamente dal punto di vista didattico;
EVIDENZIATO inoltre, che la realizzazione della stessa non comporta oneri per il bilancio regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. E' approvata l'operazione analiticamente individuata nell'elaborato allegato al presente decreto, presentato in relazione all'Avviso, approvato con decreto del Direttore di servizio n. 5964/LAVFOR.FP del 1 settembre 2014.
2. Per la realizzazione dell'attività formativa in argomento non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 23 maggio 2018

DE BASTIANI

Progetti presentati in base all'Avviso di cui al decreto n. 5964/LAVFOR.FP/2014 dd. 01/09/2014

Graduatoria sportello mese di aprile 2018

Piano regionale di Formazione Professionale 2017/2018

Formazione prevista da normative specifiche: att. non finanziate

CODICE PROGETTO	OPERATORE	DENOMINAZIONE CORSO	NUM. ALLIEVI	NUM. ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	
FP1845020001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	ADD. AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITA' DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO	12	93	TRIESTE	AMMESSA

18_23_1_DDS_PROG GEST_4176_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 23 maggio 2018, n. 4176

Approvazione progetti riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali da realizzarsi senza oneri a carico del bilancio regionale. Mese di aprile 2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, concernente "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" ed in particolare l'articolo 38, comma 2, che dispone che "Ai procedimenti amministrativi in corso alla data di entrata in vigore della presente legge continua ad applicarsi la normativa regionale previgente";
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'"Avviso per la presentazione, l'attuazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali da realizzarsi senza oneri a carico del bilancio regionale", approvato con decreto n. 5962/LAVFOR.FP del 01 settembre 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 del 24.09.2014;
VISTE le operazioni presentate nel mese di aprile 2018 in relazione al menzionato Avviso, analiticamente individuate nell'elaborato allegato al presente decreto;
PRESO ATTO che le operazioni sono state valutate positivamente sotto il profilo didattico;
EVIDENZIATO inoltre, che la realizzazione delle operazioni stesse non comporta oneri per il bilancio regionale;
ATTESA l'opportunità di disporre l'approvazione delle operazioni di cui si tratta;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Sono approvate le operazioni analiticamente individuate nell'elaborato allegato al presente decreto, presentato in relazione all'Avviso approvato con decreto n. 5962/LAVFOR.FP del 01 settembre 2014.
2. Per la realizzazione delle attività formative in argomento non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 23 maggio 2018

DE BASTIANI

Progetti presentati in base all'Avviso di cui al decreto n. 5962/LAVFOR.FP/2014 dd. 01/09/2014

Graduatoria sportello mese di aprile 2018

Piano regionale di Formazione Professionale 2017/2018

Formazione prevista da normative specifiche: attività non finanziate

CODICE PROGETTO	OPERATORE	DENOMINAZIONE CORSO	NUM. ALLIEVI	NUM. ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	
FP1844044001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	MANUTENTORE DEL VERDE	15	180	CODROIPO	AMMESSA
FP1838035001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE E BONIFICA DELL'AMIANTO	12	38	UDINE	AMMESSA

18_23_1_DDS_PROG GEST_4288_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 24 maggio 2018, n. 4288

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 1 - Occupazione. PPO - Programma specifico n. 68/17 - Trasporto allievi partecipanti ai percorsi triennali IeFP iscritti presso un CFP (a.f. 2017/2018). Esito della valutazione della Commissione e riapertura termini di presentazione dell'operazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;
VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), approvato con DPReg n. 140/Pres. del 7 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), approvato con DPReg n. 140/Pres. del 22 giugno 2017;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 8336/LAVFORU del 06 ottobre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 di data 18 ottobre 2017, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
VISTO il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 11769/LAVFORU del 07 dicembre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 51 di data 20 dicembre 2017, con il quale è stata individuata l'Associazione temporanea di impresa Effe.Pi 2020, quale soggetto responsabile della gestione delle attività;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 2295/LAVFORU del 28 marzo 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 15 di data 11 aprile 2018, con il quale è stato emanato l'Avviso per la presentazione e gestione dell'operazione;
PRECISATO che le operazioni disciplinate dal presente Avviso fanno capo al programma specifico n. 68/17 - Trasporto allievi partecipanti ai percorsi triennali IeFP iscritti presso un CFP (a.f. 2017/2018) - di cui al documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2017", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la proposta di operazione presentata entro i termini stabiliti dall'Avviso ovvero l'11 maggio 2018 da parte dell'ATI Effe.Pi 2020;
EVIDENZIATO che la proposta di operazione viene valutata sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, attraverso una prima fase di ammissibilità e una seconda fase di valutazione di coerenza;
VISTO il decreto n. 3860/LAVFORU del 15 maggio 2018 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione della proposta di operazione presentata;
VISTO l'elenco recante gli esiti della fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni;
VISTO il verbale del 18 maggio 2018 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;
PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che la proposta di operazione presentata, identificata con il codice operazione FP1850408001, non è approvata per incongruenza finanziaria ai sensi di quanto stabilito all'articolo 6 dell'Avviso;
PRECISATO altresì che l'Avviso, all'articolo 10, comma 3, consente la ripresentazione dell'operazione qualora non ammessa al finanziamento secondo le modalità e i termini indicati dalla SRA;
RAVVISATA l'opportunità di consentire all'ATI Effe.Pi 2020 la ripresentazione dell'operazione, secon-

do le modalità previste nel citato Avviso, entro 10 giorni dalla comunicazione del presente decreto rispettando i limiti delle risorse finanziarie complessivamente disponibili di cui all'articolo 6, comma 1, dell'Avviso;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, identificata con il codice operazione FP1850408001, non è approvata per incongruenza finanziaria ai sensi di quanto stabilito all'articolo 6 dell'Avviso.
2. E' consentita da parte dell'ATI Effe.Pi 2020 la ripresentazione dell'operazione, secondo le modalità previste nel citato Avviso, entro 10 giorni dalla comunicazione del presente decreto rispettando i limiti delle risorse finanziarie complessivamente disponibili di cui all'articolo 6, comma 1, dell'Avviso.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 24 maggio 2018

DE BASTIANI

18_23_1_DDS_PROG GEST_4289_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 24 maggio 2018, n. 4289

Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" e, in particolare, l'articolo 14, comma 4, che comprende nell'ambito della formazione permanente gli interventi formativi finalizzati al conseguimento di patenti di mestiere;
RAVVISATA l'esigenza di assicurare la realizzazione delle attività formative in argomento, stabilendo i termini e le modalità per la presentazione delle operazioni nonché i criteri e le modalità per la loro selezione e attuazione, nei termini previsti nell'Avviso, allegato al presente decreto, e per le figure professionali elencate nell'allegato 1 dell'Avviso;
PRECISATO che l'allegato 1 dell'Avviso sarà soggetto ad aggiornamenti periodici in relazione all'emanazione e al recepimento, da parte della Giunta regionale, di standard formativi nazionali;
EVIDENZIATO che, per la realizzazione delle attività formative in argomento, la dotazione finanziaria dell'Avviso, alimentata con risorse stanziate nel Bilancio regionale, è quantificata annualmente con decreto e che gli oneri fanno parzialmente carico all'utenza, così come previsto all'articolo 12, comma 8, del "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)";
RICHIAMATO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017 e successive modifiche e integrazioni, che attraverso capitoli dedicati dispone il finanziamento di attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1564 del 26 agosto 2016, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali.

DECRETA

1. È approvato, nel testo allegato quale parte integrante del presente decreto, l'Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche normative statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali.

2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 24 maggio 2018

DE BASTIANI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI RIGUARDANTI ATTIVITA' FORMATIVE PREVISTE DA SPECIFICHE NORME STATALI E REGIONALI COME OBBLIGATORIE PER L'ACCESSO A DETERMINATE ATTIVITA' PROFESSIONALI

Sommario

1. Oggetto e finalità dell'azione regionale

1. Il presente Avviso disciplina la presentazione, la selezione e l'attuazione di operazioni riguardanti attività formative che specifiche normative statali o regionali indicano come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali.

2. Le attività formative di cui all' Avviso rientrano nella tipologia formativa: Formazione prevista da specifiche normative comunitarie nazionali o regionali con o senza oneri per l'Amministrazione.

3. Le figure professionali la cui formazione è oggetto di finanziamento sono elencate nell'allegato 1, tabella A. Le figure professionali la cui formazione non comporta oneri per l'amministrazione sono elencate nell'allegato 1, tabella B.

4. L'attuazione dell'Avviso rientra nella competenza della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio.

2. Quadro normativo e contesto di riferimento

1. Le attività formative di cui al paragrafo 1 sono realizzate nel rispetto degli standard professionali e formativi previsti dalle norme statali e regionali che disciplinano il settore di attività cui è finalizzata la formazione con riferimento al seguente quadro normativo:
   - Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e s.m.i.;
   - Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" e s.m.i.;
   - Regolamento recante modalità di organizzazione e gestione delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'art. 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale) approvato con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 22 giugno 2017 e s.m.i., di seguito Regolamento formazione;
   - Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR- del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'art. 52 della Legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), approvato con DPReg. n. 140/Pres. del 7 luglio 2016 e s.m.i., di seguito Regolamento FSE;
   - Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e s.m.i.;
   - Documento "FSE POR 2014/2020 Modifiche e integrazioni alle Linee guida alle strutture regionali attuatrici- SRA e disposizioni in merito al Manuale operativo per la selezione delle operazioni, al Manuale operativo delle modalità di affidamento delle operazioni e per la redazione degli avvisi pubblici, al Manuale operativo dei procedimenti di concessione dei contributi", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU/2017;
   - Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013", approvato con procedura scritta e recepito con delibera n. 2069 del 26.10.2017.

3. Soggetti proponenti

1. Le operazioni riguardanti le attività formative di cui al paragrafo 1 possono essere presentate da soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Alla data di avvio del percorso formativo, i soggetti proponenti devono essere accreditati, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia C (Formazione continua e permanente). È richiesto inoltre l'accreditamento nel settore formativo corrispondente all'attività proposta, in teoria o in teoria e in pratica, in coerenza con l'attività formativa da realizzare e con quanto previsto dalla normativa di riferimento.

4. Destinatari

1. I destinatari sono persone che hanno compiuto 18 anni di età o, se minorenni, in possesso di qualifica a seconda della normativa di riferimento. Nel caso di operazioni finanziate è richiesta anche la residenza o la sede lavorativa in Regione Friuli Venezia Giulia. Tali requisiti devono essere posseduti al momento dell'avvio dell'attività formativa.

5. Diritti ed obblighi del soggetto attuatore

1. Le operazioni sono realizzate dai soggetti proponenti che dopo l'approvazione assumono la denominazione di soggetti attuatori, i quali operano in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte del Servizio, dell'atto amministrativo di approvazione dell'operazione.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile del Servizio entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a. il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'avviso;
   b. l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda; l'eventuale avvio dell'operazione prima del decreto di approvazione, nel caso di operazioni non finanziate, o prima del decreto di concessione, nel caso di operazioni finanziate, avviene su presentazione di apposita nota in cui l'attuatore dichiara che detto avvio è effettuato sotto la propria responsabilità;
   c. per le operazioni finanziate, l'avvio delle operazioni entro il termine di 60 giorni dalla data del decreto di concessione;
   d. la completa realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto dall'operazione approvata anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione;
   e. la conclusione delle operazioni entro il termine di 12 mesi dalla data del decreto di approvazione, per le operazioni non finanziate, ed entro il termine di 12 mesi dalla data del decreto di concessione per le operazioni finanziate. Per le operazioni che comportano lo svolgimento su due annualità il termine è di 30 mesi;
   f. la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento formazione;
   g. Il flusso delle comunicazioni con il Servizio durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
   h. l'utilizzo della PEC per la trasmissione al Servizio di tutte le comunicazioni relative al procedimento;
   i. la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;

j. la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere e in loco;

k. la conservazione presso i propri uffici dei documenti originali rilevanti ai fini della realizzazione dell'operazione;

l. L'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.

4. Nel caso di operazioni formative **finanziate**, il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento che prevede atti amministrativi di ammissione al finanziamento, concessione del contributo, erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo spettante e deve assicurare la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione.

6. Descrizione e struttura delle operazioni

1. La durata e l'articolazione dell'attività didattica deve essere conforme allo standard o alla normativa di riferimento. Qualora non espressamente indicato dalla normativa di riferimento, le ore dell'esame finale sono da considerarsi aggiuntive rispetto al numero minimo di ore previsto per la formazione in senso stretto.
2. Qualora non esplicitamente escluso dalla normativa di riferimento, le ore di stage, per le persone occupate nello stesso settore ed esercitanti mansioni coerenti con la figura in formazione, possono essere sostituite da un numero corrispondente di ore di project work ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del Regolamento formazione.
3. Le operazioni formative **finanziate** devono essere avviate con un numero minimo di 12 allievi e di **20 allievi per le operazioni formative con un monte ore superiore a 250 ore**; il numero massimo di allievi è 25 fatto salvo l'eventuale limite inferiore derivante dalla capienza dell'aula stabilita in sede di accreditamento. Le operazioni formative **non finanziate** devono essere avviate con un numero massimo di 25 allievi.
4. Il soggetto attuatore è tenuto a comunicare l'inizio dell'attività ed eventuali variazioni, utilizzando l'applicativo WEBFORMA secondo le disposizioni previste all'Allegato 1, articolo 2, commi 1 e 2 del Regolamento formazione.
5. L'orario della formazione deve essere conforme all'articolo 8 del Regolamento formazione.
6. I registri sono compilati dal soggetto attuatore dell'operazione, secondo la modulistica predisposta dal Servizio, e devono essere preventivamente vidimati dal Servizio.
7. Le operazioni sono soggette a verifiche didattico-amministrative anche sulla base delle registrazioni, complessivamente intese, che costituiscono elementi per la verifica di dati essenziali per il monitoraggio e la verifica didattico/amministrativa dell'operazione.
8. Le operazioni si concludono con un esame finale.
9. Sono ammessi all'esame gli allievi che hanno frequentato la percentuale minima di ore prevista dalla normativa di riferimento per la figura professionale. La conclusione dell'attività è dimostrata dal verbale d'esame (Mod. Fp7) da inviare al Servizio entro 15 giorni di calendario dalla data di svolgimento dell'esame finale.
10. Agli allievi che superano con esito positivo l'esame finale viene rilasciato un attestato di frequenza o altro attestato previsto dalla normativa di riferimento. L'attestato, soggetto all'imposta di bollo, è rilasciato dal soggetto attuatore ed è controfirmato dal Servizio.

7. Sedi di realizzazione

1. Tutte le attività formative previste dal presente avviso devono realizzarsi presso sedi accreditate del soggetto attuatore titolare dell'operazione.

2. A fronte di specifiche esigenze adeguatamente motivate è consentito l'utilizzo di una sede didattica occasionale, che può essere già previsto nel formulario di presentazione dell'attività formativa. Nel caso in cui le esigenze di utilizzo della sede occasionale siano connesse con motivi organizzativi emersi dopo

l'approvazione dell'operazione, il soggetto attuatore deve darne comunicazione adeguatamente motivata al Servizio, prima dell'utilizzo della sede stessa, utilizzando il modello COMSedeOc reperibile sul sito www.regione.fvg.it formazione, lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori.

8. Risorse finanziarie per le operazioni finanziate

1. La dotazione finanziaria dell'Avviso, alimentata con risorse stanziate nel Bilancio regionale, è quantificata annualmente con decreto.
2. **Limitatamente all'annualità 2018, in attesa della verifica dei fabbisogni formativi sulla base delle esigenze del territorio, sono finanziati unicamente due corsi biennali di qualificazione abbreviata per estetiste (900 ore annuali), da realizzare in due province diverse della Regione, e un corso biennale di qualificazione abbreviata per acconciatori (900 ore annuali).**

9. Gestione finanziaria

1. Il costo dell'operazione è determinato applicando l'UCS 1 – Formazione di cui al Regolamento FSE allegato B, "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti(UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS".
2. Ai partecipanti è richiesto il versamento di una tassa di iscrizione nella misura di € 2,00 per ora corso. L'importo versato dai partecipanti diminuisce il costo dell'operazione. Ne sono esonerati i partecipanti non occupati o disoccupati al momento dell'avvio dell'attività formativa.
3. Per ciascuna operazione il costo è determinato nel modo seguente:

   UCS 1 ora corso (euro 139* n° ore corso) – **Importo delle tasse di iscrizione previste**

   oppure in caso di stage:

   [UCS 1 ora corso (euro 139* n° ore corso) + (euro 0.5*ore stage)] - Importo delle tasse di iscrizione previste
4. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione i costi gestiti con l'applicazione dell'UCS 1 sono imputati alla voce di spesa B2.3 Erogazione del servizio, mentre il numero degli allievi esenti va riportato nella schermata "struttura".
5. Il finanziamento pubblico dell'operazione è pari al 100% del costo.

10. Presentazione delle operazioni

1. Ai fini della presentazione delle operazioni è necessario compilare l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area operatori (Webforma).
2. Per accedere al formulario on line di cui al capoverso 1 i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e, per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a. cognome e nome

b. codice fiscale

c. codice d'identificazione (username utilizzato).

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

3. La richiesta di approvazione (per le operazioni non finanziate) o di finanziamento (per le operazioni finanziate), risultante dalla compilazione del formulario on line in Webforma, va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente, o suo delegato, formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

4. Le operazioni devono essere presentate al Servizio mensilmente, entro le ore 24.00 dell'ultimo giorno del mese, con modalità a sportello esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo **lavoro@certregione.fvg.it**, dal giorno successivo all'approvazione del presente Avviso.

5. Il soggetto proponente presenta la richiesta per una o più operazioni, a cui deve corrispondere un unico messaggio di posta elettronica certificata. La PEC deve contenere:

   a. l'oggetto del messaggio, come di seguito indicato:

   "L.R.27/2017- Formazione finanziata/non finanziata prevista da specifiche leggi o normative comunitarie, nazionali o regionali - UDINE"

   b. i seguenti allegati (in formato pdf):

      i. la richiesta di approvazione/finanziamento firmata digitalmente;

      ii. il /i formulario/formulari;

6. Nell'operazione, alla voce "motivazioni" del formulario previsto, devono essere indicate le norme che prevedono l'obbligo della formazione finanziata/non finanziata dalla Regione.

7. Nella sezione "Dati per l'orientamento" del formulario il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica, ma significativa dell'operazione.

11. Selezione delle operazioni formative

1. Le operazioni formative vengono selezionate dal Servizio sulla base del documento "FSE POR 2014/2020 Modifiche e integrazioni alle Linee guida alle strutture regionali attuatrici- SRA e disposizioni in merito al Manuale operativo per la selezione delle operazioni, al Manuale operativo delle modalità di affidamento delle operazioni e per la redazione degli avvisi pubblici, al Manuale operativo dei procedimenti di concessione dei contributi" di cui al decreto n. 11702/LAVFORU/2017 e del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato con procedura scritta e recepito con deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26.10.2017. In particolare la selezione delle operazioni avviene attraverso le seguenti fasi:

   a) fase di **ammissibilità**: finalizzata alla verifica preventiva di una serie di requisiti necessari per l'accesso dell'operazione alla successiva fase di valutazione e riguarda, in particolare, aspetti relativi alla conformità della presentazione dell'operazione, alla natura del soggetto proponente, ai contenuti della proposta.
   Con riferimento alla fase di **ammissibilità** ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criteri	Cause di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	Mancato rispetto delle modalità e dei termini di presentazione previsti (cfr.par.10)
Conformità del proponente	Operazione presentata da soggetti diversi da quelli previsti (cfr. par. 3)
Conformità del progetto	Mancato mancata correttezza e completezza della documentazione richiesta dall'Avviso (cfr. par. 10).

L'assenza anche di uno soltanto degli elementi richiesti costituisce causa di non ammissibilità generale dell'operazione alla successiva fase di valutazione.

b) fase di valutazione di **coerenza**, incentrata sulla verifica della presenza nella proposta dei requisiti necessari, previsti dal presente Avviso, con l'applicazione dei seguenti criteri:

I. coerenza dell'operazione in termini di:
   1. eligibilità dell'operazione al titolo del presente avviso;
   2. rispetto numero minimo allievi;
   3. obiettivi;
   4. contenuti dei moduli e loro articolazione (rispetto allo standard qualora previsto);
   5. durata dell'attività formativa;
   6. metodologia didattica;
   7. dimensione e qualità dell'organizzazione;.

II. congruenza finanziaria in termini di congruità e correttezza rispetto all' UCS indicata dall'avviso per le operazioni formative finanziate.

2. La selezione delle operazioni avviene su base mensile, con riferimento alle operazioni presentate dal primo all'ultimo giorno del mese di riferimento.
3. La selezione si conclude entro sessanta giorni dalla scadenza del termine mensile previsto per la presentazione delle operazioni.

12. Approvazione delle operazioni

1. Le operazioni valutate positivamente o negativamente ai sensi del par. 11 sono inserite in una graduatoria, formata in base alla data di presentazione.
2. La graduatoria è approvata con decreto del Direttore del Servizio entro 30 giorni dalla conclusione della selezione ed è pubblicata sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori e sul Bollettino Ufficiale della Regione con valore di notifica.

13. Concessione del contributo e flussi finanziari

1. Il costo dell'operazione approvato in fase di selezione costituisce il tetto massimo di finanziamento pubblico ammissibile.
2. Il Servizio, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie di cui al paragrafo 8, provvede con decreto del dirigente responsabile alla concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni e, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette nota al soggetto attuatore, con allegata copia del decreto di concessione, reperibile anche sul sito: http://amministrazionetrasparente.regione.fvg.it/AmministrazioneTrasparente/ricerca.html (Amministrazione trasparente). Nel caso di successiva disponibilità di risorse si provvede alla concessione del contributo per le operazioni approvate e non finanziate entro 60 giorni dalla data del decreto che quantifica le risorse disponibili.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento formazione è prevista una fase di anticipazione e una di saldo. La percentuale applicata per l'anticipazione è pari all'85% del finanziamento pubblico ed è erogabile dopo l'avvio dell'attività in senso stretto. Il saldo è dato dalla differenza tra l'anticipazione (se richiesta) e l'ammontare del contributo pubblico dovuto a seguito della verifica del rendiconto.
4. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. Tale fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it link Formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica.
5. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
6. Il Servizio eroga i contributi mediante accreditamento sul conto corrente bancario o postale indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it

14. Revoca del contributo

1. Ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento formazione la revoca del contributo è disposta nei seguenti casi:
   a. mancata realizzazione dell'operazione;
   b. gravi inadempimenti o gravi violazioni di legge;
   c. Mancata vidimazione, precedente all'avvio dell'operazione, del registro di presenza degli allievi.

15. Rendicontazione

1. Ai sensi dell'articolo 17 e dell'allegato 2, articolo 2, del Regolamento formazione a dimostrazione dell'avvenuta realizzazione dell'operazione l'attuatore trasmette al Servizio entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto la seguente documentazione:
   - i registri utilizzati in originale;
   - la documentazione attestante l'attività di informazione e pubblicità svolta, corredata dai loghi;
   - i documenti attestanti l'attività di selezione degli allievi;
   - il prospetto di riepilogo ore/allievi;
   - i curricula professionali del personale esterno impiegato;
   - la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
   - il timesheet del tutor impiegato nell'attività formativa;
   - relazione dell'attività formativa;
   - lettere di incarico dei docenti esterni e relativi curricula professionali.
2. In fase di rendicontazione il finanziamento di ciascuna operazione è rideterminato secondo quanto previsto dal documento UCS.
3. In tema di controllo e monitoraggio delle operazioni il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni del Servizio.
4. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico-didattica ed ogni tipo di documentazione richiesta ai fini della procedura in atto.

16. Trattamento dei dati

1. I dati personali forniti al Servizio sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 13 del D.lgs 196/2003 dai principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa.
2. I dati , trattati da sistemi informatici o manuali sono conservati in archivi informatici e cartacei.

3. I dati personali potranno essere resi noti ai titolari del diritto d'accesso, secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000. L'interessato è tutelato dai diritti previsti dall'articolo 7 del D.lgs. n. 196/2003.
4. Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 si segnala che:
 il titolare è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, p.zza Unità d'Italia 1 Trieste;
 il responsabile del trattamento è il Servizio.

17. Informazione e pubblicità

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti e in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è finanziata da fondi regionali. Pertanto tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono recare i seguenti loghi:

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.

18. Principi orizzontali

1. **Sviluppo sostenibile.** I soggetti attuatori (e i soggetti proponenti in fase di presentazione delle operazioni) sono richiamati alla necessità di prestare particolare attenzione alle possibili soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione delle operazioni.
2. **Pari opportunità e non discriminazione.** Si richiede ai soggetti attuatori (e ai soggetti proponenti in fase di presentazione delle operazioni) di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.
3. **Parità tra uomini e donne.** I soggetti attuatori (e i soggetti proponenti in fase di presentazione delle operazioni) sono chiamati a valorizzare quelle operazioni che possono contribuire a favorire l'accesso e la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi e sociali nei quali sono sottorappresentate.

19. Elementi informativi

Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
1. Il responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio: Dr. Igor De Bastiani;
2. Il responsabile di istruttoria è: Dr.ssa Meri D'Orlando tel. 0432 555896 e-mail meri.dorlando@regione.fvg.it
3. La persona di contatto è: Dr.ssa Debora Sincerotto tel. 0432 555873 e-mail debora.sincerotto@regione.fvg.it.

Allegato 1

Tabella A: FIGURE PROFESSIONALI REGOLAMENTATE FINANZIATE

ESTETISTA (CORSO DI QUALIFICAZIONE BIENNALE ADULTI 900 ORE ANNUALI DPREG 126/Pres/15)
ESTETISTA (CORSO SPECIALIZZAZIONE 600 ORE DPREG 126/Pres/15))
ESTETISTA (CORSO FORMAZIONE TEORICA 300 ORE DPREG 126/Pres/15))
ACCONCIATORE (CORSO DI QUALIFICAZIONE BIENNALE ADULTI 900 ORE ANNUALI DPREG 126/Pres/15))
ACCONCIATORE (CORSO SPECIALIZZAZIONE 600 ORE DPREG 126/Pres/15))
ACCONCIATORE (CORSO FORMAZIONE TEORICA 300 ORE DPREG 126/Pres/15)
TECNICO DI TINTOLAVANDERIA
RESPONSABILE TECNICO GESTORI AMBIENTALI
RESPONSABILE GESTIONE E DIREZIONE ATTIVITA' BONIFICA AMIANTO
ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DI AMIANTO
ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI BONIFICA AMIANTO
IMPRENDITORE AGRICOLO
GESTIRE L'AZIENDA AGRARIA (FORMAZIONE COMPLEMENTARE)
CONDUTTORE DI GENERATORI A VAPORE
CONDUTTORE IMPIANTI TERMICI

Tabella B: FIGURE PROFESSIONALI REGOLAMENTATE NON FINANZIATE

ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITA' DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO NEI LUOGHI PUBBLICI
TECNICO INSTALLATORE E MANUTENTORE STRAORDINARIO DI TECNOLOGIE ENERGETICHE ALIMENTATE DA FONTI RINNOVABILI
TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI
ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE
RESPONSABILI TECNICI DI OPERAZIONI DI REVISIONE PERIODICA DEI VEICOLI A MOTORE

OPERATORE SOCIO-SANITARIO (limitatamente ai corsi di competenze minime nei processi di assistenza alla persona ex DGR 1232 /2004 per l'acquisizione del credito formativo per l'accesso ai corsi "Misure compensative per il conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario")

18_23_1_DDS_PROG GEST_4308_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 25 maggio 2018, n. 4308

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico 41/17 -"Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate" approvato con decreto n. 1120/LAVFORU del 27/02/2018. Approvazione esito valutazione dello sportello di marzo 2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

PREMESSO che:

- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016 e successive modificazioni ed integrazioni è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale);
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017";

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il decreto n. 1120/LAVFORU del 27 febbraio2018, con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico 41/17 -Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate - pubblicato sul BUR n. 11 del 14 marzo 2018;

EVIDENZIATO che le proposte di operazioni presentate sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017;

CONSIDERATO che entro il mese di Marzo 2018 sono state presentate 27 operazioni;

VISTO l'elenco del 18 aprile 2018 che riporta gli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni;

VISTO il decreto n. 3229/LAVFORU del 24/04/2018 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle operazioni presentate nel mese di Marzo 2018;

VISTO il verbale relativo alla seduta del 02 maggio 2018 in cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni;

PRESO ATTO che dal verbale emerge che delle 27 operazioni presentate, 8 sono risultate non approvate;

CONSIDERATO che nei due allegati, facenti parte integrante del presente decreto, sono rispettivamente evidenziate:

- Allegato 1: elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Allegato 2: elenco delle operazioni non approvate ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano ad € 600.000,00 come previsto dall'Avviso sopra citato;

CONSIDERATO che, come evidenziato dall'Allegato 1, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di € 230.154,39;

SPECIFICATO che l'operatività sul sistema informatico di acquisizione degli atti di spesa è momentaneamente sospesa per i capitoli di competenza e pertanto la prenotazione dei fondi sarà effettuata con

atto successivo;
PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvati gli elenchi rispettivamente denominati:
- Allegato 1: elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento (ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione)
- Allegato 2: elenco delle operazioni non approvate (ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione)

parte integrante del presente provvedimento.
2. La prenotazione della spesa sarà effettuata con successivo atto.
3. Il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.
Trieste, 25 maggio 2018

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420AC SVANTAGGIO 2017

FSE 2014/2020 - ACCOMPAGNAMENTO SVANTAGGIO - 2017

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	SOSTEGNO AL CORSO LA VALORIZZAZIONE DEL PRODOTTO ED. A	FP1822710001	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2018	7.380,00	7.380,00	AMMESSO
2	SOSTEGNO AL CORSO LA VALORIZZAZIONE DEL PRODOTTO ED. B	FP1822710002	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2018	5.170,00	5.170,00	AMMESSO
3	SOSTEGNO AL CORSO GRAFICA EDITORIALE LIV. 2	FP1822710003	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2018	9.058,00	9.058,00	AMMESSO
4	SOSTEGNO AL CORSO IL TURISMO CULTURALE IN FVG	FP1822710004	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2018	8.030,00	8.030,00	AMMESSO
5	SOSTEGNO AL CORSO TECNICHE E LINGUAGGI DI COMUNICAZIONE	FP1822710005	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2018	5.589,60	5.589,60	AMMESSO
6	SOSTEGNO AL CORSO FOTOGRAFIA E FOTORITOCCO	FP1822710006	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2018	6.370,00	6.370,00	AMMESSO
7	SOSTEGNO AL CORSO CULTURA DIGITALE E COMPETENZE TRASVERSALI	FP1822710007	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2018	18.443,40	18.443,40	AMMESSO
8	SOSTEGNO AL CORSO CULTURA E LINGUA INGLESE	FP1822710008	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2018	9.090,00	9.090,00	AMMESSO
9	SOSTEGNO AL CORSO L'INFORMATICA PER L'ECDL	FP1822710009	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2018	28.016,45	28.016,45	AMMESSO
10	SOSTEGNO AL CORSO REALIZZARE SITI WEB CON WORDPRESS	FP1822710010	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2018	11.134,50	11.134,50	AMMESSO
11	SOSTEGNO AL CORSO STORIA E TERRITORIO: TURISMO IN FVG	FP1822710011	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2018	5.550,00	5.550,00	AMMESSO
12	SOSTEGNO AL CORSO TECNICHE DI ORTICOLTURA BIOLOGICA	FP1822710012	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2018	6.840,00	6.840,00	AMMESSO
13	SOSTEGNO AL CORSO ARTIGIANATO ARTISTICO	FP1822710013	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2018	6.500,00	6.500,00	AMMESSO
14	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO-OPERATORE GRAFICO: ADDETTO ALLA COMPUTERGRAFICA - L.A.	FP1827578002	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2018	27.552,00	27.552,00	AMMESSO
15	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO-OPERATORE GRAFICO: ADDETTO ALLA COMPUTERGRAFICA - M.L.	FP1827578003	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2018	15.052,00	15.052,00	AMMESSO
16	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO-OPERATORE GRAFICO: ADDETTO ALLA PRODUZIONE GRAFICA DIGITALE - Z.F.	FP1827578005	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2018	27.552,00	27.552,00	AMMESSO
17	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO-OPERATORE GRAFICO: ADDETTO ALLA PRODUZIONE GRAFICA DIGITALE - L.S..	FP1827578006	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2018	15.052,00	15.052,00	AMMESSO
18	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO: TECNICHE GESTIONE DEL MAGAZZINO - P.G.	FP1827578009	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2018	8.532,00	8.532,00	AMMESSO
19	AFFIANCAMENTO ALLIEVI - CORSO LAVORAZIONE DEL LEGNO	FP1827624001	CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	2018	9.242,44	9.242,44	AMMESSO
			Totale con finanziamento		230.154,39	230.154,39	
			Totale		230.154,39	230.154,39	
			Totale con finanziamento		230.154,39	230.154,39	
			Totale		230.154,39	230.154,39	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420AC SVANTAGGIO 20	FP1822710014	SOSTEGNO AL CORSO WEB COMMUNICATION LIV. 2	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS
1420AC SVANTAGGIO 20	FP1827578001	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO: TECNICHE DI ORTICOLTURA BIOLOGICA - G.P.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS
1420AC SVANTAGGIO 20	FP1827578004	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO-OPERATORE GRAFICO: ADDETTO ALLA COMPUTERGRAFICA - C.C.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS
1420AC SVANTAGGIO 20	FP1827578007	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO-OPERATORE GRAFICO: ADDETTO ALLA PRODUZIONE GRAFICA DIGITALE - P.C.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS
1420AC SVANTAGGIO 20	FP1827578008	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO: TECNICHE DI ESECUZIONE DELLE POTATURE - I.A.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS
1420AC SVANTAGGIO 20	FP1827624002	AFFIANCAMENTO ALLIEVI - CORSO TECNICHE DI SALDOCARPENTERIA	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA
1420AC SVANTAGGIO 20	FP1828126001	AFFIANCAMENTO UTENZA CON DISABILITA'	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE
1420AC SVANTAGGIO 20	FP1828126002	SOSTEGNO ALLE SPESE DI TRASPORTO	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE

18_23_1_DDS_PROG GEST_4309_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 25 maggio 2018, n. 4309

Direttive per l'attuazione delle attività previste dalle Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale in Friuli Venezia Giulia concernente il contratto di apprendistato professionalizzante. Approvazione delle proposte di operazioni formative (prototipi).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente) e in particolare l'articolo 38, comma 2, il quale prevede che ai procedimenti amministrativi in corso alla data di entrata in vigore della legge in argomento continua ad applicarsi la normativa regionale previgente;
RICHIAMATA pertanto la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTA la Deliberazione giuntale n. 2018 del 16 ottobre 2015 con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione delle operazioni, a carattere formativo e non, connesse al contratto di apprendistato professionalizzante, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 di data 28 ottobre 2015;
VISTO il decreto n. 76/LAVFORU del 19 gennaio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 5 di data 3 febbraio 2016, con il quale è stato individuato nell'Associazione Temporanea Apprendisti.fvg il soggetto deputato a realizzare le attività formative e non formative connesse al contratto di apprendistato professionalizzante;
VISTA la Deliberazione giuntale n. 242 del 19 febbraio 2016 che ha approvato il documento "Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 - D.Lgs. n. 81/2015) rivolta ad apprendisti assunti con contratti di apprendistato professionalizzante", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 di data 9 marzo 2016;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
VISTO il decreto n. 1646/LAVFORU del 21 marzo 2016 con il quale è stato approvato il documento "Direttive per l'attuazione delle attività previste dalle Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale in Friuli Venezia Giulia concernente il contratto di apprendistato professionalizzante", successivamente aggiornato con decreto n. 3095/LAVFORU del 2 maggio 2016, con decreto n. 5182/LAVFORU del 30 giugno 2017, con decreto n. 11438/LAVFORU del 30 novembre 2017, con decreto n. 497/LAVFORU del 9 febbraio 2018 e con decreto n. 2921/LAVFORU del 13 aprile 2018;
PRECISATO che le citate Direttive prevedono all'articolo 6, comma 7, la possibilità di presentare ulteriori proposte di prototipo formativo al fine di ampliare l'offerta formativa pubblica in funzione delle esigenze che dovessero manifestarsi nel tempo da parte delle imprese e degli apprendisti;
PRECISATO che nel mese di maggio 2018 sono pervenuta 5 proposte di operazione formative;
VISTO il decreto n. 739/LAVFORU del 6 febbraio 2017, il quale integra e modifica il "Manuale operativo per la selezione delle operazioni" approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016;
CONSIDERATO che il decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017 stabilisce che il "Manuale operativo per la selezione delle operazioni" di cui al decreto n. 739/LAVFORU del 6 febbraio 2017 rimane vigente con riferimento agli avvisi emanati precedentemente alla data di pubblicazione dello stesso;
VISTO il decreto n. 4090/LAVFORU del 21 maggio 2018 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte di operazione presentate;
VISTO il verbale del 23 maggio 2018 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;
PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che le proposte di operazione sono approvate, come dettagliatamente riportato nell'allegato 1, parte integrante del presente decreto;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza

della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato l'elenco delle operazioni approvate di cui all'allegato 1 parte integrante del presente decreto.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 25 maggio 2018

DE BASTIANI

Allegato 1

Direttive per l'attuazione delle attività previste dalle Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale in Friuli Venezia Giulia concernente il contratto di apprendistato professionalizzante

PROPOSTE DI OPERAZIONE FORMATIVE PRESENTATE NEL MESE DI MAGGIO 2018

CODICE PROGETTO	PROPONENTE	DENOMINAZIONE
FP1851083001	APPRENDISTI.FVG (IAL FVG)	IMPRENDITORIALITA': COMUNICAZIONE D'IMPRESA
FP1851083002	APPRENDISTI.FVG (IAL FVG)	ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA
FP1851083003	APPRENDISTI.FVG (IAL FVG)	IMPRENDITORIALITA': STRUMENTI DI DIRITTO E CITTADINANZA
FP1851083004	APPRENDISTI.FVG (IAL FVG)	STRUMENTI FINANZIARI DI BASE
FP1851083005	APPRENDISTI.FVG (IAL FVG)	STRUMENTI WEB PER LA PROFESSIONE

5 operazioni

TOTALE 5 OPERAZIONI

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI
Igor De Bastiani

18_23_1_DDS_PROG GEST_4310_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 25 maggio 2018, n. 4310

Direttive per l'attuazione delle attività previste dalle Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale in Friuli Venezia Giulia concernente il contratto di apprendistato professionalizzante. Approvazione della proposta di operazione riferita all'attività di supporto all'impresa e prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente) e in particolare l'articolo 38, comma 2, il quale prevede che ai procedimenti amministrativi in corso alla data di entrata in vigore della legge in argomento continua ad applicarsi la normativa regionale previgente;
RICHIAMATA pertanto la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTA la Deliberazione giuntale n. 2018 del 16 ottobre 2015 con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione delle operazioni, a carattere formativo e non, connesse al contratto di apprendistato professionalizzante, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 di data 28 ottobre 2015;
VISTO il decreto n. 76/LAVFORU del 19 gennaio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 5 di data 3 febbraio 2016, con il quale è stato individuato nell'Associazione Temporanea Apprendisti.fvg il soggetto deputato a realizzare le attività formative e non formative connesse al contratto di apprendistato professionalizzante;
VISTA la Deliberazione giuntale n. 242 del 19 febbraio 2016 che ha approvato il documento "Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 - D.Lgs. n. 81/2015) rivolta ad apprendisti assunti con contratti di apprendistato professionalizzante", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 di data 9 marzo 2016;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
VISTO il decreto n. 1646/LAVFORU del 21 marzo 2016 con il quale è stato approvato il documento "Direttive per l'attuazione delle attività previste dalle Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale in Friuli Venezia Giulia concernente il contratto di apprendistato professionalizzante", successivamente aggiornato con decreto n. 3095/LAVFORU del 2 maggio 2016, con decreto n. 5182/LAVFORU del 30 giugno 2017, con decreto n. 11438/LAVFORU del 30 novembre 2017, con decreto n. 497/LAVFORU del 9 febbraio 2018 e con decreto n. 2921/LAVFORU del 13 aprile 2018;
PRECISATO che l'Avviso e le Direttive citati disciplinano l'erogazione di servizi di supporto all'impresa, aventi carattere non formativo, e riguardano i seguenti ambiti:
a) supporto alla predisposizione del Piano Formativo Individuale;
b) supporto alla programmazione didattica e alla progettazione delle Unità formative da erogare internamente all'azienda secondo standard e modalità previsti dalla contrattazione collettiva;
c) supporto alla predisposizione delle schede di valutazione dei risultati di apprendimento e supporto alla fase di valutazione e di riconoscimento dell'apprendimento;
PRECISATO che nel mese di maggio 2018 è pervenuta una proposta di operazione afferente l'attività di supporto all'impresa;
VISTO il decreto n. 739/LAVFORU del 6 febbraio 2017, il quale integra e modifica il "Manuale operativo per la selezione delle operazioni" approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016;
CONSIDERATO che il decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017 stabilisce che il "Manuale operativo per la selezione delle operazioni" di cui al decreto n. 739/LAVFORU del 6 febbraio 2017 rimane vigente con riferimento agli avvisi emanati precedentemente alla data di pubblicazione dello stesso;
VISTO il decreto n. 4090/LAVFORU del 21 maggio 2018 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione della proposta di operazione presentata;
VISTO il verbale del 23 maggio 2018 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;
PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che la proposta di operazione è approvata, come dettagliatamente riportato nell'allegato 1, parte integrante del presente decreto;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività in argomento previste dalle citate Direttive ammontano a 500.000,00 EUR;

RAVVISATA la necessità di procedere alla prenotazione della spesa a carico del capitolo 5825 del bilancio regionale per la somma complessiva di 499.980,00 EUR ai fini della realizzazione dell'operazione in argomento;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020";
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 "Legge di stabilità 2018";
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 "Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018";
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2700 del 28 dicembre 2017;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato l'elenco delle operazioni approvate di cui all'allegato 1 parte integrante del presente decreto.
2. La spesa di 499.980,00 EUR è prenotata a carico del capitolo 5825 del bilancio regionale, come specificato nell'allegato contabile parte integrante.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 25 maggio 2018

DE BASTIANI

Allegato 1

Direttive per l'attuazione delle attività previste dalle Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale in Friuli Venezia Giulia concernente il contratto di apprendistato professionalizzante

ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'IMPRESA - PROPOSTA DI OPERAZIONE PRESENTATA NEL MESE DI MAGGIO 2018

CODICE PROGETTO	PROPONENTE	DENOMINAZIONE	COSTO
FP1850845001	APPRENDISTI.FVG (IAL FVG)	APPRENDISTATO ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'IMPRESA	€ 499.980,00
1 operazione			**€ 499.980,00**

TOTALE 1 OPERAZIONE **COSTO COMPLESSIVO € 499.980,00**

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI
Igor De Bastiani

18_23_1_DPO_COOR TRASV PROC PSR_2639_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Coordinamento trasversale procedure relative alle misure ad investimento del Programma di sviluppo rurale" del Servizio sviluppo comparto agricolo 22 maggio 2018, n. 2639

Accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante il pacchetto giovani, disciplinato dal DPReg. 12.02.2016, n. 26 (Codifica bando dematerializzato Sian n. 1962 d.d. 10.02.2017). Approvazione della graduatoria delle domande ammesse dall'Ufficio attuatore.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la decisione C(2015) 6589 finale del 24 settembre 2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2015, n. 2033 con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del PSR;

VISTO il PSR nella sua ultima versione adottata con decisione della Commissione C(2016) 8355 finale del 5 dicembre 2016, della quale si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale del 13 gennaio 2017 n. 38;

ATTESO che il PSR prevede, al paragrafo 3 (Modalità di accesso) del capitolo 8 (Descrizione delle Misure selezionate), che il pacchetto giovani, come descritto nel paragrafo medesimo è la modalità prioritaria di attuazione del programma per il supporto ai giovani agricoltori;

ATTESO che l'attuazione delle misure del PSR avviene con l'emanazione e l'applicazione di appositi provvedimenti di natura regolamentare, in conformità all'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 gennaio 2016 n. 147, di approvazione del "Regolamento di attuazione per l'accesso al programma di sviluppo rurale 2014 - 2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante pacchetto giovani ai sensi del Regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR).";

VISTO il decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016 n. 026/Pres. con cui è stato emanato il suddetto Regolamento, pubblicato sul Supplemento Ordinario al Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 febbraio 2016, modificato con il decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2016 n. 128/Pres., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del 6 luglio 2016, n. 27.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1330 dd 17.7.2017 avente ad oggetto "Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Piano finanziario analitico e ripartizione risorse fra tipologie di intervento e rimodulazione risorse pacchetto giovani";

VISTO che il comma 1 dell'art. 27 "Presentazione delle domande di pacchetto giovani" del suddetto Regolamento prevede che le domande del pacchetto debbano essere compilate e rilasciate in formato elettronico sul sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) dal giorno 1 gennaio ed entro il termine fissato annualmente con decreto del Direttore della Struttura responsabile, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia ;

ATTESO che, per l'anno 2017, è prevista l'attivazione di due bandi dedicati ai Giovani agricoltori rispettivamente "Pacchetto giovani 2017" e "Pacchetto giovani 2017 con attività agrituristiche , didattiche e sociali;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agroalimentare n. 834 del 10.02.2017, pubblicato sul BUR n. 8 del 22.02.2017, che determina il termine per la presentazione delle domane di sostegno mediante pacchetto giovani alla data del 31.03.2017 ed assegna la dotazione finanziaria al bando "Pacchetto giovani 2017";

VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 995 del 24.04.2018 "Programma di sviluppo rurale 2014-

2020 Bando di attuazione per l'accesso al PSR mediante pacchetto giovani. Assegnazione risorse finanziarie al primo e secondo bando pacchetto giovani 2017" con la quale in particolare le risorse già assegnate con il citato decreto 834/2017 al bando "pacchetto giovani 2017" sono state integrate relativamente alla Misura 4 - Intervento 4.1.1 per un importo di euro 2.359.551,00 di cui quota FEASR euro 1.017.438,39 e pertanto la dotazione finanziaria del bando è rideterminata come segue:
- Tipologia di intervento 6.1.1 euro 1.035.000,00 - focus area 2.b
- Tipologia di intervento 4.1.1 euro 3.903.231,00 - focus area 2.a
- Tipologia d'intervento 4.1.2 euro 135.000,00 - focus area 2.a;

RICHIAMATO l'art. 29 del Regolamento pacchetto giovani concernente criteri di selezione e priorità applicabili nel processo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 36 della L.R. 7/2000;
VISTO l'art. 30 del Regolamento medesimo che prevede al comma 2 lettera i) in capo all'Ufficio attuatore la predisposizione, l'approvazione e la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della stessa la graduatoria dei pacchetti ammissibili, con l'evidenza di quelli finanziati;
PRESO ATTO che a seguito dell'attività istruttoria le domande a pacchetto ammesse al finanziamento sono risultate complessivamente 14 delle quali 12 finanziabili;
RITENUTO pertanto di approvare la graduatoria delle domande a pacchetto presentate nell'ambito del regolamento di attuazione per l'accesso al PSR mediante il pacchetto giovani, formulata sulla base dei criteri di selezione previsti dall'art. 29 del Regolamento stesso, indicando in Allegato A le domande ammesse al finanziamento e in Allegato B le domande non finanziabili per carenza di risorse;
TENUTO CONTO, in base al comma 1 dell'art. 31 del Regolamento pacchetto giovani, che la graduatoria ha validità due anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
TENUTO CONTO che, in base al comma 2 dell'art. 31 del Regolamento pacchetto giovani, nel caso di un pacchetto parzialmente non finanziato per esaurimento di risorse, il beneficiario interessato può alternativamente accettare il minore contributo con rimodulazione dell'operazione, accettare il minore contributo assegnato e impegnarsi a realizzare l'operazione fermo restando che eventuali sopravvenienze di economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzate prioritariamente per il pacchetto in questione o, eventualmente, rinunciare all'aiuto:
RICHIAMATI i decreti del Dirigente del Servizio sviluppo comparto agricolo n. 1612/AGFOR dd 20 giugno 2016 e n. 2417/AGFOR dd 9 maggio 2017 relativamente ad attribuzione di deleghe per adozione atti espressi di volontà con effetti esterni a carico della Posizione organizzativa "coordinamento trasversale procedure relative alle misure ad investimento del programma di sviluppo rurale".
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con Decreto del Presidente della Regione dd. 27.8.2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la L.R. n. 7 dd 20 marzo 2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

1. In conformità all'art. 30, comma 2, lettera i) del DPReg 12 febbraio 2016, n. 26, è approvata la graduatoria regionale delle domande di accesso al programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante il pacchetto giovani di cui al bando denominato "Giovani agricoltori 2017" (codice bando dematerializzato n. 1962 dd 10 febbraio 2017);
2. La graduatoria è costituita dalle domande ammesse al finanziamento come riportate in Allegato A e dalle domande ammesse ma non finanziabili per carenza di risorse, come riportate in Allegato B (parti integranti del presente decreto);
3. Per le domande ammesse al finanziamento è utilizzato lo stanziamento cofinanziato dal FEASR pari a € 640.000,00 di spesa pubblica per la Misura 6 - intervento 6.1 avviamento di imprese per i giovani agricoltori, pari a € 3.903.231,00 per la Misura 4 intervento 4.1.1 - miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole, pari a € 94.087,07 per la Misura 4 intervento 4.1.2 - efficientamento dell'uso dell'acqua nelle aziende agricole;
4. L'Ufficio attuatore concede il premio e gli aiuti ammessi al finanziamento ai beneficiari aventi titolo secondo le modalità previste dall'art. 30 comma 3 del decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016 n. 026/Pres., modificato con decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2016 n. 128/Pres.
5. La presente graduatoria ha validità due anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.
6. Il presente decreto sarà inviato per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul Sito Internet della Regione.
Udine, 22 maggio 2018

ZANELLA

2° Graduatoria delle domande di accesso al PSR 2014-2020 mediante "Pacchetto giovani" - Bando SIAN n. 1962 dd. 10.02.2017 - ALLEGATO A - Domande ammesse al finanziamento

N. Posizione Graduatoria	Codice Progetto	N. Domanda AGEA	Beneficiario	Contributo Finanziato "Premio Giovane"	Costo Ammesso 411	Contributo finanziato 411	Costo Ammesso 412	Contributo Finanziato 412	Punti Graduatoria	Note
1	2015.06.1962.850	54250276471	TENUTA SANTA BARBARA SOCIETA' AGRICOLA S.S.		237.654,12	125.536,53		9.120,00	78	
	GIOVANE	54250276455	LAURORA ILARIA	50.000,00						
2		54255302314	GRI ALESSIO		990.542,84	511.170,79	29.230,72	17.538,43	74	
	GIOVANE	54255302314	GRI ALESSIO	50.000,00						
3		54250598510	STEL FRANCESCA		1.061.213,38	443.670,69	23.850,00	14.310,00	68	
	GIOVANE	54250598510	STEL FRANCESCA	20.000,00						
4		54250281075	ERMACORA FEDERICO		1.247.417,53	748.450,52	14.277,29	8.566,37	65	
	GIOVANE	54250281075	ERMACORA FEDERICO	30.000,00						
5	2015.06.1962.862	54250281067	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DE PRATO AGNESE E C.		1.014.321,00	608.592,60			62	
	GIOVANE	54250281034	CANTONE ERMANNO	70.000,00						
6	2015.06.1962.880	54250279285	TREVISAN FRANCESCO E MASSIMO SOCIETA'SEMPLICE AGRICOLA		828.512,60	497.107,56	34.382,20	20.629,32	59	
	GIOVANE	54250279301	TREVISAN DAMIANO	50.000,00						
7	2015.06.1962.860	54250280291	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA MOSOLO GLENI DI ANGELA E MICHELE		348.046,10	171.554,24			59	
	GIOVANE	54250280325	MOSOLO ANGELA	60.000,00						
8		54250279913	EHRLICH ANTONIO		77.258,15	46.354,89			58	
	GIOVANE	54250279913	EHRLICH ANTONIO	70.000,00						
9	2015.06.1962.897	54250281752	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI LIANI NICOLA E BENEDETTI SILVIA		861.950,29	517.170,17			57	
	GIOVANE	54250281711	BENEDETTI SILVIA	50.000,00						
10	2015.06.1962.885	54250281109	CA' LOVIS8 SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE		71.900,00	40.640,00			56	
	GIOVANE	54250280721	MARITAN FRANCESCA	70.000,00						
11		54250281539	FRANCO JOSE'		277.884,10	125.144,50			53	
	GIOVANE	54250281539	FRANCO JOSE'	70.000,00						
12	2015.06.1962.854	54250279756	SOCIETA' AGRICOLA GLERA S.S.		126.400,00	67.838,51	39.871,59	23.922,95	49	Domanda Misura 411 parzialmente finanziata in base alle risorse disponibili. Aiuto concedibile di € 75.840,00
	GIOVANE	54250279772	YUSUPOVA LIDIA	50.000,00						
				640.000,00	**7.143.100,11**	**3.903.231,00**	**156.811,80**	**94.087,07**		

Udine, data del protocollo

Il responsabile delegato di posizione organizzativa
Alessandro Zanella

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005

2° Graduatoria delle domande di accesso al PSR 2014-2020 mediante "Pacchetto giovani" - Bando SIAN n. 1962 dd. 10.02.2017 - ALLEGATO B - Domande non finanziabili per carenza di risorse.

Codice Progetto	N. Domanda AGEA	Beneficiario	Contributo Ammesso "Premio Giovane"	Costo Ammesso 411	Contributo finanziabile 411	Costo Ammesso 412	Contributo finanziabile 412	Punti in Graduatoria	Note
	54250279483	FORMENTINI ALEXANDER		44.321,49	26.592,89			43	
GIOVANE	54250279483	FORMENTINI ALEXANDER	40.000,00						
2015.06.1962.895	54250281208	MONDELLI STABLE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA		77.538,37	39.864,16			39	
GIOVANE	54250281133	NUZZO KRISTEL	20.000,00						
			60.000,00	**121.859,86**	**66.457,05**				

Udine, data del protocollo

Il responsabile delegato di posizione organizzativa
Alessandro Zanella

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005

18_23_1_ADC_AMB ENERPN DAL BÒ GIUSTO RENZO SS_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Ditta Dal Bò Giusto Renzo ed Alessandro Ss.

La Ditta DAL BO' GIUSTO RENZO ED ALESSANDRO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA, con sede in piazzetta Nino Bixio, 18 - 33170 Pordenone (PN), ha chiesto in data 26/04/2018, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Pravisdomini	Fg. 3 Pcn. 255			0,098	3,33	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D.P.Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa il p. ind. Andrea Schiffo, il coordinatore della Struttura è l'arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9309 - mail walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è la geom. Elisabetta Candussi e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 27/04/2018, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 22 maggio 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. Ind. Andrea Schiffo

18_23_1_ADC_AMB ENERPN DITTA VETRI SPECIALI E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua. Ditta Vetri Speciali Spa e altri.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1836/AMB , emesso in data 09/05/2018, è stato rinnovato alla ditta VETRI SPECIALI S.p.A. (PN/IPD/895/1), C.F. 01462040229, con sede legale in comune di Trento (TN), via Manci n. 5, per lo stabilimento in San Vito al Tagliamento (PN), il diritto di derivare, fino a tutto il 31/12/2047, moduli massimi 0,60 (pari a l/sec. 60) e medi 0,1268 (pari a l/sec. 12,68) d'acqua, per un quantitativo mediamente non superiore a 370.000 mc/anno per uso industriale, 20.000 mc/anno per l'uso potabile e 10.000 mc/anno per l'uso antincendio, da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (PN) mediante tre pozzi localizzati sul terreno al foglio 14, mappali 66 (2 pozzi) e 70 per usi industriale, potabile ed antincendio.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1935/AMB , emesso in data 17/05/2018, è stato concesso alla ditta FABBRO AMALIA (PN/IPD/3527/1), C.F. FBBMLA35P54M190D, con sede legale in comune di Zoppola (PN), via Trento n. 37, il diritto di derivare, fino a tutto il 16/05/2058, moduli massimi 0,40 (pari a l/sec. 40) e medi 0,00051 (pari a l/sec. 0,051) d'acqua, per un quantitativo

mediamente non superiore a 406 mc/anno per uso irriguo agricolo da falda sotterranea in comune di Zoppola (PN) mediante un pozzo localizzato sul terreno al foglio 27, mappale115, per l'irrigazione di soccorso di una superficie di Ha 00.70.60 coltivata a seminativo.

Pordenone, 24 maggio 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

18_23_1_ADC_AMB ENERPN LOVISA SUBENTRO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di subentro in riconoscimento di derivazione d'acqua. Ditta Lovisa Donatella.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1856/AMB emesso in data 11.05.2018 la Ditta Lovisa Donatella è stata riconosciuta avente causa della Ditta Seravalle Gianfranco nel diritto di continuare a derivare fino al 31.12.2020, moduli max. 0,45 d'acqua, mediante un pozzo ubicato in Comune di San Vito al Tagliamento (PN) al foglio 25 mappale 135 per l'irrigazione colture, originariamente assentito con atto ricognitivo n. LL.PP./1226/IPD VARIE dd. 25.11.2005.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

18_23_1_ADC_AMB ENERPN MILANI DANIELE_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 03.07.2002, n. 16, art. 43 della LR 29.04.2015 n. 11 e DPReg. 11.04.2017 n. 077/Pres. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Ditta Milani Daniele.

La Ditta MILANI DANIELE, con sede in via Casarsa, 28 - 33080 Zoppola (PN), ha chiesto in data 24/03/2017, la concessione per derivare acqua nella misura massima di moduli 0,36 mediante la seguente opera di presa:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Zoppola	Fg. 27 Pcn. 873			36	36	irrigazione colture

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Sede di Pordenone, Via Oberdan 18 - 33170 Pordenone (PN), per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal giorno 07 luglio 2018 e pertanto fino al giorno 21 luglio 2018, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato all'albo pretorio del Comune di Zoppola per trenta giorni con decorrenza dal MERCOLEDì 06 GIUGNO 2018.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 7/2000, potranno essere presentate presso il Servizio gestione risorse idriche - Sede di Pordenone, Via Oberdan 18 - 33170 Pordenone (PN) entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblica visione.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D.P.Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di P.O. P. Ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria amministrativa è Rag. Stefano Cassan, coordinatore della Struttura è l' Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9442 - Email walter.bigat-

ton@regione.fvg.it.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 24/03/2017, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 24 maggio 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

18_23_1_ADC_AMB ENERPN MUSSIO RINNOVO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo concessione di derivazione d'acqua. Ditta Mussio di Mussio Sisto & C. Snc.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1854/AMB emesso in data 11.05.2018, è stato rinnovato alla Ditta Immobiliare Mussio di Mussio Sisto & C. snc il diritto di continuare a derivare per anni 30 successivi e continui decorrenti dall'11.10.2017, moduli max. 0,033 d'acqua, medi rideterminati in mod. 0,013 per un consumo medio annuo di circa 250 mc mediante un pozzo ubicato in Comune di Zoppola (PN) al foglio 39 mappale 36 per l'uso potabile, servizi igienici ed accessori compreso eventuale impianto antincendio.

IL RESPONSABILE DELEGATODI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

18_23_1_ADC_AMB ENERPN SOC. AGR. MILANI DANILO & C_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Società agricola Milani Danilo & C Snc.

La Ditta SOCIETA' AGRICOLA MILANI DI MILANI DANILO & C. S.N.C., con sede in Via Molinata, 24 - 33080 Porcia (PN), ha chiesto in data 23/04/2018, la concessione in sanatoria per continuare aderivare acqua mediante le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Porcia	Fg. 12 Pcn. 22			0,24	0,5	potabile, zootecnico, igienico
Pz2	Porcia	Fg. 12 Pcn. 22			1	3,83	potabile, zootecnico, igienico

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 11 settembre 2018, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Porcia.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p. ind. Andrea Schiffo, il coordinatore della Struttura è l'arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9309 - mail walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è il dott. Giovanni Martin e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 02/05/2018, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 22 maggio 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. Ind. Andrea Schiffo

18_23_1_ADC_FIN PATR CONC DEM SHARK CLUB_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio demanio e consulenza tecnica

Avviso di pubblicazione dell'istanza presentata ai sensi dell'art. 36 del Codice della navigazione finalizzata al rilascio di una concessione demaniale, per il mantenimento ed utilizzo, per finalità correlate alla nautica da diporto, di una porzione di piazzale delimitata da recinzione e cancello scorrevole, bene del demanio marittimo regionale identificato in Comune di Lignano Sabbiadoro (UD), località Porto Casoni, F.M. 44, parte di mq 210,95 del mappale 1599. Richiedente: Shark Club Lignano Circolo nautico - Associazione sportiva dilettantistica. Scadenza concessione: 14.12.2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 ha previsto il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni amministrative e delle competenze in materia di gestione dei beni già appartenenti al demanio marittimo dello Stato, situati nel territorio regionale, ricadenti nella conterminazione della laguna di Marano e Grado;
VISTA al riguardo l'Intesa per l'esercizio delle funzioni amministrative nell'ambito della laguna di Marano e Grado sottoscritta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 13.01.2005 ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 del decreto legislativo succitato;
VISTO l'articolo 21, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi ad essi;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1922 dd. 01.10.2015, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale in attuazione del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali, in particolare l'articolo 28, comma 1, lett. b), dell'Allegato A alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio e consulenza tecnica, della Direzione centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio marittimo regionale e al successivo rilascio dei conseguenti atti di autorizzazione o concessione a favore di soggetti pubblici e privati;
VISTA la Legge regionale 21 aprile 2017 n. 10, recante disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO, altresì, l'articolo 11 della Legge regionale 4 agosto 2017, n. 31 (Assestamento del bilancio per gli anni 2017-2019 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) con il quale è stata sospesa, dal 10.08.2017 e fino alla definizione del giudizio promosso avanti alla Corte Costituzionale, l'efficacia dell'articolo 7, dell'articolo 8, dell'articolo 9, commi 2 e 3, dell'articolo 41 e dell'articolo 49 della legge regionale 10/2017;
RITENUTO necessario, nelle more della sospensione dell'efficacia degli articoli citati, istruire i procedimenti amministrativi applicando la normativa statale sul punto vigente in materia di demanio marittimo;
VISTA la nota dd. 02.10.2017, assunta al prot. n. 21836/A dd. 04.10.2017 della Direzione centrale finan-

ze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie e le successive integrazioni assunte al prot. n. 23048 dd. 18.10.2017 della Direzione succitata, con la quale l'Associazione Sportiva Dilettantistica Shark Club Lignano Circolo Nautico, partita I.V.A. 02749070302, ha avanzato istanza di concessione per il mantenimento ed utilizzo, per finalità correlate alla nautica da diporto, di una porzione di piazzale da utilizzarsi sia come parcheggio sia come area destinata alle operazioni di carico e scarico di materiale nautico, a servizio dell'annessa darsena già assentita in concessione all'Associazione succitata con decreto n. 1510/FIN.SDCT-B9-691 dd. 05.08.2015 e successivo atto suppletivo n. 2024/2.83-691 dd.07.07.2017 avente validità fino al 14.12.2024;
ATTESO che sull'area da assentire in concessione, piazzale pavimentato delimitato da un cancello scorrevole e da una recinzione, bene del demanio marittimo regionale, identificato in Comune di Lignano Sabbiadoro (Ud), località Porto Casoni, F.M. 44, parte di mq 210,95 del mappale 1599, sussistono dei vincoli di utilizzo non esclusivo, dovuti sia ad un'area di transito (mq 26,36), sia alla presenza di impianti interrati (mq 22,73) nonché ad una fascia di rispetto (mq 42,77) interdetta al parcheggio dei veicoli per la presenza di un serbatoio di gas GPL;
VISTI i documenti tecnici, allegati sub "A" e sub "B" al presente avviso, che definiscono in maniera dettagliata le occupazioni dell'area richiesta in concessione e l'ubicazione della medesima;
VISTA la nota dd. 30.01.2018, assunta al prot. n. 4583 dd. 01.03.2018 della Direzione Centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, con la quale il Comune di Lignano Sabbiadoro, dopo attenta valutazione dell'area identificata come "Porto Casoni", comprensiva anche del bene oggetto dell'istanza in parola, ha comunicato di non essere interessato ad assumere in concessione il bene oggetto di istanza;
VISTA la nota dd. 13.11.2017, assunta al prot. n. 25786 dd. 20.11.2017 della Direzione Centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, con la quale il Comune di Lignano Sabbiadoro ha comunicato che le opere oggetto di istanza risultano essere urbanisticamente compatibili con il vigente PRGC precisando comunque che, per quanto concerne la regolarità urbanistico/edilizia delle stesse, la sola pavimentazione del piazzale, benché urbanisticamente compatibile con il PRGC non risulta essere stata autorizzata, regolarizzazione che pertanto sarà posta a carico del concessionario;
ATTESO che la L.R. 10/2017 fissa tra gli altri, quale parere istruttorio vincolante al rilascio della concessione demaniale marittima regionale, l'acquisizione del parere sugli usi civici;
VISTA la nota prot. n. 17000/P dd. 29.12.2018, con la quale il Servizio Libro fondiario e usi civici ha comunicato l'impossibilità, ad oggi, di potersi esprimere sul punto, interessando nel merito il Comune di Marano Lagunare;
ATTESO che ad oggi sono ancora in corso le verifiche relative all'esistenza dell'uso civico relativamente all'area oggetto di istanza, verifiche che potrebbero determinare a carico del concessionario anche la liquidazione di un indennizzo da corrispondere a favore dell'ente titolare dell'uso civico;
RILEVATO che, successivamente all'istanza dd. 02.10.2017 e successive integrazioni, avanzata dall'Associazione Sportiva Dilettantistica Shark Club Lignano Circolo Nautico, è pervenuta al Servizio Demanio e consulenza tecnica, della Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione, politiche economiche e comunitarie, un'ulteriore manifestazione di interesse relativamente al mantenimento ed utilizzo dell'area medesima, a titolo di area pertinenziale del mappale 1528 del F.M. 44 del Comune di Lignano Sabbiadoro, già bene del demanio marittimo regionale che, unitamente ai mappali 1512 e 1598, sono oggi di proprietà privata, giusta Sentenza n. 90/2016 dd. 10.02.2016 del Tribunale civile di Trieste passata in giudicato;
VISTO l'art. 4 della L.R. 10/2017 che prevede la predisposizione, da parte della Regione, del Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo Regionale (PUDMAR), strumento finalizzato alla gestione e valorizzazione dei beni del demanio marittimo regionale e statale in ambito lagunare, avente natura ricognitiva e programmatoria e finalizzato ad identificare gli utilizzi previsti per i beni succitati;
VISTO l'art. 58, comma 8, della L.R 10/2017 il quale prevede che, nelle more dell'approvazione del PUDMAR, il rilascio di nuove concessioni deve avvenire nel rispetto della L.R. 10/2017 nonché della relativa normativa statale e regionale vigente e comunque nel rispetto dei principi di pianificazione pubblica, selezione concorrenziale, trasparenza del procedimento in modo da assicurare ai candidati condizioni di partecipazione paritarie;
RICHIAMATO l'art. 37 del Codice della navigazione che prevede, nel caso di più domande di concessione, che sia preferito il richiedente che offra maggiori garanzie di proficua utilizzazione della concessione e si proponga di avvalersi di questa per un uso che, a giudizio dell'amministrazione, risponda ad un più rilevante interesse pubblico e che,al fine della tutela dell' ambiente costiero, per il rilascio di nuove concessioni demaniali marittime per attività turistico-ricreative sia data preferenza alle richieste che importino attrezzature non fisse e completamente amovibili, specificando come, qualora non ricorrano le ragioni di preferenza di cui sopra, si debba procedere a licitazione privata;
VISTA la Legge regionale 22/2010 che all'articolo 13, comma 2, prevede che "la Regione promuov[e]

la valorizzazione dei beni del demanio, nonché del patrimonio regionale esistente nel proprio territorio, perseguendo le seguenti finalità strategiche, anche attraverso l'attribuzione di beni del demanio agli enti locali:
a) attuare lo sviluppo sostenibile anche promuovendo iniziative finalizzate a migliorare le condizioni economiche e sociali del tessuto insediativo;
b) favorire l'ordinato sviluppo del territorio, delle risorse disponibili e del sistema produttivo;
c) migliorare la qualità dei servizi offerti all'utenza salvaguardando la qualità ambientale e paesaggistica del demanio marittimo;
d) conservare e migliorare l'assetto idrogeologico territoriale del demanio idrico regionale, anche promuovendo azioni finalizzate alla revisione della struttura organizzativa per il controllo e la gestione dei beni stessi mediante strutture operanti sul territorio."
CONSIDERATA l'ubicazione dell'area, la natura e le caratteristiche della stessa, nonché la limitata potenzialità ed utilizzo del sito, conseguenza della già citata Sentenza n. 90/2016 dd. 10.02.2016 del Tribunale civile di Trieste;
RITENUTO pertanto che la valorizzazione del bene demaniale e il perseguimento del più rilevante interesse pubblico possa essere garantito solo assentendo in via preferenziale l'utilizzo di tale bene a servizio di altre aree demaniali presenti nelle vicinanze, sì da aumentare le potenzialità di sviluppo del bene pubblico demaniale, migliorando la qualità dei servizi ad oggi offerti dalle stesse;
RITENUTO, altresì, necessario porre a carico del futuro concessionario, l'obbligo di provvedere alla regolarizzazione urbanistico/edilizia della pavimentazione succitata;
VISTO il Codice della navigazione e in particolare gli articoli 36 e seguenti, che regolamentano le concessioni per l'occupazione e l'uso di beni demaniali e il decreto del Presidente della Repubblica del 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che dall'articolo 5 all'articolo 40 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
VISTI l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (Navigazione marittima)", che disciplina la pubblicazione della domanda di concessione, e la Comunicazione della Commissione europea del 12 aprile 2000, pubblicata in GUCE n. C 121 del 29 aprile 2000;
RICHIAMATO l'articolo 6, comma 2, della L.R.7/2000 che prevede che qualora il termine di pubblicazione scada in un giorno non lavorativo per l'ufficio competente lo stesso è prorogato al primo giorno lavorativo seguente;
VISTA la Legge regionale 10/2017;
VISTA la Legge regionale 31/2017;
VISTA la Legge regionale 22/2010;

RITENUTO

di procedere alla pubblicazione dell'avviso dell'istanza in oggetto ai fini della presentazione di eventuali osservazioni o di domande in concorrenza che, sulla base dei requisiti su indicati, permettano di valorizzare l'area demaniale in parola nonché delle aree demaniali presenti nelle vicinanze;

DISPONE

la pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza citata in premessa:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dd. 06.06.2018;
2. all'Albo pretorio del Comune di Lignano Sabbiadoro (Ud), consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.lignano.org), nonché sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it), per la durata di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, vale a dire dal giorno 07 giugno 2018 e fino al 26 giugno 2018;

INVITA

- coloro che abbiano interesse, a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Area patrimoniale, Servizio demanio e consulenza tecnica con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti,
- coloro che abbiano interesse ad avanzare richiesta di concessione concorrente per l'utilizzo del bene in parola, al Servizio demanio e consulenza tecnica, della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Area patrimoniale, con sede in Corso Cavour, n.1, Trieste, entro il termine perentorio di cui sopra, presentando formale Istanza in marca da bollo da Euro 16,00, specificando, nel dettaglio, l'utilizzo che si intende fare per l'area demaniale in oggetto e la valorizzazione che detto utilizzo apporterà alle altre aree demaniali presenti nelle vicinanze, nel

rispetto dei principi su indicati, pena l'inammissibilità dell'istanza medesima;

con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito ed analizzate eventuali osservazioni che verranno eventualmente prodotte, nel rispetto dei principi di adeguata pubblicità e concorrenza, trasparenza, imparzialità, divieto di discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità, nel giusto contemperamento con esigenze di economia procedimentale, sussidiarietà, semplificazione ed adeguatezza dell'azione amministrativa, si procederà alla scelta del contraente ai sensi dell'art. 37, comma 3, del Codice della Navigazione con l'esperimento di procedura di licitazione privata, tra le domande ritenute ammissibili, secondo i termini e le condizioni che verranno successivamente indicate nel bando di gara, rilasciando una concessione che, al fine di una gestione unitaria, ordinata e razionale dei beni del demanio marittimo regionale siti in località "Porto casoni", avrà scadenza al 14.12.2024.

Trieste, 25 maggio 2018

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
DEMANIO E CONSULENZA TECNICA:
dott.ssa Gabriella Pasquale

A - parcheggio (area libera) - mq 112.93 - (mappale 1599);

B - area ad uso non esclusivo - mq 26.36 - (mappale 1599);

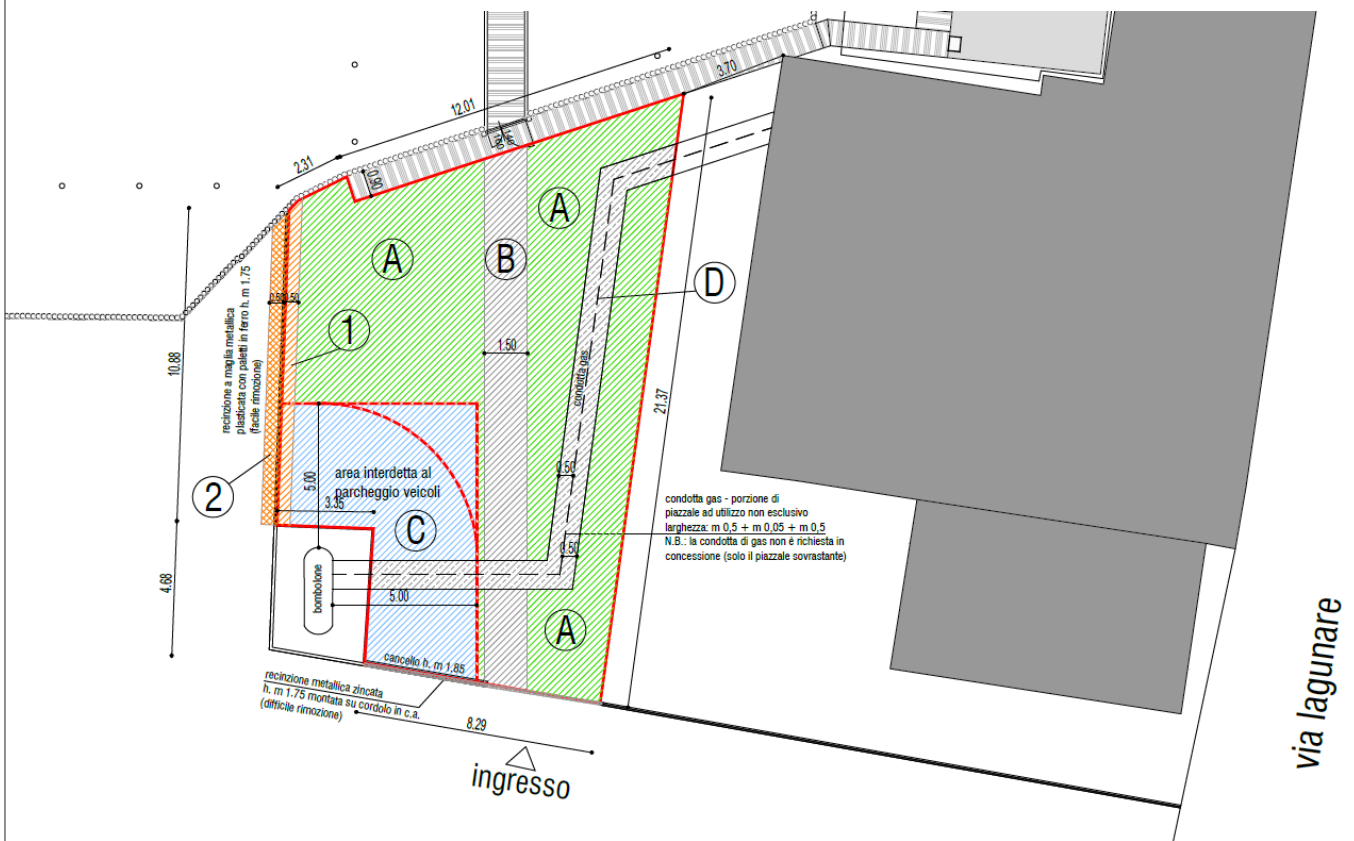
C - area interdetta al parcheggio veicoli (area libera) - mq 42.77 - (mappale 1599);

D - condotta gas - porzione di piazzale ad utilizzo non esclusivo - mq 22.76 - (mappale 1599);
N.B.: la condotta di gas non è richiesta in concessione (solo il piazzale sovrastante)

area cancello (opere difficile rimozione) - mq 0.83 - (mappale 1599);

1 - recinzione a maglia metallica (opere di facile rimozione) - mq 5.30 - (mappale 1599);

2 - superficie extraconcessionata per solo conteggio canone - mq 5.58;

area totale richiesta in concessione - mq 112.93 + mq 26.36 + 42.77 + 22.76 + 0.83 + 5.30 = mq 210.95

PLANIMETRIA GENERALE CON INDICATA L'AREA ADIBITA A PARCHEGGIO - SCALA 1:200

Sub "A"

Estratto C.T.R. con individuazione dell'area richiesta in concessione

Sub "B"

18_23_1_ADC_INF TERR CIVIDALE 19 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione territoriale e strategica

Comune di Cividale del Friuli (UD). Avviso di adozione della variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Cividale del Friuli, con deliberazione consiliare n. 13 del 26 marzo 2018, ha adottato la variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

18_23_1_ADC_INF TERR PORPETTO 8 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione territoriale e strategica

Comune di Porpetto (UD). Avviso di adozione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Porpetto, con deliberazione consiliare n. 14 dell'11 aprile 2018, ha adottato la variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

18_23_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-496/2018-presentato il-28/03/2018
GN-759/2018-presentato il-27/04/2018
GN-874/2018-presentato il-10/05/2018
GN-880/2018-presentato il-11/05/2018
GN-881/2018-presentato il-11/05/2018
GN-900/2018-presentato il-16/05/2018
GN-920/2018-presentato il-17/05/2018
GN-921/2018-presentato il-17/05/2018
GN-924/2018-presentato il-18/05/2018
GN-925/2018-presentato il-18/05/2018
GN-926/2018-presentato il-18/05/2018
GN-927/2018-presentato il-18/05/2018
GN-934/2018-presentato il-18/05/2018
GN-937/2018-presentato il-21/05/2018
GN-938/2018-presentato il-22/05/2018
GN-939/2018-presentato il-22/05/2018
GN-941/2018-presentato il-22/05/2018
GN-942/2018-presentato il-22/05/2018

18_23_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1692/2018-presentato il-02/05/2018
GN-1694/2018-presentato il-03/05/2018
GN-1761/2018-presentato il-08/05/2018
GN-1774/2018-presentato il-08/05/2018
GN-1776/2018-presentato il-08/05/2018
GN-1777/2018-presentato il-08/05/2018
GN-1787/2018-presentato il-09/05/2018
GN-1790/2018-presentato il-09/05/2018
GN-1794/2018-presentato il-10/05/2018
GN-1804/2018-presentato il-10/05/2018
GN-1806/2018-presentato il-11/05/2018
GN-1807/2018-presentato il-11/05/2018
GN-1808/2018-presentato il-11/05/2018
GN-1813/2018-presentato il-11/05/2018
GN-1814/2018-presentato il-11/05/2018
GN-1815/2018-presentato il-11/05/2018
GN-1816/2018-presentato il-11/05/2018
GN-1836/2018-presentato il-14/05/2018
GN-1837/2018-presentato il-14/05/2018
GN-1840/2018-presentato il-14/05/2018
GN-1841/2018-presentato il-14/05/2018
GN-1842/2018-presentato il-14/05/2018
GN-1844/2018-presentato il-14/05/2018
GN-1845/2018-presentato il-14/05/2018
GN-1846/2018-presentato il-14/05/2018
GN-1848/2018-presentato il-14/05/2018
GN-1849/2018-presentato il-14/05/2018
GN-1850/2018-presentato il-14/05/2018
GN-1851/2018-presentato il-14/05/2018
GN-1855/2018-presentato il-14/05/2018
GN-1857/2018-presentato il-14/05/2018
GN-1859/2018-presentato il-14/05/2018
GN-1860/2018-presentato il-14/05/2018
GN-1861/2018-presentato il-14/05/2018
GN-1865/2018-presentato il-15/05/2018
GN-1866/2018-presentato il-15/05/2018
GN-1880/2018-presentato il-15/05/2018
GN-1881/2018-presentato il-15/05/2018
GN-1882/2018-presentato il-15/05/2018
GN-1895/2018-presentato il-16/05/2018
GN-1899/2018-presentato il-16/05/2018
GN-1901/2018-presentato il-16/05/2018
GN-1902/2018-presentato il-16/05/2018
GN-1903/2018-presentato il-16/05/2018
GN-1904/2018-presentato il-16/05/2018
GN-1909/2018-presentato il-17/05/2018
GN-1910/2018-presentato il-17/05/2018
GN-1924/2018-presentato il-17/05/2018
GN-1930/2018-presentato il-18/05/2018
GN-1931/2018-presentato il-18/05/2018
GN-1935/2018-presentato il-18/05/2018
GN-1937/2018-presentato il-18/05/2018
GN-1976/2018-presentato il-21/05/2018

18_23_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-4286/2015-presentato il-06/05/2015
GN-4440/2015-presentato il-08/05/2015
GN-4465/2015-presentato il-08/05/2015
GN-4534/2015-presentato il-12/05/2015
GN-4536/2015-presentato il-12/05/2015
GN-4580/2015-presentato il-13/05/2015
GN-4620/2015-presentato il-14/05/2015
GN-4638/2015-presentato il-14/05/2015
GN-4696/2015-presentato il-15/05/2015
GN-4831/2015-presentato il-19/05/2015
GN-4844/2015-presentato il-19/05/2015
GN-4853/2015-presentato il-19/05/2015
GN-4854/2015-presentato il-19/05/2015
GN-4862/2015-presentato il-19/05/2015
GN-4900/2015-presentato il-20/05/2015
GN-4910/2015-presentato il-20/05/2015
GN-4985/2015-presentato il-22/05/2015
GN-5018/2015-presentato il-25/05/2015
GN-5031/2015-presentato il-25/05/2015
GN-5032/2015-presentato il-25/05/2015
GN-5043/2015-presentato il-26/05/2015
GN-5110/2015-presentato il-27/05/2015
GN-5159/2015-presentato il-28/05/2015
GN-5163/2015-presentato il-28/05/2015
GN-5191/2015-presentato il-29/05/2015
GN-5193/2015-presentato il-29/05/2015
GN-5538/2015-presentato il-09/06/2015
GN-5553/2015-presentato il-10/06/2015

GN-5792/2015-presentato il-15/06/2015
GN-5862/2015-presentato il-16/06/2015
GN-6242/2015-presentato il-26/06/2015
GN-6774/2015-presentato il-08/07/2015
GN-7684/2015-presentato il-31/07/2015
GN-8202/2015-presentato il-14/08/2015
GN-8468/2015-presentato il-31/08/2015
GN-8905/2015-presentato il-14/09/2015
GN-8910/2015-presentato il-14/09/2015
GN-8958/2015-presentato il-15/09/2015
GN-9450/2015-presentato il-28/09/2015
GN-4939/2016-presentato il-11/05/2016
GN-5145/2016-presentato il-16/05/2016
GN-7228/2016-presentato il-06/07/2016
GN-9331/2016-presentato il-01/09/2016
GN-14482/2016-presentato il-29/12/2016
GN-14585/2016-presentato il-30/12/2016
GN-636/2017-presentato il-18/01/2017
GN-676/2017-presentato il-19/01/2017
GN-678/2017-presentato il-19/01/2017
GN-710/2017-presentato il-19/01/2017
GN-770/2017-presentato il-23/01/2017
GN-1330/2017-presentato il-02/02/2017
GN-1616/2017-presentato il-09/02/2017
GN-1618/2017-presentato il-09/02/2017
GN-1619/2017-presentato il-09/02/2017
GN-1620/2017-presentato il-09/02/2017
GN-1665/2017-presentato il-10/02/2017
GN-1673/2017-presentato il-10/02/2017
GN-1758/2017-presentato il-14/02/2017
GN-1759/2017-presentato il-14/02/2017
GN-1761/2017-presentato il-14/02/2017
GN-1767/2017-presentato il-14/02/2017
GN-1768/2017-presentato il-14/02/2017
GN-1788/2017-presentato il-15/02/2017
GN-1805/2017-presentato il-15/02/2017
GN-1808/2017-presentato il-15/02/2017
GN-1815/2017-presentato il-15/02/2017
GN-1829/2017-presentato il-15/02/2017
GN-1830/2017-presentato il-15/02/2017
GN-2077/2017-presentato il-21/02/2017
GN-2124/2017-presentato il-22/02/2017
GN-2125/2017-presentato il-22/02/2017
GN-2126/2017-presentato il-22/02/2017
GN-2127/2017-presentato il-22/02/2017
GN-2130/2017-presentato il-22/02/2017
GN-2226/2017-presentato il-23/02/2017
GN-2264/2017-presentato il-24/02/2017
GN-2283/2017-presentato il-27/02/2017
GN-2284/2017-presentato il-27/02/2017
GN-2623/2017-presentato il-06/03/2017
GN-2697/2017-presentato il-07/03/2017
GN-2979/2017-presentato il-14/03/2017
GN-2981/2017-presentato il-14/03/2017
GN-3032/2017-presentato il-15/03/2017
GN-3038/2017-presentato il-15/03/2017
GN-4021/2017-presentato il-04/04/2017
GN-4328/2017-presentato il-11/04/2017
GN-4472/2017-presentato il-14/04/2017
GN-4481/2017-presentato il-14/04/2017
GN-4554/2017-presentato il-14/04/2017
GN-4556/2017-presentato il-14/04/2017
GN-4700/2017-presentato il-20/04/2017
GN-4749/2017-presentato il-21/04/2017
GN-4753/2017-presentato il-21/04/2017
GN-4768/2017-presentato il-21/04/2017
GN-4863/2017-presentato il-27/04/2017
GN-4879/2017-presentato il-27/04/2017
GN-4880/2017-presentato il-27/04/2017
GN-4909/2017-presentato il-28/04/2017
GN-4920/2017-presentato il-28/04/2017
GN-4943/2017-presentato il-28/04/2017
GN-5831/2017-presentato il-19/05/2017
GN-6116/2017-presentato il-30/05/2017
GN-6121/2017-presentato il-30/05/2017
GN-6122/2017-presentato il-30/05/2017
GN-6128/2017-presentato il-30/05/2017
GN-6132/2017-presentato il-30/05/2017
GN-6211/2017-presentato il-31/05/2017
GN-6212/2017-presentato il-31/05/2017
GN-6389/2017-presentato il-06/06/2017
GN-6390/2017-presentato il-06/06/2017
GN-6416/2017-presentato il-06/06/2017
GN-6438/2017-presentato il-07/06/2017
GN-6440/2017-presentato il-07/06/2017
GN-6441/2017-presentato il-07/06/2017
GN-6442/2017-presentato il-07/06/2017
GN-6443/2017-presentato il-07/06/2017
GN-6473/2017-presentato il-07/06/2017
GN-6529/2017-presentato il-08/06/2017
GN-6741/2017-presentato il-14/06/2017
GN-6802/2017-presentato il-15/06/2017
GN-7023/2017-presentato il-21/06/2017
GN-7026/2017-presentato il-21/06/2017
GN-7068/2017-presentato il-22/06/2017
GN-7073/2017-presentato il-22/06/2017
GN-7108/2017-presentato il-23/06/2017
GN-7320/2017-presentato il-28/06/2017
GN-7422/2017-presentato il-30/06/2017
GN-7445/2017-presentato il-30/06/2017
GN-7459/2017-presentato il-30/06/2017
GN-7494/2017-presentato il-30/06/2017
GN-7719/2017-presentato il-06/07/2017
GN-7720/2017-presentato il-06/07/2017
GN-7777/2017-presentato il-10/07/2017
GN-7778/2017-presentato il-10/07/2017
GN-7779/2017-presentato il-10/07/2017
GN-7790/2017-presentato il-10/07/2017
GN-7797/2017-presentato il-10/07/2017
GN-7798/2017-presentato il-10/07/2017
GN-7799/2017-presentato il-10/07/2017
GN-7800/2017-presentato il-10/07/2017
GN-7867/2017-presentato il-12/07/2017
GN-7930/2017-presentato il-14/07/2017
GN-7941/2017-presentato il-14/07/2017
GN-8017/2017-presentato il-17/07/2017
GN-8022/2017-presentato il-17/07/2017
GN-8023/2017-presentato il-17/07/2017
GN-8347/2017-presentato il-21/07/2017
GN-8348/2017-presentato il-21/07/2017
GN-8466/2017-presentato il-25/07/2017
GN-8477/2017-presentato il-25/07/2017

GN-8499/2017-presentato il-26/07/2017
GN-8501/2017-presentato il-26/07/2017
GN-8506/2017-presentato il-26/07/2017
GN-8706/2017-presentato il-31/07/2017
GN-8716/2017-presentato il-31/07/2017
GN-8856/2017-presentato il-02/08/2017
GN-8871/2017-presentato il-02/08/2017
GN-8872/2017-presentato il-02/08/2017
GN-9216/2017-presentato il-10/08/2017
GN-9217/2017-presentato il-10/08/2017
GN-9330/2017-presentato il-14/08/2017
GN-9331/2017-presentato il-14/08/2017
GN-9334/2017-presentato il-14/08/2017
GN-9937/2017-presentato il-07/09/2017
GN-9938/2017-presentato il-07/09/2017
GN-9940/2017-presentato il-07/09/2017
GN-9953/2017-presentato il-08/09/2017
GN-9956/2017-presentato il-08/09/2017
GN-9960/2017-presentato il-08/09/2017
GN-9996/2017-presentato il-11/09/2017
GN-9997/2017-presentato il-11/09/2017
GN-9998/2017-presentato il-11/09/2017
GN-10000/2017-presentato il-11/09/2017
GN-10005/2017-presentato il-11/09/2017
GN-10010/2017-presentato il-11/09/2017
GN-10011/2017-presentato il-11/09/2017
GN-10012/2017-presentato il-11/09/2017
GN-10013/2017-presentato il-11/09/2017
GN-10016/2017-presentato il-11/09/2017
GN-10017/2017-presentato il-11/09/2017
GN-10172/2017-presentato il-14/09/2017
GN-10173/2017-presentato il-14/09/2017
GN-10192/2017-presentato il-15/09/2017
GN-10298/2017-presentato il-19/09/2017
GN-10350/2017-presentato il-20/09/2017
GN-10592/2017-presentato il-26/09/2017
GN-10593/2017-presentato il-26/09/2017
GN-10594/2017-presentato il-26/09/2017
GN-10596/2017-presentato il-26/09/2017
GN-10696/2017-presentato il-28/09/2017
GN-10697/2017-presentato il-28/09/2017
GN-10891/2017-presentato il-03/10/2017
GN-11094/2017-presentato il-09/10/2017
GN-11168/2017-presentato il-11/10/2017
GN-11266/2017-presentato il-12/10/2017
GN-11323/2017-presentato il-13/10/2017
GN-11324/2017-presentato il-13/10/2017
GN-11326/2017-presentato il-13/10/2017
GN-11327/2017-presentato il-13/10/2017
GN-11420/2017-presentato il-17/10/2017
GN-11829/2017-presentato il-27/10/2017
GN-11899/2017-presentato il-30/10/2017
GN-12529/2017-presentato il-16/11/2017
GN-12805/2017-presentato il-23/11/2017
GN-12828/2017-presentato il-23/11/2017
GN-12863/2017-presentato il-24/11/2017
GN-13236/2017-presentato il-01/12/2017
GN-13412/2017-presentato il-06/12/2017
GN-13513/2017-presentato il-11/12/2017
GN-13514/2017-presentato il-11/12/2017
GN-13668/2017-presentato il-14/12/2017
GN-13688/2017-presentato il-14/12/2017
GN-14322/2017-presentato il-29/12/2017
GN-14334/2017-presentato il-29/12/2017
GN-1009/2018-presentato il-31/01/2018
GN-1014/2018-presentato il-31/01/2018
GN-1021/2018-presentato il-31/01/2018
GN-1023/2018-presentato il-31/01/2018
GN-1025/2018-presentato il-31/01/2018
GN-1026/2018-presentato il-31/01/2018
GN-1043/2018-presentato il-01/02/2018
GN-1045/2018-presentato il-01/02/2018
GN-1046/2018-presentato il-01/02/2018
GN-1047/2018-presentato il-01/02/2018
GN-1919/2018-presentato il-23/02/2018
GN-1920/2018-presentato il-23/02/2018
GN-1921/2018-presentato il-23/02/2018
GN-2194/2018-presentato il-02/03/2018
GN-2672/2018-presentato il-15/03/2018
GN-3293/2018-presentato il-29/03/2018

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

18_23_3_AVV_COM ARBA DETERM 158 LIQ INDENNITA_003

Comune di Arba (PN)

Determinazione n. 158 del 17.05.2018 (Estratto). Lavori di miglioramento della viabilità attraverso la manutenzione straordinaria della strada comunale via Cavour con la revisione e completamento del percorso pedonale fino alla SP 36 - I lotto. Impegno e contestuale liquidazione indennità di esproprio. CUP D17H16000690002.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

OMISSIS

PRESO ATTO che l'opera riguardante i lavori miglioramento della viabilità attraverso la manutenzione straordinaria della strada comunale via Cavour con la revisione e completamento del percorso pedonale fino alla S.P. 36 - I° lotto - Comune di Arba - è compresa nel programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020, annualità 2018, approvato unitamente al bilancio comunale con delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 05/03/2018;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale di Arba n. 76 del 21/11/2017, immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di miglioramento della viabilità attraverso la manutenzione straordinaria della strada comunale via Cavour con la revisione e completamento del percorso pedonale fino alla S.P. 36 - I° lotto -, comprensivo del piano particellare di esproprio, che ha comportato la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettera a) del D.P.R. 327/2001;

CHE dal suddetto piano particellare risulta che per la realizzazione dei lavori specificati in oggetto, è necessario l'esproprio di mq. 200,00, dei complessivi mq. 620,00, del terreno di cui al Fg. 4 -sez Arba/A-Mappale 86 (ora mappale 1538), ricadente nel P.R.G.C. in Zone per servizi e attrezzature collettive - viabilità e trasporti, fissando un prezzo di €. 50,00/mq.;

VISTA la raccomandata prot. n. 16051 del 17/10/2017 con la quale si comunica alla ditta proprietaria l'Avviso dell'Avvio del Procedimento, ai sensi dell'art. 16, c.4 del D.P.R. n. 327/01;

VISTA la raccomandata prot. n. 18166 del 23/11/2017 con la quale si comunica, ai sensi dell'art. 17, c.2 del D.P.R. n. 327/01, alla ditta proprietaria l'approvazione del progetto definitivo;

VISTO il tipo frazionamento prot. n. 2018/PN0032169 approvato in data 18/04/2018 dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Pordenone - con il quale si provvede a frazionare il suddetto Mappale 86 e pertanto la porzione di terreno da espropriare risulta essere il mappale 1538 (ex86b);

VISTA la nota prot. n. 6086 del 19/04/2018 con la quale si è provveduto a notificare alla ditta proprietaria l'indennità di esproprio offerta, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.P.R. n. 327/01;

CHE conseguentemente alla suddetta comunicazione, nei termini concessi, la sotto riportata ditta:
-MIOTTO Loretta nata a Maniago (PN) il 28/07/1959 e residente Arba (PN) in Via Cavour, 28 - cod. fiscale MTT LTT 59L68 E889Q proprietaria per la quota di 1/1
ha comunicato, con nota in data 24/04/2018, l'accettazione dell'indennità di esproprio offerta per un ammontare complessivo di €. 10.000,00;

VISTA la dichiarazione sostitutiva, datata 24/04/2018, presentata dalla suddetta proprietaria concordataria dalla quale risulta la proprietà del fondo interessato dai lavori in parola e l'insussistenza di diritti

di terzi sullo stesso;
VISTO che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati di cui al D.P.R. n. 327/01;
RITENUTO pertanto di provvedere ad impegnare e contestualmente liquidare alla suddetta ditta proprietaria l'indennità di esproprio offerta, per un ammontare complessivo di €. 10.000,00;

OMISSIS

DETERMINA

1) di impegnare e contestualmente disporre, ai sensi dell'art.20 e art. 26, del D.P.R. n. 327/01, il pagamento e la liquidazione alla sotto indicata proprietaria e per l'importo a fianco indicato, dell'indennità offerta riguardante l'esproprio del terreno di proprietà interessato dai lavori di miglioramento della viabilità attraverso la manutenzione straordinaria della strada comunale via Cavour con la revisione e completamento del percorso pedonale fino alla S.P. 36 - I° lotto - ammontante complessivamente a €. 10.000,00:
- MIOTTO Loretta nata a Maniago (PN) il 28/07/1959 e residente Arba (PN) in Via Cavour, 28 - cod. fiscale MTT LTT 59L68 E889Q, proprietaria per la quota di 1/1 - Foglio 4 sez. Arba/A Mappale 1538 : importo da liquidare €. 10.000,00 a mezzo OMISSIS e come dalla stessa richiesto;

OMISSIS

Arba, 17 maggio 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Massimo De Zorzi

18_23_3_AVV_COM BUTTRIO 41 PRGC_007

Comune di Buttrio (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 41 al Piano regolatore generale comunale di Buttrio.

IL RESPONSABILE DI P.O. AREA TECNICA, TECNICO-MANUTENTIVA

Vista la L.R. 5/2007 e s.m.i. ed il relativo Regolamento di Attuazione

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 21.05.2018, è stata approvata la variante n. 41 al Piano Regolatore Generale Comunale di Buttrio.-
Buttrio, 25 maggio 2018

IL RESPONSABILE DI P.O. DELL'AREA
TECNICA, TECNICO-MANUTENTIVA:
Ezio Antonel

18_23_3_AVV_COM CIVIDALE DEL FRIULI VAS 19 PRGC_009

Comune di Cividale del Friuli (UD)
Avviso di deposito del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica per l'espletamento della procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) della variante n. 19 al PRGC.

PER L'AUTORITA' PROCEDENTE

IL RESPONSABILE U.O. URBANISTICA - ED. PRIVATA - AMBIENTE

VISTO il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e gli indirizzi per la valutazione ambientale strategica (VAS);
VISTA la L.R. 05/2007 e s.m.i.;
VISTA la DGR n. 2627 del 29 dicembre 2015 "Indirizzi generali per i processi di Valutazione ambientale strategica concernenti piani e programmi la cui approvazione compete alla Regione, agli Enti locali e agli altri Enti pubblici della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia";
VISTA la DGR n.1323 di data 11 luglio 2014 (Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza);
VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 21/03/2016 con la quale è stato avviato, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 152/2006, il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

della Variante N. 19 al P.R.G.C. e definiti i soggetti competenti in materia ambientale;

RENDE NOTO

ai fini dell'avvio della consultazione pubblica ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 152/2006 e della delibera consiliare sopra specificata:

- che i soggetti coinvolti nel processo di VAS risultano:
  a) proponente: Comune di Cividale del Friuli;
  b) autorità procedente: Consiglio Comunale;
  c) autorità competente: Giunta Comunale;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 26/03/2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, comma 9, della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 e s.m.i. il progetto della Variante N. 19 al P.R.G.C. comprensivo di Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica;
- che copia del citato Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, comprensivo dello Studio di incidenza ai sensi del DPR 357/1997, unitamente ai documenti costituenti il progetto della Variante N. 19 al P.R.G.C. sono depositati per la durata di sessanta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale (artt. 11 e 14 del D. Lgs. n. 152/2006) presso la Segreteria Comunale, Sede Municipale, Cividale del Friuli, Corso P. d'Aquileia, 2, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi e presentare, entro tale periodo, proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.
- osservazioni e considerazioni dovranno pervenire al seguente indirizzo PEC: comune.cividaledelfriuli@certgov.fvg.it;
- i soggetti, che non sono tenuti per legge alla trasmissione via PEC, possono inviare il loro contributo in carta semplice in duplice copia.

Il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica unitamente ai principali documenti del nuovo P.R.G.C. sono pubblicati sul sito internet comunale www.cividale.net al seguente link:
http://www.comune.cividale-del-friuli.ud.it/index.php?id=2034.
Cividale del Friuli, 25 maggio 2018

IL RESPONSABILE U.O.
URBANISTICA/EDILIZIA PRIVATA/AMBIENTE:
arch. Daniele Vesca

18_23_3_AVV_COM FORNI DI SOTTO 16E PRGC VAS_010

Comune di Forni di Sotto (UD) - Area tecnico - manutentiva - Settore edilizia privata e urbanistica

Avviso di pubblicazione e deposito degli atti del PRGC di Forni di Sotto - Variante generale n. 16 e avvio della fase di consultazione pubblica per la Valutazione ambientale strategica.

Visto il d.lgs. 152/2006 e gli indirizzi per la valutazione ambientale strategica (VAS);
Vista la legge regionale 23 febbraio 2007, n.5 e il D.P.Reg. 20.03.2008, n.086/Pres e s.m.i.;
Vista la DGR n. 2627 del 29 dicembre 2015 "Indirizzi generali per i processi di Valutazione ambientale strategica concernenti piani e programmi la cui approvazione compete alla Regione, agli Enti locali e agli altri Enti pubblici della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia";
Vista la DGR n.1323 di data 11 luglio 2014 (Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza);
Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 29/01/2015 che avviava il procedimento e definiva i soggetti competenti in materia ambientale;
Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 23/04/2018 con la quale è stata adottata la proposta di Variante n.16 - generale P.R.G.C comprensiva del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica;

SI RENDE NOTO

ai sensi dell'art. 14 comma 1 del d.lgs.152/2006 che la Variante n.16 - generale P.R.G.C, il Rapporto ambientale, comprensivo dello Studio di incidenza ai sensi del DPR 357/1997 e la Sintesi non tecnica sono depositati, ai fini dell'avvio della consultazione pubblica per sessanta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale (artt. 11 e 14 del D.Lgs. n. 152/2006.
Entro il suddetto termine chiunque può prendere visione della Variante n.16 - generale P.R.G.C e del relativo Rapporto ambientale, compresa la Sintesi non tecnica, e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Ai fini della procedura di VAS, la documentazione è messa a disposizione presso il Comune di Forni di Sotto.
La documentazione è altresì consultabile sui seguenti siti http://www.comune.fornidisotto.ud.it/ nella sezione amministrazione trasparente / amministrazione e governo del territorio.
Le osservazioni dovranno pervenire al seguente indirizzo PEC: comune.fornidisotto@certgov.fvg.it.
I soggetti, che non sono tenuti per legge alla trasmissione via PEC, possono inviare il loro contributo su carta semplice, al seguente indirizzo: Comune di Forni di Sotto, Via Tredolo n.1, 33020 Forni di Sotto (Ud).
In attuazione di quanto previso dall'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006 si comunica inoltre che, ai sensi della deliberazione n. 16 del 29/01/2015, l'autorità procedente è il Consiglio Comunale, il soggetto proponente l'Ufficio Tecnico Comunale, l'autorità competente è la Giunta Comunale.
Forni di Sotto, 25 Maggio 2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott. arch. Marco Lenna

18_23_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO 55 PRGC_006

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 55 al PRGC vigente.

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL D.Lgs 267/2000;
Vista la Legge Regionale n. 5 del 23/02/2007 e s.m.i.;
Vista la Legge Regionale n. 19 del 2009 e s.m.i.;
Vista la Legge Regionale n. 21 del 25/09/2015 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di G.C. n. 144 del 17.05.2018;
Vista la deliberazione del C.C. n. 14 del 28.02./2018 di adozione della Variante n. 55 al P.R.G.C. vigente.

RENDE NOTO

che, con Delibera del Consiglio Comunale n. 45 del 24.05.2018, è stata approvata la Variante n. 55 al P.R.G.C. vigente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 co. 4 della L.R. 21/2015.
Lignano Sabbiadoro, 25 maggio 2018

LA RESPONSABILE DEL SETTORE:
arch. Elisa Turco

18_23_3_AVV_COM MAJANO DECR ESPROPRIO PISTA CICL MAJANO-PERS_001

Comune di Majano (UD)
Dichiarazione di avvenuta notifica ed esecuzione del decreto prot. n. 4750 del 17.04.2018. DPR n. 327/2001 art. 23 - Decreto di esproprio con condizione sospensiva per la realizzazione dei "Lavori di completamento della pista ciclabile Majano-Pers con contestuale riqualificazione dell'impianto di illuminazione pubblica".

IL RESPONSABILE DELL'AREA

(Omissis)

DICHIARA

che ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il decreto di esproprio n. 4750 del 17.04.2018 è stato notificato in data 02.05.2018 ed eseguito con la redazione, in data 17.05.2018, dei verbali di immissione in possesso e redazione dello stato di consistenza con conseguente venir meno della condizione sospensiva alla quale detto decreto di esproprio era sottoposto e conseguente e definitiva, espropriazione delle aree interessate dall'intervento in oggetto a favore del COMUNE DI MAJANO, con sede legale in Majano (UD) in Piazza Italia n. 38, C.F. 80010370304.

(Omissis)

Majano, 22 maggio 2018

IL RESPONSABILE:
arch. Massimiliano Crapis

18_23_3_AVV_COM MONFALCONE 55 PRGC_002

Comune di Monfalcone (GO)
Avviso di approvazione della variante di livello comunale in n. 55 al PRGC ai sensi della LR 21/2015.

IL RESPONSABILE DI P.O.

Ai sensi dell'art. 8, della L.R. 21/2015,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 7 MAGGIO 2018, esecutiva per pubblicazione , è stata approvata la Variante di livello comunale n. 55 al PRGC vigente ai sensi della L.R. 21/2015.

Monfalcone, 23 maggio 2018

IL RESPONSABILE DI P.O.:
arch. Marina Bertotti

18_23_3_AVV_COM PORDENONE 4 PRGC_008

Comune di Pordenone (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 4 al PRGC adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 22.01.2018.

IL FUNZIONARIO TECNICO DI P.O.

Visto l'art. 8 della L.R. n. 21/2015;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 14.05.2018 il Comune di Pordenone ha approvato la variante al P.R.G.C. n. 4 adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 22.01.2018.

Pordenone, 25 maggio 2018

IL FUNZIONARIO TECNICO DI P.O.:
ing. Marco Toneguzzi

18_23_3_AVV_COM PULFERO 10 PRGC_017

Comune di Pulfero (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 10 al Piano regolatore ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera e) ed art. 7, comma 1, lettere d) ed f), della legge regionale 25 settembre 2015, n. 21 di predisposizione della cartografia con l'individuazione delle zone "a" e "b" al 6 settembre 1985, per la costruzione di uno strato informativo digitale del Comune di Pulfero, secondo le linee guida regionali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'articolo 17, comma 4, del D.P.Reg. 086/2008

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 24.05.2018, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 10 al Piano regolatore" ai sensi dell'art.4, comma 1°, lettera e) ed art.7, comma 1°, lettere d) ed f), della legge regionale 25 settembre 2015, n.21 di "predisposizione della cartografia con l'individuazione delle zone "a" e "b" al 6 settembre 1985, per la costruzione di uno strato informativo digitale del comune di Pulfero, secondo le linee guida regionali.

Ai sensi dell'articolo 17, comma 4, del D.P.Reg. 086/2008, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalle varianti ai Piani possono far pervenire opposizioni.

Pulfero, 28 maggio 2018.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
dott. Luca Rigo

18_23_3_AVV_COM REANA DEL ROJALE PAC NANINO_012

Comune di Reana del Rojale (UD)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale d'iniziativa privata del comparto 3 denominato "Nanino" presentato dalla Società Nanino Srl.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art.4, comma 7 della legge regionale 21 ottobre 2008 n. 12,

RENDE NOTO

che con deliberazione della giunta comunale riunitasi in seduta pubblica n. 50 del 29/03/2018 ha approvato il piano attuativo comunale (P.A.C.) d'iniziativa privata del comparto 3 denominato "Nanino" presentato dalla Società Nanino s.r.l. e che la Giunta Comunale n. 46 del 29/03/2018 ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 16/2008 ha stabilito, sulla scorta delle conclusioni espresse nel documento di verifica VAS, l'esclusione dall'attivazione della procedura di valutazione ambientale strategica di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006.

Reana del Rojale, 25 maggio 2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Bruno Pugnale

18_23_3_AVV_COM SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA 31 PRGC_011

Comune di San Dorligo della Valle-Dolina (TS)

Avviso di approvazione della variante di livello comunale n. 31 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE P.O. AREA TECNICA E DEL TERRITORIO

Visto l'art.9 della L.R. 21/2015,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 03.05.2018 il Comune di San Dorligo della Valle-Dolina ha approvato la variante di livello comunale n. 31 al Piano regolatore generale comunale.

san Dorligo della Valle-Dolina, 25 maggio 2018

IL RESPONSABILE P.O.:
dott. ing. Massimo Veronese

18_23_3_AVV_COM SUTRIO 14 PAC ZONCOLAN_014

Comune di Sutrio (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 14 al PAC del “Demanio sciabile dello Zoncolan contenente le aree a regime PIP”.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PER L’URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SUTRIO

Ai sensi dell’art. 25 - comma 7 - della L.R. 5/2007,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 17/05/2018, esecutiva nelle forme di legge, è stata approvata la variante n. 14 al P.A.C. del “Demanio sciabile dello Zoncolan contenente le aree a regime P.I.P.”.

Sutrio, 28 maggio 2018

IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO:
Manlio Mattia

18_23_3_AVV_FVG STRADE - COMM DEL PROVV 84 ROTATORIA BERTIOLO_016

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l’emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. - SR n. 252 “di Palmanova”. Lavori di sistemazione a rotatoria dell’intersezione tra la SR n. 252 al km 4+250 e la SP n. 61, in Comune di Bertiolo (UD). Provvedimento n. 84 dd. 25.05.2018. Dispositivo di pagamento del saldo dell’indennità di espropriazione e dell’occupazione temporanea (ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i.).

IL TITOLARE DELL’UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore delle ditte di seguito elencate e per gli immobili interessati l’importo complessivo di € 17.432,02 a titolo di saldo dell’indennità di esproprio ed occupazione temporanea, così come risultante nei sottoscritti schemi;

- terreno censito catastalmente in Comune di BERTIOLO

A) foglio 5, mappale derivato n. 520 (porzione ex mapp. 86), Ente urbano, destinazione urbanistica D3, piazzale ed area espositiva dell’attività, superficie da espropriare mq. 210;
indennità calcolata ai sensi delle vigenti norme in materia di espropriazioni per pubblica utilità.
Calcolo indennità a favore di Malisan Franco & C. S.n.c.,
con sede in Bertiolo, via Stradalta 27, c.f. e p.iva 02025640307;
indennità definitiva, importo calcolato ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;

(omissis)

Totale da corrispondere € 17.432,02

(omissis)

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Decreto 324 del 10.03.2017.
In base all’art.26 commi 7 e 8 del DPR.327/2001 e s. m. i. il presente provvedimento andrà pubblicato sul

B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione se non saranno proposte opposizioni di terzi.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

18_23_3_AVV_FVG STRADE - COMM DEL PROVV 85 ROTATORIA S.CANZIAN D ISONZO_015

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. - SS n. 14 "della Venezia Giulia". Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al Km. 118+980 in Comune di San Canzian d'Isonzo. Provvedimento n. 85 del 25.05.2018. Dispositivo di pagamento del saldo dell'indennità di esproprio e dell'occupazione temporanea (ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i.).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per l'immobile interessato, a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, occupazione temporanea e danni da soprassuoli, così come indicato nella relazione di stima depositata dai tecnici incaricati ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., e come illustrato nei sottoscritti schemi;
terreno censito catastalmente in Comune di San Canzian d'Isonzo (fraz. Pieris), foglio 3, mappale n. 244/39 (ex mapp. 244/1), coltura praticata nessuna (zona urbanistica viabilità e H2), superficie espropriata mq. 1011 (da frazionamento).
Calcolo indennità a favore di: BARBIERO Sisto;
nato a Aquileia (UD) il 25.11.1946, C.F. n° BRBSST45S25A346D,
Indennità definitiva, importo calcolato ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;

(omissis)

Totale (omissis) = € 72.707,06

(omissis)

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Dispositivo n. 157 del 26/03/2012.
In base all'art.26 commi 7 e 8 del DPR.327/2001 e s. m. i. il presente provvedimento andrà pubblicato sul B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione se non saranno proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

18_23_3_AVV_FVG STRADE SPA DECR 24484 ESPROPRIO_013

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Divisione esercizio strade regionali e locali - Ambito territoriale di Udine

Decreto di esproprio 22 maggio2018, n. 24484 (Estratto). "Prusst 8.2, lotto B2 - Nodo "C". Realizzazione della rotatoria in Comune di Tavagnacco località Cavalicco (UD). CUP b94e07000150003".

IL TITOLARE DELL'U.O. ESPROPRI

PREMESSO

1.- che con L.R. 20.08.2007 - n.22, art.4, c. 87, l'Amministrazione Regionale è stata autorizzata a costituire una società di progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere di viabilità.
2.- Omissis ; - 3. Omissis ; - 4. Omissis ;
5.- che ai sensi della L.R. 22.09.2017 - n.32, a decorrere dal 01.01.2018, la Regione Autonoma Friuli V.G. esercita le funzioni in materia di viabilità provinciale e, in particolare, quelle di progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e vigilanza trasferite alla Regione ai sensi dell'art.32 della L.R. n.26/2014, tramite la Società in house Friuli Venezia Giulia Strade S.p.a.
Visto
6.- Omissis ; - 7. Omissis ;
8.- che con Delibera della Giunta Provinciale n.77 del 18.04.2016 è stato approvato il progetto definitivo ed esecutivo riguardante i lavori (omissis);
9.- che con Decreto della Regione n.6177/TERINF del 13.09.2017, sono state fissate le indennità da corrispondere, a titolo provvisorio, alle ditte proprietarie (omissis);
10.- che con Decreto della Regione n.10275/TERINF del 15.12.2017, si sono impegnate le somme a favore degli utenti che hanno accettato la proposta fatta dall'Ente promotore (omissis);
Richiamati
11.- il DPR 08.06.2001 - n.327 e s.m.i. , omissis;
12.- la L.R. 31.05.2002 - n.14 e s.m.i. , omissis;
13.- la L.R. 20.03.2000 - n.7 s.m.i. , omissis;

DECRETA

Art. 1

(omissis);

Art. 2

Le ditte sotto riportate hanno accettato la proposta fatta dall'Ente promotore (omissis):
- ZO.F.IM. srl - sede a Udine via Manin 23, P.IVA 01419420300;

Comune di Tavagnacco al fg. 32 mp. 1789 - (omissis) indennità €. 159.060,00 (omissis);
- Commerciale Im. Rondine spa - sede a Tavagnacco via Nazionale 60, P.IVA 00471780304;

Comune di Tavagnacco al fg. 32 mp. 1772 - (omissis) indennità €. 1.584,00 (omissis);
- Tullio Pio - res. Tricesimo via I° Maggio 25 , CF TLLPIO28C10L421P;

Comune di Tavagnacco al fg. 32 mp. 1788, mp. 1787 - (omissis) indennità €. 60.720,00 (omissis);
- Moroso spa - sede a Tavagnacco via Nazionale 62, P.IVA 00272580309;

Comune di Tavagnacco al fg. 32 mp. 1774 - (omissis) indennità €. 5.016,00 (omissis);
- Carini srl - sede a Tavagnacco via Nazionale 75/1, P.IVA 02808080309;

Comune di Tavagnacco al fg. 31 mp. 696 - (omissis) indennità €. 2.640,00 (omissis);
- Cornacchini Claudio - res. Tavagnacco via Nazionale 73, CF. CRNCLD58D08L483D;

Comune di Tavagnacco al fg. 31 mp. 703, mp. 689, mp. 693 - (omissis) indennità €. 13.068,00 (omissis);
- Cucchiaro Adriano, res. Tavagnacco viale S.Daniele 12/3 (pr. 5/12); CF. CCCDRN52D28L065G;

Comune di Tavagnacco al fg. 31 mp. 702 - (omissis) indennità €. 33,00 ;
- Lodolo Maddalena, res. Tavagnacco viale S.Daniele 12/3 (pr. 2/12); CF. LDLMDL27H49D525W;

Comune di Tavagnacco al fg. 31 mp. 702 - (omissis) indennità €. 14,00 ;
- Comune di Tavagnacco - sede a Feletto Umberto P.za Indipendenza 1, CF/P.IVA 00461990301

Comune di Tavagnacco al fg. 31 mp. 695, mp. 691 - (omissis) indennità €. 535,00 ;
- PICO Flavia & C. snc - sede a Tavagnacco via Nazionale 59, P.IVA 01504210301;

Comune di Tavagnacco al fg. 31 mp. 889, mp. 698, mp. 687 - (omissis) indennità €. 48.048,00 (omissis) ;
mentre l'utente sotto riportato non ha riscontrato la notifica riguardante l'indennità provvisoria nei termini previsti per Legge e pertanto, l'indennità a lui spettante è stata depositata presso il MEF (omissis)
- Cucchiaro Germano, res. a Tavagnacco via Nazionale 69 ; CF. CCCGMN65S11L483N

Comune di Tavagnacco al fg. 31 mp. 704, mp. 702 - indennità €. 1.233,00 (omissis);
(omissis)

Art. 3

(omissis)

Art. 4

(omissis)

Art. 5

(omissis)

Art. 6

(omissis)

IL TITOLARE DELL'U.O. ESPROPRI:
ing. Luca Vittori

18_23_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP PAGAM 1225-1233_018

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste
Riqualificazione della viabilità dalla SR 177 alla SR 464 - Variante sud di Dignano. Dispositivi di deposito, prot. dal n. 1225 al n. 1233 del 24/05/2018.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il deposito, a favore degli interessati di seguito elencati e per gli immobili di seguito indicati, a titolo di indennità di esproprio, relativo all'immobile così come di seguito identificato

DURIGHELLO Ida, nata il 27/11/1921, a Dignano (UD), codice fiscale DRGDIA21S67D300J, quota proprietà 1/2, quota indennizzo € 10,00
SOVRANO Dino Gianni, nato il 04/04/1948, a Dignano (UD), codice fiscale SVRDGN48D04D300M, quota proprietà 1/2, quota indennizzo € 10,00

COMUNE CENSUARIO DI DIGNANO
fg. 17 mapp. 658, Qualità S.A., mq 4

SOVRANO Clementina, nata il 09/05/1911, a Dignano (UD), codice fiscale SVRCMN11E49D300Q, quota proprietà 1/1, quota indennizzo € 415,00

COMUNE CENSUARIO DI DIGNANO
fg. 17 mapp. 655, Qualità S.A., mq 13
fg. 17 mapp. 656, Qualità S.A., mq 70

CONTPLASTIC S.A.S. DI OTTOBORGO CLAUDIO E C., con sede a Dignano (UD), codice fiscale 02066290301, quota proprietà 1/1, quota indennizzo € 60,00

COMUNE CENSUARIO DI DIGNANO
fg. 17 mapp. 494, Qualità S.A., mq 12

CONTESSI Anna, nata il 24/10/1965, a Gemona del Friuli (UD), codice fiscale CNTNNA65R64D962N, quota proprietà 1/4, quota indennizzo € 642,25
CONTESSI CLAUDIA, nata il 10/12/1963, a Gemona del Friuli (UD), codice fiscale CNTCLD63T50D962K, quota proprietà 1/4, quota indennizzo € 642,25
CONTESSI Leonardo, nato il 17/08/1928, a Gemona del Friuli (UD), codice fiscale CNTLRD28M17D962I, quota proprietà 2/4, quota indennizzo € 1.284,50

COMUNE CENSUARIO DI DIGNANO
fg. 17 mapp. 700, Qualità S.A., mq 367

DEMANIO DELLO STATO ITALIANO, con sede a Roma, codice fiscale 80207790587, quota proprietà 1/1, quota indennizzo € 1.274,00

COMUNE CENSUARIO DI DIGNANO
fg. 17 mapp. 263, Qualità I.S., mq 72
fg. 17 mapp. 417, Qualità I.S., mq 292

IMMOBILIARE RO.BO. S.A.S. DI BONETTO STEFANO & C., con sede a Cadoneghe, codice fiscale 03863800284, quota proprietà 1/1, quota indennizzo € 50.069,70

COMUNE CENSUARIO DI DIGNANO
fg. 16 mapp. 895, Qualità S.A., mq 2.959
fg. 16 mapp. 898, Qualità S.A., mq 102
fg. 16 mapp. 899, Qualità S.A., mq 1.944

(omissis)

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Decreto n. INF/4478/VS.1.0.20 dd. 31.10.2014.
In ottemperanza all'art. 26 commi 7 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizione di terzi.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. Ing. Luca Vittori

18_23_3_CNC_AAS5 BANDO 1 DIRIG MED CHIRURGIA PLASTICA_004_0_INTESTAZIONE

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 1 dirigente medico in chirurgia plastica e ricostruttiva.

Si rende noto che, in esecuzione della determinazione n. 968 del 21 maggio 2018, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:
UN DIRIGENTE MEDICO DI CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA
Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Medici
Area funzionale: Area chirurgica e delle specialità chirurgiche
Disciplina: Chirurgia Plastica e Ricostruttiva
Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979, n. 761 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992, così come successivamente modificato ed integrato, dal D.P.R. n. 487 del 09.05.1994 e dal Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10.12.1997, n. 483, dal D.P.R. n. 484 del 10.12.1997 e s.m.i., dal D.M. 30.01.1998 e dal D.M. 31.01.1998, come successivamente modificati ed integrati.
Quest'Amministrazione garantisce la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'art. 7, comma 1, D. Lgs. 30.03.2001, n. 165 e dal D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198.
Il presente bando di concorso è emanato tenendo conto di quanto previsto in materia di assunzioni riservate agli invalidi ed agli altri soggetti aventi diritto.
Si precisa si è ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4 dell'art. 34bis del D. Lgs n. 165/2001 relative alla comunicazione alla Provincia competente per territorio dei dati relativi alla procedura di assunzione.
Si applicano le disposizioni previste dalla Legge 15.05.1997, n. 127 e s.m.i., e dalle successive circolari ministeriali applicative.
Si applicano altresì le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e all'art. 15 della Legge 12.11.2011, n. 183.
In materia di trattamento dei dati personali, si applica il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.
Sono di seguito riportati:
- i requisiti generali di ammissione (art. 1 D.P.R. 483/1997) e le modalità di espletamento del concorso, nella sezione successiva sulla normativa generale dei concorsi.
- i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (art. 24 D.P.R. 483/1997), nella prima parte.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 6 agosto 2013;
2. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio.
3. godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
4. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5. avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

Per i *cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea*, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

Per *i familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea* non avente cittadinanza di uno stato membro:
- di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

per *i cittadini di Paesi Terzi*:
- di essere titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo

ovvero

- di essere titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
3. Specializzazione nella disciplina di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva, o in disciplina equipollente (D.M. 30.01.1998) o affine (D.M. 31.01.1998).
   E' esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (1° febbraio 1998), presso le

Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997).
Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda autocertificazione di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.

4. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi della normativa vigente, dagli Organi competenti. A tal fine, nella domanda di ammissione, dovranno essere indicati, **a pena di esclusione**, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della lingua inglese.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Domanda di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo la normativa vigente e secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale", via della Vecchia Ceramica, 1 – 33170 Pordenone.
Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, con finalità di autocertificazione, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000:

a. cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
b. il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761 o cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dal D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 06.08.2013;
c. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d. eventuali condanne penali riportate;
e. il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il posto a concorso;
f. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 1985);
g. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h. i titoli che danno diritto a preferenza;
i. il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono se esistente. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui al punto a.
j. il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196).

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi di mancato godimento e inoltre di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174).

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. A tal fine, gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

A chi ha titolo a riserva di posti, precedenza e preferenza, si applicano le disposizioni previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/1994. Coloro che intendano avvalersi della suddetta riserva, ovvero abbiano titoli di preferenza e/o precedenza, dovranno dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui siano in possesso, allegando alla stessa i relativi documenti probatori, **pena l'esclusione dal beneficio.**

Le mancate dichiarazioni relative alle lettere d. e g. verranno considerate rispettivamente come il non aver riportato condanne penali e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
L'omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che la sussistenza del medesimo requisito non risulti esplicitamente da altro idoneo documento probatorio allegato.
La domanda di ammissione al concorso pubblico dovrà essere datata e firmata dal candidato. La mancanza della sottoscrizione in forma autografa della medesima costituisce motivo di esclusione.
Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazione rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.

2. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- **quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso** di € *10,33*, ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340, in nessun caso rimborsabile, con le seguenti possibili modalità di pagamento:
  a) vaglia postale o versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" – Unicredit S.p.A., Via Mazzini, 3 – 33170 Pordenone - IBAN IT31G0200812510000104095551
  b) versamento su c.c. postale n. 12679593 (IBAN IT06H0760112500000012679593) (inserire nello spazio della causale il concorso a cui il versamento si riferisce)
- **fotocopia** non autenticata ed in carta semplice di un **valido documento di identità** personale.

nonché le dichiarazioni sostitutive del possesso di titoli che ritengono possano essere oggetto di valutazione da parte della Commissione ai fini della formazione della graduatoria, ivi compresi:
- **curriculum formativo e professionale** redatto su carta semplice, datato e firmato.

  In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno altresì indicate, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale.
  Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
  Il curriculum formativo e professionale, per essere valutabile nei suoi contenuti, deve essere redatto con finalità di autocertificazione alla stregua delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atto di notorietà; in caso contrario ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.
  I candidati in servizio di ruolo presso le UU.LL.SS. e le Aziende Ospedaliere, esentati dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto (art. 56, comma 2 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483), dovranno autocertificare l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.
  La specializzazione, se conseguita ai sensi del D. Lgs. n. 257/1991 o del D. Lgs. 368/1999, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutabile secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia: *a tal fine l'autocertificazione relativa deve riportare gli estremi normativi citati, la durata legale del corso* e *la data di conseguimento.* ***In mancanza di tali informazioni non verrà attribuito tale punteggio.***
  Nella dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati presso le Unità Sanitarie Locali, le Aziende per i Servizi Sanitari - Aziende Ospedaliere, deve essere evidenziato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'autocertificazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
  Saranno valutati esclusivamente i servizi autocertificati (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) con l'indicazione esatta della denominazione dell'Ente o Struttura o Azienda presso cui essi sono stati prestati.
  Per la valutazione di **attività prestate in base a rapporti convenzionali** (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) le relative autocertificazioni o dichiarazioni sostitutive di servizio devono riportare: il tipo dl attività svolta, la sua durata oltre che l'orario di attività settimanale.
  Per la valutazione dei **servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate** (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nell' autocertificazione.

I **servizi prestati all'estero** dovranno essere attestati dal candidato secondo i criteri di cui all'art. 23 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483. I servizi svolti all'estero nel profilo professionale oggetto del concorso, presso strutture sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro, o nell'ambito della cooperazione internazionale dell'Italia con Paesi in via di sviluppo (Legge n. 49/1987), o presso organismi internazionali, per essere oggetto di valutazione, devono avere ottenuto entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento da parte delle Autorità competenti (Legge 735/1960 e s.m.i.). Nel qual caso indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento.

I periodi di effettivo **servizio militare di leva**, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere attestati secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Le eventuali casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa della Unità Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera. La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

- **Eventuali Pubblicazioni**. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa, elencate in apposito elenco numerato, ed allegate in *originale* o in *fotocopia*, la cui corrispondenza all'originale viene dichiarata nel contesto della domanda di ammissione. Non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
- **Eventuale casistica operatoria**. Le casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997). La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000. La Casistica operatoria oggetto di valutazione da parte della Commissione sarà esclusivamente quella relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione richiesta;
- **Elenco firmato, redatto in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati**, numerati progressivamente e con corrispondente numerazione riportata sui documenti e titoli.

2.1 Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione.

Dall'1 gennaio 2012, ai sensi della dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183 "L*e certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47*".

Conseguentemente, dalla medesima data, le amministrazioni e i gestori di pubblici servizi non possono più accettare o richiedere tali certificazioni. Le stesse sono, pertanto, obbligatoriamente sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Non verrà pertanto preso in considerazione quanto contenuto in certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni ed allegate alla domanda.

Tutte le certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti, quindi, sono sempre sostituite dalle:

- dichiarazioni sostitutive di certificazione: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 *(ad es. stato famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso di titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione ecc.)* o
- dichiarazioni sostitutive dell' atto di notorietà: per tutti gli stati, fatti, qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad es. borse di studio; attività di servizio; frequenza corsi di formazione ed aggiornamento; partecipazione a convegni, congressi, seminari; conformità all'originale di pubblicazioni ecc.)

Si precisa che non possono essere autocertificati i certificati medici e sanitari.

La dichiarazione sostitutiva, che può essere resa negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, deve contenere il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, richiede una delle seguenti forme:

- deve essere sottoscritta personalmente dall'interessato dinanzi al funzionario competente a ricevere la documentazione

    oppure

- deve essere sottoscritta e spedita per posta - o consegnata da terzi - unitamente all'istanza di partecipazione e a fotocopia semplice di documento di identità personale del sottoscrittore.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.

La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi suscettibili di esame da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.
In particolare il candidato è tenuto a specificare **espressamente ed in modo chiaro ed inequivocabile:**
a) per i servizi resi presso datori di lavoro pubblici o privati:
- l'esatta denominazione dell'Azienda, pubblica o privata, presso la quale il servizio è stato prestato con indicazione, in caso di Azienda privata, se trattasi di struttura convenzionata o accreditata
- il profilo professionale/posizione funzionale, la disciplina di inquadramento e l'Unità Operativa / Servizio di assegnazione;
- il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito, continuativo od occasionale, impegno ridotto e relativo regime orario, libero professionale ecc.);
- le date di inizio e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.);
- l'impegno orario settimanale e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero-professionali, ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili allo valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa, impegno orario ecc.);
- non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici (ad esempio il servizio reso con funzioni superiori, incarico di Responsabile di Struttura Semplice).
- per i servizi prestati presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale deve essere dichiarato, mediante dichiarazione sostitutiva, se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- in caso di interruzione del rapporto di lavoro il candidato dovrà indicarne esattamente le cause (dimissioni, licenziamento, termine incarico ecc.);

b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Indicare eventuali periodi di sospensione e le relative cause;
d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: può essere presentata dal candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, una copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità agli originali.

Ai sensi dell'art. 15, 1° comma, lett. c) della legge 12/11/2011, n 183, "*le Amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accertare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato* "

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione dei titoli che il candidato intende produrre e sopra riportati: l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione dei titolo autocertificato.

Si rammenta, infine, che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci (art. 43 (Accertamento d'Ufficio) del DPR 445/2000).

3. Modalità e termini per la presentazione delle domande.

Le domande di ammissione, redatte su carta semplice secondo l'allegato schema, debitamente sottoscritte, a pena di nullità, e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - via della Vecchia Ceramica, 1 – 33170 Pordenone, dovranno pervenire entro il termine perentorio indicato nel frontespizio del presente bando (30° giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale - Concorsi e Avvisi).
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.
Le domande, unitamente a tutta la documentazione allegata, andranno prodotte in busta chiusa, con indicazione esterna sulla busta della dicitura "partecipazione a pubblico concorso per l'assunzione, a tempo indeterminato, di un dirigente medico di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva".
Le domande e la documentazione allegata devono essere presentate:

- consegna a mano all'Ufficio Protocollo – terzo piano – sede centrale di Via della Vecchia Ceramica, 1 in Pordenone, nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 12.00;

  ovvero
- a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento (che deve essere stampigliato sulla busta) purché spedite entro il temine di scadenza; a tal fine fa fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante;

  ovvero
- tramite invio al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) aas5.protgen@certsanita.fvg.it secondo quanto previsto dall'art. 65 del D. Lgs. 07/03/2005 n. 82 e dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica.

  Si fa presente che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di **posta elettronica certificata personale.** Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale.

  Si chiarisce inoltre che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza dell'avviso.

  Si precisa, altresì, che qualora il candidato dichiari nella domanda l'indirizzo PEC, lo stesso potrà essere utilizzato dall'Amministrazione per ogni comunicazione relativa al presente concorso.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

L'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno, del pari, imputabili all'Azienda eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

Per quanto concerne le procedure concorsuali, fino alla nomina nel posto del vincitore, si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

4. Ammissione candidati – regolarizzazione della domanda

L'ammissione alla selezione è disposta con atto della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato.

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.

In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.

5. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, dal competente Ufficio, e viene notificata entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso, tramite PEC, per i possessori di casella di posta certificata, o raccomandata a.r.

6. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Ufficio nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.)

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30** del **decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

7. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede delle *prove scritta e pratica* sarà pubblicato sui siti aziendali www.aopn.sanita.fvg.it e www.ass6.sanita.fvg.it , nella sezione "Concorsi" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà pure comunicato agli stessi, tramite PEC o con lettera raccomandata, con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

L'avviso per la presentazione alla *prova orale* sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla e si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Le prove concorsuali, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 483/1997, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche, valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.
8. Punteggio
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997 agli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e in particolare all'art. 27.
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per la valutazione dei *titoli* sono così suddivisi:

a) titoli di carriera: 10 punti;
b) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

I punti per le *prove d'esame* sono così suddivisi:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

9. Valutazione delle prove d'esame
Il superamento di ciascuna delle previste prove *scritte* e *pratiche* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
10. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore
La Commissione esaminatrice, al termine del colloquio, formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente. In caso di parità di punti saranno applicate le **preferenze** previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e s.m.i.
In ottemperanza all'art. 3, comma 7, della Legge 127/1997, così come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16.06.1998, n. 191, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.
In materia di **riserva di posti**, si applicano le disposizioni di cui:

→ all'art. 5, del D.P.R. 487/1994 e s.m.i.;
→ alla Legge 68/1999 e s.m.i.
→ agli art. 1014, commi 3 e 4, e art. 678, comma 9, del D. Lgs. 66/2010

La riserva di posti, a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla Legge 68/1999, si applica ai soli candidati che risultano disoccupati, ed iscritti nelle liste del Collocamento Mirato, sia alla data d'invio della domanda di ammissione alla selezione, che alla data di adozione degli atti di approvazione della graduatoria e di assunzione.
Si applicano, per quanto applicabili, le disposizioni di cui all'art. 16 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.
La graduatoria sarà trasmessa al Responsabile della Struttura Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato, competente per materia, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti, la approva con proprio provvedimento.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.
L'efficacia della stessa è fissata in anni tre dalla data di pubblicazione.
Ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, la graduatoria che esiterà dalla presente procedura concorsuale potrà essere utilizzata da altre Pubbliche Amministrazioni.
Si precisa al proposito che, nel caso il candidato manifesti il consenso alla comunicazione:

→ in **caso di rinuncia** all'incarico conferito da altra amministrazione, che è stata autorizzata ad utilizzare la nostra graduatoria, rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi da parte della scrivente Azienda, titolare della graduatoria;
→ in **caso di accettazione** di incarico proposto da altra amministrazione, che è stata autorizzata ad utilizzare la nostra graduatoria, perderà la posizione (diritto) per eventuali incarichi, da altra e dalla scrivente Amministrazione, titolare della graduatoria.

11. Adempimenti dei vincitori
Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

12. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a. tipologia del rapporto di lavoro;
b. data di presa di servizio;
c. qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;
d. durata del periodo di prova,
e. sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.
L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

13. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del Direttore Generale.

14. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'art. 14 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria del S.S.N. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.

15. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'A.A.S. n. 5 - Ufficio Concorsi - per le finalità di gestione della procedura concorsuale, e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa sopra citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché - ancora - quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
La presentazione della domanda, da parte del candidato, implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso/concorso, pertanto, il candidato, nel testo della domanda di partecipazione all'avviso/concorso, dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati.
Il candidato, inoltre, sempre nel testo della domanda, sarà tenuto preventivamente a manifestare, o negare, il proprio consenso alla comunicazione dei dati personali nell'eventualità di utilizzo della graduatoria, che esiterà dalla presente procedura selettiva, da parte di altre Pubbliche Amministrazioni.
Le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione: nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in materia di decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

Si rende noto che la documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da un incaricato munito di delega previo riconoscimento, tramite documento di identità valido), solo dopo 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine, per il candidato non presentatosi alle prove d'esame, ovvero per chi, prima dell'insediamento della Commissione esaminatrice, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso.
Trascorsi 3 anni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, l'Amministrazione procederà all'eliminazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione.
Si invitano pertanto i candidati a ritirare la i documenti entro il suddetto termine.

16. Norme di salvaguardia

Ferma la facoltà dell'Azienda di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, la graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa di posti vacanti o disponibili per supplenza.
Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.
La partecipazione al concorso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti ai pubblici concorsi per l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.
Avverso questo bando è proponibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Informazioni:

Per ulteriori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali, sabato escluso, alla S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato - Ufficio concorsi (quarto piano – stanza n. 404) - dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 - Pordenone (☎ 0434 369737 – 369619).
Siti Internet: *www.aopn.sanita.fvg.it* - *www.ass6.sanita.fvg.it* .

IL DIRIGENTE DELEGATO GESTIONE E SVILUPPO
PERSONALE DIPENDENTE E CONVENZIONATO:
dott.ssa Franca Bruna

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore)

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5
"Friuli Occidentale"
Via della Vecchia Ceramica, 1- 33170 P O R D E N O N E

Il / La sottoscritt _ ____

C H I E D E

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di un Dirigente Medico di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva - con scadenza _____________________.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dai benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (D.P.R. 445/2000, artt. 75 e 76)

d i c h i a r a

1) di essere nat… a …………………………………………………………………………………………. il …………………………………………;
2) di essere residente a ....……………………………… (Prov......), Via .... n. ....;
3) di possedere il seguente codice fiscale: ……………………………………………………………………………………………….;
4) di essere in possesso della cittadinanza ……………………………………………………………………………………………….(a)

PER I CITTADINI ITALIANI:
di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ....
ovvero di non essere iscritto/di essere stato cancellato (b) dalle liste elettorali per il seguente motivo: ....
PER I CITTADINI DEGLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA:
di godere dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

PER I FAMILIARI DI UN CITTADINO DI STATO MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA, NON AVENTE LA CITTADINANZA DI UNO STATO MEMBRO:
di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

PER I CITTADINI DI PAESI TERZI
di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
ovvero
di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

5) di non avere mai riportato condanne penali anche con sentenza non passata in giudicato (e/o patteggiamento) per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro II del codice penale (c), e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure preventive, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale e di non avere procedimenti penali in corso (d) ……..
6) in riferimento a quanto previsto per l'attuazione della direttiva europea relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile (e), di non aver riportato condanne per taluno dei reati previsti dal codice penale, ovvero di non essere stato destinatario di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;
7) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:

- Laurea in Medicina e Chirurgia, conseguita il ……..…………….........presso ……………………………………………… ……….. con abilitazione alla professione medico chirurgica conseguita il (o sessione) ………………………..……. presso ……………………………………………………………………………….
(*se conseguita all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione* ………………………);
- Specializzazione in ……………………………………………………………………….… conseguita il …………..………………… presso ...…………………………..., ai

sensi del D. Lgs. .... durata legale del corso anni ……………………………. (*se conseguita all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione* ………………………);

- Iscrizione all'Albo dell'Ordine ………………………………………………………………………………………. della Provincia di .....……….. al n. …………....... dal …………………………………..…….;

8) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i nati entro il 1985): ....………….……..…………..................;

9) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ………………………………………………………. (f);

10) di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio, per il seguente motivo: …………………………………………………………………………………………………….. (*allegare documentazione probatoria)*

11) di aver diritto alla riserva di posti ai sensi di:
   a) Legge n. 68/1999:
      ◻ di essere iscritto nelle liste del Collocamento Mirato di ……………………………………..……………….
      (*allegare documentazione probatoria)*

      ◻ di non essere iscritto nelle liste del Collocamento Mirato

   b) D. Lgs. 66/2010

   c) altro (specificare motivo)…………………………………………………. (*allegare documentazione probatoria*)

12) - di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali *ex* D. Lgs. 196/2003, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti;
   - di ◻ manifestare ◻ negare il proprio consenso alla comunicazione dei dati personali nella eventualità di utilizzo della graduatoria da parte di altre Pubbliche Amministrazioni;

13) che tutte le fotocopie allegate ed elencate nell'apposito elenco sono conformi agli originali;

14) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

15) di necessitare, per l'espletamento della prova, dell'ausilio di ……………………………………………………………………… come da verbale di data ……………………….. rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap istituita presso l'Azienda ……………………………………………….……………………………………………………………….. (g);

16) che l'indirizzo, e/o l'indirizzo e-mail – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

dott. …...........................…..................…...........................

via/piazza…...…....................…… n…….. telefono n. ….............................…

cap. n. …........... città ....…...............................…

E-mail ……………………………………………………….....................…… P.E.C…………………………………..………………………………….

(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.

Data ....-

Firma..

(a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;
(b) cancellare la dizione che non interessa e completare eventualmente la parte che interessa;
(c) i reati disciplinati dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale sono i delitti contro la pubblica amministrazione;
(d) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(e) D. Lgs. 04.03.2014, n. 39 "*Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI*";
(f) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/**disciplina di inquadramento** e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
(g) da compilare solamente da parte dei destinatari della legge n. 104/1992.

☐ **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
(art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

☐ **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**
(art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

(barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

....l.... sottoscritt.... ....
nat .... a ....(prov.......) il ....
residente a ....(prov.......), via ....n. .....
valendomi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e della L. 12/11/2011 n. 183, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76, comma 1, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 che stabilisce "*chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia*" e sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000)

D I C H I A R A

....
....
....
....
....
....
....
....
....
....
....
....
....
....
....

Dichiara di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

☐ *Allega copia del documento d'identità* ....
(se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)

....
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE ....
(firma per esteso e leggibile)

Articolo 46 DPR n .445/2000 - *Dichiarazioni sostitutive di certificazioni.*

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefìci di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Articolo 47 DPR n. 445/2000 - *Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.*

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

Articolo 19 DPR n. 445/2000 - *Modalità alternative all'autenticazione di copie.*

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

18_23_3_CNC_AAS5 BANDO DIRETTORE SC PRONTO SOCCORSO E MED URG PN_019_0_INTESTAZIONE

Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di dirigente medico - Direttore della Struttura complessa di Pronto soccorso e medicina d'urgenza sede di Pordenone.

Si rende noto che con decreto n. 409 del 24.05.2018 è bandito pubblico avviso, per titoli e colloquio, finalizzato all'attribuzione dell'incarico di:

DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA di PRONTO SOCCORSO E MEDICINA D'URGENZA – PORDENONE

Ruolo: Sanitario
Profilo Professionale: Medici
Area: Area medica e delle specialità mediche
Disciplina: Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza
Rapporto: Esclusivo
Impegno orario: 38 ore settimanali

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D. Lgs n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997, per le parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle "*Direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica-sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012*", approvate con deliberazione di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia – n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito più brevemente *Direttive* Regionali) e successive integrazioni apportate dalla deliberazione GR n. 445/13.03.2015.

Alla presente procedura si applicano:
- le norme di cui alla Legge n. 241/1990 e s.m. e i.;
- le disposizioni di cui alla legge 15/05/1997 n. 127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative;
- le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28/12/2000 n. 445 e all'art. 15, comma 1, della Legge 12/11/2011 n. 183;
- le disposizioni ex D. Lgs. n. 196/2003 in materia di trattamento dei dati personali.

L'Azienda garantisce, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D. Lgs. n. 165/2001 e D. Lgs. 11/04/2006 n. 198).

PROFILO PROFESSIONALE

La definizione del profilo professionale che caratterizza la struttura in oggetto, dal punto di vista oggettivo e soggettivo, è allegata al presente avviso e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Requisiti generali

1) **Cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R.20.12.1979, n. 761 o cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dal D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 06.08.2013. I cittadini di stati membri dell'Unione Europea ovvero i cittadini di Paesi Terzi devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
2) **Idoneità fisica all'impiego**. L'accertamento è effettuato a cura di A.A.S. n. 5 prima dell'immissione in servizio.
3) **Godimento dei diritti civili e politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi di mancato godimento e inoltre di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174).
4) **Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La partecipazione non è soggetta a limiti di età. Si precisa tuttavia che la durata dell'incarico non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilito dalla vigente normativa.

Requisiti specifici

- **Laurea in Medicina e Chirurgia**;
- **Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici**. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione dell'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

- **Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina**.
  L'anzianità di servizio utile deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del DPR n. 484/1997 e nel DM n. 184/2000, vale a dire presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie. E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto legge 23/12/1978 n. 817, convertito con modificazioni nella legge 19/12/1979, n. 54. L'anzianità di servizio sarà valutata secondo i criteri fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/1997, nonché ai sensi del DM 23/03/2000, n. 184 e dell'art. 1 del D.P.C.M. 08/03/2001.
  Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle ex DM 30/01/1998 e DM 31/01/1998 e s.m.i.
- **curriculum ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza**, ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto**;**
- **attestato di formazione manageriale** di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione all'avviso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione alla procedura.
Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e/o Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio.
Il possesso dei requisiti verrà accertato dall'Amministrazione. L'esclusione dalla selezione è deliberata con provvedimento motivato; entro 30 giorni dall'adozione del relativo provvedimento, l'avvenuta esclusione dovrà essere comunicata ai candidati interessati, mediante raccomandata A/R o tramite PEC, per i possessori di casella di posta elettronica certificata.

DOMANDA DI AMMISSIONE, TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Le domande di ammissione, redatte su carta semplice secondo l'allegato schema, debitamente sottoscritte, a pena di nullità, e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - via della Vecchia Ceramica, 1 – 33170 Pordenone, dovranno pervenire entro il termine perentorio indicato nel frontespizio del presente bando (30° giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale - Concorsi e Avvisi); a tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.
Le domande, unitamente a tutta la documentazione allegata, andranno prodotte in busta chiusa, con indicazione esterna sulla busta della dicitura "partecipazione a pubblico avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa di Pronto soccorso e medicina d'urgenza Pordenone". Le domande possono essere presentate:

- all'Ufficio Protocollo – terzo piano – Via della Vecchia Ceramica, 1 – Pordenone, nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì – dalle ore 9.00 alle ore 12.00;

ovvero

- a mezzo servizio postale con posta raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" – Via della Vecchia Ceramica, 1 – 33170 Pordenone, purché spedite entro il temine indicato e **tassativamente pervenute entro 7 gg**. dalla data di scadenza del bando;

ovvero

- tramite invio al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) aas5.protgen@certsanita.fvg.it secondo quanto previsto dall'art. 65 del D. Lgs. 07/03/2005 n. 82 e dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Si fa presente che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di **posta elettronica certificata personale.** Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale.

Si chiarisce inoltre che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, il termine ultimo d'invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza dell'avviso.
In caso di inoltro di domanda tramite casella PEC, la documentazione dovrà essere inviata esclusivamente in formato pdf, preferibilmente in unico file.
Si precisa, altresì, che qualora il candidato dichiari nella domanda l'indirizzo PEC, lo stesso sarà utilizzato dall'Amministrazione per ogni comunicazione relativa al presente avviso.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.
Non saranno prese in considerazione le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.
Nella **domanda**, (il cui fac-simile è allegato al presente bando) gli aspiranti devono dichiarare:
a. il cognome e nome, la data, il luogo di nascita, la residenza nonché il codice fiscale;
b. il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761 o cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dal D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 06.08.2013;
c. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d. le eventuali condanne penali riportate (anche qualora per le stesse siano stati concessi amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a suo carico, ovvero di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;
e. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti. Per quanto attiene l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici dovranno essere indicati la provincia, il numero d'ordine e la data di decorrenza. Relativamente al diploma di laurea e al diploma di specializzazione dovranno essere indicati l'esatta e completa dicitura del titolo conseguito, la data, la durata e l'Ateneo presso il quale il titolo è stato conseguito;
f. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g. i servizi prestati con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego. Dovrà dichiararsi espressamente di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
h. gli ausili eventualmente necessari per l'espletamento della prova, ai sensi della legge 05 febbraio 1992, n. 104 con l'indicazione della data del verbale rilasciato dalla Commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta Commissione è istituita. I candidati beneficiari della L. 104/1992 dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi necessari;
i. il domicilio, il numero di telefono e l'indirizzo di posta elettronica presso il quale deve essere effettuata ogni comunicazione inerente al presente avviso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a.;
l. il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196);
m. che tutte le fotocopie allegate alla domanda sono conformi agli originali in possesso del candidato.
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere *d.* e *g.* verranno considerate come "non aver riportato condanne penali e non aver precedenti penali in corso" e "non essere stati destituiti o dispensati da pubbliche amministrazioni".
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi di mancato godimento e inoltre di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174).
Le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione: nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in materia di decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:

- **quietanza o ricevuta** di versamento della tassa di concorso di € 10,33= in nessun caso rimborsabile;

- **curriculum formativo e professionale** datato e firmato, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000, compilato secondo il modello allegato, che sarà utilizzato successivamente anche ai fini della pubblicità;
- tutte le **dichiarazioni sostitutive** che ritengano opportuno far valere ai fini della valutazione, redatte secondo il modello allegato:
- copia integrale di eventuali **pubblicazioni** edite a stampa, **relative agli ultimi 10 anni**, unitamente alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante che la/e stessa/e sono conformi all'originale;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un **documento d'identità personale** del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile in tutte le sue parti. La mancata allegazione alla domanda del documento d'identità costituisce motivo di esclusione;
- **elenco in carta semplice**, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;
- **attestazioni delle tipologie di istituzioni** in cui sono allocate le strutture in cui il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime certificate dal Direttore Sanitario;
- **attestazioni della tipologia qualitativa e quantitativa** delle prestazioni effettuate dal candidato. Le **casistiche** devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale, devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997). La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000.

Nel **curriculum formativo e professionale** vanno indicate le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito rispetto alla posizione funzionale da conferire e a profilo evidenziato, con riferimento alla tipologia di istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, alla posizione funzionale del candidato, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale, alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Vanno altresì indicate, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.
Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non reso con finalità di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.
Dall'1 gennaio 2012, ai sensi della dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183 "L*e certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47*".
Conseguentemente, dalla medesima data, le amministrazioni e i gestori di pubblici servizi non possono più accettare o richiedere tali certificazioni. Le stesse sono, pertanto, obbligatoriamente sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Non verrà pertanto preso in considerazione quanto contenuto in certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni ed allegate alla domanda.
Tutte le certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti, quindi, sono sempre sostituite dalle:
- dichiarazioni sostitutive di certificazione: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del DPR 445/2000 *(ad es. stato famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso di titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione ecc.)*
o dalle
- dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà: per tutti gli stati, fatti, qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del DPR 445/2000 *(ad es. borse di studio; attività di servizio; frequenza corsi di formazione ed aggiornamento; partecipazione a convegni, congressi, seminari; conformità all'originale di pubblicazioni ecc.)*
Si precisa che non possono essere autocertificati i certificati medici e sanitari.
La dichiarazione sostitutiva richiede una delle seguenti forme:
▪ deve essere sottoscritta personalmente dall'interessato dinanzi al funzionario competente a ricevere la documentazione
oppure
▪deve essere spedita per posta –o consegnata da terzi- unitamente all'istanza di partecipazione e a fotocopia semplice di documento di identità personale del sottoscrittore.
In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed inequivocabile:
a) per i servizi resi presso datori di lavoro pubblici o privati:

- l'esatta denominazione dell'Azienda, pubblica o privata, presso la quale il servizio è stato prestato con indicazione, in caso di Azienda privata, se trattasi di convenzionata o accreditata;
- il profilo professionale/posizione funzionale, la **disciplina di inquadramento** e l'Unità Operativa/Servizio di assegnazione;
- il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito, continuativo od occasionale, impegno ridotto e relativo regime orario, libero professionale, ecc),
- le date di inizio e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.);
- l'impegno orario settimanale e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero-professionali, ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa, impegno orario ecc.).

- non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici (ad esempio il servizio reso con funzioni superiori, incarico di Responsabile di Struttura Semplice).
- per i servizi prestati presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale deve essere dichiarato, mediante dichiarazione sostitutiva, se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- in caso di interruzione del rapporto di lavoro il candidato dovrà indicarne esattamente le cause (dimissioni, licenziamento, termine incarico ecc.);

b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data d'iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Indicare eventuali periodi di sospensione e le relative cause;
d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: può essere presentata dal candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, una copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità agli originali.

Ai sensi dell'art. 15, 1° comma, lett. c) della legge 12/11/2011, n. 183 summenzionata, "*le Amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accertare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato*".

Pertanto la dichiarazione resa dal candidato -in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione- deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre, così come più sopra esplicitato; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

Si rammenta, infine, che, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci (*art. 43 -accertamento d'ufficio- del DPR 445/2000).*

Eventuali documenti e titoli redatti in lingua straniera dovranno essere corredati da apposita traduzione certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità o da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto. I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi della normativa vigente, dagli Organi competenti. A tal fine, nel curriculum formativo e professionale, dovranno essere indicati, **a pena di esclusione**, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano.

MODALITA' DI VERSAMENTO DELLA TASSA DI CONCORSO

La tassa di concorso di € 10,33 va versata con vaglia postale o con versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 Friuli Occidentale — UNICREDIT S.p.A. – via Mazzini n. 3 – 33170 Pordenone, c/c 000104095551 (IBAN IT 31 G 0200812510000104095551) o con versamento su c/c postale n. 10058592 (IBAN IT 78M0760112500000010058592) intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato il bando a cui il versamento si riferisce).

AMMISSIONE / ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Alla selezione saranno ammessi tutti coloro che, in possesso dei requisiti richiesti dal bando, presenteranno regolare domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla selezione è disposta con provvedimento motivato; entro 30 giorni dall'adozione del relativo provvedimento, l'avvenuta esclusione dovrà essere comunicata ai candidati interessati, mediante raccomandata A/R o tramite PEC, per i possessori di casella di posta elettronica certificata.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 15, comma 7bis, del D. Lgs n. 502/1992 e s.m.i., e dalle *Direttive Regionali*, dal Direttore Sanitario dell'Azienda e da tre Direttori di Struttura Complessa, nella disciplina dell'incarico da conferire, iscritti in un elenco nazionale nominativo, costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di Struttura Complessa.

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30** del **decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede. La Commissione è nominata con provvedimento del Direttore Generale. Detto provvedimento è pubblicato sul sito aziendale almeno per tutta la durata della procedura di selezione.

SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA

La Commissione, preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, delineato nell'allegato al presente avviso, definisce all'atto del primo insediamento i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio, tenuto conto di quanto segue:

I **punti** complessivamente a disposizione sono **100**, così ripartiti:

- **45** punti per il **curriculum**;
- **55** punti per il **colloquio**.

La terna di idonei sarà composta tenuto conto dei migliori punteggi conseguiti dai candidati che abbiano raggiunto una valutazione di sufficienza nel colloquio.

Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum e quello riportato nel colloquio.

Il punteggio per la valutazione del **curriculum** verrà ripartito come segue:

- **Esperienze professionali: massimo punti 36**.
- la posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti, massimo punti **25**;
- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse, massimo punti **1**
- nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità, massimo punti **10.**
- **Attività formativa, di studio, di ricerca, didattica e produzione scientifica: massimo punti 9.**

In questa categoria verranno valutati:

- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari in qualità di docente/relatore – riferita agli ultimi 5 anni;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore - riferita agli ultimi 5 anni;
- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio - riferita agli ultimi 5 anni;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario - riferita agli ultimi 5 anni;
- l'attività di ricerca svolta - riferita agli ultimi 5 anni;
- la produzione scientifica attinente pubblicata su riviste nazionali ed internazionali – riferita agli ultimi 10 anni.

La valutazione dei titoli dovrà essere effettuata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.

Relativamente al **colloquio** la Commissione immediatamente prima dell'espletamento dello stesso potrà:

- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati i candidati; in tal caso la Commissione si adopererà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- Le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- Le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

Il **superamento del colloquio** è subordinato al raggiungimento di una **valutazione di sufficienza**, espressa in termini numerici, pari ad **almeno 35/55**.

Al termine del colloquio la Commissione formula la terna dei candidati idonei.

I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Direttore Generale per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario del colloquio verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di 15 giorni prima della data fissata, **ovvero,** in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi a mezzo lettera raccomandata A/R, ovvero tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, all'indirizzo segnalato nella domanda di partecipazione alla selezione, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.

La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale nell'ambito della terna di idonei individuata dalla Commissione, composta sulla base dei migliori punteggi attribuiti ai candidati che abbiano conseguito una valutazione di sufficienza nel colloquio.

Nell'ambito della terna individuata dalla Commissione il Direttore Generale potrà nominare uno dei due candidati che non ha conseguito il miglior punteggio motivandone la scelta. La motivazione deve essere pubblicata sul sito internet aziendale.

L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato dopo la pubblicazione sul sito internet aziendale di:

- Profilo professionale;
- *Curricula* dei candidati presentatisi al colloquio;
- Relazione di sintesi del verbale contenente i giudizi della Commissione riferita ai *curricula* ed al colloquio;
- Motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale, qualora lo stesso intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.

Il conferimento dell'incarico è subordinato alla insussistenza formalmente dichiarata di una delle cause di inconferibilità previste dal Decreto Legislativo n. 39/2013.

L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato è pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio viene documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.

Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa, parametrato all'impegno orario settimanale minimo di 38 ore, è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D. Lgs n. 502/1992 (come inserito dall'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito in Legge 08/11/2012, n. 189) "*L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5*".

L'incarico avrà la durata di cinque anni ed alla scadenza sarà oggetto di idonea verifica da parte del Collegio Tecnico, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali. L'esito positivo della valutazione professionale determina la conferma nell'incarico o il conferimento di altro incarico di pari rilievo.

L'incarico potrà cessare prima dell'ordinaria scadenza, in vista di eventuali riordini organizzativi della rete ospedaliera e territoriale del Servizio Sanitario Regionale, qualora dovessero sopravvenire nel corso di vigenza, ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo.
L'incarico potrà essere revocato secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Generale o dalla direzione di dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.
Nei casi di maggiore gravità il Direttore Generale potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'A.A.S. n. 5 - Ufficio Concorsi - per le finalità di gestione della procedura concorsuale, e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa sopra citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché - ancora - quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
La presentazione della domanda, da parte del candidato, implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso/concorso, pertanto, il candidato, nel testo della domanda di partecipazione all'avviso/concorso, dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati.

DISPOSIZIONI FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.
Relativamente alla presente procedura l'Azienda **intende** avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso di due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.
Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente avviso ed il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento e/o informazione, come precedentemente indicati.
La **documentazione allegata** alla domanda di partecipazione alla procedura potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega e valido documento di riconoscimento, solo dopo 120 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio, ovvero per chi, prima del colloquio dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione.
Trascorsi 120 giorni dal conferimento dell'incarico l'Amministrazione procederà all'eliminazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione dei candidati non presentatisi al colloquio, o ritiratisi, ovvero non rientranti nella terna di idonei.
Trascorsi due anni dalla data di conferimento dell'incarico, l'Amministrazione procederà all'eliminazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione degli altri due professionisti facenti parte della terna degli idonei.
Si invitano pertanto gli interessati a ritirare i documenti entro i termini suddetti.
La presente procedura si concluderà indicativamente entro **dodici mesi** decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Franca Bruna – Dirigente Delegato S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato.
Per ulteriori informazioni rivolgersi, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 nei giorni feriali, sabato escluso, alla S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato – **Ufficio Concorsi** (quarto piano Sede AAS5 – Via della Vecchia Ceramica, 1 – Pordenone (☎ 0434 369620-369737-369877).

Il presente bando, unitamente allo schema di domanda, ai modelli fac-simile e al profilo professionale, è reperibile ai Siti Internet: www.aopn.sanita.fvg.it. e www.ass6.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE
- dott. Giorgio Simon -

PROFILO PROFESSIONALE

	Categoria	***Descrizione*** ***Direttore S.C. Pronto soccorso e medicina d'urgenza Pordenone***
Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa	**Organizzazione**	La L.R. 17/2014 ha ridisegnato l'organizzazione del sistema dell'offerta sanitaria regionale, anche attraverso l'aggregazione delle Aziende per l'assistenza sanitaria. In particolare, l'Azienda Ospedaliera "Santa Maria degli Angeli" e l'Azienda per i Servizi sanitari n. 6 "Friuli occidentale" sono, dal giorno 1 gennaio 2015, confluite in un unico ente, che ha assunto la denominazione di "Azienda per l'Assistenza sanitaria n. 5 Friuli Occidentale", titolare della erogazione dell'insieme delle funzioni territoriali (sanitarie e sociosanitarie) e della intera offerta di ricovero per acuti della Provincia di Pordenone. In particolare, la domanda di ricovero è gestita nei due presidi ospedalieri aziendali di Pordenone e di San Vito al Tagliamento-Spilimbergo (quest'ultimo articolato su due sedi), organizzati in rete secondo le logiche "ospedale di riferimento (hub)" e "ospedale di base (spoke)", tese a favorire l'alta integrazione tra i professionisti e la condivisione dei PDTA che tengano conto delle diverse specializzazioni e dei diversi mandati attribuiti agli stessi presidi. La missione del presidio ospedaliero di Pordenone in ambito provinciale è, pertanto, duplice: costituire il riferimento "hub" di primo livello per il presidio ospedaliero di base "spoke" di San Vito-Spilimbergo e garantire le funzioni di base per il bacino di utenza cittadino. A livello regionale Pordenone mantiene la funzione di riferimento per la Chirurgia della Mano e Microchirurgia e collabora nella gestione del sistema emergenza-urgenza, facendo riferimento alle Aziende Ospedaliere Universitarie di Udine e Trieste per le funzioni di Cardiochirurgia e Neurochirurgia e per altre specialità con bacino d'utenza superiore all'ambito provinciale. Con l'approvazione dell'Atto aziendale (decreto n. 100 del 01.03.2016 e s.m.i.) l'AAS5 ha inscritto la Struttura Complessa (SC) di Pronto Soccorso e medicina d'urgenza Pordenone nel Dipartimento ospedaliero verticale di Emergenza e cure intensive (DECI). I Dipartimenti ospedalieri riconoscono criteri di aggregazione delle funzioni che superano l'appartenenza ad un unico presidio, collocando – secondo la logica delle funzioni omogenee e dei percorsi paziente – all'interno dello stesso Dipartimento strutture che sono fisicamente e giuridicamente assegnate ai due diversi presidi ospedalieri aziendali. Infatti, sono articolazioni organizzative del DECI le altre seguenti Strutture operative: • Presidio ospedaliero di Pordenone – *SC Anestesia e rianimazione 1 Pordenone* – *SC Anestesia e rianimazione 2 Pordenone* • Presidio ospedaliero di San Vito al Tagliamento-Spilimbergo – *SC di Anestesia e rianimazione San Vito* – *SC Pronto soccorso e medicina d'urgenza San Vito* La SC di Pronto Soccorso e medicina d'urgenza Pordenone assicura la funzione di pronto soccorso del presidio ospedaliero di Pordenone e della sede di Spilimbergo e le attività dei punti di primo intervento di Sacile e Maniago. Dispone presso il presidio di Pordenone di 8 posti letto di degenza ordinaria semintensiva, per la cura e l'assistenza di pazienti che hanno necessità di monitoraggio delle funzioni vitali e di ventilazione non invasiva, di 5 posti letto di degenza breve internistica (DBI) per la gestione dei casi con quadri clinici a probabile rapida risoluzione ma che necessitano di ricovero e di 10 posti letto di Osservazione Breve Intensiva (OBI), collocati su due piani, 6 dei quali attrezzati con tecnologie per il monitoraggio dei parametri vitali. Dispone, inoltre, presso la sede di Spilimbergo di 5 posti letto di OBI. Il Pronto Soccorso garantisce le cure urgenti, attraverso l'accesso per codice di gravità

clinica e la disponibilità di consulenze specialistiche e prestazioni strumentali.
Alle consulenze specialistiche è possibile accedere anche attraverso percorsi brevi che hanno inizio al triage e prevedono l'invio diretto allo specialista ortopedico e chirurgo della mano, oculista, otorinolaringoiatra, maxillo facciale-odontoiatra e dermatologo per la presa in carico e la prosecuzione dell'iter diagnostico terapeutico.
La SC opera anche attraverso l' applicazione dei PDTA definiti da panel di esperti regionali per la gestione in sicurezza delle principali condizioni di emergenza, con esiti tempo dipendenti, quali le reti per Stroke, IMA, Politraumi, Sepsi.
La gestione del paziente in PS e in OBI avviene con l'utilizzo di un applicativo comune ai pronto soccorso della Regione Friuli Venezia Giulia (Sistema Emergenza Intraospedaliera, SEI).

Dotazione organica 2015/16

Dirigenti medici PS PO di Pordenone	25 + 1
Dirigenti medici PS Sede di Spilimbergo	9
Totale dirigenti medici	**32**

Tecnologia

Sono a disposizione della struttura le tecnologie/attrezzature biomediche di competenza per la gestione della funzione di PS e Medicina d'Urgenza.

Principali indicatori di attività

ANNO 2016	PRIORITA' IN INGRESSO					
	1.BIANCO	2.VERDE	3.GIALLO	4.ROSSO	7.BLU e NERO	TOTALI
N. acc. PS Pn	14.203	24.448	11.678	1.087	7	51.423
N. acc. PS Sacile	3.570	2.603	653	40		6.866
N. acc. PS SP	4.894	4.535	1.514	151	3	11.097
N. acc. PPI Maniago	2.123	868	157	7		3.155
TOTALE	24.790	32.454	14.002	1.285	10	72.541

ATTIVITA' DI RICOVERO		Cons. 2015	Cons. 2016
	Med. Urgenza N. Ricoveri ordinari	423	369
	Deg. Breve Inter. N. Ricoveri ordinari	480	506
	TOTALE	**903**	**875**

INDICATORI		Cons. 2015	Cons. 2016
Dimessi Ordinari	Med. Urg. I.C.M. (Indice di Case Mix)	1,34	1,41
	Deg.Bre.Int.I.C.M. (Indice di Case Mix)	0,84	0,90
	Degenza media in reparto	3,4	3,5
	Presenza media ordinaria	10,1	10,2

INDICATORI "RISCHIO CLINICO" (MEDURG)	1' sem. 2016	2' sem. 2016
% valutazione iniziale del dolore	86,7	100
% rivalutazione del dolore	100,0	100,0
% presenza e compl. valutazione rischio lesioni da decubito	100,0	100,0
% valutaz. presenza e compl. valutaz. rischio caduta	100,0	100,0
% completezza del FUT	73,3	93,3
% igiene delle mani - comparto	87,5	87,4
% igiene delle mani - categoria medica	95,2	81,8

Organizzazione da implementare in futuro

1. Pronto soccorso e Osservazione Breve Intensiva
La funzione di PS è strategica per la comunità dei cittadini ma anche per la comunità dei professionisti del sistema ospedale. Necessita, pertanto, di una costante verifica delle proprie modalità operative finalizzata alla capacità di dare risposte adeguate e appropriate alla domanda. In tale ottica, il Direttore della SC dovrà:
1.1 Sviluppare l'integrazione con la SC di PS del PO di San Vito-Spilimbergo, in

		particolare con l'obiettivo di: • consolidare le attività di gestione in sicurezza delle patologie urgenti più complesse da riferire al PS del PO Hub • favorire la collaborazione per la migliore gestione dei pazienti in attesa, in situazioni di affollamento dei PPSS, nel rispetto del timing diagnostico terapeutico previsto per le specifiche situazione di urgenza 1.2 Definire e adottare, in collaborazione con le altre strutture del PO, modalità strutturate per la gestione appropriata dei ricoveri urgenti 1.3 Promuovere, implementare e applicare PDTA condivisi con le strutture di volta in volta interessate per la gestione delle persone con patologie urgenti/emergenti 1.4 Individuare, con le diverse strutture, profili diagnostici appropriati per ridurre i tempi di presa in carico delle persone che afferiscono al servizio 1.5 Monitorare l'utilizzo dei fast track e valutarne la sostenibilità/adeguatezza e gli esiti 1.6 Manutenere e implementare i PDTA per la gestione delle principali condizioni patologiche che possano appropriatamente giovarsi dell'OBI secondo i criteri SIMEU 1.7 Definire con le strutture territoriali modalità efficienti di dimissione dal PS dei pazienti che non necessitano di ricovero 1.8 Collaborare con la Direzione aziendale nella definizione dei modelli organizzativi per la gestione dei trasporti sanitari secondari 2. Medicina d'Urgenza 2.1 Individuare criteri condivisi di accesso e dimissione dalla degenza semintensiva, con lo scopo di migliorare i percorsi interni dei degenti 2.2 Favorire, in integrazione con le altre strutture operative coinvolte, la piena applicazione dei PDTA per la gestione delle patologie gestite in area semintensiva, con particolare riferimento all'insufficienza respiratoria in ventilazione non invasiva, alla gestione dell'insufficienza d'organo in corso di sepsi, allo scompenso cardiaco acuto, allo shock emorragico e, in generale, a tutte le condizioni cliniche con probabilità di rapido deterioramento e necessità di monitoraggio multiparametrico invasivo e non invasivo 3. Degenza Breve Internistica Sviluppare percorsi di integrazione con l'area delle specialità internistiche e con il Dipartimento della Assistenza Primaria, per la più efficace dei "frequent user" ospedalieri, con necessità di ricovero per quadri acuti che possano verosimilmente risolversi entro i tre giorni 4. Collaborare con la Direzione aziendale per la piena applicazione del Piano Regionale per l'Emergenza-Urgenza
	Relazione rispetto all'ambito aziendale	Collaborazione con i MMG per i percorsi di continuità di assistenza e cura tra ospedale e territorio Integrazione con il presidio ospedaliero spoke
Competenze richieste per la gestione della struttura	**Organizzazione e gestione delle risorse**	• Gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie nell'ambito del budget e in relazione agli obiettivi annualmente assegnati alla struttura dalla Direzione • Inserire, coordinare, valorizzare le competenze e valutare il personale della struttura per competenze professionali e comportamenti organizzativi • Orientare la performance della struttura anche in relazione agli esiti delle cure erogate • Gestire i conflitti interni al gruppo e costruire e mantenere un buon clima

		organizzativo • Programmare i fabbisogni delle risorse in aderenza al budget assegnato ed alle attività e volumi prestazionali • Promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo e clinico, favorendo il lavoro di equipe e l'integrazione fra le professioni e con le altre strutture aziendali ed extra-aziendali • Promuovere il corretto ed efficiente utilizzo delle tecnologie specialistiche di pertinenza • Promuovere il diritto all' informazione interattiva dell'utente
	Innovazione, ricerca e governo clinico	• Favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative • Partecipare attivamente alle attività di *clinical governance,* promuovendo la cultura e l'adozione di modelli di cura orientati alla qualità, appropriatezza ed efficacia delle prestazioni erogate, valorizzando il ruolo della persona assistita
	Gestione della sicurezza, dei rischi professionali e della privacy	• Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale, assicurando ruolo e funzioni previste dal D. Lvo 81/2008 • Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy
	Anticorruzion e	• Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti • Garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita • Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali
Specifiche competenze tecnico professional i richieste	**Conoscenze, metodiche e tecniche, esperienze specifiche**	Con l'obiettivo di consolidare e sviluppare competenze e capacità professionali orientate alla qualificazione delle prestazioni cliniche coerenti con il mandato attribuito alla SC, al candidato saranno richieste e prioritariamente valorizzate adeguate competenze ed esperienza, in ambito clinico e organizzativo, documentate da adeguata casistica e maturate nell'ambito delle funzioni di Pronto soccorso e Osservazione Breve Intensiva, con riferimento al numero e alla tipologia degli accessi, ai volumi di attività in OBI e ai loro esiti (ricoveri, dimissioni, allontanamenti spontanei) e di Medicina d'Urgenza Inoltre, il candidato dovrà dimostrare di possedere esperienza nella capacità di efficiente gestione dei pazienti che accedono alla struttura, documentabile attraverso i tempi di attesa per triage, presa in carico e dimissione, differenziati per codice colore, e dalla disponibilità di protocolli organizzativi formalizzati predisposti in collaborazione con le strutture territoriali e ospedaliere Il candidato dovrà essere in possesso di conoscenze e strumenti finalizzati a favorire la crescita professionale dei propri collaboratori e al sostegno delle motivazioni individuali e di team.
	Percorso formativo	Evidenza dell'attività formativa effettuata negli **ultimi 5 anni**
	Pubblicazioni	Produzione scientifica pertinente, di rilievo nazionale e internazionale, editata negli **ultimi 10 anni**

(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore)

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5
"Friuli Occidentale"
Via della Vecchia Ceramica, 1
33170 P O R D E N O N E

Il sottoscritto ______________________________

C H I E D E

di essere ammesso all'avviso pubblico, per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di direzione di Struttura Complessa di ………………………………………………………………………. - presso codesta Azienda, indetto con decreto n ……………..……..del………………………………..…. con scadenza …………………………………………….…..-

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dai benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (D.P.R. 445/2000, artt. 75 e 76)

dichiara

1) di essere nat… a ……………………………………………………………………………………………. il …………………..…….;
2) di essere residente a ....…………………………….…. (Prov......), Via ...……………….................... n. ....;
3) codice fiscale ……………………………………………
4) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ....…....…………………………...............)(a);

   PER I CITTADINI ITALIANI:
   di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... ovvero di non essere iscritto/di essere stato cancellato (b) dalle liste elettorali per il seguente motivo: ....…………………..……..
   PER I CITTADINI DEGLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA:
   di godere dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

   PER I FAMILIARI DI UN CITTADINO DI STATO MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA, NON AVENTE LA CITTADINANZA DI UNO STATO MEMBRO:
   di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

   PER I CITTADINI DI PAESI TERZI
   di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
   ovvero
   di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
5) di non avere mai riportato condanne penali e di non aver conoscenza di procedimenti penali pendenti a proprio carico (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali o di avere i seguenti procedimenti penali pendenti……………………………….. presso il Tribunale di:…………. (b)) e di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato (e/o patteggiamento) per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro II del codice penale (reati contro la pubblica amministrazione);
6) in riferimento a quanto previsto per l'attuazione della direttiva europea relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, di non aver riportato condanne per taluno dei reati previsti dal codice

penale, ovvero di non essere stato destinatario di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;

7) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni;

8) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:

- Laurea in Medicina in ………………………………………………………………. conseguita il ……..……………............... presso …………………………….. con abilitazione alla professione medico chirurgica conseguita il (o sessione) ………………………..… presso …………………………………………………………;
- Specializzazione in……………………………………………………………………………… conseguita il ………..…………… presso ..…………………………... durata legale del corso anni …...……
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine ……………………della Provincia di ..………………... al n. .... dal ………………………;

9) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....…………..…….…………........................;

10) di prestare servizio presso la seguente pubblica amministrazione ……………………………………………………………………….nel profilo di………………………………………………………………nella disciplina di…………………………………………………………con rapporto di lavoro a tempo…………………………………………..con orario settimanale………………………………………………dal…………………..al……………………..;

11) di aver prestato servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni:

- ……………………………………………………………………….nel profilo di……………………………………………………………nella disciplina di…………………………………………………………con rapporto di lavoro a tempo…………………………………………..con orario settimanale………………………………………………, dal…………………..al……………………..;
- ……………………………………………………………………….nel profilo di……………………………………………………………nella disciplina di…………………………………………………………con rapporto di lavoro a tempo…………………………………………..con orario settimanale………………………………………………dal…………………..al……………………..;
- ……………………………………………………………………….nel profilo di……………………………………………………………nella disciplina di…………………………………………………………con rapporto di lavoro a tempo…………………………………………..con orario settimanale………………………………………………dal…………………..al……………………..;(c)

12) di avere una anzianità di servizio di anni………………..… maturati nella disciplina di ……………………………………………………..;

13) di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali;

14) di aver preso visione del profilo professionale che caratterizza la Struttura in oggetto;

15) di aderire, nel caso di conferimento dell'incarico, all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo;

16) di aver preso visione del bando e di conoscere tutte le prescrizioni e previsioni in esso contenute, compresi gli obblighi di pubblicità;

17) che tutte le fotocopie allegate sono conformi agli originali e che quanto dichiarato nel curriculum allegato corrisponde al vero;

18) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (d);

19) di necessitare, per l'espletamento della prova, dell'ausilio di …………………………….… come da verbale di data ……………… rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap istituita presso l'Azienda …………………………..(e);

20) che l'indirizzo, e/o l'indirizzo e-mail – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

dott. …..............................…………………...

via/piazza…..….......…….................…. n.…….. telefono n. …..…

cap. n. ….................. città ....…………………………..……………………

E-mail ………………………………………..........................…. P.E.C ……………………………………………………………

(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.

Data ....-

Firma...

(a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;
(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(c) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/disciplina di inquadramento e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
(d) dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi;
(e) da compilare solamente da parte dei destinatari della legge n. 104/1992.

☐ DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)
☐ DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

(barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

....l....sottoscritt.... ....

nat .... a ....(prov...........) il ....

residente a ....(prov.......), via ....n. ....

valendomi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e della L. 12/11/2011 n. 183, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76, comma 1, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 che stabilisce "*chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia*" e sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000)

D I C H I A R A

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Dichiara di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

☐ *Allega copia del documento d'identità* ....

………………………………………………………
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE

………………………………………………………………

(firma per esteso e leggibile)

ARTICOLO 46 DPR N .445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI.*
1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

ARTICOLO 47 DPR N. 445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ.*
1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

ARTICOLO 19 DPR N. 445/2000 - *MODALITÀ ALTERNATIVE ALL'AUTENTICAZIONE DI COPIE.*
1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

Fac-simile curriculum vitae

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5
"Friuli Occidentale"
Via della Vecchia Ceramica, 1
33170 P O R D E N O N E

Il/La sottoscritto/a	*cognome* ……………………………………………..	*Nome* ………………………………………………..

Nato/a *il*……………………………………	*a*…………………………………………….........................	*Prov*………………….

DICHIARA

valendomi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e della L. 12/11/2011 n. 183, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dai benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (D.P.R. 445/2000, artt. 75 e 76)

di essere in possesso della Laurea in	
conseguita in data	
presso l'Università degli Studi di	
(solo in caso di titolo conseguito in Stato diverso dall'Italia) *riconoscimento a cura del*……….. *in data*…….	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

di essere iscritto all'Albo dell'ordine dei Medici della Prov. di	
dal	
numero d'iscrizione	

Di essere in possesso dei seguenti diplomi di specializzazione:	
disciplina	
Conseguita in data	
Presso l'Università degli Studi di	
Durata anni	
Ai sensi del	□*D.Lgs 257/91* □*D.Lgs 368/99* □*Altro*…………….
disciplina	
Conseguita in data	
Presso l'Università degli Studi di	
Durata anni	
Ai sensi del	□*D.Lgs 257/91* □*D.Lgs 368/99* □*Altro*…………….

disciplina	
Conseguita in data	
Presso l'Università degli Studi di	
Durata anni	
Ai sensi del	*□D.Lgs 257/91 □D.Lgs 368/99* *□Altro…………….*
(solo in caso di titolo conseguito in Stato diverso dall'Italia) *riconoscimento a cura del……..* *in data…….* *……….*	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver prestato servizio con rapporto di dipendenza in qualità di:	
profilo professionale	
disciplina	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…………………………………. Al……………………………… *□con interruzione di servizio dal……………...al….…………….* *per……………………………………………………………………….*	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato* *e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)*
Dal…………………………………. Al……………………………… *□con interruzione di servizio dal……………...al….…………….* *per……………………………………………………………………….*	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato* *e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)*
Dal…………………………………. Al……………………………… *□con interruzione di servizio dal……………...al….…………….* *per……………………………………………………………………….*	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato* *e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)*
profilo professionale	
disciplina	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…………………………………. Al……………………………… *□con interruzione di servizio dal……………...al….…………….* *per……………………………………………………………………….*	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato* *e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)*
Dal…………………………………. Al……………………………… *□con interruzione di servizio dal……………...al….…………….* *per……………………………………………………………………….*	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato* *e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)*
Dal…………………………………. Al……………………………… *□con interruzione di servizio dal……………...al….…………….* *per……………………………………………………………………….*	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato* *e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)*
profilo professionale	
disciplina	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	

Dal…………………………………. Al……………………………… *□con interruzione di servizio dal……………...al…..…………….* *per…………………………………………………………………….*	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato* *e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)*
Dal…………………………………. Al……………………………… *□con interruzione di servizio dal……………...al…..…………….* *per…………………………………………………………………….*	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato* *e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)*
Dal…………………………………. Al……………………………… *□con interruzione di servizio dal……………...al…..…………….* *per…………………………………………………………………….*	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato* *e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver prestato attività di specialista ambulatoriale:	
nella branca di	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal………………………………. *Al………………………………*	*con impegno settimanale pari a ore………….*
nella branca di	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal………………………………. *Al………………………………*	*con impegno settimanale pari a ore………….*
nella branca di	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal………………………………. *Al………………………………*	*con impegno settimanale pari a ore………….*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver prestato servizio con rapporto di lavoro autonomo (co.co.co., collaborazione libero professionale, prestazione occasionale):	
profilo/mansione/progetto	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal………………………………. *Al………………………………*	*con impegno settimanale pari a ore………….*
profilo/mansione/progetto	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal………………………………. *Al………………………………*	*con impegno settimanale pari a ore………….*
profilo/mansione/progetto	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal………………………………. *Al………………………………*	*con impegno settimanale pari a ore………….*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver effettuato attività di frequenza volontaria – riferita agli ultimi 5 anni:	
struttura/area…	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal……………………………….. *Al………………………………*	*con impegno settimanale pari a ore………….*
struttura/area…	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal……………………………….. *Al………………………………*	*con impegno settimanale pari a ore………….*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver effettuato soggiorni di studio/addestramento - riferita agli ultimi 5 anni:	
struttura/area…	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal……………………………….. *Al………………………………*	*con impegno settimanale pari a ore………….*
struttura/area…	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal……………………………….. *Al………………………………*	*con impegno settimanale pari a ore………….*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Ambiti di autonomia professionale (indicare incarichi dirigenziali assegnati, ad es. incarichi di alta professionalità, incarichi di struttura semplice o complessa...) :	
tipologia di incarico	
Descrizione attività svolta	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal……………………………….. *Al………………………………*	
tipologia di incarico	
Descrizione attività svolta	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver frequentato i seguenti corsi di formazione manageriale:	
titolo del corso	
Contenuti del corso	

Presso(Azienda, Ente….)	
Dal………………………………. Al………………………………	*con impegno orario totale pari a ore…………..*
titolo del corso	
Contenuti del corso	
Presso(Azienda, Ente….)	
Dal………………………………. Al………………………………	*con impegno orario totale pari a ore…………..*
titolo del corso	
Contenuti del corso	
Presso(Azienda, Ente….)	
Dal………………………………. Al………………………………	*con impegno orario totale pari a ore…………..*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver svolto attività didattica (presso corsi di studio per il conseguimento di diplomi universitari, lauree o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario- esclusa attività di docente/relatore in corsi di aggiornamento/convegni/congressi) - riferita agli ultimi 5 anni:	
nell'ambito del corso di	
Presso la facoltà/scuola di formazione	
Presso l'Università/Ente	
insegnamento	
a.a……………………………………….	*Ore docenza complessive………………………………………*
nell'ambito del corso di	
Presso la facoltà/scuola di formazione	
Presso l'Università/Ente	
insegnamento	
a.a……………………………………….	*Ore docenza complessive………………………………………*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di essere autore dei seguenti lavori scientifici (editi a stampa- indicare titolo lavoro, pubblicazione, anno di pubblicazione, altri autori) – riferiti agli ultimi 10 anni:

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver collaborato alla redazione dei seguenti lavori (editi a stampa- indicare titolo lavoro, pubblicazione, anno di pubblicazione, altri autori) – riferiti agli ultimi 10 anni:

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver partecipato quale UDITORE ai seguenti eventi formativi/corsi/convegni/congressi - <u>riferiti agli ultimi 5 anni</u>:					
ente organizzatore	*Titolo del corso*	*periodo*	*ore*	*Luogo di svolgimento*	*Crediti ECM*

(duplicare righe in caso di necessità)

Di aver partecipato quale RELATORE ai seguenti eventi formativi/corsi/convegni/congressi- <u>riferiti agli ultimi 5 anni</u>:					
ente organizzatore	*Titolo del corso*	*periodo*	*ore*	*Luogo di svolgimento*	*Crediti ECM*

(duplicare righe in caso di necessità)

Altre attività
....
....
....

(duplicare righe in caso di necessità)

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

____________________________________, li ____________

Il/La dichiarante

____

18_23_3_CNC_ASP ITIS PROCED COMPARATIVA_005

Azienda pubblica di servizi alla persona - Itis - Trieste

Estratto d'avviso di procedura comparativa per l'affidamento di un incarico professionale di lavoro autonomo per l'attività di consulenza legale stragiudiziale nel campo del diritto civile.

Si indice la procedura comparativa per l'affidamento di un incarico professionale di lavoro autonomo per l'attività di consulenza legale stragiudiziale nel campo del diritto civile, ai sensi dell'art. 7, commi 6 e 6 bis del D.lgs.165/2001. Si richiede l'iscrizione all'Ordine degli Avvocati da almeno 5 anni.
Il termine per la presentazione delle domande è fissato alle ore 12 del giorno 30 giugno 2018.
Testo dell'avviso e schema di domanda sono disponibili sul sito www.itis.it o presso l'Ufficio Personale dell'A.S.P. ITIS, via Pascoli 31, 34129 Trieste, tel. 040/3736215, fax 040/3736220.
Trieste, 22 maggio 2018

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
dott. Eleonora Brischia

18_23_3_CNC_ASUIUD GRADUATORIA 4 FISIOTERAPISTA_005

Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 4 posti collaboratore professionale sanitario fisioterapista, cat. D.

Con Decreto del Direttore Generale n. 486 del 23.05.2018, è stata approvata la seguente graduatoria di merito:

Graduatoria FINALE	Cognome	Nome	Data di nascita	TOTALE (su p.100)	Preferenze/ Precedenze
1	BURLON	Rita	06/09/1988	70,300	
2	DE FRANCESCHI	Arianna	22/10/1993	67,114	
3	D'AGOSTINI	Giulia	02/12/1992	64,470	
4	NADALINI	Silvia	26/02/1992	64,394	
5	FAELLI	Michele	30/07/1983	63,985	
6	MICHELINI	Enrica	07/11/1987	63,518	
7	FRUCH	Gianni	10/02/1992	63,063	
8	ZANCAN	Cinzia	17/05/1986	62,418	
9	DURANTI	Francesco	08/03/1972	62,367	
10	PAGGI	Cristina	15/09/1995	62,000	Art. 3 c.7 L. 127/97
11	ZAMPA	Francesca	19/03/1994	62,000	Art. 3 c.7 L. 127/97
12	ZUCCOLO	Elena	14/03/1992	61,999	
13	FERRUGGIA	Grazia	28/09/1990	61,998	
14	CEDOLIN	Beatrice	13/07/1993	61,904	
15	PELLIS	Giulia	13/08/1993	61,665	
16	BOTTO	Elisa	01/08/1989	61,498	
17	NOT	Giulia	02/01/1990	61,348	
18	SABOT	Raffaele	23/01/1992	61,325	
19	MARANGONE	Ilaria	25/03/1987	61,311	
20	PANIZZO	Martina	26/09/1993	61,200	
21	MARELLO	Monica	13/02/1991	61,187	
22	LEPORE	Elisa	21/10/1993	61,003	
23	CIMIGOTTO	Martina	26/12/1995	61,000	Art. 3 c.7 L. 127/97
24	COMINO	Alessandra	10/01/1984	61,000	Art. 3 c.7 L. 127/97
25	BOSCOLO	Giulia	07/02/1986	60,911	
26	DREOSSI	Chiara	28/04/1974	60,675	
27	ODURO MENSAH	Emmanuel	07/08/1989	60,660	
28	DORIGO	Arianna	10/05/1991	60,327	

Graduatoria FINALE	Cognome	Nome	Data di nascita	TOTALE (su p.100)	Preferenze/ Precedenze
29	CASTELLARIN	Erika	01/03/1988	60,250	
30	COZZUPOLI	Carmen	03/09/1992	60,188	
31	SILEI	Laura	04/03/1985	60,125	
32	CUDINI	Marta	02/09/1991	60,040	
33	MIATTO	Silvia	09/06/1995	60,000	Art. 3 c.7 L. 127/97
34	PRESSACCO	Nicolas	08/07/1993	60,000	Art. 3 c.7 L. 127/97
35	MOZZI	Eugenia	03/03/1993	60,000	Art. 3 c.7 L. 127/97
36	REGENI	Sara	25/02/1990	59,666	
37	DASSI	Francesca	07/11/1993	59,571	
38	MARTINUZZI	Carlotta	05/06/1987	59,540	
39	RUGGIERO	Cosimo	02/05/1987	59,337	
40	COSMARO	Giulia	12/08/1988	59,138	
41	BEVILACQUA	Daniela	28/03/1992	59,069	
42	CANTON	Maria	28/09/1995	59,013	
43	ZAVAGNO	Marco	16/12/1981	58,890	
44	LUPO	Elisa	27/10/1987	58,713	
45	MARSI	Marta	06/04/1989	58,605	
46	MIANI	Evelin	30/12/1987	58,430	
47	IOB	Jessica	20/11/1985	58,381	
48	COLADO GIMENO	Isabel	24/05/1990	58,017	
49	CANCIANI	Alice	05/09/1994	58,000	Art. 3 c.7 L. 127/97
50	D'ANDREA	Fabio	30/03/1994	58,000	Art. 3 c.7 L. 127/97
51	MAGATON RIZZI	Francesca	25/03/1991	58,000	Art. 3 c.7 L. 127/97
52	GREATTI	Giulia	28/02/1987	57,864	
53	DEL DÒ	Elisa	06/09/1993	57,566	
54	CARRARA	Umberto	20/03/1989	57,500	
55	GIGANTE	Martina	27/06/1994	57,360	
56	NARDONE	Francesco	07/09/1994	57,331	
57	ISAIA	Laura	09/03/1986	57,243	
58	SCARABEL	Alessandro	31/08/1994	57,173	
59	FRUCH	Alice	28/04/1995	57,000	Art. 3 c.7 L. 127/97
60	MARTINUZZI	Pietro	20/04/1994	57,000	Art. 3 c.7 L. 127/97
61	MARINO	Viviana	29/04/1990	56,945	
62	ZANIER	Alice	28/06/1986	56,875	
63	DE PROPHETIS	Francesca	07/02/1992	56,609	
64	PETTENÓ	Marco	10/09/1990	56,500	
65	ANGILELLA	Guido	09/09/1984	56,239	
66	MOSETTI	Alessia	12/05/1985	56,220	
67	METUS	Lorenzo	28/08/1989	56,166	
68	ZULIANI	Andrea	09/05/1990	55,638	
69	CINELLO	Giorgia	15/02/1989	55,373	
70	CAPIOTTO	Christian	29/09/1995	55,000	Art. 3 c.7 L. 127/97
71	DI MONTE	Arianna	15/07/1995	55,000	Art. 3 c.7 L. 127/97
72	IUSSIG	Giada	21/07/1993	54,325	
73	BOTTOSSO	Annarita	05/06/1989	54,115	
74	PASSONE	Daniele	19/04/1982	54,083	
75	BORSATO	Silvia	13/07/1994	54,000	
76	MARINO	Gaia	01/08/1984	53,808	
77	FALZAGO	Christian	20/04/1993	53,468	
78	FORTUNATO	Pietro	02/09/1986	53,395	
79	DEL FABRO	Emilio	09/07/1992	51,000	
80	MONCATA	Marco	12/01/1992	50,823	
81	MONTICO	Marco	24/04/1991	49,600	

e sono state dichiarate vincitrici le sigg.re:

- BURLON dott.ssa Rita
- DE FRANCESCHI dott.ssa Arianna
- D'AGOSTINI dott.ssa Giulia
- NADALINI dott.ssa Silvia.

IL RESPONSABILE SOC GESTIONE RISORSE UMANE:
dott. Gianfranco Compagnon

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

PIERPAOLO DOBRILLA - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali